



€1,30*

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL GIALLO / ERA A BORDO DELLA NAVE IN CROAZIA

Manager triestino della Princess Cruises trovato morto in mare

■ FEMIA E MORO ALLE PAGINE 16 E 17



Riccardo Zorzin con la moglie Teresa che gestisce un noto locale a Dolegna

SISTIANA / L'INCIDENTE

Coppia investita migliora il ferito Ma è polemica

Migliora il marito della donna morta dopo l'investimento. Ma a Sistiana è polemica sicurezza.

■ FERRI A PAGINA 20

IL CASO

Attese deluse: tagliato il ticket al museo Alinari

L'Aim (Alinari Image Museum) ha un problema di immagine: fatica a decollare.

■ DORIGO A PAGINA 21

Mafia in porto, i passaggi sospetti

Dalle accise evase alla richiesta di fallimento Dct. Ingresso vietato al titolare ■ ALLE PAGINE 2 E 3

➔ POLITICA

TOUR GRILLINO

■ CERAMI E TOMASIN ALLE PAGINE 4 E 5

Di Maio, tappa a Trieste 5 Stelle a caccia di big

VOTO ITALIANO NELL'UE DIVISA

di VINCENZO MILANESI

Il 2017 poteva essere anche quello della fine dell'Europa. Invece così fortunatamente non è stato. Determinanti sono state le elezioni in Francia ed anche quelle olandesi.

■ A PAGINA 15

RESTA CRUCIALE L'AMBIENTE

di ALFREDO DE GIROLAMO

La legislatura si è appena chiusa e si può cominciare a delineare un bilancio delle attività di politica ambientale. Molte le cose fatte, alcune rimaste in sospeso.

■ A PAGINA 15

VERSO LE ELEZIONI IN FVG

■ BALLICO A PAGINA 7

Salvini blinda Fedriga: «In pista per la Regione»



Matteo Salvini

«Max è una delle migliori risorse che abbiamo». Matteo Salvini lo ripete: non c'è nessuna intenzione di fare passi indietro. Massimiliano Fedriga rimane la carta che la Lega Nord vuole giocare in Friuli Venezia Giulia per conquistare tutto il Settentrione. Una candidatura ribadita, «indipendentemente da quella di Pietro Fontanini a Udine», spiega Salvini, nell'attesa di un confronto con gli alleati da programmare la prossima settimana.

➔ ALL'EDICOLA DEL CENTRO MONTE DORO

Gratta e vince 100mila euro. Ma forse sono 500mila



■ Super bottino con il Gratta e vinci venduto nell'edicola del centro Montedoro. Il fortunato possessore, un signore muggesano, secondo quanto riferisce il titolare della rivendita (nella foto Lasorte), avrebbe vinto 100mila euro. O addirittura 500mila: dipende dal meccanismo.

■ TOSQUES A PAGINA 24

LA STORIA

Letture, tazzine e vini Ecco il bistrot "culturale"

■ A PAGINA 22

LA GARA

Temerari fra Carso e mare: in 1.253 alla Corsa della Bora

■ CARDELLA A PAGINA 37

➔ FURTO A VENEZIA

Il colpo da film a Palazzo Ducale Spariti i gioielli dello sceicco



Una teca aperta con la stessa facilità di una scatola e un allarme pilotato in modo da scattare con il ritardo necessario per garantire ai ladri la fuga. Così una banda di almeno due persone è riuscita a Venezia a farsi beffe dei sistemi di sicurezza di Palazzo Ducale, rubando da una teca della sala dello Scrutinio una coppia di orecchini e una spilla in diamanti, oro e platino - entrambi realizzati nel XX secolo da Cartier - esposti nella mostra "Tesori dei Moghul e dei Maharaja". Gemme e gioielli indiani antichi di secoli di proprietà dello sceicco Hamad bin Abdullah Al Thani.

■ A PAGINA 11

colmar - pantofola d'oro - sivilgia

saldi saldi saldi

per i tuoi **saldi** di fine stagione

scegli la serietà di un negozio di fiducia...
scegli la convenienza sulle migliori marche...
scegli la cortesia e la professionalità di

vallar

abbigliamento uomo e donna in corso gramsci ad **aquileia**

aperti anche il **6 e 7 gennaio**
(9.00-12.30 / 15.00-19.00)

liu jo - sun68 - add - blauer - gaudi

➔ IL THRILLER

Quegli orribili delitti in salsa gemonese



Ilaria Tuti, gemonese, autrice del thriller che è diventato caso editoriale

di ARIANNA BORJA

Traveni è un paese immaginario incastonato nelle Dolomiti. Tutt'intorno panorami annichilenti, vette silenziose, distese di vegetazione scura.

■ ALLE PAGINE 28 E 29

➔ L'EVENTO / SCACCHI

Tra alfieri e regine la tattica del veterano



Alcuni giocatori partecipanti al torneo di scacchi al Savoia

di SIMONE MODUGNO

Tra gli avversari sopra la scacchiera, vige la ferrea etichetta della compostezza, del silenzio e del rispetto reciproco.

■ A PAGINA 23

Terme Olimia

RELAX OLIMIA - 30%

14/01 - 16/02/2018

da **€ 62,65** per persona / notte

Hotel Breza ****, mezza pensione, min. 2 notti,
ingresso piscine Termalija, 1 x ingresso sauna Termalija

www.terme-olimia.com | T: +386 3 829 7836 | info@terme-olimia.com

L'inchiesta

Debiti milionari, **truffe** sui carburanti e **cessioni** "sospette" di spa al centro delle indagini sulle mire della **camorra**

di **Gianpaolo Sarti**

► TRIESTE

Una richiesta di fallimento dalla Procura. Una concessione in via di decadenza. L'ombra della criminalità organizzata. Lo stop ai rifornimenti di carburante per le navi. Il porto di Trieste si scopre vulnerabile. E trema. L'interdittiva anti-mafia emessa dalla Prefettura contro la Depositi Costieri Trieste spa, la storica ditta che movimentava i rifornimenti dei prodotti petroliferi nel punto franco oli minerali all'interno dello scalo, ha sollevato un coperchio. Su truffe. Compravendite. Personaggi su cui si sospetta un collegamento con la camorra. Non era mai accaduto prima.

Da fonti investigative filtra che nella Dct, con sede in via Rio Primario, lavora il cinquantatreenne Renato Smimmo, già condannato a suo tempo per 416 bis: associazione di tipo mafioso. L'interdittiva della Prefettura ha preso le mosse anche da questo particolare. C'è dell'altro: all'attuale amministratore delegato della spa, il napoletano Giuseppe Della Rocca, adesso non è più permesso entrare in azienda. L'Autorità portuale ieri gli ha disattivato il badge. L'imprenditore campano farà ricorso al Tar per dimostrare le proprie ragioni e rimettere in sella l'attività. L'Authority però minaccia il commissariamento. Le imbarcazioni, nel frattempo, non possono approvvigionarsi di carburante.

Ma la vicenda della Depositi Costieri è innanzitutto la storia di un clamoroso (potenziale) fallimento societario per accise non pagate, che Il Piccolo è in grado di ricostruire. Un fallimento avanzato dalla Procura-

► **IL PRESIDENTE DELL'AP**

D'Agostino invoca una normativa speciale per prevenire e contrastare le infiltrazioni



«I porti non sono parte del normale territorio nazionale. Servono e ci sono misure di protezione particolari». Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino ha discusso ieri mattina in un incontro con il parlamentare del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio anche di infiltrazioni mafiose: «È un tema che abbiamo affrontato in

generale - spiega -. Il fatto è che in ogni caso i porti si trovano a essere su una posizione di frontiera in tante dinamiche, sotto tanti punti di vista». Prosegue ancora il presidente dell'Autorità portuale: «Questo è vero se pensiamo al rapporto con potenze in ascesa come la Repubblica popolare cinese, ma si applica anche al fenomeno dell'infiltrazione mafiosa». Questa la riflessione che

D'Agostino ha condiviso con Di Maio: «Il porto non è un territorio normale del Paese. Serve una normativa speciale, come quella che già esiste per il mercato del lavoro. Ad esempio una cessione di quote societarie che avverrebbe senza alcun controllo nel resto del Paese, in un porto deve avvenire attraverso il controllo del pubblico. Qui il controllo c'è e ci deve essere perché siamo un luogo speciale».

Porto, vietato l'ingresso al titolare della Dct dopo lo stop del prefetto

Sotto la lente il ruolo di un dipendente della società triestina già condannato in passato per associazione di tipo mafioso

per ora solo chiesto, dunque - con somme da capogiro. Sono 32 milioni di euro più altri 9 di sanzioni. L'impresa si ritiene parte lesa, vittima degli imbrogli dei clienti con cui era in affari.

Tutto comincia a fine 2015, quando si scopre che un gruppo di sette aziende che fa capo alla Carbon, società che ha sede a Milano, compensava le accise con crediti Iva fittizi. Il processo è in fase dibattimentale e non sono mancate le misure cautelari a carico degli amministratori e altri soggetti coinvolti. Il primo debito è di 7 milioni di euro. Di mezzo c'è un'inchiesta della guardia di finanza che investe l'intero territorio nazionale. È l'operazione "Dirty credit" che intercetta svariati carichi illeciti in transito attraverso il confine. Vengono sequestrati 46 mezzi tra autobotti e camion, oltre a circa 1,3 milioni di



I PASSAGGI DI MANO

Nell'estate 2017 la Depositi costieri viene venduta alla Life srl e Franco Napp lascia la carica di amministratore per quella di presidente

litri di gasolio di provenienza ritenuta «illecita». Le fiamme gialle mettono le mani su un gruppo di imprenditori, attivi principalmente in Lombardia, che si appoggiano a commercialisti compiacenti. «Dinnanzi a tutto ciò - spiega Franco Napp, all'epoca ad della Dct- noi siamo la parte lesa e ci siamo costituiti parte civile nel processo». L'interrogativo sollevato in fase dibattimentale investe il ruolo di Napp. Visto l'in-



L'IPOTESI COMMISSARIO

A tirarla in ballo è la stessa Authority per tentare di sbloccare la situazione e consentire alle navi di riprendere ad approvvigionarsi

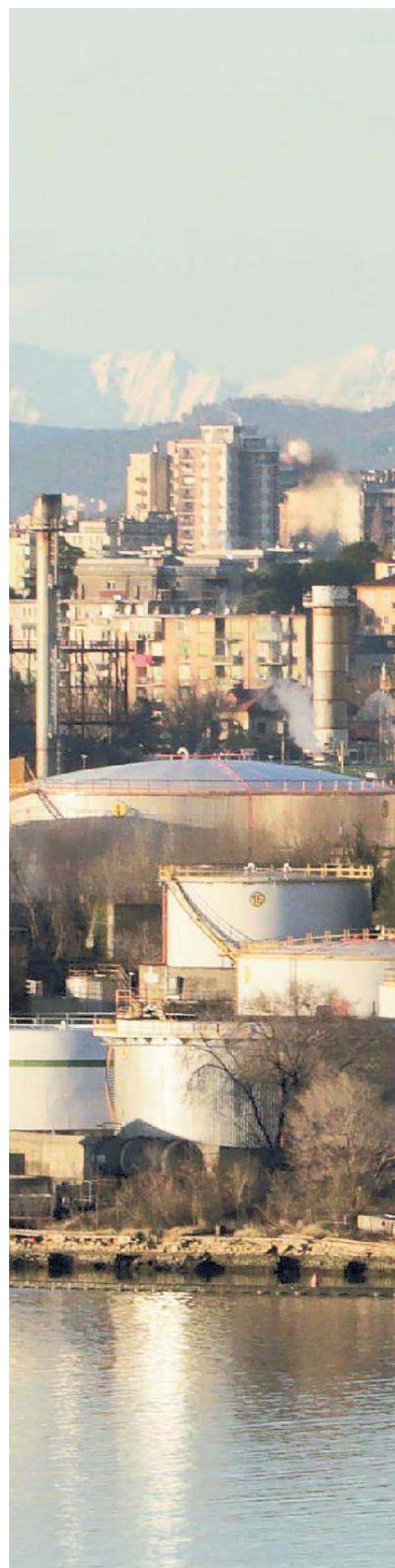
carico avrebbe degli oneri di controllo sui pagamenti: perché non si è accorto di quell'ammacco? Imprudenza? Chi vigilava sugli F24 che circolavano in azienda? «L'amministratore delegato non controlla minuziosamente i versamenti, c'era una persona preposta a farlo - ribatte il manager - comunque le verifiche le aveva fatte anche l'Agenzia delle dogane, che non aveva identificato alcuna frode. Ma poi nelle in-

dagini successive è emerso ciò che non andava. Io, ribadisco, sono parte lesa».

Questa è solo la prima puntata. Nell'indagine sul fallimento, coordinata dai pm Lucia Baldovin e Matteo Tripani, emerge anche un altro buco: quello generato dalla Maloa, che nel giro di due mesi provocò alla Dct un rosso di oltre venti milioni. L'inchiesta giudiziaria punta anche a capire chi sta effettivamente dietro a questa società. Che, nel frattempo, è dichiarata fallita. Tutto cade sulla Depositi Costieri: di fronte alla pubblica amministrazione è soltanto la spa triestina titolare dell'obbligo di versare l'imposta. In caso di mancato pagamento l'Erario dunque si rifà su di essa, che a sua volta può rivalersi sugli altri soggetti. Ma la voragine finanziaria sui tributi è milionaria e può incidere in modo devastante sul

patrimonio netto. La DCT così rischia di non andare avanti. In ballo ci sono venti dipendenti. Con l'indotto si arriva a cento.

Le fiamme gialle non mollano la presa e vogliono delineare anche i contorni della transizione societaria della scorsa estate. Quando cioè Napp vende la Dct, titolare del deposito da 145.000 metri cubi, alla Life srl, che il manager triestino conosce tramite la Petrolifera italiana, una sua cliente che ha se-



► **L'INTERVISTA**

«Non capisco perché mi hanno bloccato il badge, l'Autorità portuale non mi lascia nemmeno entrare in ufficio. Tutto questo è pazzesco, io sono pulito e la società è in salute». Il napoletano Giuseppe Della Rocca, cinquant'anni, è l'amministratore delegato della Depositi Costieri Trieste spa, la società che ha appena ricevuto un'interdittiva antimafia e su cui pesa una richiesta di fallimento da parte della Procura. «Siamo in una fase critica». L'imprenditore era stato assolto da un'inchiesta per presunte collusioni con la camorra.

Un fallimento e un'interdittiva antimafia, oltre a una procedura di decadenza della concessione dema-

«L'azienda può essere risanata»

Parla Giuseppe Della Rocca, numero uno dell'impresa colpita dall'interdittiva

niale: come pensa di difendersi?

È successo qualcosa che non sarebbe dovuto accadere. Sull'interdittiva farò ricorso. Mentre la richiesta di fallimento della Procura, è un atto che non andava fatto.

Perché?

Ad oggi, con i nostri studi legali, siamo ancora in fase dibattimentale con l'Agenzia delle dogane per vedere quanto dobbiamo pagare su un danno che non è stato provocato né dall'attuale amministrazione, né da quella precedente sotto il dottor



IL BADGE RITIRATO

Non mi lasciano neanche andare in ufficio. È pazzesco

Napp. Un dato certo, quindi, ancora non c'è. Ripeto: non c'è un dato certo che ci dica quanto effettivamente dobbiamo pagare sulla somma. Il testo unico delle accise dice che però noi siamo i responsabili, ma ci sono vicende che devono ancora essere



LA LINEA DI DIFESA

Farò ricorso ma il fallimento non andava chiesto

chiarite.

Il debito nel corso degli anni è cresciuto, a causa dei mancati versamenti della Maloa, tanto che la Procura ora contesta un ammanco di 32 milioni di euro più 9 di sanzioni. Con un buco del genere, quale interesse ave-

va lei a rilevare la società?

Innanzitutto ero a conoscenza che c'erano gli estremi per spalmare il debito su dieci anni. Poi Napp mi ha fatto un discorso chiaro: mi ha detto che, viste le cariche che aveva assunto, non riusciva a portare avanti anche la Depositi Costieri. Mi ha quindi proposto la cessione, parlandomi delle problematiche e dell'opportunità del piano risanatorio. Napp cercava qualcuno che rilevasse la ditta. Comunque mi risulta che le sanzioni sono state cancellate dal tribunale.

Ma come pensa di sanare il debito e di salvaguardare i posti di lavoro?

La risposta è semplice. La DCT all'80% del suo poten-





de legale a Milano e unità operative a Napoli. Napp lascia così la carica di amministratore per quella di presidente. Il valore della vendita è di 4,5 milioni di euro. Ma perché c'è qualcuno disposto ad accollarsi un'azienda sull'orlo del baratro? Da quei debiti milionari, peraltro già in fase esecutiva, non si scappa: certamente non sulle pendenze originate dalla Maloia. E scattano le cartelle esattoriali. I sospetti degli investigato-

ri si infittiscono sempre più. Si punta a far luce su interessi e "amicizie".

Il proprietario della Life in effetti risulta essere Michele Smimmo, figlio di Renato Smimmo: l'attuale dipendente della Depositi Costieri coinvolto nel processo ai clan camorristi. La spa triestina ora è nelle mani del napoletano Giuseppe Della Rocca, in passato a processo per presunte collusioni con la camorra, da cui è stato

assolto. Resta da appurare la figura di Renato Smimmo. Secondo gli inquirenti avrebbe avuto un ruolo di gestionale nell'attività di DCT. È citato nel provvedimento di interdizione.

Le indagini sono sotto stretto riserbo. Quel che è certo è che la criminalità organizzata, da Nord a Sud, ormai sguaZZa nel business dei carburanti. E il porto di Trieste fa gola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ **MONFALCONE**

Rifornimenti a secco Fincantieri "resiste"

Scongiurate per il momento ricadute negative sull'attività
Ma i sindacati lanciano l'allarme. «Posti di lavoro a rischio»

di **Laura Blasich**

MONFALCONE

Il blocco al rifornimento di carburante da parte della Giuliana bunkeraggi, di fatto monopolista del servizio a Monfalcone, non sta al momento creando difficoltà operative allo stabilimento Fincantieri. La società fa sapere che per ora l'attività del cantiere navale non sta subendo alcuna ripercussione.

Peraltro, come rileva sempre Fincantieri, la prossima nave passeggeri, Msc Seaview, un altro colosso dei mari con le sue 154 mila tonnellate di stazza lorda e 323 metri di lunghezza, visto che si tratta della gemella di Msc Seaside, è in consegna a fine maggio. Le prove a mare per testare le prestazioni dell'unità sono quindi in programma all'inizio della primavera. I motori vengono comunque accesi anche quando le unità si trovano in banchina per la fase di allestimento per consentire il funzionamento degli impianti di bordo. Nel caso in cui la situazione di blocco dell'attività della Giuliana bunkeraggi dovesse perdurare Fincantieri «si rivolgerà ovviamente ad altri fornitori», garantendo la piena sicurezza dei propri programmi produttivi. Segnalazioni di criticità nel porto di Monfalcone non sono pervenute ieri alla Capitaneria di porto, autorità marittima dello scalo. «Se la situazione non si sblocca, nei prossimi giorni potrebbero però esserci dei problemi», ha affermato ieri il comandante della Capitaneria, Maurizio Vitale. «Stiamo seguendo con attenzione l'evolversi della vicenda», ha aggiunto.

Forte preoccupazione per le ripercussioni sull'attività e anche sull'occupazione dello scalo la esprime invece il segretario provinciale della Filt Cgil isontina Valentino Lorelli. «La Giuliana bunkeraggi ha il monopolio del trasporto di carburante a Portorosega e anche a Porto Nogaro – sottolinea –. L'alternativa di un rifornimen-



Lo scalo di Portorosega con i piazzali per caricare le auto (Foto Bonaventura)

to via bettoline dal deposito di Venezia è impraticabile tecnicamente ed economicamente. Il deposito di Venezia serve un sistema portuale ben preciso e, dall'oggi al domani, dovrebbe in sostanza pensare di servire anche quello formato da Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro». È vero che gli agenti marittimi possono avvertire gli armatori di effettuare un rifornimento prima di raggiungere l'Alto Adriatico, come pare stia accadendo a Monfalcone, ma non sempre questo è fattibile, secondo Lorelli. «Si tratterebbe poi solo di un provvedimento tampone, non utilizzabile a lungo», aggiunge.

La Filt Cgil dell'Isontino

spinge perché ci sia quindi una soluzione in tempi rapidissimi che consenta alla società di riprendere nel giro di pochissimi giorni l'attività di trasporto del carburante alle navi che effettuano toccata nel porto di Monfalcone per effettuare operazioni di sbarco o imbarco di materiale. «Per Portorosega siamo nell'ordine dell'arrivo di due-tre bettoline di carburante alla settimana – spiega il segretario provinciale della Filt Cgil – e quindi il problema va ormai risolto in tempi brevissimi, lo ribadisco, anche per evitare pesanti contraccolpi a livello occupazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Napp

Lucia Baldovin

Matteo Tripani

NAPP VOLEVA VENDERE
L'ex ad era pieno di altri impegni e mi ha proposto l'affare

IL BUCO MILIONARIO
La Procura punta a far luce sul maxi "rosso" della Maloia

IL RISERBO INVESTIGATIVO
Top secret i dettagli dell'istruttoria della Guardia di finanza

ziale è in grado di fatturare solo di sevizzi tra i 750 e gli 850 mila euro al mese. Le spese ammontano a circa 400 mila euro. Il guadagno possibile

quindi è evidente. Il debito si può coprire con una rateizzazione di dieci anni: parliamo comunque dei venti milioni causati dalla Maloia. Sono cir-

ca 200 mila euro al mese. Il guadagno rimanente andrà in investimenti. Anzi, il nostro obiettivo è pure aumentare l'orario di lavoro e di as-

umere nuovo personale.

Ma se il potenziale di questa società è così imponente, perché Napp le ha venduto la ditta?

Napp è preso da mille impegni. Ma per me a livello imprenditoriale fanno fede i numeri. La società è in salute. **Per quanto riguarda l'inten-**

L'ADDETTO SOTTO TIRO
Ha espiato la sua pena e comunque non ricopre ruoli di vertice

dittiva le viene contestata la presenza, nell'azienda, di una persona condannata per 416 bis. Che ruolo ha nella società?

Si occupa dei rapporti gestionali con le aziende che fanno manutenzione. Ha espiato la sua pena, nulla vieta che non possa più lavorare. E non ricopre una carica nel cda o di vertice. Comunque il vero problema è che è stato fatto un procedimento contro un'azienda che tutt'oggi è sana, con un bilancio in attivo di 150 mila euro. (g.s.)

PARTITI » **VERSO LE ELEZIONI**di **Gabriella Cerami**

ROMA

La carica dei candidati alle "parlamentarie" M5S, cioè alla selezione per scegliere chi andrà a formare le liste pentastellate, è deducibile dal fatto che la piattaforma Rousseau è andata in tilt per i troppi accessi e il termine per le autocandidature è slittato di qualche ora. Il movimento, da parte sua, grida al «successo», ma non si stemperano le polemiche sulle accuse di violazione alla privacy per le procedure sollevate dal Garante. Sta di fatto che ormai il tempo è scaduto, ma non si esclude una pioggia di ricorsi da parte di chi avrebbe voluto e non c'è riuscito, anche a causa della creazione della nuova associazione. Comunque sia bisognerà aspettare almeno due settimane prima di conoscere ufficialmente i nomi dei partecipanti alle "parlamentarie", che si disputeranno a metà mese, anche se già i primi nomi iniziano a circolare. Quasi tutti gli attuali deputati e senatori si ripresenteranno e a questi si aggiungeranno i volti nuovi, quelli della società civile, molti dei quali scelti direttamente da Luigi Di Maio e posizionati nei collegi uninominali.

Intanto il blog, in pieno caos e con difficoltà a garantire l'accesso, ieri scriveva: «Le autocandidature per le parlamentarie sono un successo. Tantissime persone stanno partecipando a questa prova di democrazia del Movimento 5 Stelle, unica forza politica che si apre alle persone di buona volontà e le fa votare dai suoi iscritti e non dai capi di partito». E così Di Maio rivendica che «noi liste bloccate non le facciamo decidendo nelle segrete stanze del partito, ma le facciamo con consultazioni pubbliche», e conferma che si candiderà anche nel collegio uninominale.

Insieme a lui nei collegi uninominali si candideranno anche nomi provenienti dalla società civile, dopo la svolta che ha aperto le porte anche ai non iscritti. Tra i nomi che circolano in queste ore ci sono quelli di Gianluigi Paragone ed Emilio Carelli, due volti televisivi che negli ultimi tempi si sono avvicinati al Movimento. Soprattutto il primo che ha intervistato Luigi Di Maio sul palco di Italia 5 Stelle a Rimini appena nominato capo politico e candidato premier. Insieme a loro, tra i volti nuovi, in Emilia Romagna, c'è quello di

Sito in tilt e nuovi volti 5 Stelle a caccia di big

La piattaforma web per la parlamentarie fuori uso per ore, poi si sblocca
Di Maio punta su nomi noti per le candidature: Paragone, Carelli e Lanutti

«Via da biblioteche il nome del re delle leggi razziali»

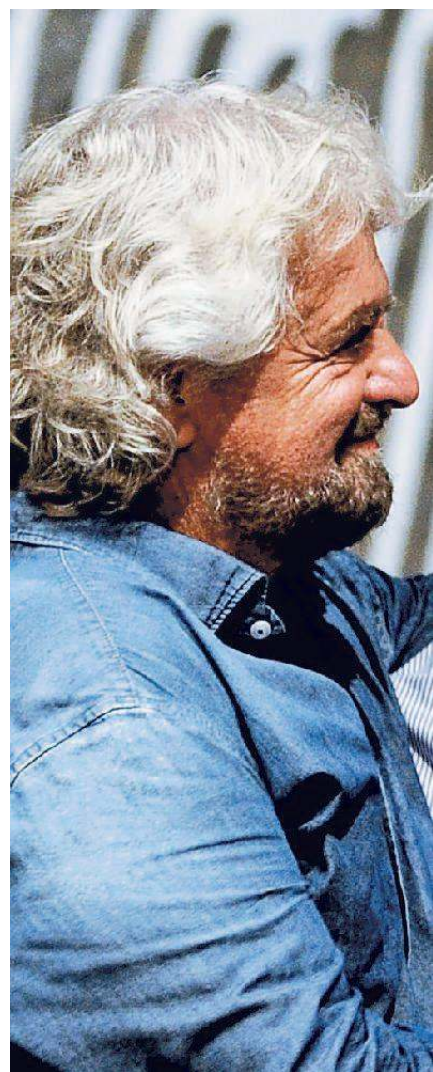


Via il nome di Vittorio Emanuele III, il re che firmò le leggi razziali, «dalle scuole e dalle biblioteche pubbliche italiane». A lanciare l'appello al ministro dei Beni culturali Dario Franceschini è la comunità ebraica, dopo aver scoperto che sono moltissimi i luoghi pubblici intitolati «al re che abbandonò gli italiani al loro destino». Uno «scempio della Memoria» afferma la presidente dell'Ucei Noemi Di Segni, al quale bisogna porre rimedio. L'iniziativa arriva a due settimane dal rientro in Italia tra le polemiche della salma di Vittorio Emanuele III. Di Segni «pensi al futuro» è la replica di Emanuele Filiberto.

Marco Montanari, osservatore per l'Ocse e l'Unione Europea, consulente della Farnesina, capo delegazione di missioni in Georgia e in Afghanistan, è attualmente consigliere politico della missione Ue in Niger. E poi ancora, da tempo dichiaratamente vicini ai pentastellati, nella corsa verso la Camera e il Senato ci sono Elio Lannutti, già parla-



A destra Beppe Grillo con Davide Casaleggio. In alto Paragone sul palco M5S a Rimini. Qui accanto Claudia Federica Petrelli; a sin. Lannutti



mentare con Italia dei Valori nella sedicesima legislatura, e l'attrice Claudia Federica Petrelli, attivista da qualche anno.

Questi sono per adesso i nomi che circolano, quelli che arrivano dalla società civile e in quanto volti nuovi dovrebbero essere i portatori di voti nei collegi insieme ai big pentastellati, tra cui Luigi Di Ma-

io. I vertici però vorrebbero tenere ancora le carte coperte. Scaduto il tempo per presentare la candidatura, alla fine è stata fatta una corsa contro il tempo e contro un sistema in tilt tra le proteste degli attivisti, Di Maio, Davide Casaleggio e Beppe Grillo passeranno alla scrematura dei nomi poiché è a loro che spetta l'ultima parola sull'ammissibilità o

meno dei candidati. Per conoscere i numeri e soprattutto i nomi bisognerà aspettare due settimane, cioè il momento delle parlamentarie, solo allora saranno resi noti i concorrenti che potrebbero essere anche diecimila.

Nel frattempo i vertici cercheranno altri nomi della società civile da piazzare nei collegi. Nomi forti poiché l'obiet-

tivo è il 40% per riuscire a governare da soli. Ma lo stesso Di Maio sa che è impossibile, dunque ecco l'altra svolta pentastellata insieme a quella dei candidati civici: «Faremo un appello a tutte le forze politiche – ha ribadito Di Maio – perché convergano su delle priorità per il Paese». In una parola «alleanze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Virginia Raggi, sindaca di Roma

ROMA

Virginia Raggi ha giocato d'anticipo e chiesto il giudizio immediato per l'inchiesta che la vede indagata di falso ideologico per la promozione di Renato Marra, fratello dell'allora suo braccio destro Raffaele, a capo del Dipartimento turismo del Campidoglio. Una mossa che permetterà alla sindaca di saltare l'udienza preliminare fissata al 9 gennaio. «Sono certa della mia innocenza e non voglio sottrarmi ad alcun giudizio: desidero che sia accertata quanto prima la verità giuridica dei fatti», ha

scritto la sindaca in un post su Facebook, annunciando la sua decisione.

Raggi dunque non si presenterà all'udienza del 9 gennaio, ma in quella data potrebbe essere già fissato l'inizio del processo che comunque slitterebbe a dopo la tornata elettorale delle politiche consentendo al Movimento 5 Stelle di fare campagna elettorale senza avere una loro esponente eccellente sotto i riflettori. Sempre il 9 gennaio il giudice per le indagini preliminari dovrà decidere se mandare a processo Renato Marra accusato di abuso d'ufficio nell'am-

bito dello stesso procedimento: i destini processuali di Marra e Raggi quindi dovrebbero dividersi alla luce del fatto che, in caso di rinvio a giudizio dell'ex braccio destro della sindaca, il processo per Marra si celebrerà davanti al giudice collegiale.

L'inchiesta sulle nomine in Campidoglio è una pesante spada di Damocle sulla giunta Raggi. Il 28 settembre scorso il procuratore aggiunto Paolo Ielo e il sostituto Francesco Dall'Olio hanno chiesto il rinvio a giudizio della sindaca per falso ideologico: in sostanza Raggi in una memoria all'Autorità nazionale

anticorruzione (Anac) aveva sostenuto che Raffaele Marra – all'epoca capo del personale del Comune di Roma – non aveva svolto alcun ruolo attivo nella nomina del fratello Renato, dirigente della Polizia municipale, alla guida della Direzione Turismo. Secondo i pubblici ministeri non era andata così e da lì l'accusa di falso. La procura ha invece chiesto per Raggi l'archiviazione per l'accusa di abuso d'ufficio per la nomina a capo della segreteria di Salvatore Romeo, funzionario del Campidoglio e attivista 5Stelle.

La tempesta giudiziaria che

ha travolto il Campidoglio ha indotto il Movimento, che ha sempre sostenuto la sindaca, ad allentare un po' le proprie regole interne su indagati e condannati. Inoltre la richiesta di giudizio immediato, accelerando i tempi di fissazione del dibattimento, potrebbe far arrivare la sentenza durante la consiliatura.

Pensava forse anche a questo Raggi quando di recente ha detto di sperare di «arrivare viva» alla fine del suo mandato. La scelta del giudizio immediato, oltre a sottolineare una linea difensiva certa delle prove a favore dell'innocenza della sindaca, regala respiro al Movimento che nel Lazio è impegnato nella doppia tenzone delle politiche e delle regionali. Il Pd chiede che il Campidoglio si costituisca parte civile nel processo e quindi contro la stessa sindaca.

Mossa Raggi: «Giudicatemi subito»

Nomine al Campidoglio, la sindaca gioca d'anticipo così slitta tutto a dopo il voto

Le regole cambiano ancora, ma senza voto

Gli aspiranti parlamentari M5S sono chiamati a dare la loro adesione a un Movimento completamente cambiato. Con un nuovo Non Statuto e un nuovo Codice Etico e una nuova Associazione, la terza, a cui tutto il Movimento si riferisce, con organigramma scritto nero su bianco. Tante le novità che ridisegnano il volto del movimento, sempre più "partito" e sempre meno "grillino". E nuovamente cambiato senza alcun voto in rete. Le nuove regole affidano un ruolo preciso e codificato ai vertici del partito rappresentati dal Garante Beppe Grillo e dal Capo politico Luigi Di Maio che, tra l'altro, avranno l'ultima parola sulle candidature per il nuovo Parlamento. Un'altra innovazione sancisce la nuova rivoluzione nel M5S: l'ingresso di soggetti esterni che potranno essere candidati e poi anche entrare in un eventuale governo M5S. E se l'ultima parola sulla scelta degli outsider resta al duo Grillo-Di Maio, per loro viene comunque prevista una trafila che li accomuna ai vecchi iscritti al M5S, gli unici, secondo le vecchie regole, autorizzati a presentarsi per un ruolo elettivo. Anche i candidati "indipendenti" si sono ieri dovuti registrare e autocandidarsi alle parlamentarie. Le nuove norme consentono anche agli indagati di concorrere per un seggio, purché i reati contestati non siano gravi o lesivi dei valori pentastellati, commessi con dolo. Con l'introduzione della figura del Capo Politico, la più importante modifica alle regole: la carica può durare fino a 10 anni ed è riconfermata ogni 5.



FRANCESCHINI SOTTO ACCUSA

Beni culturali, manifesto contro il ministro

Ex soprintendenti, magistrati, cattedratici, archeologi, giornalisti, tutti insieme (una settantina) nel "Manifesto per la tutela" dei beni culturali che contesta «la situazione di caos e

paralisi creata dalla "riforma" Franceschini". Tra i firmatari Adriano la Regina, Fausto Zevi, Valerio Magrelli, Corrado Stajano, Paolo Maddalena, Gianfranco Amendola, Giovanni Losavio.

LA VISITA IN FVG

Il leader del M5S a Trieste

«Riforma Delrio promossa»

L'incontro con il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino. Ma il Pd lo attacca. Poi il passaggio nella zona industriale dell'Aussa Corno e infine la tappa a Udine

di Giovanni Tomasin
TRIESTE

Il candidato premier *in pectore* del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio ha dato inizio alla sua visita in Friuli Venezia Giulia dal porto di Trieste, dove ha incontrato il presidente dell'Ap Zeno D'Agostino.

Un incontro al termine del quale Di Maio ha osservato che «dare notizie al Paese di quel che si fa nel porto di Trieste è una grande occasione per parlare di politiche occupazionali». D'Agostino ha sottolineato: «Abbiamo condiviso la considerazione che la riforma Delrio è stata una buona riforma. E che se Trieste può insegnare qualcosa a livello nazionale, è che per fare le cose non servono per forza cambiamenti normativi, che spesso sono solo alibi».

Di Maio ha tessuto le lodi del lavoro di internazionalizzazione che viene condotto a Trieste: «Essere qui significa conoscere le sfide del futuro dal punto di vista del traffico di merci in Italia. I porti sono una possibilità di sviluppo economico, che dobbiamo perseguire facendo sistema fra le autorità portuali ma anche ascoltando le specifiche esigenze di realtà come questa».

L'incontro ha attratto l'attenzione del parlamentare del Partito democratico Giorgio Brandolin, che commenta: «Fa piacere che il candidato premier dei 5 Stelle Di Maio sembri apprezzare questa riforma e questa nomina al porto di Trieste. Ma va ricordato che senza il Pd la riforma non si sarebbe fatta e tanto meno sarebbe passata la nomina di D'Agostino. Adesso è facile mettere il cappello su un lavoro fatto bene. Di Maio era stato critico sia sulla riforma che sullo stesso D'Agostino».

La regione Fvg La visita di Di Maio è proseguita con una tappa alla zona industriale dell'Aussa Corno e, in serata,



Luigi Di Maio durante la sua visita di ieri a Trieste (foto Lasorte)

LE PAROLE DI BRANDOLIN
Gli ricordo che era stato critico sul riassetto e su Zeno

LA POLEMICA SULLA SANITÀ
Proteste per gli ospedali chiusi. Ma Telesca lo smentisce

con un incontro con i cittadini e con Confartigianato in un auditorium di Udine. Al centro il tema del commercio.

Quanto al quadro della regione, il candidato premier del Movimento 5 Stelle la vede così: «Al di là delle elezioni, questo è un territorio che ho conosciuto bene in questi anni, grazie a anche a un ottimo rapporto con i consiglieri

regionali e comunali. Il Fvg ha bisogno di sostegno all'impresa ma anche di politiche alla sanità che non si facciano con la calcolatrice. Ho partecipato più volte a incontri in diversi territori che lamentavano la chiusura di ospedali». L'affermazione ha suscitato la reazione dell'assessore regionale alla Sanità Maria Sandra Telesca, che dichiara: «In Friuli Venezia Giulia non

è stato chiuso nessun ospedale, e sfido anche Di Maio a mostrarmene uno che ha smesso di funzionare».

Il parlamentare pentastellato ha adottato invece un contegno sibillino quando s'è trattato di commentare il ritardo nelle "regionarie" con cui il Movimento dovrebbe individuare i candidati per la prossime amministrative: «Arriveranno presto anche quelle».

Il voto nazionale Di Maio ha dichiarato che l'obiettivo del movimento è «attivare in questa regione e nel paese politiche che si incentrino sulla qualità di vita dei cittadini»: «Dare la possibilità a chi paga le tasse di vederle tramutate in servizi».

L'esponente del M5S ha anche tessuto le lodi del nuovo regolamento pentastellato: «Con queste norme ferree noi diamo risposta a una questione di cui in Italia si discute da trent'anni, la questione morale».

Quanto alla prospettiva del post-voto, se il Movimento 5 Stelle non raggiungerà da solo il 40% dei voti alle elezioni, «farà un appello a tutte le forze politiche» perché «convercano su delle priorità per il Paese». Di Maio l'ha dichiarato in serata durante l'incontro programmato a Udine. Ha aggiunto che le piccole e medie imprese «sono fra le priorità da affrontare nella prossima legislatura». Di Maio ha poi precisato che su questi temi «e non invece su scambi di ministeri o altro», si può creare una maggioranza e andare dal Presidente della Repubblica per un incarico di Governo.

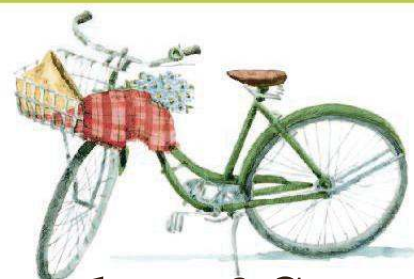
«Io non voglio restare nell'angolo - ha proseguito - perché so benissimo che le nostre istanze possono trovare ampio consenso nelle altre forze politiche, e se pungolate adeguatamente - ha concluso - la prossima può diventare la legislatura della svolta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antologia delle POESIE

di quando si imparavano a memoria



da sabato 6 Gennaio

A SOLI € 7,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

PARTITI » LO SCONTRO

Pd, un'altra grana sulle alleanze: Bonino si mette in proprio

La leader dei Radicali ora pensa a una raccolta di firme solo per la lista "+Europa". Ore di contatti e trattative

Calenda lancia un appello affinché si trovi un'intesa Ma tra i **renziani** di stretta osservanza c'è un clima di **sospetto**

IL LEADER DEM

«Nodi burocratici da risolvere»

«Non dimentichiamo che questa legge elettorale» per un terzo «premia le coalizioni. E speriamo di risolvere i problemi burocratici ad esempio sulla raccolta delle firme per la lista Più Europa». Così scrive il segretario Pd Matteo Renzi (foto) nella sua enews in merito alla

coalizione di centrosinistra con la lista guidata da Bonino in vista delle elezioni, provando a derubricare il problema in «burocratico». Intanto Cesare Damiano, leader del Laburistidem, annota come «la coalizione a guida Pd è a rischio. La rottura con Bonino e la tensione crescente col raggruppamento messo in campo da Lorenzin, ci fanno presagire una coalizione - bonsai. Il problema non va sottovalutato» e al contempo «bisogna intervenire tempestivamente» e «rinsaldare l'unità del Pd su un programma condiviso che confermi il nostro profilo politico e culturale di centro-sinistra».



I legali della **Margherita** vietano l'uso del simbolo alla **Lorenzin**: una mossa che ora mette a **rischio** la terza gamba

di **Maria Berlinguer**
ROMA

Nuovi guai per il Pd che ora, oltre alla Bonino, rischia di «perdere» anche la Lorenzin. E di presentarsi al voto del 4 marzo con un'alleanza in formato bonsai: Pd e Insieme, cioè quel che resta di Campo progressista, Socialisti e Verdi. Matteo Renzi è ancora in vacanza ma già con la testa a Roma dove Piero Fassino, Carlo Calenda e Lorenzo Guerini stanno trattando per trovare in extremis l'accordo con «+ Europa». Cosa che a oggi appare impresa impossibile. «Non dimentichiamo che questa legge elettorale per un terzo premia le coalizioni e speriamo di risolvere i problemi burocratici ad esempio sulla raccolta firme per la lista + Europa», scrive il segretario dem nella sua E news.

Ma a Roma i mediatori dem sono alle prese con una grana che non è solo burocratica. E non riguarda solo Bonino. La lista centrista di Beatrice Lorenzin, Lorenzo Dallai e Pier Ferdinando Casini, la terza gamba della coalizione del centrosinistra, rischia di dover rinunciare al suo simbolo elettorale visto che i legali della Margherita le hanno intimato con un'ingiunzione di togliere quel richiamo dal logo. Il fiore è reclamato in esclusiva dai legali che gestiscono il simbolo dell'ex partito di Francesco Rutelli, poi confluito nel Pd. Se verrà usato alle elezioni del 4 marzo, «verrà fatto decadere», minacciano i liquidatori

mettendo a rischio la presentazione ufficiale del simbolo di «Civici popolari» attesa per domani. L'aut aut ha scatenato la rabbia di Lorenzin e soci. Senza simbolo, fanno sapere, potremmo decidere di andare da soli. Scelta «autolesionistica» per Dallai che rivendica la primogenitura della Margherita. Nel simbolo dei centristi infatti comparirà il logo della lista civica Margherita per il Trentino, fondata nel 1998 da Dallai, tre anni prima di quella di Rutelli.

Ore decisive anche per la trattativa coi radicali che hanno annunciato per oggi una conferenza stampa decisiva sul destino della coalizione con i dem. Al centro del contendere c'è la legge elettorale che non solo impone alle liste non presenti in Parlamento di raccogliere e firme per le candidature nei collegi proporzionali ma anche di rendere noti subito i 378 candidati nei collegi uninominali della coalizione. Quindi anche quelli dei big del Pd. Come da tradizione, lo ha ricordato Bonino, i partiti sceglieranno i loro candidati solo all'ultimo momento, entro il 29 gennaio, e per «+ Europa» sarà quasi impossibile raccoglie-

re 25mila firme in pochissimi giorni. Salvo iniziare la raccolta firme subito su moduli bianchi, cioè violare la legge, cosa impraticabile per i radicali da sempre paladini della legalità. Per tutto ieri sono proseguiti contatti e trattative. «La coalizione si farà, tenteremo fino all'ultimo», dico-



Emma Bonino annuncia per oggi una conferenza stampa decisiva sul destino della coalizione coi dem

no dal Nazareno. «Non si tratta di dare una mano ai radicali ma di considerare la raccolta firme per «+ Europa» un impegno assunto e direttamente e in prima persona da tutta la coalizione», dice Fassino. Ma il nodo non è sciolto ed è probabile che oggi Bonino, Della Vedova e Magi an-

nunceranno l'inizio della raccolta firme. «Emma Bonino è un pilastro fondamentale dell'alleanza riformista liberal democratica che serve all'Italia», avverte il ministro dello Sviluppo Carlo Calenda lanciando un appello perché si trovi l'intesa. Ma a largo del Nazareno, tra i renziani di

stretta osservanza, c'è un clima di sospetto e, anche se la trattativa proseguirà fino all'ultimo c'è chi è pronto a scommettere che Bonino, rifiutando la disponibilità dem, intenda usare il clamore mediatico della rottura come traino per «+ Europa».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

BIMBE E BIMBI, A TAVOLA!

TANTE IDEE E RICETTE SEMPLICI E BILANCIATE NUTRIZIONALMENTE, PENSATE PER I PICCOLI BUONGUSTAI, MA ADATTE A TUTTA LA FAMIGLIA!

ALL'INTERNO 4 MENU SETTIMANALI

€ 7,80
oltre al prezzo del quotidiano

5. COUS COUS DI VERDURE

Un piatto rapido da portare in tavola... e ancora di più da mangiare.

INGREDIENTI PER 1 PORZIONE:

50 gr di cous cous precotto	1 carota
200 ml di acqua	1 zucchina
olio extra vergine d'oliva q.b.	porro q.b.

PREPARAZIONE:

Versate un filo d'olio extra vergine d'oliva su una padella antiaderente e fate tostare il cous cous un minuto. Aggiungete quindi l'acqua e proseguite la cottura per circa 5 minuti o in base ai tempi indicati sulla confezione.

Una volta che l'acqua è assorbita, coprite col coperchio finché non lo condite. Nel frattempo, tagliate le verdure a piccoli pezzi e cucinateli in padella, su una base di porro sminuzzato fatto imbianchire con un po' d'olio extra vergine d'oliva e un cucchiaino di acqua bollente. Una volta che le verdure sono cotte, unitele al cous cous. Per i bambini più piccoli, potete anche frullare le verdure e creare una crema.

REGIONALI 2018 » IL CARROCCIO

di Marco Ballico

TRIESTE

«Max è una delle migliori risorse che abbiamo». Matteo Salvini lo ripete: non c'è nessuna intenzione di fare passi indietro. Massimiliano Fedriga rimane la carta che la Lega Nord vuole giocare in Friuli Venezia Giulia per conquistare tutto il Settentrione. Una candidatura ribadita, «indipendentemente da quella di Pietro Fontanini a Udine», spiega Salvini, nell'attesa di un confronto con gli alleati da programmare la prossima settimana. In via Bellerio, al consiglio federale della Lega, Fedriga assicura che non si è parlato di nomi, non ancora. Tanto meno delle regionali Fvg. «L'urgenza, per adesso, è quella del programma: il nostro è in fase di chiusura», dice il capogruppo alla Camera.

Di candidature, in primis per le politiche, visto il calendario, si discuterà sempre in casa leghista il 13 gennaio, giorno in cui saranno convocati segretari regionali e provinciali di tutta Italia. Per Salvini si tratterà nel contempo di trattare sul tavolo della coalizione. «Oggi (ieri, ndr) chiamerò Silvio Berlusconi – è l'annuncio del segretario leghista –, vedremo nei prossimi giorni di entrare nel merito prima del programma e poi di tutto il resto». Detto che «il centro-destra è vicino al 40% e vincerà le elezioni del 4 marzo, con una Lega trainante», Salvini conferma che ieri non è stato ancora il momento di avviare la definizione delle liste. «È stato fatto il punto della situazione con tutti i dirigenti da Nord a Sud – informa –, ed era presente anche il vertice del sindacato Ugl, con cui abbiamo confermato un accordo di reciproca, lunga e proficua collaborazione, sia in Italia che all'estero». E si è inoltre parlato di autonomia: «Come Luca Zaia, Roberto Maroni è impegnato a portare a casa l'accordo con il governo per l'autonomia di Lombardia e Veneto, dopo i referendum regionali del 22 ottobre. Il tema dell'autonomia – insiste Salvini – ha ormai sfondato e fortunatamente è diventato trasversale. L'accordo si può firmare entro la fine di gennaio. Sarebbe il coronamento di trent'anni di battaglia politica e culturale».

Nel pomeriggio, via telefono, il leader leghista non si sottrae comunque a parlare una volta ancora di Fedriga e della sfida Fvg. Non c'è urgenza, dato che in regione si voterà due mesi dopo rispetto alla convocazione delle politiche, ma Salvini tiene aperta la questione. «Max mi ha



Matteo Salvini assieme a Massimiliano Fedriga

Salvini: «Fedriga in pista Vanno scelti i migliori»

Il leader leghista concorda con il capogruppo alla Camera sulla corsa al voto in Fvg
«No alle spartizioni. La candidatura di Fontanini a Udine non influirà sulla decisione»

Autonomia responsabile agli alleati: «Opzione Tondo mai così forte»



Renzo Tondo (nella foto) rimane il candidato di Autonomia responsabile alle regionali 2018. La segretaria Giulia Manzan non esclude che l'ex presidente della Regione finisca con il correre per le elezioni politiche, ma avverte gli alleati: non c'è nessun passo indietro rispetto alla partita sul territorio. «Leali con gli alleati, chiari con gli elettori, pronti, prontissimi ad assumerci la responsabilità di guidare la Regione: questa è Ar», spiega ribadendo la candidatura del politico carnico. Una candidatura «mai così forte», rimarca. «Il

concetto è molto semplice: siamo a disposizione, ma sappiamo anche come siano dinamiche non locali a condizionare certe scelte. È evidente che non possiamo prescindere dalle segreterie dei partiti. È altresì evidente che la correttezza deve essere reciproca. Siamo responsabili, non remissivi». Una sintesi che riguarda anche Udine, dove Ar non ha ancora ufficializzato il proprio ok a Fontanini. «Abbiamo chiesto il tavolo regionale, ma nessuno ci ha risposto. Rilanciamo la sollecitazione alla coordinatrice di Fi Sandra Savino». (m.b.)

aggiornato della situazione generale e della crescita del movimento sul territorio in vista del doppio appuntamento elettorale. Ottima anche la notizia della convergenza degli alleati su Fontanini, una certezza impor-

tante che mi riempie di gioia. Sia chiaro però che questa candidatura non avrà conseguenze sulla partita delle regionali, che è un'altra vicenda». Salvini, come già Fedriga nei giorni scorsi, sostiene la linea leghista contra-

ria al manuale Cencelli: nessuna spartizione. «Città per città, regione per regione, sceglieremo le persone migliori. Fontanini è stato ritenuto tale per Udine, e pure per il Fvg ragioneremo su cui chi è il candidato più

forte per mandare a casa la sinistra. Fedriga? Assolutamente in pista». Un ultimo commento riguarda l'ingresso nell'alleanza dei centristi. Salvini, sul tema, non è molto caldo. «Evito di seguire le vicende di quarte, quinte o seste gambe perché non è un problema mio. Penso che un governo possa stare anche su tre gambe, i miei interlocutori sono due: chi vuole fare esperimenti di eugenetica, se ne farà carico». Proprio in queste ore, tuttavia, a centrodestra si sta cercando di chiudere l'intesa tra Udc e Noi per l'Italia di Raffaele Fitto, con il nodo del simbolo: gli ex democristiani non negano di voler convincere le altre forze moderate a utilizzare lo storico scudocrociato. Se accadrà, la questione si riproporrà alle regionali. Con più di qualche faccia storta, probabilmente, visto che a voler fare da coordinatore della quarta gamba centrista c'è un'Autonomia responsabile che non pare intenzionata a cedere terreno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEMOSKOPIKA

Governatori “più social” Serracchiani al primo posto



Debora Serracchiani

TRIESTE

Debora Serracchiani, presidente della Regione Fvg, è, secondo Demoskopika, in assoluto la governatrice più popolare in Italia, seguita a distanza dal presidente della Basilicata, Marcello Pittella, e da quello del Veneto, Luca Zaia. Maglia nera, invece, per il presidente del Piemonte, Sergio Chiamparino. Lo sostiene il Regional Popularity Index di Demoskopika che misura periodicamente la popolarità su web e social dei presidenti delle Regioni, tenendo sotto osservazione 5 canali: Youtube, Facebook, Twitter, Instagram e Google. Circa 5 milioni di pagine indicizzate, poco meno di 3 milioni di follower sui principali siti di networking, quasi 42mila risultati conteggiati su Youtube sono i numeri generati dai governatori delle regioni italiane alla base del Regional Popularity Index 2017.

Serracchiani ha raggiunto il valore massimo ottenuto, 124,6, su cui pesano significativamente i posizionamenti ottenuti dalla governatrice del Friuli Venezia Giulia al vertice delle classifiche parziali di tre dei cinque canali osservati: Facebook, Twitter e Google search. Spiccano, nel dettaglio, al momento della rilevazione, gli oltre 193mila like sulla sua pagina di Facebook, i 291mila follower di Twitter e ben 353mila pagine indicizzate su Google. A seguire, a distanza, Pittella che, forte principalmente del suo primato italiano su Youtube, risultando in relazione alla popolazione residente tra i più presenti, ottiene il secondo posto, a 108,3. Infine, Zaia, con un valore di 105,1, merito principalmente del primo posto nell'Instagram ranking e del secondo posto nel Facebook ranking.

Iacop anticipa la voglia di Senato, Fi attacca

Annuncio via mail del presidente dell'Aula. Riccardi: «Totale spregio dell'istituzione che rappresenta»



Il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop

TRIESTE

Franco Iacop è pronto a presentare la propria candidatura al Senato e Riccardo Riccardi lo bacchetta pubblicamente via Facebook. Prime scintille da campagna elettorale doppia, con esponenti istituzionali in carica che, denuncia il centrodestra, guardano troppo in anticipo all'appuntamento più vicino, quello del 4 marzo. Il presidente del Consiglio scrive dunque una email in cui anticipa che lunedì 8 gennaio, in occasione dell'assemblea provinciale del Pd a Udine, presenterà ufficialmente

la sua candidatura romana.

«Dopo un lungo impegno in Friuli Venezia Giulia – scrive –, pure a livello nazionale come coordinatore della Conferenza dei Consigli regionali e in ambito europeo come membro del Comitato delle Regioni, ho deciso di mettere a disposizione del Pd la mia esperienza, proponendomi come candidato al Senato». L'obiettivo del messaggio di posta elettronica? Iacop lo spiega come «richiesta di un'opinione su questa scelta, di suggerimenti, critiche, tutto ciò che può far diventare una candidatura non il frutto delle ambizioni

di un singolo, ma un'opportunità di crescita e di lavoro sulle riforme da parte di un'intera comunità».

Riccardi intercetta il testo e non approva. «Se il Pd, come annunciato dalla giunta, continuerà a non volere l'election day – dichiara il capogruppo azzurro –, ma candiderà chi oggi rappresenta le massime cariche della Regione alle politiche, la vergogna sarà totale». Da oggi, aggiunge il consigliere azzurro «quelle cariche sono in campagna elettorale, in totale spregio dell'istituzione che rappresentano, cercando di salvarsi dal naufragio

totale. Ma il Fvg cosa rappresenta per queste persone? Il Consiglio regionale cosa ci sta a fare nei prossimi mesi?». Parole dure, cui Iacop preferisce non replicare: «No comment». Mentre Riccardi rilancia la richiesta di elezioni accorpate: «Quale condotta ragionevole ci impedisce di andare a elezioni congiunte? Quello del Pd è un atteggiamento vergognoso. Non è solo una questione di costi, che ammontano a 4,8 milioni di euro per fare due tornate elettorali. Qui si tratta di utilizzo di una posizione privilegiata per fare campagna elettorale: e sarebbero democratici questi? Per loro la rappresentanza istituzionale vale poco o niente. E non vogliono rendere conto alla gente del loro operato. Gli elettori sapranno ricompensare in modo adeguato questo atteggiamento». (m.b.)

Commessi spesso in **strada**, i delitti sono effetto di un conflitto che sta diventando **transnazionale**. La lotta al crimine da parte dello **Stato**

di **Stefano Giantin**
 ► BELGRADO

Il più recente agguato in stile mafioso è stato registrato lunedì scorso. Davorin Baltić, montenegrino di 41 anni sospettato di essere membro di un clan criminale, è stato eliminato con decine di colpi di arma automatica. Non siamo nella Chicago Anni Venti né in Sicilia, ma a Belgrado, nel cuore della Serbia, Paese dove da mesi si stanno registrando imboscate e omicidi legati da un filo rosso al vicino Montenegro.

Filo assai lungo, perché quello di Baltić è solo l'ultimo omicidio a possibile sfondo mafioso in Serbia e Montenegro. Lo confermano i numeri del "Crna knjiga", un database sviluppato da Radio Slobodna Evropa e dal portale di giornalismo investigativo Krik. Il "Libro nero" segnala che dal 2012 a oggi in Serbia e in Montenegro sono state addirittura 101, Baltić incluso, le «liquidazioni che hanno elementi» che suggeriscono la pista mafiosa. Liquidazioni - ed è un altro fattore che preoccupa - che avvengono spesso mettendo a rischio i cittadini comuni, dato che le esecuzioni avvengono spesso «in luoghi pubblici», ricorda il portale. È accaduto così anche nel caso Baltić, ammazzato nella sua auto poco dopo le 11 di sera in una via di villette eleganti a due piani. Eliminato, questo il sospetto che spiega molto dell'omicidio e di altri simili crimini, «in una battaglia tra clan rivali», ha specificato il capo della polizia serba, Vladimir Rebić. Baltić, infatti, sarebbe stato un membro del clan montenegrino di Kavac, contrapposto a quello ancora più potente di Skaljari, anch'esso con base nella città di Cattaro. Ed entrambi con evidenti interessi e ramificazioni anche in Serbia, dove la guerra per il controllo del territorio e del mercato della droga si è estesa in questi anni. Sarebbe questo il contesto che spiega le esecuzioni per strada, effetto del conflitto tra clan che sta diventando transnazionale.



Polizia sul luogo dell'omicidio di Davorin Baltić

La guerra infinita di mafia in Serbia e Montenegro

Un centinaio nei due Paesi le esecuzioni registrate in sei anni e collegate alla lotta fra i clan per il controllo del territorio e del mercato della droga

LA SCHEDA

Gli ultimi agguati, il contesto, la scarsità di condanne



Il più recente agguato in stile mafioso si è registrato pochi giorni fa a Belgrado: eliminato un montenegrino sospettato di essere membro di un clan criminale. Controllo del territorio e droga i motivi del conflitto fra clan



L'omicidio del montenegrino Davorin Baltić non è comunque un caso isolato, anche se le autorità di Belgrado hanno più volte assicurato che la lotta ai criminali "d'importazione" resta serrata



Del centinaio di omicidi a sfondo mafioso commessi in Serbia e Montenegro dal 2012 in poi, solo cinque - secondo il portale Krik - sono stati risolti con una condanna. Nel 74% dei casi non ci sono neppure dei sospettati

L'omicidio Baltić, specifica ancor più il database sui crimini a sfondo mafioso, non è un caso isolato, anche se le autorità di Belgrado hanno più volte assicurato che la lotta ai criminali "d'importazione" è serrata.

Lo scorso febbraio, nell'esplosione dell'auto di un sospetto trafficante di droga solo per un caso due passanti non sono rimasti coinvolti, sempre a Belgrado. A dicembre, davanti a un club, è stato ucciso Aleksan-

dar Savković, fra i capi degli hooligan di una locale squadra di calcio e in odore di essere collegato a un clan specializzato nel traffico di droga. Tre invece gli omicidi solo nell'ottobre del 2017, 65 quelli dal 2012,

mentre in tutto gli assassinii a sfondo mafioso in Montenegro sono stati 35 negli ultimi cinque anni, secondo i calcoli di Krik.

Anche in Montenegro le autorità stanno cercando di fronteggiare i potenti clan locali, ma con risultati contrastanti. Nei mesi scorsi si sono susseguite perquisizioni e operazioni di contrasto in grande stile della polizia, come quelle denominate "Boka", che secondo i media di Podgorica hanno portato a perquisizioni di più di cento persone e al fermo di 150, ma solo un pugno è rimasto a disposizione della magistratura dopo l'arresto. Numerosi che fanno il paio con quelli resi pubblici dal portale Krik. Che ha denunciato come dei 101 omicidi a sfondo mafioso avvenuti nei due Paesi negli ultimi cinque anni, solo cinque siano stati risolti con una condanna nelle aule dei tribunali. E nel 74% dei casi non ci sono neppure sospettati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICA IN KOSOVO

Thaci perdona i killer dell'Uck che uccisero una famiglia

► BELGRADO

Può un presidente della Repubblica perdonare assassini che si macchiarono dell'eliminazione di una intera famiglia, bambini inclusi? È accaduto in Kosovo, dove il presidente Hashim Thaci ha firmato un decreto di amnistia a beneficio di tre ex membri dell'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck). I tre sono ritenuti colpevoli dell'omicidio, nel 2001, di Hamza Hajra, albanese del Kosovo sospettato di aver lavorato per la polizia serba al tempo del regime di Milosević. Con lui furono sterminati la moglie, un figlio di 22 anni e due delle loro figlie, Adelina, di 3 anni e Mimoza, di 10. La famiglia era su una vecchia Golf quando un commando la sorprese presso Glogoc/Glogovac: i killer crivellarono l'auto con decine di colpi. Unica sopravvissuta una delle figlie di Hajra. La colpa dell'uomo, mai davvero chiarita, l'essere stato visto dalla maggioranza albanese come al soldo «delle autorità serbe»; altri rapporti al tempo suggerirono che Hamza avesse «maltrattato la popolazione locale quando lavorava per i serbi» o fosse stato «testimone di massacri di albanesi» commessi nell'area di Drenica.

Secondo un rapporto Eulex, citato dai media locali, Hajra avrebbe in effetti cooperato con le autorità di Belgrado e sarebbe stato eliminato per vendetta in uno dei tanti atti criminali che insanguinarono il dopoguerra in Kosovo. Fu comunque uno «dei più efferati crimini compiuti in Kosovo» dalla fine del conflitto del 1999, disse ai tempi un portavoce Onu. Per questo sono stati condannati 15 anni fa, dopo un complicato processo, Arben Kiqina e i fratelli Arsim e Burim Ramadani, tutti a 30 anni di galera e Jeton Kiqina e Blerim Kiqina, rispettivamente a 16 e 11 anni. Carcere che i primi tre - i Ramadani e Arben Kiqina - non vedranno sino alla fine della pena, dopo la firma del decreto di amnistia voluto da Thaci, immediatamente efficace. La decisione ha suscitato polemiche nello stesso Kosovo, dove è alta la tensione per l'approssimarsi dell'arrivo dei primi atti d'accusa contro ex membri Uck dal nuovo Tribunale speciale con sede all'Aja, duramente attaccato da Thaci stesso e da molti deputati della maggioranza. (st.g.)

Si riaccende la lite sul prefisso telefonico

Pristina: da giugno sul territorio indipendente il solo +383. Ma Belgrado reagisce: tutto come prima



Bandiere albanesi in Kosovo per ribadire l'indipendenza dalla Serbia

► BELGRADO

Il telefono unisce, ma può anche separare. Ed essere causa di un giallo che durerà fino a primavera. La questione, assai divisiva sull'asse Belgrado-Pristina, è quella del prefisso telefonico +383, assegnato nel dicembre del 2016 al Kosovo con una decisione storica, letta dalla leadership di Pristina come un nuovo riconoscimento della propria indipendenza dalla Serbia. Il +383 - per la prima volta utilizzato nel febbraio scorso per una telefonata - sarà dunque l'unico prefisso vali-

do e funzionante in Kosovo a partire dal giugno prossimo, ha comunicato l'Autorità per le telecomunicazioni del Kosovo (Arkep), citata dai media di Pristina. Andranno così definitivamente in pensione entro i prossimi mesi - hanno precisato gli stessi media - i due vecchi prefissi internazionali, il +377 (Principato di Monaco) e il +386 (Slovenia), che finora erano associati ai numeri più diffusi di telefonia mobile nel Paese. In soffitta dovrebbe finire pure il +381 serbo, utilizzato per la telefonia fissa.

Le notizie in arrivo da Pristi-

na hanno sollevato un polverone a Belgrado. L'Ufficio governativo serbo per il Kosovo e Metohija ha infatti subito reagito con una nota, assicurando che «sul territorio della Serbia», che per Belgrado comprende il Kosovo dichiaratosi indipendente nel 2008, anche in futuro «continuerà a funzionare un sistema di telecomunicazioni» unificato, valido «da Horgos», al confine ungherese, «a Dragas», sui monti Sar, sul limes tra Kosovo e Macedonia. Quella di Pristina è solo «disinformazione», ha rincarato Belgrado, architettata per

«diffondere preoccupazione tra i cittadini serbi» in Kosovo.

Cosa succederà allora a giugno? Nulla, almeno nell'ottica serba, che continua a considerare il +383 non come un prefisso internazionale, ma solo come un codice geografico locale. La Serbia «rispetterà gli accordi» raggiunti a Bruxelles, «incluso quello sulle telecomunicazioni», ma ciò non vuol dire che il +383 diventerà nei prossimi mesi l'unico prefisso valido in Kosovo. Per Belgrado, invece, tutto continuerà come prima, ad esempio con gli utenti residenti in Kosovo della compagnia di telefonia serba Mts che potranno chiamare in Serbia come accade ora, senza prefisso e viceversa. Chi avrà avuto ragione lo dirà il tempo. E il suono - occupato o libero - del telefono. (st.g.)

SCENARI » IL CASO

Russiagate, l'accusa di Bannon

L'ex fedelissimo attacca Trump: «Per il figlio incontro sovversivo». Nuovo scontro a distanza con Kim

NEW YORK

È ormai scontro aperto tra Donald Trump e Steve Bannon, che in un nuovo libro del giornalista Michael Wolff rilancia alla grande il Russiagate definendo «sovversivo» e «antipatriottico» l'incontro alla Trump Tower tra il figlio del tycoon Don Jr. e un gruppo di russi. «Bannon non ha niente a che fare con me o con la mia presidenza, quando l'abbiamo licenziato non solo ha perso il lavoro, ha perso anche la testa», si è scatenato il tycoon attraverso la portavoce Sarah Sanders, che ha definito «ridicolo» le accuse sottolineando che il presidente è «furioso e disgustato» per le affermazioni del suo ex *chief strategist*.

Nel libro «Fire and fury», in uscita negli Usa la prossima settimana, Wolff si è basato su oltre 200 interviste con lo stesso presidente, il suo entourage e una serie di vip fuori e dentro l'amministrazione. «Tante falsità», secondo la Casa Bianca, ma per i lettori sono in arrivo ghiotti pettegolezzi, come quello che Melania avrebbe pianto, «ma non di gioia», la notte della vittoria del marito. Gli stralci su Bannon, che ieri hanno fatto la parte del leone, hanno attirato l'ira del



Il presidente americano Trump con il suo ex stratega Bannon alla Casa Bianca in una foto del febbraio scorso

presidente: «Ha avuto poco o niente a che fare con la nostra vittoria. Non rappresenta la mia base e ha passato il suo poco tempo alla Casa Bianca a provocare false fughe di notizie». Nel libro l'ex stratega usa metafore forti e un linguaggio da caserma per descrivere il clima della presidenza Usa, la cui indifferenza al potenziale impatto del Russia-

gate è paragonabile a quella di «chi sta sulla spiaggia aspettando l'impatto di un uragano di categoria cinque». L'astio verso la figlia di Trump, Ivanka e il marito Jared Kushner, o come li chiama Bannon, «Jaranka», è un leit motiv del volume: «Una guerra tra ebrei e non ebrei» ha detto a Wolff l'ex segretario di Stato Henry Kissinger. Parlando con

l'autore, un esperto di media e il biografo di Rupert Murdoch, Bannon ha ammonito che gli investigatori «romperanno Don junior come un uovo sulla tv nazionale», pronosticando che l'indagine del procuratore speciale Robert Mueller sul Russiagate arriverà a segno concentrandosi sul riciclaggio. «Passa tutto per la Deutsche bank e tutta la m...

di Kushner», ha detto Bannon, notando che Mueller ha scelto come braccio destro Andrew Weissman, un esperto di denaro sporco.

Appena poche ore prima Trump aveva affrontato un nuovo scontro a distanza con il presidente nordcoreano Kim Jong-un, che ha ruotato attorno alla grandezza ed efficacia dei rispettivi «pulsanti nucleari». «Il leader nordcoreano ha appena dichiarato che il pulsante nucleare è sempre sulla sua scrivania. Qualcuno di questo regime esaurito e alla fame lo informi per favore che anch'io ho il pulsante nucleare, ma è molto più grande e più potente del suo, e il mio funziona», ha twittato il presidente americano. L'ultimo surreale capitolo della saga tra i due leader non ha impedito alle Coree di compiere altri passi in avanti sul percorso accidentato del dialogo: il Nord ha preannunciato e poi effettuato la riapertura del canale diretto di comunicazione al villaggio di confine di Panmunjom, rompendo un silenzio durato quasi due anni ed esprimendo poi la volontà di discutere l'ipotesi di inviare la delegazione ai Giochi olimpici invernali di PyeongChang, in programma dal 9 al 25 febbraio.

Macron annuncia una legge speciale contro le fake news



«Le parole non contano tutte allo stesso modo: propaganda e informazioni false nuocciono alla democrazia». Emmanuel Macron (foto) annuncia un progetto di legge per combattere le «fake news» e per rafforzare il controllo dei contenuti su internet «in periodo elettorale». «Faremo evolvere il nostro dispositivo giuridico per proteggere la vita democratica contro queste notizie false», ha dichiarato il presidente francese. Più in particolare, Macron vuole smascherare persone, partiti o istituzioni che finanziano, in modo anonimo, la diffusione di voci o informazioni false sui social. Sarà dunque possibile rivolgersi al giudice attraverso un procedimento che consenta di eliminare il contenuto in questione, cancellare il sito dai motori di ricerca, chiudere l'account dell'utente, se non bloccare l'accesso al sito web che ha pubblicato il fake.

DOPO GLI SCONTRI

Iran, il regime blocca la rivolta

Manifestazione a favore del governo. I Guardiani della rivoluzione: torna la calma



Una manifestazione a favore del governo ad Ahvaz, sud-ovest del Paese

ROMA

L'altro volto della piazza, quello dei conservatori favorevoli all'ayatollah Ali Khamenei, è sceso nelle strade in Iran per contestare «le violenze avvenute nelle ultime notti» in varie città dell'Iran. Dopo una notte tranquilla, a Teheran è invece prevalsa la calma, senza evidenti segni di tensione. E i Pasdaran hanno annunciato «vittoria»: «La rivolta ha assicurato il comandante dei Guardiani della rivoluzione, generale Mohammad Ali Jafari – è stata sconfitta».

Dopo i filmati diffusi nei giorni scorsi dai social network che da giorni sono stati bloccati dal regime, le informazioni arrivano

dai media locali e dalla tv di stato. L'emittente ha trasmesso immagini di cortei «oceanici» con i partecipanti che innalzano cartelli con la fotografia della Guida suprema, l'ayatollah Khamenei, e sventolano bandiere iraniane. Ecco quindi che dopo quasi una settimana di dimostrazioni anti-governative contro il carovita e contro la difficile situazione economica di buona parte della popolazione, migliaia di iraniani vengono mostrati nelle strade di molte città e villaggi del Paese mentre scandiscono slogan a favore della Guida suprema.

«Fomentatori di disordini» è il termine con il quale i manifestanti definiscono chi ha criticato il regime con le dimostrazioni

che dal 28 dicembre hanno lasciato sul terreno almeno 23 morti e hanno portato in carcere centinaia di persone. E insieme agli slogan a favore di Khamenei, torna anche l'urlo «Morte all'America» e «Morte a Israele».

Le immagini di manifestazioni di massa trasmesse dalla tv di Stato riguardano varie città tra cui Qom, capitale religiosa dell'Islam sciita in Iran, Ahvaz (sud-ovest), Arak (centro), Gorgan (nord), Ilam e Kermanshah (ovest). In questo contesto, nel pomeriggio di ieri il comandante dei Pasdaran ha dichiarato che «la rivolta in Iran è stata sconfitta». E, pur senza nominarlo, ha fatto un implicito riferimento all'ex presidente ultra-

conservatore Mahmoud Ahmadinejad, accusandolo di essere all'origine della sommossa. «Tutto è avvenuto – ha detto Jafari – dopo l'appello uscito da un sito affiliato a una persona che oggi parla contro il sistema islamico». In precedenza era stato il presidente Hassan Rohani ad affermare in una telefonata al suo omologo turco Recep Tayyip Erdogan che le proteste sarebbero finite «in pochi giorni». Per la Turchia d'altra parte le manifestazioni di protesta hanno due registi ben definiti, il presidente americano Donald Trump (che è tornato a twittare in favore del popolo iraniano) e il premier israeliano Benjamin Netanyahu. Proprio ieri quest'ultimo ha affermato che «lo Shin Bet (i servizi segreti interni) ha scoperto e neutralizzato una rete terroristica organizzata dall'intelligence iraniana» per colpire «i nostri civili all'interno del territorio israeliano».

Eleanor sferza l'Europa del Nord

Tempesta violentissima: una donna morta in Francia, caos nei trasporti aerei

LONDRA

Ha colpito l'Europa con tutta la sua violenza e venti superiori a 160 chilometri orari la tempesta Eleanor. In Francia una donna è morta sulle piste da sci per la caduta di un albero mentre si contano in diversi Paesi, fra cui la Gran Bretagna insieme all'Irlanda fra le prime zone interessate, numerosi feriti per le raffiche che travolgono gli ostacoli al loro passaggio. La furia della perturbazione ha anche scatenato il caos nei trasporti aerei del continente: centinaia di voli cancellati, in particolare in Olanda e Svizze-

ra, ma anche in Francia e Regno Unito.

La tempesta in arrivo dall'Atlantico ha preso di mira in particolare la Francia. Oltre alla sciatrice deceduta a Morillon, in Alta Savoia, il bilancio dei feriti è salito a 15 nelle ultime ore, di cui 4 in gravi condizioni. I numeri dell'emergenza francese sono emblematici: 225.000 le case rimaste senza corrente in tutto il Paese; i pompieri sono intervenuti 4.300 volte. A Parigi, dopo le raffiche da 150 orari registrate all'ultimo piano della Tour Eiffel (chiusa temporaneamente per precauzione) la situazione ieri

sera stava tornando gradualmente alla normalità ma in 36 dipartimenti francesi resta l'allerta meteo arancione.

Anche il Regno Unito è stato fortemente colpito da Eleanor, con venti oltre i 160 orari mentre è stata diramata l'allerta maltempo dall'Irlanda del Nord fino all'Inghilterra e alla Scozia. Almeno quattro persone, in Inghilterra e Galles, sono rimaste ferite per la caduta di alberi e si contano migliaia di case al buio in tutto il Paese. Ci sono anche forti disagi ai trasporti con strade bloccate e ponti chiusi a causa delle fortissime raffiche di ven-

to, oltre ad allarmi alluvione diffusi in particolare per le zone costiere. In Irlanda la situazione non è migliore, col primo ministro Leo Varadkar che ha assicurato il pieno sostegno del governo alle famiglie e alle aziende colpite dal passaggio della tempesta.

Eleanor ha sferzato con grande violenza anche il cuore dell'Europa: in Svizzera è deragliato un treno, con diverse persone leggermente ferite, e 14 mila case sono rimaste senza corrente mentre in Germania ci sono stati disagi ai trasporti. Intanto sono vere e proprie ore di pas-



La tempesta a Blackpool, versante nordoccidentale dell'Inghilterra

sione per chi cerca di volare in Europa. Nello scalo di Schiphol ad Amsterdam sono stati cancellati 252 dei 1200 voli programmati per la giornata, previsti per gli altri voli ritardi fino ad un'ora. Disagi e cancellazioni anche in Svizzera negli scali di Zurigo e

Basilea. Mentre in Francia ci sono stati forti ritardi negli aeroporti parigini, ed è stato sospeso il traffico aereo negli scali di Bâle-Mulhouse e Strasburgo.

Anche nel Regno Unito sono stati registrati ritardi e cancellazioni.

Nel Golfo di Pirano i pescatori croati fanno dietrofront

Le barche evitano di spingersi sul confine conteso: «Temiamo multe o arresti». Delegazione ministeriale domani a Umago

UMAGO

Con l'arrivo del nuovo anno i pescatori di Salvore evitano di spingersi fino alla linea mediana del Golfo di Pirano, in quello specchio di mare che la Slovenia ritiene sotto la sua giurisdizione statale in seguito all'applicazione unilaterale della sentenza d'arbitrato internazionale sui confini che continua a dividere Lubiana e Zagabria, con la prima che ha iniziato a implementare il verdetto di cui la seconda continua a non riconoscere la validità. Il tutto mentre Bruxelles rilancia l'invito al dialogo.

A spiegare intanto il motivo del dietrofront dei pescatori croati è Danilo Latin: «È una scelta dettata dalla paura di vedersi multare o addirittura arrestare dalle autorità slovene - ha detto - per cui al momento è meglio essere prudenti». Proprio su questo aspetto ieri è scesa in campo la Croazia: in merito alle sanzioni in cui potrebbero incorrere i pescatori istriani, il ministro degli Interni Davor Božinović ha ribadito che le istituzioni dello Stato provvederanno a tutelare adeguatamente i pescatori istriani e in genere i cittadini croati residenti lungo la fascia confinaria.

Ma la situazione resta di grande incertezza. Oggi è previsto un incontro a Zagabria fra una delegazione di pescatori e il ministro dell'Agricoltura e pesca Tomislav Tolusic. Per domani è invece annunciato l'arrivo a Umago dei rappresentanti di almeno tre ministeri, così da affrontare sul posto le problematiche dei pescatori. A prima vista intanto la situazione nel Golfo di Pirano permane calma, e fortunata-



Un peschereccio nel golfo di Pirano



SITUAZIONE DI STALLO

Bruxelles invita ancora una volta Slovenia e Croazia a continuare il dialogo sull'arbitrato in modo rapido e costruttivo

mente finora non si è verificato alcun incidente, anche se la tensione è palpabile. Nella loro attività in mare i pescatori istriani devono convivere con la polizia croata che ogni giorno li scorta fino al punto in cui vanno a calare e poi a issare le reti. Chi si spingesse fino alla linea mediana del golfo, che Zagabria considera il vero confine statale, si vedrebbe richiamato - come già accaduto - dalla polizia slovena. Le motovedette di entrambi i Paesi sono diventate una presenza fissa. Eppure fra i pescatori delle due coste opposte del golfo - secondo Latin - i rapporti sono «ad alto livello di civiltà. Tra noi non

ci sono problemi, ma tutti siamo profondamente turbati e amareggiati da questa situazione».

In merito alle minacce giunte nei giorni scorsi da Lubiana di adire le vie legali qualora la Croazia continuasse ad ignorare il verdetto, si registra intanto la dichiarazione dell'europarlamentare Ivan Jakovčić, secondo il quale la Slovenia avrebbe scarso peso nello scacchiere europeo, né avrebbe ricevuto alcun appoggio nella volontà di agire unilateralmente sull'applicazione della sentenza.

Proprio ieri, come si accennava, la Commissione Ue si è fatta sentire nella situazione di stallo. Slovenia e Croazia devono continuare a dialogare per trovare una soluzione e attuare la sentenza dell'arbitrato sui confini marittimi: è questo il messaggio che la Commissione ha rilanciato dopo l'assenza di progressi fatti dal 19 dicembre, quando l'incontro tra i premier dei due Paesi, lo sloveno Miro Cerar e il croato Andrej Plenković, non ha portato ad alcuna intesa su come procedere. «La Commissione Ue continua a invitare entrambe le parti a continuare il dialogo a tutti i livelli in modo costruttivo, rapido e non ambiguo, e ad evitare qualsiasi azione che possa danneggiare le discussioni bilaterali», ha detto una portavoce dell'esecutivo comunitario. Quest'ultimo, ha ricordato, «resta pronto a contribuire per facilitare l'attuazione al meglio dell'arbitrato». Il Collegio dei commissari, che ne aveva già discusso il 20 dicembre dopo gli aggiornamenti del vicepresidente Frans Timmermans, riesaminerà la questione una volta che ci saranno sviluppi. (p.r.)



Pescatori e motovedette nel golfo di Pirano (foto da glasistre.hr)

Morto tra le fiamme a Veglia, nella casa trovate numerose bombole di gas

I vigili del fuoco di Veglia, allertati alle 4.27 di ieri, hanno raggiunto in pochi minuti una casa in fiamme nel pieno centro di Ponte (Punat). Dopo ore di lotta contro il rogo i pompieri sono riusciti a entrare a fatica nella casa a tre piani. All'interno della bella abitazione, seduto su un divano, il corpo carbonizzato di una persona, la cui identità è ancora in via di accertamento. «Temevano ci fossero altre persone in casa, magari anche bambini - ha detto il comandante dell'Unità vegliota dei Vigili del fuoco Dinko Petrov - invece abbiamo scoperto un solo corpo». Petrov ha fatto sapere che in tutti e tre i piani, così come nel sottotetto, era sistemato un gran numero di bombole di gas. I pompieri hanno trovato anche panni e coperte imbevuti di benzina e ormai prossimi a prendere fuoco. «Poteva avvenire una tremenda esplosione - ha aggiunto Petrov - ma i miei colleghi hanno agito con coraggio e efficienza, evitando il peggio». Gli inquirenti non escludono nulla, nemmeno la pista del suicidio. Secondo fonti ufficiali infatti ieri la persona che viveva in quella casa avrebbe dovuto essere sfrattata. (a.m.)

LA PARTITA DEL RISANAMENTO

Una società napoletana per lo Scoglio Olivi

Palumbo Group interessata al piano di ristrutturazione del cantiere navalmeccanico di Pola

POLA

La Palumbo Group di Napoli è interessata a partecipare al piano di ristrutturazione e diversificazione dello Scoglio Olivi. Lo ha reso noto la direzione dello stabilimento navalmeccanico - che di recente ha lanciato l'invito a investitori e fondi d'investimento interessati - precisando che da Napoli è pervenuta una precisa lettera d'intenti. Palumbo Group - si legge sul suo sito web - in cinquant'anni da piccola azienda familiare è diventata una società importante nel settore, specializzata in costruzione, manutenzione e riparazione di megayacht. A oggi sulle coste del Mediterraneo è titolare di sette cantieri navali tra cui quelli di Napoli, Monaco, Malta e Ancona. Dà lavoro a 900 persone tra dipendenti fissi ed esterni; finora per i suoi cantieri sono passate 1.737 navi e 241 megayacht, per interventi di riparazione e refitting. Quella di Palumbo Group è la



Uno scorcio del cantiere Scoglio Olivi a Pola

seconda offerta pervenuta a Pola dopo quella giunta a metà dello scorso dicembre dalla Kermas energija, società che fa riferimento alla Kermas Limited il cui fondatore e direttore principale è il noto imprenditore croato Danko Koncar. Per il futuro dello scalo polese, Kermas energija punta sull'integrazione con il cantiere Brodotrogir di Traù, in Dalmazia, e con altri cantiere na-

vali europei. Sotto la gestione di Kermas energija il cantiere di Traù ha subito un cambiamento strutturale: il 40% della superficie è stato trasformato in marina e centro di assistenza per nautica da diporto. E tutto lascia intendere che qualcosa di simile potrebbe accadere a Pola, visto che Koncar stesso sta per costruire due centri nautici da 400 ormeggi nel bacino portuale di Pola. (p.r.)

Lo Scoglio Olivi è alla ricerca di partner strategici per la ristrutturazione mirata innanzitutto al risanamento dei debiti di gestione, che a fine 2016 avevano toccato quota 200 milioni di euro. Nel piano, ancora in fase di elaborazione, i costi del risanamento gestionale andranno ripartiti in parti uguali tra il capitale privato e lo Stato, come imposto dall'Ue. Del resto la direzione del cantiere stesso, con il presidente Gianni Rossanda, ha fatto sapere che una sua parte sarà destinata ad attività esterne alla cosiddetta grande cantieristica. Al momento però non c'è indicazione sulle proporzioni della diversificazione di attività.

Intanto a metà mese il governo croato dovrebbe farsi garante di un credito di 96 milioni di euro, che permetterà allo Scoglio Olivi di superare le difficoltà gestionali dei prossimi sei mesi, entro i quali sono attese la definizione della ristrutturazione aziendale e la scelta del partner strategico. (p.r.)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme
Servizio centrale unica di committenza
Soggetto aggregatore

ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per la conclusione di Convenzioni per l'affidamento del servizio cimiteriale, del servizio di custodia e sorveglianza dei cimiteri e del servizio di manutenzione del verde dei cimiteri (brevemente: servizi cimiteriali), per la durata di 36 mesi, con possibilità di proroga fino ad ulteriori 12 mesi. La procedura di gara è suddivisa in 8 lotti territoriali. L'importo massimo dei n. 8 lotti è complessivamente: € 19.250.000,00. Le offerte possono essere presentate per uno o più lotti.

Tutta la documentazione è disponibile presso il Servizio centrale unica di committenza, Via Sabadini 31, 33100 Udine, tel. +39 0432 555046, pec: cuc@certregione.fvg.it, pubblicata e scaricabile all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/ e dal Portale all'indirizzo <https://eappalti.regione.fvg.it>, nell'apposita sezione "Bandi e avvisi". Termine ricezione offerte: 26 febbraio 2018, ore 12:00:00. Trasmissione Bando alla GUUE: 20/12/2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Avv. Stefano Patriarca



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme
Servizio centrale unica di committenza
Soggetto aggregatore

ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per la conclusione di Convenzioni per l'affidamento del servizio di manutenzione degli immobili e degli impianti loro asserviti, in uso all'Amministrazione regionale, agli Enti regionali e agli Enti locali della Regione, per la durata di 48 mesi, con possibilità di proroga fino ad ulteriori 12 mesi. La procedura di gara è suddivisa in 5 lotti territoriali. L'importo massimo dei n. 5 lotti è complessivamente: € 39.138.554,00. Le offerte possono essere presentate per uno o più lotti.

Tutta la documentazione è disponibile presso il Servizio centrale unica di committenza, Corso Cavour n. 1, 34132 Trieste, tel. +39 040 3772135, pec: cuc@certregione.fvg.it, pubblicata e scaricabile all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/ e dal Portale eAppaltiVG all'indirizzo <https://eappalti.regione.fvg.it>, nell'apposita sezione "Bandi e avvisi". Termine ricezione offerte: 20 febbraio 2018, ore 12:00:00. Trasmissione Bando alla GUUE: 19/12/2017.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO
Avv. Stefano Patriarca

FURTO RECORD » IN LAGUNA

► VENEZIA

Una teca aperta con la stessa facilità di una scatola e un allarme pilotato in modo da scattare con il ritardo necessario per garantire ai ladri la fuga. Così una banda di almeno due persone è riuscita a Venezia a farsi beffe dei sistemi di sicurezza di Palazzo Ducale, rubando da una teca della sala dello Scrutinio una coppia di orecchini e una spilla in diamanti, oro e platino – entrambi realizzati nel XX secolo da Cartier – esposti nella mostra “Tesori dei Moghul e dei Maharaja”. Gemme e gioielli indiani antichi di secoli di proprietà dello sceicco Hamad bin Abdullah Al Thani, cugino dell'emiro del Qatar, esposti per la prima volta in Italia. Preziosi del valore doganale di 30 mila sterline ma che gli esperti valutano per l'importanza storica svariati milioni di euro, nonostante la Fondazione Musei civici scelga di ridimensionare la vicenda, parlando di oggetti di «recente fattura e di valore marginale rispetto ad altri».

L'allarme è suonato alle 10 del mattino, più di un'ora dopo l'apertura, e istantaneamente i due accessi al palazzo sono stati sigillati. Eppure, quando la polizia è arrivata, dei ladri non c'era già più traccia. A giocare un ruolo fondamentale è stata la tecnologia. I ladri, conferma il questore Vito Gagliardi, avevano conoscenze dei sistemi di sicurezza «altamente sofisticate» che hanno permesso «di aprire la teca senza romperla», mescolandosi ai turisti che affollavano la sala nell'ultimo giorno di apertura dell'esposizione. Ma soprattutto sono riusciti a silenziare un sistema d'allarme considerato all'avanguardia a livello internazionale, facendolo scattare con precisione cronometrica solo a cose fatte. Beffa delle beffe, l'impianto di videosorveglianza ha immortalato i ladri mentre uscivano da uno dei due varchi di accesso di Palazzo Ducale, allontanandosi indisturbati da piazza San Marco con la refurtiva in tasca. Ogni fotogramma delle telecamere viene in queste ore esaminato dagli uomini della squadra mobile e della polizia scientifica di Venezia col coordinamento dello Sco di Roma alla ricerca di elementi utili alle indagini.

Il sospetto è che un colpo simile porti la firma di una banda internazionale altamente specializzata e che sia stato messo a segno dopo un sopralluogo accurato e su commissione, perché i gioielli, proprio perché famosi, sono difficili da piazzare e possono essere collocati sul mercato illegale solo se ridotti a semplici gemme. La Fondazione Musei



Colpo grosso a Venezia Rubati i gioielli del Qatar

Beffata la sicurezza a Palazzo Ducale, portati via preziosi per milioni di euro
Gli orecchini e la spilla trafugati in mostra coi tesori indiani dello sceicco Al Thani



La polizia a San Marco dopo il furto a Palazzo Ducale; in alto l'esposizione

Civici di Venezia, organizzatrice dell'evento, respinge qualunque responsabilità sull'accaduto: i preziosi, sottolinea, erano custoditi in una vetrina che faceva parte dell'allestimento, progettato dalla Fondazione Al Thani e già utilizzato in alcune tappe precedenti dell'esposizione come quella della primavera

scorsa al Grand Palais di Parigi. La mostra presa di mira dalla banda, inaugurata il 9 settembre, ha chiuso i battenti ieri, e nel peggiore dei modi. Presentati, per la prima volta in Italia, oltre 270 capolavori per raccontare cinque secoli di arte orafa legata, per origine o ispirazione, al subcontinente indiano. Una se-

I ladri avevano conoscenze **tecnologiche** tali da aprire la teca senza romperla e da “pilotare” l'allarme: in **fuga** mescolati ai **visitatori**

lezione di preziosissimi oggetti, realizzati tra il XVI e il XX secolo e conservati nella collezione dello sceicco Hamad bin Abdullah Al Thani, membro della famiglia reale del Qatar: punto di partenza, lo stile di corte dei Moghul (1526-1858), la dinastia timuride fondata dopo la conquista di gran parte dell'India settentrio-

nale per mano di Babur (1526).

L'area di San Marco non è nuova a furti. L'ultimo in ordine di tempo, nel marzo scorso, è stato l'assalto a una gioielleria, utilizzando dei fumogeni gettati ai piedi del campanile di San Marco per creare confusione. Visti scoperti mentre erano già dentro il negozio, i due malviventi si erano dati alla fuga. Scalpore aveva destato anche la rapina di orologi e preziosi nella gioielleria “Tokatzian”, in una delle ali delle Procuratie, nel maggio del 2005, quando il commando aveva approfittato dei telai di un cantiere di restauri per mettere a segno il colpo. A distanza di pochi mesi, i carabinieri avevano fermato gli autori, recuperando quasi tutto il bottino. Non è sfuggito ai ladri neppure il Museo Correr: nel mirino, nel febbraio del 1992, alcuni capolavori della pittura veneziana del Cinquecento: disturbati nel tentativo di furto, i ladri avevano abbandonato tutta la refurtiva.

Quando al museo di Villa Giulia sparirono 27 ori



Incappucciati e attrezzati con ascia e fumogeni per portar via 27 raffinati gioielli ottocenteschi della maestosa collezione Castellani, per un valore superiore ai 3 milioni di euro, la notte di Pasqua del 2013, nel prestigioso Museo Etrusco di Villa Giulia a Roma. È il precedente clamoroso che richiama da vicino il furto di gioielli a Venezia. Fu un colpo audace quello dell'aprile 2013, che occupò per giorni le pagine dei giornali di tutto il mondo. Dopo tre anni di indagini, si concluse con il recupero degli ori da mille e una notte da parte dei carabinieri dei beni culturali. E si scoprì che dietro il misfatto c'era una committente, una ricca signora russa, che con l'aiuto di un antiquario senza scrupoli pensava di portarsi a San Pietroburgo quei tesori dell'oreficeria ottocentesca cesellati per regine e nobildonne. I carabinieri la fermarono una settimana dopo il furto mentre stava per salire su un aereo per San Pietroburgo, accompagnata dalla figlia dell'antiquario. In borsa aveva il catalogo degli ori Castellani e nel suo iPhone c'erano le foto della sala del museo teatro della rapina, con tutti i particolari del sistema di sorveglianza. Fallito l'affare con la russa, i rapinatori si rivolsero però ai ricettatori locali, dividendosi la refurtiva nel tentativo disperato di piazzarla, con il rischio che si perdesse tutto. Una prima parte, sette pezzi, fu recuperata già nei primi mesi, gettata in strada al termine di un inseguimento proprio quando stava per essere ceduta da due pregiudicati della zona di Aprilia a un libero professionista che avrebbe dovuto piazzarla. Il resto, altri 16 oggetti, fu ritrovato pezzo pezzo nei mesi successivi, gli ultimi alla fine del 2015 (foto).

► I PRECEDENTI

La caccia a Caravaggio e Vermeer

La top ten Fbi delle opere sparite. Spicca la “Natività” del grande pittore italiano



La copia della “Natività” di Caravaggio rubata 46 anni fa a Palermo

► NEW YORK

Per l'Fbi i “most wanted” possono essere non solo criminali o terroristi, ma anche opere d'arte. Con una nota dolorosa e un fiore all'occhiello il Federal bureau of investigations americano ha chiuso la sua “top ten” del 2017. Il *punctum dolens* è il mancato ritrovamento di un Vermeer e degli altri 11 quadri rubati 27 anni fa all'Isabella Stewart Gardner di Boston nonostante una taglia da milioni di dollari offerta dal museo, il motivo di soddisfazione è il recupero da parte degli investiga-

tori italiani dei due Van Gogh trafugati nel 2002 al museo Van Gogh di Amsterdam: sequestrati alla camorra dalla Guardia di Finanza, sono tornati “a casa” a febbraio.

La “graduatoria” è internazionale e l'Fbi la mantiene dal 2005. Al primo posto sono le antichità saccheggiate in Iraq a partire dall'invasione del 2003, seguite dalla “Natività” di Caravaggio trafugata nel lontano ottobre 1969 dall'Oratorio di San Lorenzo a Palermo e da quattro quadri e altri oggetti rubati nel 2006 dal Museu Chacara do Céu di Rio de Janeiro. Nell'elenco c'è

anche un violino Stradivari rubato a New York dall'appartamento della nota solista austriaca Erica Morini. La musicista era in ospedale e morì poco dopo senza mai venire a conoscenza del furto. Due dipinti a olio di Maxfield Parrish si volatilizzarono da una galleria di West Hollywood nel 2002. Il “Cavaliere” del maestro olandese Frans Van Mieris manca dal 2006 all'appello dalla Art Gallery del New South Wales di Sydney: rubato mentre il museo era aperto al pubblico. I ladri della Veduta di Avers-sur-Oise di Paul Cézanne all'Ashmolean di Oxford agiro-

no invece il 31 dicembre 1999 con l'aiuto dei fuochi artificiali che salutavano l'inizio del nuovo Millennio.

Una rapina a mano armata in una villa di Houston del 2011 fece sparire la “Madeleine appoggiata sul gomito con fiori nei capelli” di Pierre Auguste Renoir su cui un assicuratore privato ha messo una taglia da 50 mila dollari. Spiccioli, rispetto ai dieci milioni di dollari offerti, finora senza risultato, dall'Isabella Stewart Gardner di Boston per riavere i suoi tesori rubati, tra questi un “Concerto” di Vermeer e la “Tempesta sul mare di Galilea” di Rembrandt. La taglia per informazioni che portasse al ritrovamento delle opere d'arte scadeva il 31 dicembre senza che nessuno in apparenza si sia fatto vivo per aiutare nella caccia.



Indumenti, coltellie casco insanguinati subito dopo l'omicidio

Ingegnere ucciso, fermato fratello latitante

► NAPOLI

È finita in Spagna la latitanza di Luca Materazzo, il 37enne accusato di aver ucciso la sera del 10 dicembre 2016 con 40 coltellate suo fratello, l'ingegnere Vittorio Materazzo. Luca era scomparso da Napoli il 10 dicembre 2016, pochi giorni prima che venisse emesso un provvedimento di fermo dopo l'esame del Dna su-

gli abiti e il casco da motociclista che l'assassino aveva abbandonato a qualche centinaio di metri dal luogo del delitto. Luca Materazzo si era allontanato da Napoli su un bus raggiungendo Genova. Da lì se ne erano perse le tracce. A Siviglia aveva trovato lavoro in un bar come cameriere. È stato catturato durante un controllo di una pattuglia dell'Udyco Grupo III all'interno del lo-

cale. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere era stata emessa il 21 dicembre 2016.

Le indagini avevano permesso di acquisire gravi indizi di colpevolezza: gli indumenti, recuperati dalla polizia poco dopo il delitto e sui quali verranno rinvenute le tracce di dna, e le dichiarazioni di un testimone oculare che aveva assistito all'agguato e aveva seguito a distanza per

un tratto l'assassino. Indizi, sostengono gli inquirenti, sostenuti da un movente: le difficoltà economiche di Luca che non avrebbe ricevuto gli aiuti richiesti al fratello e per giunta sarebbe stato estromesso dall'eredità dei beni del padre.

Il rancore nei confronti del fratello sarebbe stato accentuato anche dal fatto che Vittorio si diceva convinto che Luca avesse ucciso di botte il padre (ccusa archiviata dopo che l'autopsia sulla salma del genitore disposta dalla procura aveva escluso la morte violenta).

► BOLZANO

Madre e figlia sono morte sotto una valanga in Alto Adige a Malga San Valentino, in Alta val Venosta. Facevano parte di una comitiva di turisti tedeschi che stava affrontando un fuoripista nei pressi del centro sciistico Belpiano. La bambina, di 11 anni, è deceduta sul posto, mentre sua madre, di 45 anni, è morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Silandro. Gli altri sette membri del gruppo sono invece rimasti illesi. Le vittime sono di Ludwigsburg, cittadina del Baden-Wuerttemberg.

Con ogni probabilità i turisti sono stati tratti in inganno dal paesaggio fiabesco dopo le abbondanti nevicate degli ultimi giorni, sottovalutandone però i pericoli. Il bollettino valanghe indica attualmente pericolo marcato (grado 3 di 5) per tutta la provincia di Bolzano. Sulle montagne sopra il lago di Resia si registra oltre un metro di neve fresca, dopo lunghi inverni avari di precipitazioni. Il gruppo ha affrontato il fuoripista,

Vento e neve fresca scatenano la valanga

Morte madre e figlia

Tragedia in Alto Adige: le vittime sono di origine tedesca. Fatale un fuoripista, la ragazzina deceduta aveva 11 anni

mentre in quota soffiava un forte vento con raffiche oltre i 100 orari, che ha reso il manto nevoso ulteriormente instabile.

L'incidente si è verificato alle 14 sulla cima Seekopf, a 2.100 metri di quota, poco lontano dalla stazione intermedia della cabinovia. La slavina ha inghiottito madre e figlia, mentre ha solo sfiorato gli altri membri della

comitiva. L'allarme è stato lanciato subito, ma a causa del forte vento e della visibilità scarsa non sono potuti intervenire gli elicotteri, né dall'Alto Adige, né dalla vicina Austria. Per evitare ulteriori distacchi di valanghe è stato evitato anche l'utilizzo delle motoslitte.

I soccorritori e i carabinieri sono così saliti con gli sci e le

PELLI DI FOCA OPPURE CON LE CIASPOLE. Le due disperse sono state localizzate e recuperate dopo lunghe ricerche, la madre dopo oltre un'ora. La ragazzina, le cui condizioni da subito sono risultate molto critiche, è deceduta sul posto nonostante lunghi tentativi di rianimazione. La madre è stata portata a valle dai soccorritori in gravissime con-



Un elicottero Pelikan dell'elisoccorso altoatesino (foto d'archivio)

dizioni e ricoverata in ospedale, dove il suo cuore però ha smesso di battere. Non solo il vento e la nebbia, ma anche il grande freddo ha reso difficile l'intervento e il recupero degli scialpinisti illesi che sono stati soccorsi con coperte e tè caldo, per poi essere accompagnati a valle.

Nella stessa zona della Alta val Venosta, 19 anni fa, ci fu una

valanga con una tragica similitudine con quella di Malga San Valentino: tra le tre vittime ci furono infatti madre e figlia (una donna di 58 anni e sua figlia 28enne). Tra i superstiti ci fu il fidanzato della ragazza. Due settimane prima una gigantesca slavina aveva ucciso 38 persone a Galtuer, nella poco lontana Austria.

L'INCIDENTE

«Era distratto l'autista del camion»

La ricostruzione dell'apocalisse sull'A21: il mezzo non ha rallentato, poi l'impatto



Sopraluogo al ponte pericolante sull'autostrada A21 dopo l'incidente

► BRESCIA

Restano ancora al momento senza nome le cinque persone morte carbonizzate nell'auto con targa francese che martedì pomeriggio nel tratto autostradale della A21 tra i caselli di Brescia sud e Manerbio è stata agganciata da un mezzo pesante e trascinata contro un'autocisterna carica di benzina che ha preso fuoco.

«D'accordo con l'autorità giudiziaria non saranno fornite le generalità delle vittime fino a quando non sarà completato il riconoscimento di tutte» ha detto la comandante della polizia stradale di Brescia Barbara Bara. «Siamo in contatto con le au-

torità francesi secondo un protocollo che stiamo seguendo e deve essere ancora completato» ha aggiunto.

Dai resti delle cinque persone, tre adulti e due bambini, è stato prelevato il Dna, ora nella mano dei biologi della Polizia Scientifica di Milano, dopo che dal numero di telaio della vettura Kia, gli inquirenti erano riusciti a risalire al proprietario dell'auto immatricolata in Francia. Riconosciuta invece la sesta vittima, un camionista italo-macedone residente in Piemonte. Era al volante del camion che avrebbe provocato l'inferno sull'autostrada. «La causa dell'incidente è ascrivibile a una distrazione del condu-

cente del mezzo pesante che ha tamponato l'auto e poi l'autocisterna» ha spiegato il comandante della Polizia stradale che sta raccogliendo elementi utili all'inchiesta della Procura di Brescia. Insomma l'autista si è distratto, o ha avuto un colpo di sonno e non ha frenato in tempo, travolgendo le auto in coda per un incidente fra due tir avvenuto prima.

È invece tornato a casa, in provincia di Trento, l'autista che guidava l'autocisterna e che è riuscito a scendere dal mezzo dopo il tamponamento, rimanendo illeso. In mattinata si è recato dai carabinieri per denunciare lo smarrimento dei documenti bruciati nel rogo.

Poi, ancora sotto choc, è rimasto in casa con la moglie. «Ho visto le persone in auto prima che divampasse l'incendio» ha invece raccontato un testimone dell'incidente che era poco distante, sulla stessa corsia di marcia, dal punto del tremendo impatto.

L'autostrada A21 nel frattempo è stata riaperta completamente al traffico in entrambi i sensi di marcia anche se per chi proviene da Sud ancora è previsto un cambio di carreggiata all'altezza del punto in cui è avvenuto l'incidente. Resterà invece chiuso fino a data da destinarsi il ponte della strada provinciale che collega Montirone a Poncarale e che è stato investito dal rogo che ha inghiottito i mezzi coinvolti nell'incidente. L'ordinanza emessa della Provincia di Brescia resterà valida fino a quando non verrà esclusa la presenza di pericoli per gli automobilisti in transito.

SENTENZA A TORINO

Percosse «sporadiche», assolto

Maltrattamenti alla convivente: niente condanna per l'imputato

► TORINO

Nove certificati medici rilasciati dal pronto soccorso in otto anni non contano: l'imputato deve essere assolto dall'accusa di maltrattamenti ai danni della convivente. Un po' perché in alcuni casi le lesioni non c'entrano nulla con le botte o con il comportamento dell'uomo: una caduta, l'urto accidentale su una mensola, persino un incidente stradale.

Ma soprattutto perché si tratta di episodi sporadici, nati da «situazioni contingenti e particolari». Niente di riconducibile

all'imposizione di un sistema di vita tale da porre la vittima in uno stato di prostrazione sia fisica che morale».

Dice questo la sentenza con cui un giudice del tribunale di Torino, Maria Iannibelli, ha chiuso un processo sul tumultuoso rapporto fra un quarantenne (senza occupazione dal 2008) e una donna (che svolge lavori occasionali di pulizia) residenti in provincia. Convivenza cominciata nel 2006 e interrotta nel 2014, quando lei scoprì che lui la tradiva con una sua amica. Nel frattempo erano nati una bimba e un bim-

bo. L'imputato, comunque, di qualcosa è colpevole. Dopo aver lasciato casa, smise di contribuire al mantenimento dei figli. «Non ho un impiego», ha detto. Ma non ha dimostrato di essere senza un soldo. Il giudice lo ha anche rimproverato: «Anche ammettendo che abbia difficoltà economiche, nulla lo esime dal trovarsi un'occupazione». Risultato: sei mesi di carcere (con la condizionale) per violazione degli obblighi di assistenza familiare. La procura aveva chiesto tre anni e nove mesi di carcere.

Spinte, pugni, calci, insulti:

«Sei una madre di m..., ammazzi di botte i figli per non farmeli vedere, sei marcia». Ma la giudice ha letto la vicenda in modo diverso: «Conflittualità reciproca. Era un litigio continuo, dovuto al fatto che l'imputato, da quando era stato licenziato, non si era adoperato per trovare un lavoro. Lui insultava, ma anche lei rispondeva agli insulti».

Una parte lesa che la sentenza definisce «soggetto particolarmente esuberante», la cui testimonianza in aula non «ha brillato per linearità e coerenza». Le lesioni sono dovute ad «atti episodici». Non solo. «Dall'esame della persona offesa e dei testi - scrive il giudice Iannibelli - non è emersa, riguardo al reato di maltrattamenti, una situazione di sottoposizione della donna a una se-



A Torino sentenza controversa in un caso di maltrattamenti

rie di atti di vessazione continui, e tali da cagionare un disagio continuo e incompatibile con normali condizioni di vita». «Sentenze come quella di

Torino lasciano dietro più di un dubbio. L'errore peggiore è minimizzare», ha dichiarato Annagrazia Calabria, deputata e leader di Forza Italia Giovani.

Economia

di Lilli Goriup

TRIESTE

Consumatori in rivolta ed esercenti nel caos, a Trieste e a Gorizia, dopo l'entrata in vigore della norma che impone il pagamento dei sacchetti biodegradabili nei negozi di tutta Italia. Un quadro, quello regionale, in linea con i dati nazionali: l'85% degli italiani è contrario alla legge, secondo Codacons, che si appresta pertanto a presentare una diffida a Roma. Da 1 a 15 centesimi: questa è, sondando a caso, la gamma dei prezzi dei sacchetti nei negozi della regione, non solo alimentari. Fra le catene di supermercati alcune lo fissano a 2 centesimi: così i punti vendita Coop, Conad, Lidl e Pam. Si mantiene invece sulla cifra simbolica di 1 centesimo Despar. Lo stesso fanno, nell'isontino, gli associati alla Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione (Fida) nonché alcune farmacie. Ci sono invece alcune farmacie triestine che commisurano i prezzi in base alle dimensioni delle buste: 5 centesimi la piccola, 10 la grande e 15 la "extra large". «Ci sono arrivati i codici a barre con i prezzi già su, noi ci atteniamo», assicurano i farmacisti. Altri attendono ancora i nuovi sacchetti: «Quando arriveranno valuteremo se adottare il prezzo simbolico di 1 cent». Spiega il presidente di Federfarma Trieste Marcello Milani: «Ogni farmacia può applicare i prezzi che vuole. Ad ogni modo auspico che la norma sensibilizzi all'uso di sporte di tela riciclabili».

Se il riutilizzo di borse in materiali ecosostenibili pare plausibile per il trasporto dei farmaci, è invece proibito nel settore alimentare. Tanto che come detto a Roma il Codacons annuncia per oggi una diffida al ministero dello Sviluppo economico: se quest'ultimo non autorizzerà i consumatori a portarsi da casa le borse, purché adeguate, l'associazione avvierà nei supermercati scioperi dei sacchetti e inciterà a pesare i prodotti ortofrutticoli a uno a uno, passandoli singolarmente in cassa. Come spiega Giovanni Brumat, presidente Fida Gorizia, il divieto deriva dalle norme sull'igiene: «Secondo la legge uno non può comprare tre mele e metterle nella borsa di tela, perché potrebbe poi decidere di riporne una conta-



Sacchetti bio in un negozio: l'entrata in vigore della nuova norma si è trasformata in un vero caso

Sacchetti bio, caos prezzi e consumatori in rivolta

Il Codacons diffida il ministero: dia l'ok alle buste portate da casa. All'Otc di Trieste boom di richieste di spiegazioni. Borse a pagamento anche nelle farmacie

LA SCHEDA

Il divieto di riuso, le critiche degli esercenti, le parole di Legambiente



Il riuso dei sacchetti bio è proibito per il trasporto di prodotti alimentari. Nelle catene della Grande distribuzione il prezzo dei sacchetti oscilla in gran parte fra 1 e 3 cent (foto: frutta e verdura prezzata a pezzo per protesta)



Il presidente di Federfarma Trieste Marcello Milani auspica che la legge sensibilizzi «all'uso di sporte di tela riciclabili». Concommercio Gorizia col presidente Gianluca Madriz si chiede se «il divieto della plastica è pure per produttori e rifornitori»



Per Legambiente «il problema dei sacchetti monouso si può superare con una circolare ministeriale che autorizzi i supporti riutilizzabili, com'è nel Nord Europa con le retine. I nuovi shopper fanno bene all'ambiente»

minando le altre. I nostri clienti sono arrabbiati per questa regola, oltre che per l'obbligo del pagamento dello shopper. Alcuni esercizi ricorrono agli imballaggi di carta, che sono cedibili gratuita-

mente per legge, però si bagnano e si rompono. Ma lo stesso sacchetto imposto dal governo non regge il peso né l'umidità dell'ortofrutta». Rincarare la dose il presidente Concommercio Gorizia Gianluca

Madriz: «Il divieto della plastica riguarda anche produttori e rifornitori? Nel caso di alimenti facilmente deperibili come il pesce, il sacchetto biodegradabile è capace di preservarli da agenti esterni? Se-

condo alcuni no».

A Trieste intanto la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori Luisa Nemez fa sapere che gli uffici anche ieri erano intasati da cittadini a caccia di chiarimenti e spiegazioni. «Ritengo non sia una tassa odiosa poiché colpisce i beni di primo consumo - racconta Nemez -. Più che condividere l'indignazione dei consumatori che vengono a lamentarsi noi però non possiamo fare niente».

A difendere la legge rimane Legambiente, con il direttore generale Stefano Ciafani: «Il problema dei sacchetti monouso si può superare con una circolare ministeriale che autorizzi i supporti riutilizzabili, come accade in nord Europa con le retine. Per il resto i nuovi shopper fanno bene all'ambiente e aiutano a contrastare il problema dell'inquinamento da plastica. Non bisogna badare a bufale e inesattezze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Galletti: «Un atto di civiltà ecologica»

ROMA

Sui social fioccano le accuse di «nuovo balzello» per i consumatori, e soprattutto di «regalo» del governo all'azienda leader dei sacchetti biodegradabili in Italia, la Novamont, guidata da Catia Bastioli ritenuta vicina a Matteo Renzi. Giorgia Meloni parla di «nuova tassa Pd», mentre per il M5S bisognava puntare sulle sporte riutilizzabili.

Enella giornata in cui esplode la polemica, a difendere la nuova norma sugli shopper bio scende in campo anche il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti: «L'entrata in vigore della normativa ambientale sugli shopper ultraleggeri è un atto di civiltà ecologica, che pone l'Italia all'avanguardia nel mondo», sottolinea. I consumatori, secondo il ministro, pagavano le buste per l'ortofrutta anche prima, «con un ricarico sul prezzo dei prodotti». Invece «oggi il consumatore sa quanto costa l'impegno di ciascuno per la lotta alle plastiche che infestano i nostri mari».

Ma intanto su Twitter spopolano le accuse al Partito democratico e all'ex premier per i sacchetti. «Chi vuole inventare bugie si accomodi pure, noi non lo seguiremo», replica Matteo Renzi su Facebook, ironizzando sulle accuse di «complotto» e su una presunta parentela con la Bastioli. Per l'ex premier «in Italia ci sono circa 150 aziende che fabbricano sacchetti da materiali naturali». In realtà, spiega, «l'Italia ha attuato una direttiva europea che tende a eliminare la plastica dai sacchetti». «Anziché gridare al complotto - conclude - dovremmo aiutare a creare nuove aziende nel settore della Green Economy, senza lasciare il futuro nelle mani dei nostri concorrenti internazionali».

Sui social però c'è anche tanta gente che difende il provvedimento. Molti sostengono che pagare 1 o 2 centesimi un sacchetto riciclabile è tutto sommato una questione irrilevante di fronte ai problemi dell'Italia e del mondo.

L'INVITO

Intesa Sanpaolo, via alle offerte sui bond senior delle ex venete

MILANO

Intesa Sanpaolo ha invitato i titolari di titoli obbligazionari senior garantiti dallo Stato emessi dalle ex banche venete, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, a presentare offerte di vendita dei propri titoli alla stessa Intesa Sanpaolo a un prezzo di acquisto di 101,20%. In particolare - rende noto l'istituto bancario - si tratta dei bond triennali emessi il 3 febbraio 2017 dalla Popolare di Vicenza per 3 miliardi di euro, di cui Intesa detiene 1,75 miliardi, e di quelli, sempre trienna-

li, emessi il 2 febbraio 2017 da Veneto Banca per 1,75 miliardi, di cui Intesa detiene 400 milioni. Intesa provvederà a un corrispettivo ogni 100.000 euro del valore nominale dei titoli per ciascuna serie accettati. Sarà corrisposto un importo pari all'interesse maturato e non pagato sui titoli dalla data (inclusa) di pagamento degli interessi per i titoli immediatamente precedente la data di regolamento alla data (esclusa) di regolamento. L'offerta termina alle ore 17 del 12 gennaio; annuncio dei risultati il 15 gennaio; offerte regolate il 17.

L'OPERAZIONE

Lufthansa punta su Alitalia ma gli ostacoli restano molti

ROMA

Lufthansa punta tutto su Alitalia. È pronta ad offrire 300 milioni. Ma fissando fin da subito alcuni paletti. Lufthansa vede infatti ancora ostacoli enormi, dal risanamento ai diritti del personale di volo: nodi che la compagnia tedesca intende sciogliere con il Governo italiano prima dell'acquisizione. A svelare lo scenario è il quotidiano economico Handelsblatt, che cita fonti interne alla dirigenza della compagnia tedesca. «Dopo l'uscita dell'affare Niki si sono liberate risorse e Alitalia è per Luf-

thansa un importante obiettivo strategico», spiega il quotidiano. Dal quartier generale di Colonia però si intravedono ancora «ostacoli enormi»: in primis il risanamento della compagnia italiana di cui Lufthansa non vuole farsi carico. E poi, i diritti del personale di volo: a Lufthansa non piacciono trattamenti come l'abitare a Roma se si è stazionati a Milano. Senza la loro eliminazione, secondo le fonti, la vendita è «difficilmente possibile». Infine, la compagnia metterebbe sul piatto 300 milioni, ma a Roma se ne aspettano 500, evidenzia il quotidiano.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MANDO	DA TEKIRDAG A RADA	ore 3.00
MAERSK EFFINGHAM	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 3.00
MAERSK ERIK	DA TUAPSE A RADA	ore 3.00
NAZIM BEY	DA RAVENNA A SCALO LEGNAMI B	ore 18.30
IN PARTENZA		
PRINCE JOY	DA RADA PER CHIOGGIA	ore 2.00
ABSHERON	DA RADA PER BOTAS	ore 6.00
NS CAPTAIN	DA RADA PER NOVOROSSISK	ore 8.00
SAN GIUSTO	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore 8.30
CHRYSSA K	DA A.F. SERVOLA PER PIREO	ore 10.00
OMSKIY-14	DA ORM. 45 PER ARGOSTOLION	ore 15.00
TALIA H	DA ORTOLAN PER FIUME	ore 17.00
MITIADIS M II	DA RADA PER MALTA	ore 18.00
UND EGE	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 20.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.30

Anno di assunzioni nel settore pubblico cambiano i concorsi

Subito 80mila pensionamenti ai quali far fronte. Attese le nuove regole di ingaggio: prove mirate e più trasparenti

► ROMA

Il 2018 si candida a essere l'anno in cui la Pubblica amministrazione riprende ad assumere. Anche perché ci sono 80mila pensionamenti a cui far fronte, seppure nei limiti del turnover. Vincoli che però sono stati in larga parte superati nei Comuni e che saranno aboliti del tutto dal prossimo anno.

Per cominciare, da questo mese è partito ufficialmente il piano triennale per la stabilizzazione di circa 50mila precari storici. I 12 mesi che verranno potrebbero inoltre rappresentare l'ultima chance per 157mila idonei in concorsi pubblici, visto che la manovra ha prorogato le graduatorie. Di sicuro devono entrare 4mila vincitori. Ecco che le prime stime sui prossimi anni indicano in più di 120 mila le entrate.

Cambieranno però le regole di ingaggio. Sono attese infatti, le linee guida della ministra Marianna Madia sulle novità in fat-

LA PROTESTA

Nella scuola lunedì il primo sciopero

Le vacanze natalizie potrebbero allungarsi di un giorno per alcuni. Lunedì 8 è in progrmma uno sciopero dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia con una manifestazione nazionale a Roma. La protesta è stata indetta dai Cobas, con altre organizzazioni di base, contro quella che è definita la «vergognosa» sentenza del Consiglio di Stato sui diplomati magistrali, secondo cui il diploma magistrale non è titolo abilitante per accedere alla professione. Oggi previsto un incontro al ministero per trovare una soluzione.

to di selezioni: si va verso prove mirate, più trasparenti, meno frammentarie e "international". Già la riforma del pubblico impiego indica la strada da seguire,

dando la possibilità alle amministrazioni centrali di fare perno su una sorta di polo comune. Così si potrebbe risparmiare, probabilmente dando qualche garanzia in più sulla correttezza. Su questa lunghezza d'onda anche il sito unico che raccoglierà tutti i bandi, come annunciato da Madia.

La riforma mette poi l'accento sull'inglese e sui titoli di studio (con l'opportunità di far valere il dottorato di ricerca). Ancora, viene posto un tetto al numero di idonei, che non potranno superare il 20% dei posti in palio. Le graduatorie dovrebbero avere una durata fissa, forse triennale. Tutti i dettagli saranno presentati in un regolamento che dovrebbe approdare in una delle prossime Conferenze unificate (la prima seduta utile è quella dell'11 gennaio). A questo si accompagnerà il piano sui fabbisogni, che ridisegnerà la mappa degli organici. Nuovi programmi che guideranno le assunzioni, non solo del 2018. Co-



La ministra Marianna Madia

me aveva avvisato nei mesi scorsi il sottosegretario alla Pubblica amministrazione, Angelo Rughetti, in cinque anni usciranno circa 400mila dipendenti pubblici. Tanto che, per fare un esempio, solo nei comparti funzioni statali ed enti territoriali si stimano 136 mila cessazioni, con un ingresso atteso di circa 124 mila unità, considerando che dal 2019 cadranno definitivamente i paletti al turnover. A oggi i vincoli restano al 25% nella Pa centrale e al 75% nei Comuni. Una mano arriva anche dalla mano-

vra che destina fondi ad hoc per scuola e ricerca (in ballo ci sarebbero 20 mila stabilizzazioni).

Situazione differente per il personale delle partecipate pubbliche, dove per il riassorbimento degli esuberi, dovuti ai tagli, è scattato il blocco delle assunzioni che proseguirà fino a giugno. Il decreto per la gestione delle eccedenze è stato appena pubblicato ma alcune delle tappe fissate per l'operazione di mobilità sono superate. Tra la metà gennaio e fine marzo si dovrà fare il punto.

LE BORSE

	Ftse Mib	21.904,56
	MILANO	+0,27%
	Ftse All Share	24.267,16
	MILANO	+0,34%
	Dow Jones *	24.881,01
	NEW YORK	+0,23%
	Nasdaq *	7.059,70
	NEW YORK	+0,75%
	Ftse 100	7.671,11
	LONDRA	+0,30%
	Cac 40	5.331,28
	PARIGI	+0,81%
	Dax	12.978,21
	FRANCOFORTE	+0,83%
	Nikkei	CHIUSA
TOKIO		
EURO/DOLLARO		
1,2023		
-0,35%		
EURO/YEN		
134,97		
-0,28%		
EURO/STERLINA		
0,8864		
-0,35%		
PETROLIO (brent)		
67,49		
+1,38%		
ORO (euro/gr)		
35,22		
+0,37%		
ARGENTO (euro/kg)		
459,81		
+0,54%		
EURIBOR 360		
3 mesi		
-0,329		
6 mesi		
-0,271		

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €leri	VAR% ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,593	-1,17	-1,17	0,414 0,882	237
A2A	1,516	-0,39	-0,39	1,228 1,641	4738
Acea	15,700	1,55	1,55	11,300 17,006	3313
Acotel Group	4,260	-3,14	-3,14	4,114 7,265	18
Acsm-Agam	2,280	-0,70	-0,70	1,514 2,471	176
Aedes	0,471	0,68	0,68	0,307 0,527	151
Aeffe	2,225	0,41	0,41	1,100 2,470	238
Aeroporto di Bologna	16,000	-	-	9,861 19,396	577
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,600	19,21	19,21	2,537 3,409	149
Ambientthesis	0,404	2,25	2,25	0,377 0,448	36
Amplifon	12,970	0,39	0,39	8,625 13,637	2931
Anima Holding	6,090	1,58	1,58	4,885 7,141	1867
Ansaldo Sts	12,200	1,58	1,58	10,798 12,500	2427
Aquafil	12,600	0,88	0,88	9,538 12,666	532
Ascopiave	3,590	1,18	1,18	2,708 3,826	843
Ascladi	2,314	1,58	1,58	2,043 6,611	226
ASTM	24,100	0,96	0,96	10,026 25,252	2379
Atlantia	26,260	0,34	0,34	21,051 28,427	21634
Aut Merid	29,100	2,75	2,75	17,854 29,092	127
Autogrill	11,300	-1,05	-1,05	8,130 11,642	2873
Avio	13,660	1,26	1,26	10,010 14,056	360
Azimut	15,820	-0,94	-0,94	15,297 19,408	2271
B					
B Carige	0,008	-2,47	-2,47	0,008 0,036	441
B Carige r	78,700	-	-	49,599 86,470	2
B Desio-Br	2,250	0,36	0,36	1,980 2,614	267
B Desio-Brr	2,110	-0,38	-0,38	1,863 2,372	28
B Finnart	0,406	1,40	1,40	0,345 0,454	146
B Santander	5,450	-0,37	-0,37	4,751 6,143	-
B Sardegna r	6,740	-0,15	-0,15	5,998 8,710	44
B&C Speakers	10,900	-0,37	-0,37	7,478 13,583	120
B.F.	2,450	-0,89	-0,89	2,360 2,717	253
Banca Farmafactoring	6,535	1,87	1,87	4,074 6,603	1101
Banca Generali	26,880	-1,50	-1,50	22,659 30,293	3158
Banca Ifis	39,800	1,30	1,30	24,958 49,057	2131
Banca Mediolanum	7,005	-1,13	-1,13	6,185 7,605	5185
Banca Sistema	2,280	0,97	0,97	2,014 2,832	181
Banca BPM	2,590	-2,04	-2,04	2,204 3,515	3921
Basinect	3,740	0,38	0,38	3,193 4,402	228
Bastogi	1,190	1,28	1,28	1,037 1,586	147
BB Biotech	57,700	3,13	3,13	48,744 58,916	-
Bca Intermobiliare	0,650	25,60	25,60	0,448 1,532	96
Bca Profilo	0,242	1,51	1,51	0,172 0,286	163
BE	1,060	0,47	0,47	0,674 1,218	142
Beghelli	0,417	1,21	1,21	0,367 0,521	84
Beni Stabili	0,769	0,59	0,59	0,518 0,790	1741
Best Union Co.	3,000	-	-	2,957 3,473	28
Bialelti Industrie	0,522	-1,32	-1,32	0,369 0,741	57
Biancamano	0,323	0,28	0,28	0,134 0,463	11
Biesse	42,280	2,92	2,92	18,972 44,189	1157
Bioera	0,184	-0,38	-0,38	0,175 0,323	8
Bioro	19,670	-	-	17,937 20,741	85
Borgos Risp	0,320	-	-	0,320 0,350	-
Borgosesia	0,595	-0,17	-0,17	0,230 0,596	23
BPER Banca	4,130	-0,72	-0,72	3,880 5,741	1984
Brembo	12,450	0,16	0,16	11,527 15,097	4189
Brioschi	0,081	-1,35	-1,35	0,050 0,093	64
Brunello Cucinelli	27,500	1,36	1,36	19,520 28,585	1865
Buzzi Unicr	13,140	1,15	1,15	10,901 14,329	535
Buzzi Unicem	23,180	1,53	1,53	19,206 24,586	3821
C					
Cad it	4,310	0,80	0,80	3,556 4,472	39
Cairo Communicat	3,710	0,65	0,65	3,497 4,758	496
Caleffi	1,590	3,45	3,45	1,226 1,534	23
Caltagirone	3,010	0,33	0,33	2,019 3,473	359
Caltagirone Ed.	1,315	1,15	1,15	0,724 1,472	166
Campari	6,300	-0,87	-0,87	4,626 6,851	7357
Carraro	3,900	3,39	3,39	1,277 4,905	291
Cattolica As	9,010	-0,22	-0,22	5,534 9,469	1561
Cembre	22,450	1,49	1,49	13,876 25,572	380
Cementir Hold	7,540	0,94	0,94	3,883 7,565	1197
Centrale del Latte d'Italia	3,500	0,63	0,63	2,777 4,150	49
Ceram. Ricchetti	0,275	0,33	0,33	0,170 0,391	22
Cerved	10,740	0,28	0,28	7,598 11,059	2092
CHL	0,020	-0,99	-0,99	0,019 0,045	6
CIA	0,197	-0,49	-0,49	0,157 0,219	18
Cir	1,174	1,56	1,56	1,021 1,517	934
Class Editori	0,379	-0,11	-0,11	0,319 0,445	37
CNH Industrial	11,260	0,45	0,45	8,163 11,341	15368
Cofide	0,572	0,97	0,97	0,379 0,706	412
Coima Res	9,000	0,39	0,39	6,491 8,996	324
Conafi Prestito*	0,249	0,93	0,93	0,229 0,283	11
Cr Valtellinese	1,215	-2,02	-2,02	0,860 5,093	133
Credem	7,090	0,50	0,50	5,682 7,662	2359
CSP	1,045	0,97	0,97	1,010 1,379	35

L'ANGOLO DEL COLLEZIONISMO

di Mirela

Piazza Puecher, 1 - Trieste - Tel. 327 6679479

ACQUISTIAMO CARTOLINE, CARTAMONETA, MONETE, FRANCOBOLLI, MEDAGLIE MILITARI, OROLOGI E OGGETTI DEL PASSATO

TITOLO	Chiu €leri	VAR% ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
CTI Biopharma					
2,215	-0,23	-0,23	0,389	5,407	-
D					
D'Amico	0,256	-0,62	-0,62	0,223 0,342	168
Dada	4,000	0,30	0,30	2,452 4,907	67
Damiani	1,015	-4,15	-4,15	0,942 1,240	85
Danieli	19,820	0,15	0,15	18,870 23,419	814
Danieli rnc	14,040	1,15	1,15	13,074 16,852	564
Datalogic	31,250	2,93	2,93	18,409 33,811	1811
De'Longhi	25,600	0,39	0,39	22,471 29,664	3812
Dea Capital	1,346	0,07	0,07	1,068 1,445	412
Declima	-	-	-	-	-
Diesior	74,850	0,47	0,47	54,795 80,786	4176
Digital Bros	11,060	1,65	1,65	9,876 15,329	156
Dobank	13,540	2,27	2,27	10,222 14,340	1068
E					
Edison r	1,000	4,22	4,22	0,720 1,031	108
EEMS	0,083	-2,80	-2,80	0,083 0,142	4
El Towers	53,900	1,60	1,60	46,784 55,751	1510
El.En.	25,460	-0,59	-0,59	20,932 34,074	493
Elica	2,430	-0,41	-0,41	1,469 2,910	153
Emak	1,436	-1,31	-1,31	0,900 2,037	236
Enav	4,534	0,93	0,93	3,162 4,656	2447
Enel	5,080	-0,49	-0,49	3,863 5,571	51467
Enervit	3,360	-3,61	-3,61	2,553 3,750	60
Eni	13,920	0,65	0,65	12,988 15,753	50516
ePRICE	2,570	0,39	0,39	2,528 4,406	106
Erg	15,530	2,24	2,24	10,036 16,311	2318
Esprint	4,265	1,31	1,31	3,852 8,098	224
Eukedos	1,040	1,56	1,56	0,868 1,147	24
Eurotech	1,340	-0,67	-0,67	1,231 1,658	48
Exor	51,750	0,98	0,98	40,892 56,375	12410
Expriuvia	1,580	5,40	5,40	0,684 2,066	80
F					
Falck Renewables	2,300	-2,13	-2,13	0,931 2,278	664
FCA-Fiat Chrysler Aut.	15,550	2,57	2,57	8,653 15,666	23714
Ferragamo	22,300	1,50	1,50	20,763 29,584	3766
Ferrari	88,800	1,72	1,72	55,078 103,860	17195
Fidia	7,620	3,89	3,89	5,268 7,711	40
Fila Milano	1,900	-0,58	-0,58	1,375 2,404	137
Fila	19,940	0,35	0,35	13,155 20,105	696
Fincantieri	1,309	1,47	1,47	0,470 1,317	2205
FincoBank	8,460	0,18	0,18	5,348 8,701	5118
FNM	0,668	-0,67	-0,67	0,472 0,697	293
Fulxis	1,290	2,87	2,87	1,146 2,923	15
G					
Gabetti	0,406	0,27	0,27	0,386 0,583	23
Gamenet	7,750	-1,77	-1,77	7,604 8,008	232
Gas Plus	2,560	-1,92	-1,92	2,436 3,283	113
Geff Gruppo Editoriale	0,702	-0,85	-0,85	0,674 0,877	359
Gefran	10,200	4,51	4,51	2,865 13,643	146
Generali	14,890	-0,87	-0,87	13,467 15,991	2349

L'ANALISI

IL VOTO ITALIANO NELLA UE DIVISA

di **VINCENZO MILANESI**

Il 2017 finito da poco poteva essere anche quello della fine dell'Europa. Invece così fortunatamente non è stato. Il punto decisivo a favore dell'Unione sono state, ovviamente, le elezioni in Francia, ed anche quelle olandesi. Anche se il fronte "sovranista" ha ottenuto risultati preoccupanti. Ed anche in Germania le elezioni hanno indebolito la Cancelliera che dell'Europa, anche se in versione un po' troppo teutonica, si è sempre fatta convinta paladina, facendo invece entrare con numeri significativi di rappresentanti l'AfD, che preoccupa forse ancora di più perché al "sovranoismo" unisce simpatie "nostalgiche" che non si sospettava potessero avere un seguito simile presso gli elettori tedeschi. Se aggiungiamo il recentissimo risultato in Austria di partiti che l'hanno avvicinata sempre di più ai Paesi del centro-est europeo, quelli del gruppo di Visegrad, non c'è molto di cui rallegrarsi per il prossimo futuro.

Il detonatore di queste dinamiche antieuropee, oltre che del ridimensionamento della Merkel, è, nemmeno il caso di dirlo, la questione delle migrazioni che hanno resuscitato i fantasmi di un "sovranoismo" nazionalistico-identitario evidentemente mai scomparsi in Europa. Ed è questa la sfida che dovrà essere affrontata con intelligenza e decisione. Non cedendo alle posizioni dei Paesi del gruppo di Visegrad ed a chi con loro simpatizza, ma nemmeno rinunciando a regolamentare i flussi migratori, rimpatriando chi non ha diritto all'asilo ed integrando chi resta con politiche adeguate, aprendo canali di immigrazione regolare (di cui abbiamo in realtà bisogno) attraverso corridoi umanitari limitando il traffico di disperati che rischiano di morire



La Cancelliera tedesca Angela Merkel

Il detonatore di queste dinamiche antieuropee è la questione delle migrazioni che hanno resuscitato i fantasmi di un sovranismo nazionalistico

sui barconi nel Mediterraneo, così come le tragedie sulla rotta dei Balcani. Ma non è cosa da poco realizzare un simile programma politico.

Molto importante potrà essere l'esito delle trattative per la formazione del nuovo governo tedesco, con la SPD di Martin Schulz impegnata a ritagliarsi un ruolo nella Grose Koalition prossima ventura, se mai vedrà la luce, proprio con politiche filo-europee oltre che di carattere sociale per evitare di schiacciare il partito sulla Merkel. Così come cruciale potrà essere l'esito delle lezioni italiane del prossimo marzo.

L'Italia si configura sempre più, da un lato, come l'anello debole della catena dei Paesi di maggior peso in Europa, ma dall'altro lato proprio per questo diventa attore decisivo per l'esito finale della partita. Con un'Europa spaccata tra Est ed Ovest sul tema della risposta alla questione epocale delle migra-

zioni, l'Italia non può essere lasciata sola come è stato fatto finora dagli altri "grandi" dell'Ovest. Anche perché a questa spaccatura fa da controcanto un'altra spaccatura, quella tra il Nord e il Sud dell'Unione per le politiche sulle questioni economico-sociali dopo la Grande Crisi, da cui complessivamente l'Europa sembra uscita, ma con problemi ancora assai consistenti proprio in Italia.

E le recenti schermaglie preelettorali qui da noi sulla "questione euro" e referendum relativo la dice lunga su quale ruolo giocheranno le linee politiche europee in questo ambito nel condizionare l'esito elettorale in Italia. Che si è vista abbandonata sulla frontiera del Mediterraneo a "salvare l'onore" europeo sul piano dei diritti umani, ma con un costo politico molto alto per le forze al governo nel Paese, facilissimi bersagli dei "sovranoisti" nostrani, dalla Lega a Fratelli d'Italia ai Cinque Stelle, forze tutte, queste, al di là dei contorsionismi propagandistici del M5S, già schierate contro l'Europa.

Riusciranno i leader europei al di là delle Alpi ad evitare di dare una mano a queste italiche truppe cammellate che vogliono la fine dell'Unione? Ce lo dirà l'anno appena iniziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

L'AMBIENTE RESTA IL NODO CENTRALE

di **ALFREDO DE GIROLAMO**

La legislatura si è appena chiusa e si può cominciare a delineare un bilancio delle attività di politica ambientale. Molte le cose fatte, alcune rimaste in sospeso. Nel complesso il bilancio è positivo anche se ancora in Italia il tema ambientale stenta a diventare centrale nell'agenda di governo e del dibattito pubblico. A livello globale, esclusi gli Stati Uniti, tematiche quali energia, inquinamento, cambiamento climatico e risorse naturali sono al centro dell'interesse nazionale. Persino in Paesi meno industrializzati del nostro.

In Italia il percorso delle strategie ambientali prevede un duplice approccio: migliorare la normativa e introdurre controlli efficaci e moderni da un lato, coinvolgere le politiche industriali a sostegno della green economy e della crescita sostenibile, dall'altro. Un impianto di legislazione ambientale e di agenzie di controllo moderno è fondamentale per la salvaguardia e per il progresso economico, in modo da garantire investimenti, competitività e aumento dei posti di lavoro.

Negli anni scorsi due risultati sono stati acquisiti. Iniziamo dal primo, la Legge sui reati ambientali, disciplina organica sui reati contro l'ambiente che prevede sanzioni per inquinamento ambientale, disastro ambientale, delitti colposi contro l'ambiente, traffico e abbandono di materiale radioattivo. Una legge che poteva sicuramente arrivare prima nel nostro Paese perché avrebbe evitato tragedie enormi, come la Terra dei Fuochi in Campania, l'Ilva di Taranto, i casi eternit, le discariche dei veleni a Bussi sul Tirino, con danni alla salute e all'ambiente.

E poi la definizione del Nuovo sistema nazionale di agenzie per la protezione dell'ambiente, (Snpa) inquadrati nella recente normativa di legge che rafforza l'azione sul territorio. Finalmente anche il settore dei rifiuti sarà regolato da un'Auto-



Una gru al lavoro in una discarica

Dal 2018 ci si aspetta il recepimento della nuova direttiva rifiuti e del Pacchetto economia circolare. E il rispetto degli obiettivi energetici al 2020

rità di regolazione indipendente (Arera). Una novità di enorme importanza, perché completa il quadro delle Autorità indipendenti italiane nei servizi pubblici locali e finalmente consente di regolare un settore delicato e strategico in cui si annidano molte distorsioni, da quelle di carattere economico e di trasparenza fino, purtroppo, a quelle malavitose e criminali.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del Capitale Naturale e di contabilità ambientale la linea guida è il Collegato Ambientale. Introduce i primi incentivi al riciclaggio, stabilisce i criteri per la pianificazione sui rifiuti con l'approvazione del Piano nazionale di prevenzione rifiuti e determina i principi del Documento sull'economia circolare. Uno strumento innovativo e l'inizio di una nuova filosofia nazionale, che guarda fuori dai nostri confini. Proprio sul piano internazionale da parte italiana, durante questa legislatura, sono stati

siglati importanti accordi per la tutela dell'ambiente. Impegni imprescindibili come l'Agenda 2030 dell'Onu.

Resta ancora molto da fare per rendere questo Paese "normale", ovvero uno Stato dove si possano realizzare opere pubbliche, impianti e reti, evitando che tutto possa essere bloccato e rinviato per anni, a causa di procedure complesse e contraddittorie. Anche una forte politica industriale è indispensabile in un Paese privo di risorse naturali e costretto all'importazione ma dove è presente il più importante distretto industriale del riciclaggio in Europa.

Quello che ci aspetta nel 2018 è: recepimento della nuova direttiva rifiuti e del Pacchetto economia circolare; rispetto degli obiettivi energetici ed ambientali al 2020; sfida energetica e rivoluzione del trasporto pubblico locale. Al governo che verrà, viene chiesto di non guardare a Trump, di non imitare un egoistico esempio di moderna inciviltà, ma essere attrezzati e attenti agli aspetti ambientali, compiere in tempi rapidi quelle riforme strutturali necessarie per mettere in sicurezza il futuro del Paese e del pianeta. In tutto ciò, facciamo maggiore attenzione a quello che buttiamo nei cassonetti e cerchiamo di inquinare il meno possibile, vedrete diventerà un guadagno per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Improvvisamente ci ha lasciati

Guido Misseroni

Ne danno l'annuncio la figlia ELISA, il genero DAVIDE, i nipoti ENEA e AURO unitamente a PATRIZIA, EDOARDO con famiglia, i cugini e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 5 gennaio alle ore 11 nella Chiesa di Borgo San Mauro di Sistiana, partendo dalla Cappella di via Costalunga di Trieste. Seguirà la cremazione.

Duino Aurisina, 4 gennaio 2018

Ciao amico mio...

GIANNI

Trieste - Monfalcone, 4 gennaio 2018

Gli amici e i colleghi della Cooperativa Portuale Sopraccarichi partecipano in creduli e affranti al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'ex Presidente

Guido Misseroni

Trieste - Monfalcone, 4 gennaio 2018

Il Consorzio Commessi Sopraccarichi partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del collega

Guido Misseroni

Trieste - Monfalcone, 4 gennaio 2018

XI ANNIVERSARIO
4-1-2007 4-1-2018

Silva Bartolozzi

Sei sempre con me, amore. In suo ricordo, verrà celebrata una Santa Messa, oggi 4 gennaio, ore 18, nella Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato a Roiano.

FULVIO

Trieste, 4 gennaio 2018

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Ferrari ved. Robich

Lo annunciano il figlio FABIO con GIOVANNA e TERESA.

La saluteremo venerdì 5 dalle 8.30 alle 10.00 nel comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 4 gennaio 2018

II ANNIVERSARIO

Gianluca Alessandri

Ti ricordiamo sempre

la mamma, FEDERICA e MAURO

Trieste, 4 gennaio 2018

†

Ci ha lasciati

Claudia Mazzaroli in Piccione

Lo annunciano il marito ROBERTO, il figlio ALFREDO, la nuora ELISABETTA e la nipote SARA.

Il funerale avrà luogo lunedì 8 gennaio alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 gennaio 2018

4-1-1998 4-1-2018

Wolf Böckmann

Vent'anni... Sempre con te, tutti noi

Trieste, 4 gennaio 2018

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

Via di Campo Marzio 10

(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

Trieste CRONACA

di Matteo Femia

Tragedia dai contorni ancora da definire lungo la costa croata. Vittima un triestino di 55 anni, residente da tempo a Dolegna del Collio, Riccardo Zorzin, trovato senza vita il 26 dicembre tra le cime delle imbarcazioni ormeggiate nello specchio d'acqua della marina di Ičići, vicino ad Abbazia. Nel golfo tra quella località e la vicina città di Fiume era transitata, e potrebbe forse anche aver attraccato, una delle grandi navi da crociera della compagnia per la quale Zorzin lavorava da anni, la Princess Cruises, società con sede in California per la quale ricopriva a bordo il ruolo di procurement specialist. Non è ancora del tutto chiaro come l'uomo, che lascia la moglie Teresa e tre figlie, abbia trovato la morte: il tutto è al vaglio delle autorità croate che stanno cercando di ricostruire gli ultimi momenti della sua vita.

Questi i fatti sinora accertati: di Zorzin si sono perse le tracce il 24 dicembre scorso, quando è stato visto l'ultima volta a bordo di quella nave. Poi, di lui, non si è saputo più nulla: i familiari lo hanno chiamato più volte il giorno di Natale per gli auguri, ma il cellulare ha suonato ripetutamente a vuoto. La preoccupazione è salita con il passare dei giorni, mentre dalla Croazia non arriva più alcun tipo di notizia. Nel frattempo a bordo della nave i colleghi avevano notato l'assenza dell'uomo e ne avevano denunciato la scomparsa. Le ricerche si sono così attivate: dopo qualche giorno, il ritrovamento del corpo senza vita di Zorzin nelle acque limitrofe a dove l'imbarcazione era attraccata.

Il giorno 29 la drammatica comunicazione alla famiglia: dal Consolato italiano di Fiume, infatti, è arrivata una telefonata al Comune di Dolegna del Collio in cui veniva richiesto un contatto della moglie di Zorzin per avvertirla della tragica evoluzione della vicenda. Il giorno 31 la signora Teresa si è quindi recata a Fiume, dove è poi tornata anche ieri, per espletare le prime formalità riguardanti il decesso del marito.

Fin qui le certezze. Ma attorno alla tragedia esistono anche molti punti di domanda. Dalle prime indagini, infatti, sembrerebbe che Zorzin sia morto per annegamento. Ma



Riccardo Zorzin insieme alla moglie Teresa



INDAGINI » IL GIALLO

Manager cade in mare e annega in Croazia

Riccardo Zorzin è misteriosamente scivolato da una nave della Princess Cruises in transito nel golfo di Fiume. Familiari avvisati solo 5 giorni dopo la scomparsa

come è finito in acqua? L'ipotesi principale al vaglio degli inquirenti è che il manager triestino sia scivolato mentre la nave era ferma in porto. Perso l'equilibrio mentre si trovava su una scaletta, avrebbe sbattuto la testa e perso i sensi, finendo poi in mare. Il tutto,

senza che nessuno si accorgesse di nulla. Secondo alcune fonti ci sarebbe anche un video di una telecamera di sicurezza che riprenderebbe il momento in cui il 55enne precipita in acqua. Nonostante tale ricostruzione, però, gli inquirenti al momento non escludono

alcuna ipotesi sulla possibile caduta e successiva morte di Zorzin. Era davvero solo? È stato spinto da qualcuno? Tutti interrogativi su cui si sta cercando di fare pienamente luce in queste ore.

Ma i punti di domanda riguardano anche le stesse inda-

agini: com'è possibile che i familiari siano stati avvisati solo il 29 dicembre, cioè dopo il ritrovamento del cadavere, quindi cinque giorni dopo la segnalazione della scomparsa? Perché la macchina delle ricerche ha atteso così tanto per mettere al corrente della situa-

zione la moglie e i familiari di Zorzin? Anche qui si entra nel campo delle ipotesi: una possibilità è che, nonostante le ricerche fossero state avviate proprio per scoprire dove fosse il 55enne triestino, ci sia voluto del tempo per avere la certezza che quel corpo estratto

LE AUTORITÀ

di Benedetta Moro

TRIESTE

Potrebbe essere stata una morte accidentale quella di Riccardo Zorzin, il 55enne trovato senza vita il 26 dicembre tra le cime delle imbarcazioni nello specchio d'acqua della marina di Ičići, piccola località di villeggiatura lungo la costiera di Abbazia. La stampa locale fa sapere tra l'altro che nello stesso giorno si erano verificati altri due casi di annegamento nel mare del Quarnaro. Da quello che finora ha appreso dalla polizia il console generale d'Italia a Fiume Paolo Palminteri, Zorzin non sarebbe deceduto a causa di morte violenta. «Credo, da quanto ho capito, che la polizia non abbia

L'attesa per gli esiti dell'autopsia

Avviato l'iter per il rimpatrio della salma. Il console: «Massimo aiuto ai parenti»



Il console generale d'Italia a Fiume Paolo Palminteri

nessun indizio che faccia presumere altro, ma dobbiamo attendere una comunicazione ufficiale». I risultati dell'autopsia del 55enne, che lavorava come procurement specialist a bordo delle navi da crociera Princess Cruises del gruppo Carnival, non sono ancora stati resi noti nemmeno al corpo diplomatico presente nella città portuale. Da quanto riporta il quotidiano di Fiume Novi List l'uomo potrebbe essere stato colto da un malore ed essere caduto in mare. Maggiori informazioni al momento non sono state fornite.

La polizia sta indagando con il massimo riserbo. Restano nel frattempo molti quesiti senza risposta che non riescono a far comprendere come Zorzin sia potuto cadere in acqua e poi morire senza che nessuno se ne accorgesse. Perché il suo corpo è stato trasportato dalle correnti proprio nella marina di Ičići? In quale punto del Quarnaro è finito per arrivare fin lì? E ancora, l'equipaggio si è accorto subito della scomparsa del collega o sono passati più giorni? Domande a cui solo gli inquirenti potranno rispondere una volta appresi tutti gli

elementi necessari.

Se comunque l'ipotesi di morte accidentale verrà accertata, il compito del consolato italiano a Fiume si concluderà così. In caso contrario «seguiremo le indagini - fa sapere Palminteri - perché venga processato chi ha commesso l'eventuale crimine che ha provocato il decesso del signor Zorzin». Al momento gli uffici stanno procedendo con le carte per il rimpatrio della salma. Bisogna però attendere che la moglie di Zorzin, Teresa, decida se cremare il corpo del marito. «Stiamo dando la nostra massima assistenza alla famiglia - conclude il console - anche per espletare tutto l'iter burocratico».



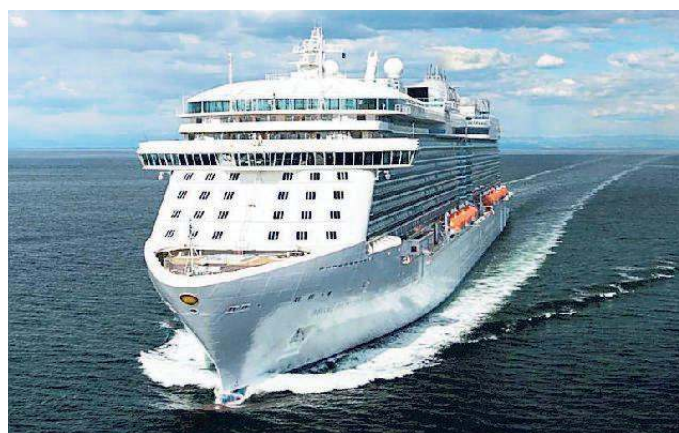
L'INCARICO DI VERTICE
Lavorava come "procurement specialist" della compagnia Carnival



L'ALLARME DEI COLLEGHI
L'assenza è stata notata la vigilia di Natale



LE PISTE AL VAGLIO
Si pensa all'incidente ma non si escludono altre ipotesi



Una nave Princess Cruises. In alto uno scorcio del marina di ičić ad Abbazia

LE IMMAGINI INTERNE
Le sue ultime ore di vita sarebbero state riprese da una telecamera

LA CHIAMATA AI CONGIUNTI
Ad avvisarli una telefonata del Consolato italiano a Fiume

dal mare fosse il suo.

Ad attendere che venga fatta chiarezza su una vicenda ancora tanto misteriosa, tra l'altro, non sono solo i familiari del manager, ma un'intera comunità, quella di Dolegna del Collio, dove Zorzin abitava da una quindicina d'anni assieme alle

tre figlie e alla moglie, che nella località collinare gestisce un rinomato bed and breakfast, "Alla Torre Antica" nella frazione di Ruttars. Un luogo incantevole, meta di pace e tranquillità per turisti provenienti da ogni parte del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Una famiglia splendida ben voluta da tutto il paese»

Il dolore della piccola comunità di Dolegna dove la vittima viveva da quindici anni
La moglie Teresa gestisce l'affittacamere "Torre Antica" nella frazione di Ruttars

Il dolore è grande nella piccola Dolegna del Collio per l'improvvisa morte di Riccardo Zorzin. Un uomo che si era inserito perfettamente nel tessuto sociale della minuscola ma coesa realtà collinare, poco meno di 400 abitanti in tutto: un dato che fa capire bene come in paese ci si conosca davvero tutti, e l'affetto che Dolegna prova per la famiglia Zorzin è sincero e forte in questo momento di sconforto. «Siamo vicini alla moglie Teresa e alle tre figlie della coppia - sottolinea il sindaco Diego Bernardis -. Conosciamo bene questa famiglia, tre ragazze d'oro e una coppia affiatata e ben voluta sebbene non fosse originaria del paese: a Dolegna i coniugi Zorzin si sono saputi integrare immediatamente dopo essere arrivati una quindicina di anni fa circa. Riccardo lavorava sulle navi da crociera e anche la moglie è impegnata nel campo turistico: nella frazione di Ruttars gestisce un noto affittacamere che un tempo era anche ristorante, la "Torre Antica". Non ho avuto modo di parlare direttamente con la signora Teresa, ho preferito rispettare in questi giorni il momento di dolore che la sua famiglia sta vivendo: ma tutta la comunità è vicina e si stringe compatta attorno a lei e alle tre figlie».

Bernardis specifica di aver ricevuto notizia della tragedia già il 29 dicembre scorso, giorno in cui cioè il Consolato italiano di Fiume ha chiamato il Comune di Dolegna per poter aver un contatto telefonico della moglie di Riccardo e avvisarla purtroppo del ritrovamento del corpo senza vita del marito: «Ma abbiamo preferito mantenere il riserbo per rispetto nei confronti della famiglia - spiega Bernardis - si può



L'ingresso del b&b "Torre Antica" gestito dalla moglie di Zorzin a Ruttars (foto Petrussi)

solo immaginare il momento di sconforto che i Zorzin stanno passando».

Il sindaco ricorda però con gratitudine la figura del 55enne di origini triestine: «Era una persona solare, davvero ben voluta e stimata da tutti qui - aggiunge -; aveva acquistato con la moglie la casa dove oggi appunto sorge il b&b gestito dalla signora Teresa. Zorzin si era perfettamente inserito nella nostra comunità tanto che ogni anno era tra i volontari che preparavano il Pignarol di Ruttars in occasione dell'Epifania: evento che ovviamente quest'anno, come segno di rispetto per la tragica vicenda che ha colpito la famiglia Zor-

zin e l'intera nostra comunità, è stato annullato. Non ci sono assolutamente le condizioni per vivere un momento ricreativo simile dopo questo dramma».

Bernardis è in stretto contatto con i conoscenti della famiglia Zorzin: «Ci siamo tutti ponendo molte domande su come si siano svolti effettivamente i fatti - commenta -. Sembra che Riccardo sia morto per anegamento, si parla di un terribile e sfortunato incidente. Ma i contorni non sono ancora del tutto chiari, stiamo attendendo come tutti di sapere qualcosa di più preciso da parte delle autorità croate. Quello che sappiamo è che di Zorzin si so-

no persi tutti i contatti il giorno della Vigilia di Natale, e che l'ufficialità della sua morte è arrivata ora tramite la comunicazione del Consolato di Fiume il giorno 29».

A quel punto si sono quindi attivate le procedure burocratiche che hanno costretto la moglie a recarsi in Croazia nei giorni successivi. Un'intera comunità ora attende di sapere quando potrà dare l'ultimo saluto a un concittadino che in pochi anni, assieme alla moglie ed alle figlie, ha saputo conquistare l'affetto di tutti pur non essendo originario di Dolegna. Saranno in tanti, qui, a sentire la mancanza di Riccardo Zorzin. (ma.fe.)

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE
800-991777
CHIAMATA GRATUITA

RISPONDIAMO SEMPRE,
365 GIORNI ALL'ANNO,
24 ORE SU 24

Pensiamo noi a tutto

- Recupero salme
- Trasporto in Italia e all'estero
- Cerimonia funebre
- Cremazione
- Necrologi
- Fiorista
- Marmista
- Scadenza della sepoltura
- Servizi burocratici
- Successioni
- Chiusura e voltura utenze
- Canone rai
- Eredità
- Gestione patrimonio
- Pratiche per trasporti
- Visti consolari

WWW.TRIESTEONORANZEFUNEBRI.IT

UFFICI A TRIESTE

via dell'Istria, 131

tel 040 821 216
fax 040 832 1641
info@triesteonoranze.it

via della Zonta, 7/c

tel 040 638 926
fax 040 638 929
info@triesteonoranze.it

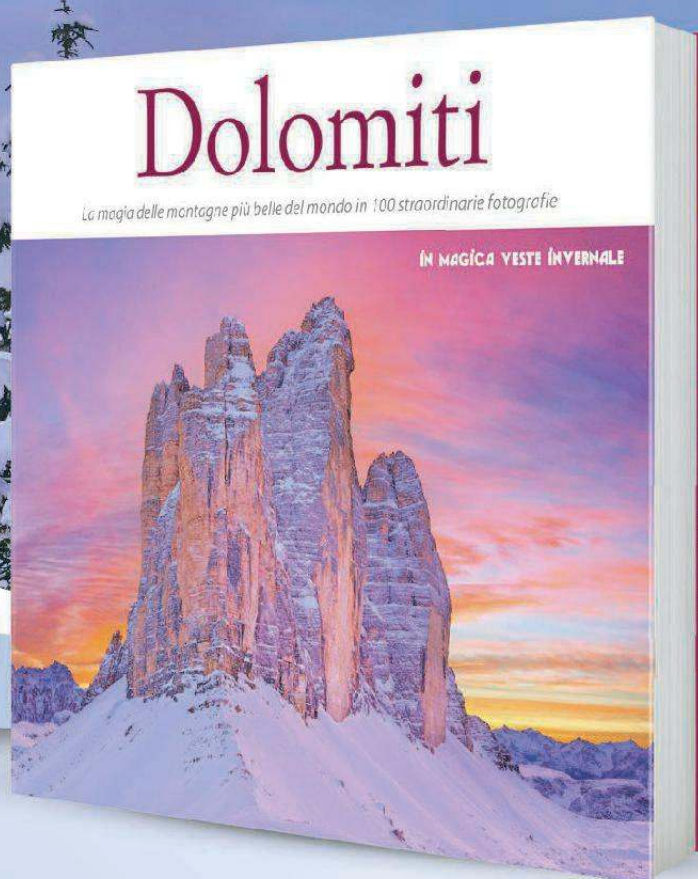
Orari di apertura

dal lunedì al giovedì
8⁰⁰-13⁰⁰ e 14⁰⁰-16³⁰

venerdì e sabato
8⁰⁰-13⁰⁰

DOLOMITI

La magia
delle montagne più belle del mondo
in 100 straordinarie fotografie



IN MAGICA
VESTE INVERNALE

Chi si meraviglia di fronte alla bellezza
del mondo in estate troverà uguale motivo di stupore e di
ammirazione in inverno... In inverno le stelle sembrano aver riacceso
i loro fuochi, la luna ha una figura più piena, e il cielo indossa uno
sguardo di una semplicità più elevato.

(John Burroughs)

azzurraPUBLISHING
www.azzurramusic.it

LIBRO IN EDICOLA
DAL 9 GENNAIO A €12,80 CON

IL PICCOLO

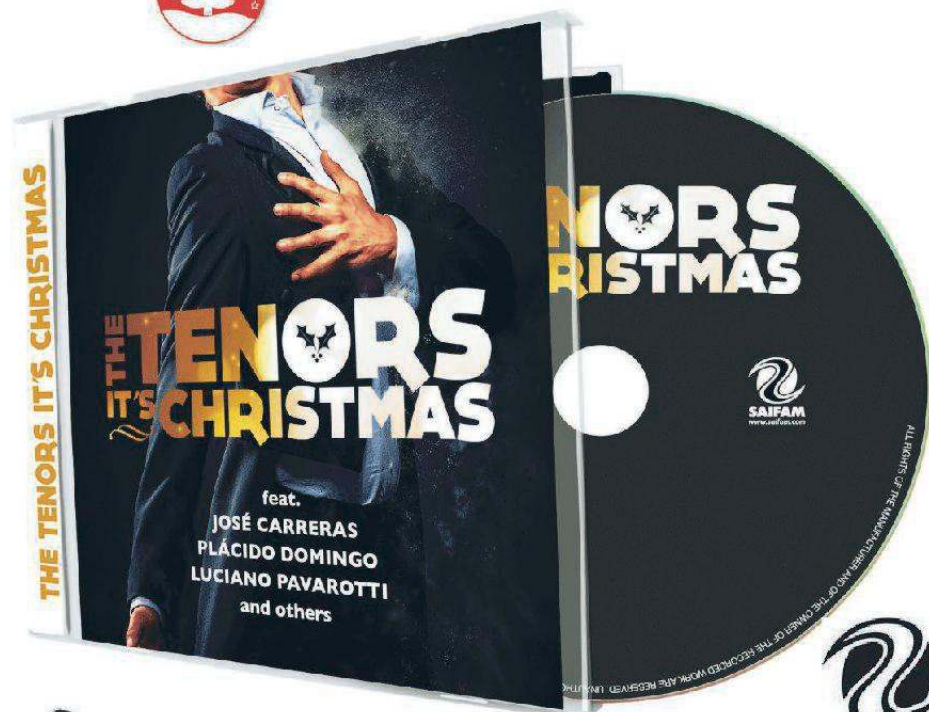
* Più il prezzo del quotidiano



THE TENORS - IT'S CHRISTMAS



IL CD DI **NATALE** CON I TENORI PIU' IMPORTANTI DEL MONDO
CHE INTERPRETANO LE CANZONI DI NATALE!



**Carreras, Domingo,
Pavarotti, Alvarez**
JINGLE BELLS, ADESTE FIDELES,
AMAZIN GRACE, WHITE CHRISTMAS,
SILENT NIGHT, THE FIRST NOWELL,
HAPPY CHRISTMAS / WAR IS OVER,
FELIZ NAVIDAD...

SONY MUSIC

SAIFAM
www.saifam.com

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

di **Laura Tonerò**

Si chiama Trieste Convention Center srl e ha come obiettivo la realizzazione e la futura gestione del centro congressi in Porto vecchio, utilizzando i magazzini 27, 28 e un'estensione di quest'ultimo. L'idea di far nascere questa nuova realtà presieduta da Diego Bravar e che vede alcuni imprenditori triestini impegnati in prima linea in un investimento che donerebbe alla città una struttura idonea a far ripartire il comparto congressuale, è nata nell'ambito di Confindustria.

«Durante la presentazione di Esof 2020 in Confindustria – spiega Bravar –, nell'ascoltare la descrizione del progetto da parte di Stefano Fantoni, abbiamo appreso che per le loro esigenze era sufficiente una struttura congressuale del tipo "monto, arredo, smonto". E dalla valutazione di queste circostanze che Bravar ha lanciato un appello agli associati: «Ho spiegato che se qualcuno, se la società civile, intendeva fare qualcosa per Trieste, questo era il momento giusto», riferisce. Da quell'istante con un tam tam, con il passa parola, è iniziata tra gli imprenditori la ricerca di figure intenzionate ad esporsi con un capitale minimo di 10mila euro. Qualcuno ha già alzato la mano tanto che in poche settimane sono stati raccolti 100mila euro. Bravar preferisce non fare i nomi di coloro che hanno dato riscontro al suo appello con un "io ci sto". Ma la visura della Trieste Convention Center srl parla chiaro e indica tra i soci Federico Pacorini, la Biovalley Investments Partner srl (Bravar ne è presidente), The Office srl, Re.Te realizzazioni tecniche, Gamap srl, la Magesta spa, Ergon Consulenti associati srl, Monticolo Sergio srl e la Rosso srl. Presidente, come anticipato, è Bravar. Consiglieri: Pierpaolo Ferrante, Cristiana Cambissa, Andrea Monticolo e Paolo Rosso. Oggetto sociale della srl è la progettazione, il coordinamento e la realizzazione di centri congressi e strutture edilizie assimilabili e connesse. Ma anche la gestione di queste realtà nonché l'organizzazione di eventi aggregativi quali congressi, convegni, conferenze e eventi culturali in genere.

«Fino al 31 gennaio accettiamo l'entrata di nuovi soci fino al raggiungimento del capitale sociale di un milione di euro». L'obiettivo è quello di raccogliere sì capitale ma pure di coinvolgere contemporaneamente figure imprenditoriali che rappresentino un valore aggiunto all'iniziativa. Trieste Convention Center, nella prima fase della sua mission, è impegnata nella stesura del progetto esecutivo di quello che è forse più corretto definire un polo congressuale e che prevede



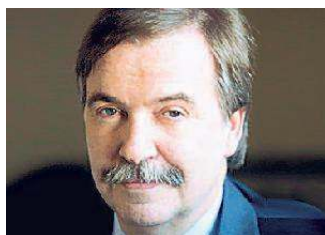
Il magazzino 27 del Porto vecchio

Una società guidata da Bravar per il nuovo centro congressi

La struttura aprirà in Porto vecchio per Trieste eurocapitale della scienza 2020. Il sodalizio punta a realizzarla e a gestirla. Il progetto sarà vagliato dal Comune

PROTAGONISTI

Il regista dell'operazione, gli imprenditori, il primo cittadino



Diego Bravar, presidente della neonata Trieste Convention Center srl, spiega come la molla per il centro congressi sia scattata durante la presentazione di Esof 2020 in Confindustria



Fra gli imprenditori coinvolti, alcune facce note come quella di Federico Pacorini (nella foto). Gli altri soci: Biovalley Investments, The Office, Re.Te realizzazioni tecniche, Gamap, Magesta, Ergon, Monticolo Sergio e Rosso



Il sindaco Roberto Dipiazza non ha nascosto la propria soddisfazione alla notizia della mobilitazione: «Non posso che essere felice che il mondo dell'imprenditoria locale, che la città, abbia deciso di impegnarsi direttamente»

una sala da 2mila posti con accanto spazi modulari consono a ospitare 500 e 200 persone. Il progetto esecutivo, non appena completato, verrà presentato al sindaco. «Ho lanciato fin dall'inizio l'idea che da Esof la città trag-

ga anche il vantaggio di un centro congressi permanente – commenta Dipiazza – e non posso che essere felice che il mondo dell'imprenditoria locale, che la città, abbia deciso di impegnarsi direttamente: sono certo che al-

la fine Trieste potrà contare su un bellissimo centro congressi». «Se il progetto incasserà il parere positivo dell'ente pubblico – spiega Bravar – chiederemo al Comune se vuole partecipare e di indire una gara europea per

avviare la realizzazione e la gestione della struttura in project financing. Noi – aggiunge – parteciperemo facendo un mutuo da affiancare al capitale raccolto». La notizia della creazione della nuova società è arrivata anche all'orecchio di Federalberghi che da sempre auspica la nascita di un centro congressi. «Sono felice che imprenditori investano di tasca propria per il bene della città ma a noi ufficialmente non è stato presentato nulla: i contatti sono avvenuti solo con singoli albergatori», dichiara Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi. «Seguo con interesse l'iniziativa, attendiamo di vedere il progetto e capire quali siano le risorse a disposizione», osserva Umberto Malusà, presidente di Promotrieste. «Ritengo sia indispensabile – conclude – affrontare fin da subito la questione relativa alla gestione e alla promozione senza la quale costruiremmo un'altra cattedrale nel deserto: siamo disponibili ad investire le nostre capacità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPODANNO

Tentativo di furto a casa dell'avvocato Sergio Pacor

All'inizio della notte di San Silvestro un gruppo di ladri piuttosto maldestri ha cercato di penetrare nella casa dell'avvocato ed ex presidente del consiglio comunale Sergio Pacor. Il tentativo di scassinamento non ha avuto buon esito, perché il padrone di casa è tornato proprio in quel momento, mettendo in fuga i malviventi. «Ma sappiamo che queste cose, come leggiamo sui giornali, possono anche finire male», commenta Pacor.

Il fatto è avvenuto la sera del 31 dicembre, poco prima delle 20. «Era presto, a quell'ora ci sono automobili e bus che passano nel mio quartiere», dice l'ex presidente del consiglio comunale, che vive nell'area del Faro della Vittoria.

Racconta Pacor: «Si è trattato di un furto mal riuscito, peraltro il secondo in due anni, anche se con un tecnica diversa. I ladri hanno cercato di entrare in casa forzando una finestra con le inferriate dall'altro lato della casa rispetto all'ingresso. Così facendo non si sono accorti del fatto che la porta principale era aperta».

Inoltre, prosegue, i malintenzionati non erano nemmeno attrezzati in modo adeguato per il tipo di colpo che si erano prefissi: «Hanno rotto un vetro con un pezzo di legno e poi hanno cercato di usarlo per forzare le inferriate. Ma non si scardinò il metallo con un pezzo di legno. Dovevano essere dei dilettanti».

A quel punto Pacor è tornato a casa: «Fortunatamente quella sera non prevedevo impegni fuori. Sono rincasato al termine di un concerto, e così facendo li ho messi in fuga».

Resta il fatto che quell'area della città è una delle mete preferite dei topi d'appartamento: «È una zona piuttosto battuta – dice Pacor –. Peraltro il periodo delle feste si presta particolarmente a intrufolarsi nelle case, nella speranza che i proprietari siano usciti. Non è successo niente di che, ma è stata più che altra fortuna. Fossi stato in casa, il tentativo di furto poteva anche diventare una rapina. Con tutto quel che può conseguire. Metterò ulteriori allarmi».

g.tom.

Movimenti nel gruppo leghista verso il voto

L'ipotesi partenza di Roberti apre spiragli per Canciani. Il vicesindaco: «Io al lavoro per il Comune»



Il vicesindaco Roberti parla con Giacomelli di Fdi. Sullo sfondo Polidori

di **Giovanni Tomasin**

I lavori in corso in vista delle elezioni regionali aprono alla possibilità di cambiamenti nei gruppi consiliari. Al centro delle attenzioni della comunità politica locale, ancora una volta, c'è la Lega Nord.

Il vicesindaco Pierpaolo Roberti interviene su Fb, commentando la possibilità (data per molto probabile pressoché da tutti) di un suo passaggio in Regione, se non addirittura a Roma: «Il Messaggero Veneto 6 mesi fa mi dava sicuro deputato, il Piccolo invece

scommetteva sul mio posto in Consiglio regionale – scrive -. Oggi il Piccolo segna un gol e si porta avanti dicendo che potrei essere deputato, assessore regionale o consigliere».

Ciononostante l'esponente del Carroccio non smentisce la possibilità e conclude: «Giochi dei giornali a parte, quel che è certo è che questi giorni di festa sono stati proficui e a breve potrei annunciare un altro grande evento per la prossima estate».

C'è un dato a cui più di qualcuno, tra i padani, starà pensando intensamente in questi

giorni. Oltre a essere vicesindaco, Roberti è l'unico assessore della giunta Dipiazza ad avere mantenuto il suo incarico da consigliere comunale. Un fatto che nei mesi scorsi aveva stuzzicato diversi membri della maggioranza, visto che la stessa bonomia non s'è applicata ad assessori di altri partiti.

Se Roberti dovesse lasciare la compagine comunale, potrebbe abbandonare anche il posto da consigliere: a ciò conseguirebbero due possibilità. Se in giunta dovesse entrare l'attuale capogruppo leghista Paolo Polidori, potrebbe man-

tenere la specifica di Roberti e conservare il posto da consigliere.

Ma se così non fosse, e Polidori dovesse lasciare lo scranno in aula come tutti gli altri assessori, si aprirebbe un posto per un nuovo eletto della Lega: Monica Canciani, farmacista prima dei non eletti per il Carroccio. Una militante salvinista *hardcore* che da tempo morde il freno.

Un'altra incognita è l'incarico di capogruppo: il titolo di vice fino a qualche tempo fa spettava all'ormai forzanosista Fabio Tuiach, ed è stato attribuito ora a Giuseppe Gherisnich. Certo è che Polidori continuerebbe a tenere le redini del gruppo anche dalla giunta, ma il nome del suo potenziale successore non è scontato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ A NOVEMBRE A BORGO SAN MAURO



➔ A DICEMBRE LUNGO LA COSTIERA



➔ DUE GIORNI FA AL BIVIO TRE NOCI



Incidente di Sistiana, migliora il ferito

Vinicio Della Pietra è ricoverato a Cattinara. Nell'investimento morta la moglie Marisa Vidali. La comunità sotto choc

di Enrico Ferri

Si conoscevano da quando avevano 11 anni. Settant'anni di vita insieme terminati tragicamente sul freddo asfalto della strada provinciale 1, in prossimità del Bivio Tre Noci, teatro di numerosi incidenti stradali. Un tragico investimento sulle strisce pedonali, che ha visto la morte di Marisa Vidali e il grave ferimento di suo marito Vinicio Della Pietra.

Erano passate da poco le 17 di martedì quando la coppia di anziani di 81 e 83 anni, residenti a Borgo San Mauro, si era incamminata per la passeggiata serale verso il centro. Giunti al passaggio che da Borgo San Mauro porta sulla strada principale di Sistiana, in prossimità del Bivio Tre Noci, i coniugi hanno cominciato ad attraversare la strada. Di lì a pochi secondi la tragedia, che come accennato ha visto l'investimento di entrambi con la morte dell'anziana e il ricovero d'urgenza in ospedale di suo marito. Falcitati sulle strisce da un'auto condotta da un uomo di 55 anni, I.P. le sue iniziali, di origine rumena e residente nella vicina Monfalcone. Gli esami tossicologici eseguiti dagli inquirenti hanno escluso da parte dell'uomo l'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti. Si sarebbe trattato dunque di una distrazione. Sul posto la polizia di Stato, intervenuta per i rilievi e per raccogliere le testimonianze utili a ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Per l'anziana deceduta nell'incidente è stata disposta l'autopsia da parte dell'autorità giudiziaria.

In lento miglioramento in-



Il luogo dell'investimento a Sistiana (foto Lasorte)

L'UOMO ALLA GUIDA
Gli inquirenti hanno accertato che l'automobilista residente a Monfalcone non aveva fatto uso di alcol o stupefacenti

vece le condizioni dell'83enne Vinicio Della Pietra, ricoverato nel reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara, dov'era stato trasportato in codice rosso con traumi e fratture multiple. L'uomo era stato sotto-

LA PREGHIERA DI DON UGO
Il parroco Bastiani ha voluto dedicare un pensiero ai due «amati» fedeli durante la messa celebrata ieri

posto dai sanitari, intervenuti sul posto con un'automedica e un'ambulanza, ad avanzate manovre di stabilizzazione prima del ricovero d'urgenza. È rimasto invece illeso l'uomo che a bordo della sua Lancia Y ha investito i

due anziani. In stato di forte choc, era stato tranquillizzato sul posto dai sanitari e dagli agenti.

Le forze dell'ordine intervenute, due pattuglie di carabinieri della stazione di Duino Aurisina, due auto della polizia del commissariato di Sistiana e due pattuglie della polizia stradale, avevano lavorato alacremente per oltre cinque ore. Dopo aver provveduto alla chiusura del tratto di strada interessato dall'incidente, gli agenti avevano effettuato i rilievi, in attesa dell'arrivo del nulla osta da parte della Procura per la rimozione del corpo della vittima. Moltissimi i conoscenti dei due anziani radunatisi sul posto dopo aver appreso della tragica notizia. Grande commozione e parole di conforto alla famiglia che nella zona è molto conosciuta e ben voluta da tutti. A poche ore dalla tragedia sono ancora accessi gli animi di molti residenti, che descrivono la zona e la strada luogo dell'incidente come «scarsissimamente illuminata, con lampioni che sembrano vecchi di oltre quarant'anni e strisce pedonali non perfettamente visibili». Ancora una volta il parroco, don Ugo Bastiani, ha voluto ricordare nel corso della Santa messa di ieri, i suoi due «amati» parrocchiani Marisa e Vinicio. Preghiamo in queste ore – ha aggiunto don Ugo – perché le condizioni di Vinicio migliorino sempre più e possa presto tornare nella nostra comunità. Nel ricordo della persona splendida, gentile e partecipe che era la nostra «Marisella» che purtroppo ci ha lasciati in un modo così tragico e triste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre sinistri mortali in meno di due mesi

I precedenti in questi ultimi mesi non mancano. Il 23 novembre ha perso la vita Massimo Ugolini, 54 anni. Uno scontro tremendo, accaduto sulla Strada statale 14, davanti all'incrocio che porta a Borgo San Mauro vicino a Sistiana. Dinanzi all'entrata di Portopiccio. Ugolini, nato a Roma e da anni residente a Trieste, operaio di una ditta che lavora in appalto per la Fincantieri a Monfalcone, stava procedendo a bordo del suo scooter Honda Beverly 250 in direzione Sistiana quando si è scontrato con un'automobile. Il 21 dicembre ha perso la vita in Costiera Paolo Giudici, 44 anni, nato a Trieste, ma residente da anni a Pieris, nel comune di San Canzian. Perso il controllo della sua motocicletta, Giudici è andato a sbattere contro il guardrail. L'ultimo caso è proprio quello di due giorni fa, in cui i la coppia di anziani di cui si parla nell'articolo principale è stata investita al Bivio Tre Noci con esiti drammatici.

Il Comune: «La viabilità verrà modificata»

La giunta di Duino Aurisina: «Interventi su segnaletica orizzontale e illuminazione. Poi sulla rotonda»



Daniela Pallotta

di Ugo Salvini

Nell'immediato, il rinnovo della segnaletica orizzontale della zona, per renderla più visibile di giorno e di notte. A breve, il posizionamento a livello stradale, in prossimità delle strisce pedonali, di inserti rifrangenti (più noti come «occhi di bue»). In prospettiva, «ma comunque con un intervento che inizierà al massimo entro settembre», la completa ristrutturazione, con ampliamento, della rotonda delle «Tre noci», da tempo tristemente famosa perché spesso teatro di incidenti

anche gravi.

Il Comune di Duino Aurisina risponde così alle richieste formulate dalla popolazione all'indomani dell'ennesimo incidente mortale verificatosi nella zona di Sistiana. «Siamo consapevoli della necessità di intervenire con urgenza per garantire una maggiore sicurezza sulla strada a tutti, siano essi pedoni, ciclisti, motociclisti, automobilisti o camionisti – spiega Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina da giugno – e molte cose le abbiamo già fatte, ma in un semestre non potevamo provvedere a

tutto».

L'ondata emotiva, provocata dalla morte di Marisa Vidali e dalle gravi conseguenze patite dal marito Vinicio Della Pietra, ha scosso l'intera comunità, che chiede all'amministrazione di intervenire. «Il lavoro più importante – precisa l'assessore per i Lavori pubblici, Lorenzo Pipan – sarà la rivisitazione della rotonda delle Tre Noci perché, ristrutturandola, potremo modificare radicalmente la viabilità dell'intera zona e quindi anche del punto nel quale si è verificato il drammatico incidente dell'altra se-

ra. Fvg Strade è già stata incaricata dell'intervento, che comincerà entro l'estate grazie allo stanziamento di un milione di euro da parte della Regione – precisa – mentre per quanto ci riguarda abbiamo già avviato il dialogo con il gruppo di Portopiccio, proprietario di quell'area che dalla rotonda scende verso il mare, di un migliaio di metri quadrati, che sarà espropriata per permettere la realizzazione della nuova rotonda, il cui diametro sarà di una quarantina di metri». Nel progetto sono previsti marciapiedi molto più

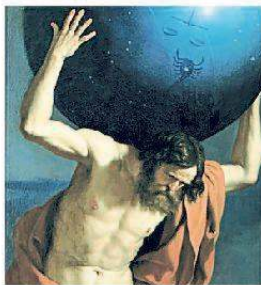
larghi, a garanzia dei pedoni, e un passaggio riservato alla biciclette. Insomma una vera e propria rivoluzione alla circolazione «con l'obiettivo – conclude Pipan – di garantire un traffico più sicuro».

Pallotta, promettendo che «a breve rivedremo anche l'illuminazione della zona», ricorda ancora una volta Marisa Vidali: «La conoscevo da sempre – dice – un'amica prima ancora che una vicina di casa. E Vinicio ha cantato più volte nel coro Rilke, animando le feste del borgo nell'ambito delle quali ha spesso ricoperto il ruolo di cuoco d'eccezione. Siamo veramente colpiti in profondità – conclude il sindaco – perché purtroppo questo è solo l'ultimo di una serie di drammatici incidenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messa dello Spadone: rievocazione storica per l'Epifania a Cividale

■ ALLE PAGINE II E III



"Pier" propone una cucina creativa di pesce e di carne

■ A PAGINA III

occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282



Borghi come Betlemme

L'incanto del Natale prosegue con i presepi, viventi o di sabbia

IL RITO DEL PANEVIN

Centinaia i Panevin che venerdì bruceranno per tracciare la strada verso Betlemme ai Re Magi. Il più noto è quello di Arcade (dalle 21). All'Isola dei Morti di Moriago della Battaglia, alle 18 il rogo da cui partirà la staffetta per incendiare tutti i Panevin del Quartier del Piave e della Vallata.

LE NATIVITÀ

A Poffabro, borgo del comune di Frisanco (Pn), un centinaio di presepi artistici disegnano strade, finestre, ballatoi e cortili. Una scenografia straordinaria che si ripete a ogni Natale, sotto le pendici rocciose del Monte Raut. Presepi molto diversi tra loro, per dimensioni e fattura, da ammirare fino a domenica.

di Cristiana Sparvoli

Sacre rappresentazioni viventi, rassegne di presepi e piccoli borghi che si trasformano nell'antica Betlemme. La magia del Natale si perpetua nella prima settimana dell'anno, seguendo i tantissimi appuntamenti che tra Veneto e Friuli Venezia Giulia costituiscono un itinerario sulle tracce della più popolare tradizione sacra. A cominciare dal presepe vivente più antico in provincia di Treviso, quello di Revine Lago, giunto alla 82esima edizione. Sabato e domenica in replica nel sagrato della chiesa parrocchiale, duecento figuranti in costumi d'epoca presentano l'Adorazione dei Magi, dopo che nei giorni del Natale era andata in scena la nascita di Gesù Bambino. I due spettacoli si basano su testi tratti dalle Sacre Scritture.

Nella pianura del Veneto Orientale e negli stessi giorni, ma dalle 17 alle 19, si assiste al Presepe Vivente di Annone Veneto. Una tradizione molto più recente (datata 2002), ma egualmente molto sentita dal paese di quattromila anime. Anche ad Annone i figuranti, abbigliati come gli abitanti dell'antica Palestina, sono duecento e si muoveranno nello scenario del Parco Nuova San Vitale (ingresso libero). Il giorno dell'Epifania e la domenica (dalle 15 alle 18) anche Pontelongo si anima grazie al presepe popolare a percorso. Quadri viventi, "sparsi" in un'area di 2500 metri quadrati, che raccontano momenti di vita quotidiana, come poteva essere Betlemme quando nacque il Messia: il fabbro, i pastori, le lavandaie, i mugnai e molto altro. I figuranti sono 150 tra bambini, genitori e nonni con una trentina di animali domestici ad animare

l'ambientazione che comprende le tradizionali scene del presepe vivente abbinata a episodi e figure di storia locale (ultima replica il 14 gennaio).

La geografia del presepio artistico a Nordest è amplissima: chiese, cattedrali, santuari, chiostri (come il tempio di San Francesco a Treviso), oratori, antiche pievi e altre suggestive sedi ospitano artistiche rappresentazioni della Natività, ad opera di abili artigiani e volontari che impiegano mesi per ricostruire Betlemme, la grotta, i personaggi biblici, la Sacra Famiglia nei minimi dettagli. In provincia di Treviso da segnalare: la mostra dei presepi negli antichi cortili di Mura (Cison di Valmarino) e quella di Castelfranco Veneto; le Natività sacre di Segusino, di Valdobbiadene e di Riese Pio X; Spinea presenta i presepi nella terra dei Tiepolo mentre a Jesolo la creatività utilizza la sabbia per la

Sand Natività. Fino al 10 gennaio da vedere Presepiando a Padova e fino al 15 il presepio sull'acqua a Battaglia Terme. Incantevole anche il presepe artistico di Quero, nel Bellunese. In Friuli Venezia Giulia sono almeno tre le tappe del viaggio tra sacre scritture e maestria artigianale: a Passariano di Codroipo, l'esseda di Villa Manin ospita fino a domenica la rassegna dell'arte presepiale friulana (sabato e domenica ore 10-18); la Natività dalla tradizione all'arte al Museo del Territorio di San Daniele del Friuli, anche con diorami e lavori tridimensionali, aperta fino al 14 gennaio; la poesia del presepe a Villa d'Atimis Strassoldo, rievoca le antiche tradizioni della Notte di Madins in riva al torrente Malina. Quindi, per l'Epifania i falò dei Panevin: occhi al cielo per conoscere i pronostici delle faville delle pire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDI OCCASIONI

70%*

CI RINNOVIAMO

SVUOTIAMO TUTTO

occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282

OTTICA TRIESTINA

Via Carducci 8/c - Tel. 040 362197
Trieste

INCREDBILI OFFERTE SULLE LENTI

*Sconti fino al 70% sino ad esaurimento scorte.

LA TRADIZIONE

Il pignarul annuncia cosa porterà il 2018



Antica consuetudine friulana è quella di accendere i "pignarui", ovvero i falò che illuminano le notti tra il 5 e il 6 gennaio. Chiamati in luoghi diversi con nomi diversi - sono definiti anche "panevin", "foghere" o "magia" - venivano accesi in passato soprattutto con fini propiziatori e per esorcizzare il male, ovvero per scacciare i brutti ricordi dell'anno appena finito e trarre auspicci sui mesi futuri, specie nelle comunità agricole che si auguravano di anno in anno abbondanti raccolti.

LA MAPPA



NEI DINTORNI

Riecco i demoniaci Krampus

Domani pomeriggio divamperà lo spettacolare "Pignarûl Grant" di Tarcento, su un'altura tra le rovine del Cjastelât (Castello), alle spalle di Udine. All'imbrunire un corteo di figuranti in costume medievale attraverserà il paese fino al colle dove il "vecchio venerando" accende il rogo. Seguirà uno spettacolo pirotecnico mentre altri falò minori brilleranno nelle frazioni vicine creando coreografie luminose. Compariranno per l'occasione anche i demoniaci Krampus. Una suggestiva corsa di carri infuocati, infine, vedrà protagonisti i rappresentanti delle borgate che, muniti di fiaccola, si contendono il Palio dei Pignarûlârs davanti a tutto il Paese e a centinaia di curiosi giunti da varie località della regione.

L'ITINERARIO

Dai falò dell'Epifania alla messa dello Spadone nella sontuosa Cividale

I tesori della cittadina friulana riconosciuti come patrimonio dell'Unesco: il Tempietto Longobardo e l'Ipogeo Celtico

di Cristina Favento

Ultima protagonista delle Festività natalizie, l'Epifania si celebra in tutto il Friuli con antichi riti e sfarzose celebrazioni. Si va da spettacolari pire di origine celtica a rievocazioni storiche di tradizione cristiana. Come la Messa dello Spadone, ritmata da antichi canti acquileiesi e celebrata in latino nel Duomo di Cividale. Il Diacono dell'antica capitale longobarda, con il capo coperto da un colorato elmo piumato e in mano l'antico Evangelario, rievoca la solenne investitura del Patriarca Morquardo Von Randeck, insignito da parte dell'imperatore nel 1366 del potere politico, militare e civile. Con la spada appartenutagli, il celebrante benedice gli astanti all'inizio e alla fine della funzione. Dopo la spettacolare rievocazione, centinaia di figuranti si riversano per le vie di Cividale riportando la cittadina agli antichi fasti medievali.

Fondata da Giulio Cesare nel 53 a.C. con il nome di Forum Iulii, da cui poi ha preso il nome tutta la regione, Cividale del Friuli si è sviluppata nei secoli sulle rive del fiume Natisone e offre ai visitatori una ricchezza storica e architettonica degna di una capitale d'altri tempi. Non a caso la cittadina contese per decenni alla vicinissima Udine la supremazia regionale. Tale era la sua importanza che Carlo IV



Lo spettacolo del pignarul, a destra la Messa dello Spadone

La rievocazione storica viene celebrata nel Duomo. Il Diacono compie la solenne investitura del Patriarca Morquardo Von Randeck

le concesse anche l'apertura di un'Università, nel 1353. Fu centro politico e amministrativo del primo ducato longobardo in Italia e, nel 1238, il Patriarca di Aquileia vi trasferì appunto la propria sede, con conseguente

COSA VEDERE

A Gemonia, nel romanico-gotico Duomo di Santa Maria Assunta, il 6 gennaio si svolge invece la messa dedicata all'Epifania del Tallero, anch'essa di origine medievale e ricca di immutati gesti rituali. Il sindaco, durante la Messa, offre in dono all'Arciprete un tallero d'argento, come segno di collaborazione tra potere spirituale e temporale. La Magnifica Comunità di Gemonia ripropone la cerimonia da secoli, preceduta e seguita da un corteo di figuranti in costume, mentre l'esibizione di musicisti anima le vie del centro storico.

fioritura di monasteri, conventi e palazzi nobiliari.

Protetti da possenti mura di fortificazione, i tesori cittadini sono oggi riconosciuti come patrimonio mondiale dell'Unesco. Uno fra tutti: il Tempietto

Longobardo del Monastero di Santa Maria in Valle, considerato fra le più pregevoli espressioni dell'alto Medioevo occidentale e uno dei sette simboli più rappresentativi del potere longobardo in Italia. Nel Museo Cri-

DOVE MANGIARE

a Locanda al Pomo D'Oro propone anche un ottimo servizio di ristorazione con prelibatezze della cucina tradizionale friulana, reinterpretate e preparate con materie prime fresche e stagionali. Popolari sono anche la Trattoria alla Frasca, molto apprezzata per i piatti a base di funghi porcini, e il Bar al Campanile, che si affaccia sulla piazzetta di fronte all'ingresso del Duomo. Nella Trattoria ai Tre re ogni cliente può scegliere il proprio piatto fra quelli appesi alla parete. Per un aperitivo, una centrifuga o un buon caffè, c'è infine il caffè Longobardo, con tavoli anche all'aperto, affacciati in piazza Paolo Diacono.

stiano, ricavato in locali adiacenti al Duomo, sono conservati altri capolavori della scultura longobarda, come l'Ara in pietra del duca Rachis, re dei Longobardi, e il Battistero di Callisto, un'edicola ottagonale orna-

ta da bellissime decorazioni scolpite. Grazie a questi reperti, Cividale è divenuta il punto di partenza della "via longobardorum", un itinerario nazionale che ripercorre le testimonianze significative lasciate da questa

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

Pratiche immediate

sabrina.bottaro@libero.it

cell. 348 8097878

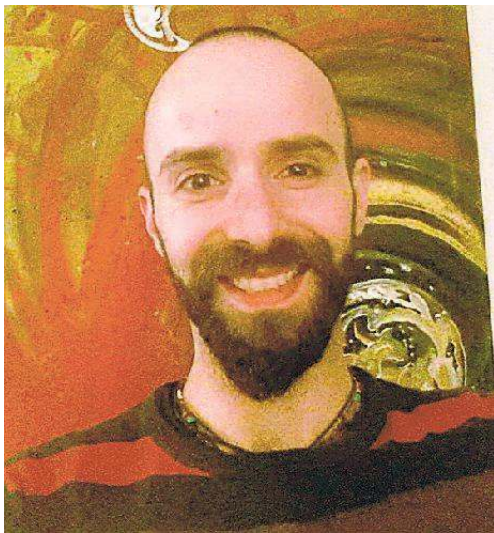
www.bottarosuccessioni.it

Via Commerciale 26, Trieste

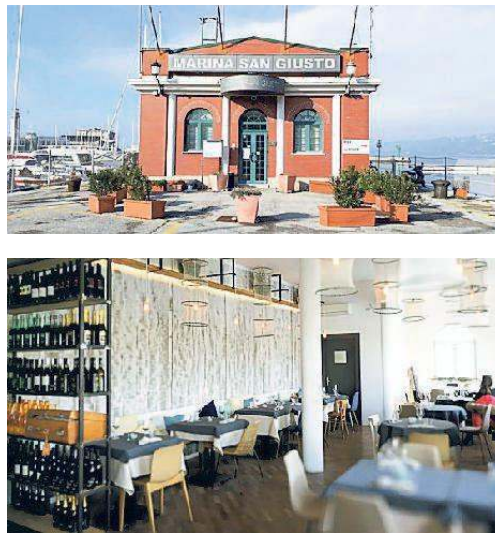
- Predisposizione e presentazione della dichiarazione di successione per lo svincolo conti correnti bancari, postali e titoli ENTRO DUE SETTIMANE dall'incarico
 - Predisposizione e presentazione voltture catastali
 - Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
 - Consulenza per la redazione di testamenti olografi
 - Consegna e ritiro documentazione a domicilio
- COMPETENZA RISERVATEZZA ECONOMICITÀ**



Una sorta di ballo-girotondo di alcuni figuranti che partecipano alla Messa dello Spadone che è in programma ogni anno per l'Epifania nel centro di Cividale; una rievocazione storica che richiama turisti provenienti da altre parti della regione e dalla Slovenia



Qui sopra il cuoco Marco Demattè, in alto a destra l'esterno del ristorante e sotto gli interni



GIOVEDÌ
4 GENNAIO 2018

“Pier”, ogni portata è una sorpresa

All'interno del Marina San Giusto, lo chef Marco Demattè fa deliziosi esperimenti

SAPORI

PIER

Molo Venezia 1 - Trieste
Tel. 040 3229296

Chiusura: il martedì d'inverno
Orario 12-14.30, 19-22.30
Prezzo medio da 50 a 70 euro

- Coperti 50
- Carte di credito no Am Exp
- Parcheggio no

Basterebbe anche solo la posizione di questo luminoso ristorante, sospeso fra cielo e mare nel cuore del Golfo cittadino, a farne un piccolo gioiello. Invece al “Pier”, ospitato all'interno dell'edificio della Marina San Giusto, le sorprese positive non si riducono al fascino degli ambienti, accoglienti e con vista splendida. Pare siano ancora in pochi i triestini a saperlo ma, dopo il successo estivo della nuova gestione, l'intraprendente Walter Gustin ha deciso di tenere aperto il locale tutti i giorni anche d'inverno (meno gennaio e febbraio con chiusura la martedì), sin dalle 9 del mattino, quando qui si può fare colazione con torte fresche. Se il clima e l'assenza di Bora lo consentono, addirittura all'aperto. Da qualche settimana, inoltre, la cucina capitanata da Marco Demattè ha sfornato uno sfizioso menù adatto alla stagione fredda. Un menù che osa. Sia per l'aumentata complessità di diverse proposte che prevedono preparazioni più elaborate, ingredienti più ricercati e abbinamenti nuovi, ma anche per alcune scelte ardite, come nel caso dell'originale piatto a base di anguilla laccata all'aceto balsamico (non per tutti).

Ora che si sta raccolti nei raffinati interni contemporanei ispirati a un design scandinavo rivisitato con tocco marinarco - tutto si fa più intimo, gli

IL PIATTO

Carpaccio di branzino con aceto di lamponi

Da assaggiare è il carpaccio di branzino contrappuntato con aceto di lamponi e, soprattutto, con una delicatissima marmellata di limoni che fa la differenza, conferendo al piatto un'impennata di sapore intensa ma equilibrata. Completa la composizione un “bottoncino” di pane al burro e finocchietto



che fa da scrigno alla tartara di capasanta. Squisite anche le creme di zucca e di porro dove si adagiano del polpo bruciato, delle crocchette di mazzancolle e dei deliziosi tranci di tonno in stile tataki. Fra i primi, davvero buoni i bigoli al torchio, conditi da scampi freschi, ovvero da una gustosa busera in giallo, con melassa di crostacei e granella di gamberi. Impeccabile anche l'orata di lenza preparata al forno con aglio, alloro, porcini trifolati, lenticchie rosse e salicornia croccante.

IL VINO

Lo Sauvignon di Snidarcig

A disposizione dei gourmet in sala c'è una copiosa rappresentanza di bianchi del Collio, senza dimenticare bollicine e rossi. Per accompagnare i piatti di pesce, decisamente interessante è lo Sauvignon di Roberto Snidarcig, dell'azienda Tiare, di Dolegna del Collio, a ridosso del confine italo sloveno.



Premiato qualche anno fa come migliore al mondo, è un vino fresco, fruttato, elegante. Se optate per sapori più decisi nel menù, un'ottima compagna d'avventure è la fidata Vitovska carsolina di Skerk, corposa, intensa e persistente, vinificata con breve macerazione delle bucce e maturata per un anno in grandi botti in rovere. Con i dolci, potreste assaggiare l'interessantissima birra 32 Nectar del microbirrifico trevigiano Via dei Birrai, a base di miele di castagno.



Bigoli alla busara gialla



Orata con Jamar e tartufo



Gustosi antipasti

di germogli freschi ricorrono in molte delle proposte.

Alcune pietanze sono semplicemente buone, altre davvero deliziose. Nel complesso è come fare un piccolo viaggio nel gusto, rilassandosi ad osservare le vele all'orizzonte, assistiti da uno staff di giovanissimi molto reattivo e zelante nel servizio. La sezione bar all'ingresso del locale (che d'estate anima il “Roof”, sul tetto “giardino”), infine, ne fa un luogo piacevolissimo anche per bersi un aperitivo o un caffè.

Cristina Favento

DOVE DORMIRE

A Cividale, in piazza San Giovanni, dal duca longobardo Romualdo fu fondato nel VII secolo il primo xenodochio, ovvero una struttura spartana di accoglienza per i viandanti, del Friuli. Oggi la Locanda al Pomo D'Oro (3 stelle, doppia per 85 euro) occupa la parte antica e più suggestiva di questo storico edificio e accoglie moderni viandanti e turisti. Alcune stanze e la terrazza panoramica del ristorante godono di una piacevole vista su Castelmonte e sui vicini colli. Dal 1938 la struttura viene gestita dalla famiglia Picotti. La struttura si trova nella centrale piazzetta S. Giovanni, 20 (tel: 0432 731489).

popolazione germanica.

Fra le gemme cittadine spiccano anche il misterioso Ipogeo Celtico, un complesso di grotte artificiali scavate a diversi livelli di profondità, e l'imponente Basilica di Santa Maria Assunta, in

stile gotico veneto, con la luminosa facciata in pietra bianca e la Pala d'argento di Pellegrino II, posta sull'altare e considerata uno dei capolavori dell'oreficeria medioevale italiana. Ø

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO

**Riabilitazione
dei pazienti affetti da
patologie vertebrali**

www.istitutofisioterapicomagri.com



MESTRE

Le bolle di sapone danzano a suon di musica

■ Che spettacolo queste bolle di sapone! Suggestive trasparenze fluttuanti, rifrazioni, riflessi, movimenti sinuosi senza gravità: l'arte circense di Michele Cafaggi (nella foto) incontra la musica. Nasce così, assieme a Davide Baldi al pianoforte e a Federico Caruso al clarinetto, il nuovo spettacolo dal titolo: "Concerto in Si bemolle". Sabato pomeriggio il Toniolo regala sorprendenti emozioni con questo "assolo con trio per pianoforte e bolle di sapone", nel quale Cafaggi, artista con una solida preparazione nel campo del mimo e del teatro di ricerca, mostrerà come le sue bolle di sapone possano interagire con la musica che le circonda. La storia ha inizio con un timido pianista alle prese con il suo debutto dal vivo e si sviluppa all'insegna dell'eclettismo: dalle suggestioni visuali delle planetarie bolle a quelle sonore dei due polistrumentisti, che sapranno alternarsi con musiche originali tra fisarmonica, chitarra, percussioni e musica elettronica. Sabato alle 16.30, Teatro Toniolo, biglietti interi 10 euro, famiglia 30 euro (2 adulti e 2 bambini).

AZZANO DECIMO

Meg e il suo "Concerto per"

Apologia estetica dell'errore: la cantante napoletana Meg, al secolo Maria di Donna, approda sul palco del Teatro Mascherini con il suo nuovo spettacolo, in due atti, dal titolo "Concerto per".

L'ex cantante dei 99 Posse, avviata da più di 15 anni a una carriera solista nel segno del pop elettronico di ricerca, sarà accompagnata sul palco da Mario Conte (tastiere e sintetizzatori) e Marco Benz Gentile (violino ed elettronica), con la regia e le scenografie di Umberto Nicoletti.

Il nuovo tour di Meg è legato alla promozione del suo ultimo disco, pubblicato il 29 settembre 2017, dal titolo "Concerto imPerfetto", una raccolta di brani incisi live due anni fa al Teatro Carignano di Torino. Così come nell'ultimo disco di inediti, uscito nel 2015 e intitolato "Imperfezione", la voce partenopea indaga con il suo stile ricercato e citazionista un concetto emblematico: quello della metamorfosi, della mutazione genetica e la valorizzazione dell'errore come forma di libertà.

Giovedì alle 21, Teatro Mascherini, via Divisione Julia, Azzano Decimo, ingresso da 15 a 20 euro.



PADOVA

Lo Zecchino d'Oro in musical

La più celebre trasmissione canora per bambini, ovvero lo Zecchino d'Oro, diventa un musical. Questa sera il Teatro Verdi di Padova ospita un evento speciale dedicato alla decennale storia del "Festival internazionale della canzone del bambino". Entrato a colpi di ritornelli nell'immaginario comune, dal 1959 a oggi lo Zecchino d'Oro in vista del suo sessantesimo anniversario buca lo schermo e si trasforma in recital. Lo spettacolo dal sapore "fantasy", intitolato "Il magico Zecchino d'Oro", si avvale, come colonna sonora, di alcune delle canzoni più belle e conosciute che rappresentano uno spaccato di storia del costume.

La trama racconta la vicenda della giovane Alice e dell'Omino della luna che, in fuga dalla Strega Obscura, si imbattono in personaggi come il Katalicammelo, il Carciofo bulletto, la Peppina e il suo caffè, l'Orangotango bianco e tanti altri. Giovedì alle 16, Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti 8 euro. Telefono 049/87770213.



SPETTACOLI

Le gioie della vita

A Trieste l'arte di Roussat e Lubek tra clown e mimo

di Matteo Marcon

Corpi intrecciati, multi-formi, fluttuanti in assenza di gravità, personaggi bizzarri e favolistici, oggetti misteriosi, acrobazie, illusionismo e narrazione: poggiando sulla forza di questi suggestivi elementi Cécile Roussat & Julien Lubek portano sul palco del Teatro Rossetti, venerdì, il loro nuovo spettacolo dal titolo "Au Bonheur des Vivants". In italiano il titolo del duo francese diventa "Le Gioie della Vita". E di gioie, per gli occhi o per lo spirito, con il suo immaginario surreale e poetico, l'esibizione di questa affiatata coppia ne offre a ripetizione. Perennemente in bilico tra i linguaggi del mimo, dei clown e della magia, Roussat e Lubek, a partire dal 2004 hanno saputo sviluppare una forma di teatro unica. Entrambi sono allievi del maestro Marcel Marceau, si sono diplomati nei primi anni Duemila nella sua scuola di Mimo a Parigi e hanno successivamente intrapreso un viaggio multidisciplinare che abbraccia teatro di figura, danza, illusionismo e arti circensi. "Au Bonheur des Vi-

vants" è stato acclamato nel 2016 al Festival di Avignone e approda ora sui palchi italiani.

Affiancati dall'animazione di pupazzi e marionette, i due si districano tra i cassetti magici di una scrivania, una vecchia radio che vive di vita propria, una poltrona che suona la fisarmonica e altre evocative situazioni dal sapore citazionista. Dal mondo dei fumetti ai dipinti di Magritte, dalla famiglia Adams al cinema di Murnau si possono cogliere continui riferimenti alla creatività del '900 e alla tradizione popolare. Tra le

"gioie della vita" Roussat e Lubek, non mancano di inserire anche un bizzarro Santa Klaus che cade fragorosamente dal cielo e si rivela più burbero che mai. Il turbillon sgangherato di certi passaggi trova sempre il suo contrappunto nella capacità di evocare momenti di pura grazia. In quel cerone bianco che cosparge il volto, nel trucco di occhi e labbra, rimane latente l'espressività della maschera di Pierrot. Alle 20.30, Teatro Rossetti, largo Giorgio Gaber, biglietti da 11 a 27 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tolo Marton suona a Mareno di Piave



Tolo Marton ancora sul palco per presentare il suo ultimo disco "My Cup of Music" (2016) e dare sfoggio della sua innata sensibilità musicale: il chitarrista trevigiano all'Inverness Pub sarà accompagnato da Simone Bistaffa (tastiere e chitarra) Cristiano Schiabello (basso) e Fabio Sorti (batteria). Sabato a partire dalle 22, Inverness Pub, via Ungheresca Nord 115, Mareno di Piave.

* PADOVA, GRAN TEATRO GEOX

Gaga Symphony, le hit del 2017 negli accordi di un'orchestra di 60 giovani musicisti



Come suonerebbero le hit del momento se a eseguirle fosse un'orchestra sinfonica di 60 giovani musicisti? Appuntamento al Geox, sabato sera, per trasformare questa curiosa fantasia in realtà. Sul palco la Gaga Symphony Orchestra, ensemble di musicisti veneti che trasformerà i tormentoni del 2017 in un concerto strumentale dominato dalle sonorità acustiche e classicheggianti della tradizione. Una sistemazione all'archetto del

violino, un occhio al rigo musicale sul leggio, uno al direttore, intonazione degli ottoni e degli altri strumenti a fiato, assetto delle percussioni e lo spettacolo, presentato come "prova generale di un disastro sinfonico", può iniziare. La Gaga Symphony Orchestra, radunati tra mille peripezie i suoi componenti sul palco, si cimenta con molti dei più celebri ritornelli ascoltati nell'anno appena trascorso: dalla canzone più

riprodotta di sempre su Spotify, il brano "The Shape of You" di Ed Sheeran, fino alle grandi hit italiane di Thegiornalisti e dell'accoppiata formata da Fedez e J-Ax. In scaletta non mancano i grandi classici pop revival e un tuffo sulla pista da discoteca: anche la musica dance, ormai, è un classico. Sabato alle 21.15, Gran Teatro Geox, via Tassinari, Padova. Biglietti a partire da 15.50 euro. Per informazioni 049/8644888.



FARMACIA
ALLA
MADDALENA
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaaddalena.it



facebook.com/farmaciamaaddalena/



SAUGELLA BLU
500 ml

PROMOZIONE

€ 9,90

€ 7,90

€ 13,90

€ 9,90

HALIBORANGE
FOSFOENERGY



PADOVA

Star Wars, una galassia di mattoncini

■ ■ Una grande e intramontabile saga e un milione di piccoli e irresistibili mattoncini, in "Star Wars is back", fino al 28 gennaio a Padova, nello spazio espositivo di via Davila 12. Dopo aver incantato il pubblico di Treviso, Trieste, Udine e Jesolo, e mentre altri mattoncini Lego richiamano in questi giorni grande pubblico a Milano, vicino a piazza Duomo (con la mostra City Booming) la fantasia del collezionista Wilmer Archiutti e dell'equipe di Lab (Literally addicted to bricks) di Roncade, hanno portato a Padova le Ucs (Ultimate Collector's Series), edizioni speciali che l'azienda danese ha dedicato a Star Wars dal 1999 fino a oggi. In mostra, set esclusivi realizzati da Lego per il pubblico dei collezionisti, tra i quali molti fuori produzione e diventati oggetto di culto per gli estimatori, nonché tre diorami che riproducono scenari reali o immaginari tratti dalla scenografia dei film di Star Wars, in cui sono stati inseriti tanti diversi tipi di soggetti, tutti realizzati con mattoncini Lego.



MOSTRE

Rivoluzione Galileo

A Padova protagonista l'uomo, lo scienziato e l'artista

di Marina Grasso

«Un vero e proprio viaggio nell'immaginario dei visitatori che, attraverso le parole di Italo Calvino, affianca le gigantografie delle incisioni della luna di Galileo, tratte dal Sidereus Nuncius, alle immagini della Nasa, evidenziando in un parallelo immediato quanto le sue osservazioni fossero precise e corrette». Così Giovanni Villa, che con Stefan Weppelmann ne ha curato la realizzazione, sintetizza efficacemente la mostra "Rivoluzione Galileo. L'arte incontra la scienza", in programma fino al 18 marzo al Palazzo del Monte di Pietà di Padova. Una mostra - promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in collaborazione con l'Università di Padova - che racconta, per la prima volta, la figura complessiva e il ruolo di uno dei massimi protagonisti del mito italiano ed europeo, in un originale percorso in cui capolavori assoluti dell'arte occidentale sono posti in dialogo con strumenti scientifici, opere a stampa e manoscritti, medaglie, film e fumetti.

Dalla mostra emerge l'uomo

Verona e le immagini della lirica all'Arena

A Verona, la zona archeologica all'ultimo piano di Palazzo Forti accoglie la mostra "Arena di Verona. Un Secolo di Immagini e Suggestioni" che attraverso spettacolari fotografie (ma anche costumi e altro materiale di scena), racconta un secolo di storia della stagione lirica dell'Arena, illustrando spettacolari scenografie e regie, direttori d'orchestra e grandi interpreti (arenamuseopera.com).



Galileo nelle molteplici sfaccettature: dallo scienziato padre del metodo sperimentale al letterato esaltato da Foscolo e Leopardi, Pirandello e Ungaretti, De Sanctis e Calvino. Dal Galileo virtuoso musicista ed esecutore al Galileo artista, tratteggiato da Erwin Panofsky quale uno dei maggiori critici d'arte del Seicento; dal Galileo imprenditore - non solo il cannocchiale ma anche il microscopio o il compasso - a quello della quotidianità, estimatore appassionato dei vini dei Colli Euganei. La "Rivoluzione Galileo" è spiegata da un nu-

mero impressionante di opere d'arte, dagli acquerelli e schizzi, fino a un'ampia sezione d'arte contemporanea che da Previati, Pellizza da Volpedo e Balla giunge fino ad Anish Kapoor. Così, sette secoli di arte occidentale s'intrecciano con la scienza, la tecnologia e l'agiografia, disegnando la parabola umana di Galileo in quella Padova dove affermò di aver vissuto i 18 anni più felici della sua vita, grazie alla libertà concessagli dallo Studio patavino, allora ai vertici della cultura europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JESOLO

L'Egitto di uomini e faraoni

Storia, spettacoli e rigore scientifico s'intrecciano nei 1500 metri quadri dello Spazio Aquileia 123 del Lido di Jesolo, dove la mostra "Egitto. Dei, faraoni, uomini", curata da Emanuele Ciampini e Alessandro Roccati, fa del racconto e dell'emozione la sua cifra. Il percorso espositivo conduce alla scoperta della civiltà egizia e del mito che l'ha da sempre circondata, in un viaggio in undici tappe che sottolineano come l'antico Egitto sia stato molto più vicino al Mediterraneo di quanto si è soliti ritenere, come testimoniano le più recenti campagne di scavo. Ma la mostra evidenzia anche come l'interazione multimediale possa svolgere una funzione "didattica" nel senso più ampio del termine, rendendo spettacolari i reperti provenienti dalle collezioni del Museo Nazionale del Cairo e da altri musei nazionali e internazionali, illustrati e accompagnati da coinvolgenti proiezioni e schermi touch. Tra le rarità in mostra, la mummia di Asti, da poco restaurata e mai esposta al pubblico, sulla quale i visitatori possono compiere una virtuale attività di ricerca scientifica (mostraegitto.com).



UDINE

La Grande Guerra su carta

Ultimi giorni, al Castello di Udine, per la mostra "L'offensiva di carta. La Grande Guerra illustrata, dalla collezione Luxardo al fumetto contemporaneo", che chiuderà domenica. La Collezione Luxardo, dal nome del medico di San Daniele del Friuli che raccolse oltre 5.600 fascicoli di riviste e monografie d'epoca, rappresenta molto di quanto si produsse negli anni del conflitto su tutti i fronti e in tutte le lingue. Vi compaiono pubblicazioni ufficiali, strumenti di propaganda e diversi materiali cartacei scambiati al fronte, sganciati sulle linee nemiche o diffusi in tutta Italia, che raggiungono l'iperbolica cifra di 62 milioni di pezzi fra riviste, cartoline, manifesti, bollettini. Tra le molte curiosità della mostra, una sala dedicata alle direttive ufficiali dello Stato Maggiore, recuperate attingendo alle fonti originali dell'Esercito; uno spazio specifico dedicato ai giornali austriaci che falsificavano i giornali italiani, messi a confronto con gli originali; le tavole originali dei narratori per immagini che hanno illustrato e continuano a illustrare frammenti della Grande Guerra.



GORIZIA, PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN

Il fermento culturale dell'avanguardia russa in cento capolavori



Per ricordare il centenario della Rivoluzione d'Ottobre, Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia ospita, fino al 25 marzo, una mostra che celebra le avanguardie russe. S'intitola "La Rivoluzione Russa. Da Djaghilev all'Astrattismo (1898-1922)" e raccoglie oltre cento capolavori poco conosciuti in Italia, spaziando da opere di Malevic a Kandinskij, passando per quelle di Benois, Bakst, Koncalovskij,

Larionov, Tatlin, Goncarova, Stepanova, Ekster. Mostrare questa "esplosione culturale" è l'ambizione del progetto di Silvia Burini e Giuseppe Barbieri, che dirigono il Centro Studi sulle Arti della Russia dell'Università Ca' Foscari a Venezia, affiancati da Faina Balachovskaja, della Galleria Tret'jakov di Mosca. La mostra abbraccia un periodo che va dal 1898, l'anno di fondazione del gruppo Mir iskusstva (Il mondo

dell'arte) e della rivista fondata e diretta da Djaghilev, sino al 1922, la data di costituzione dell'Unione Sovietica. E per restituire una più completa visione della scena artistica dell'epoca, il percorso espositivo apre a un più ampio scenario, comprendendo il teatro (Cechov, Mejerchol'd, Stanislavskij), la musica (Muskorsij, Skrjabin, Stravinskij), il balletto (Djaghilev) e la fotografia (Rodcenko) (provincia.gorizia.it).

ipercoop

McDonald's i'm lovin' it

MediaWorld

OVS

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO

ARENA 81

OKaidi

3no

KIKO

Mase

SARNI

oltre

mötivi

laipra

DeN

goldenpoint

KASANOVA

Timberland

FRANCO GIOIELLI

yogurt

NUNA LIE

SEPHORA

TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Presentando uno scontrino dei negozi delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione

HAPPY PAUSE

FIESTA & SIESTA 100%

TI REGALA I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

GameStop power to the players

trilab parrucchieri

Jean Louis David

EDICOLANDIA

Strolli Oro

Bata

equi

limoni

VICTORY

GEOX

LE BOUTIQUE

iCREAM.it

LACAVEJA PIAGINESE

Pizza Den

AM BAR

TIM

LEGEAL

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:

da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30

Domenica dalle 10.00 alle 20.30

Trieste, via Svevo e via D'Alviano

infoline 040 637448

www.torrideuropa.com



DA SAPERE

Tutto l'anno
alla Damiano Chiesa

Il Museo del Presepio di Trieste si sviluppa nelle sale dell'ex scuola Damiano Chiesa al civico 16 di via di Giardini, nel rione di Servola. In questo periodo e fino al 15 gennaio l'allestimento è aperto tutti i giorni, nei feriali dalle 15 alle 16 e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Negli altri mesi, a eccezione della chiusura a luglio e agosto, si può visitare il museo tutti i giovedì, esclusi i festivi, dalle 16 alle 18. Ingresso gratuito. Per info. 040/382678.

COME ARRIVARE

In autostrada
o usando il treno

Prendere l'autostrada A4/E70, seguendo le indicazioni per Venezia. Percorrere l'autostrada, quindi imboccare l'uscita Trieste/Cattinara seguendo per Trieste/Centro. A quel punto è necessario imboccare la strada statale 202 e quindi seguire le indicazioni per via di Servola per poi svoltare in via dei Giardini. Ancora più comodo se si decide di arrivare in treno con fermata a Trieste.

Al Museo del Presepio è sempre Natale

A Trieste novecento opere raccolte in un allestimento permanente: ammirarle è come fare il giro del mondo per tradizioni

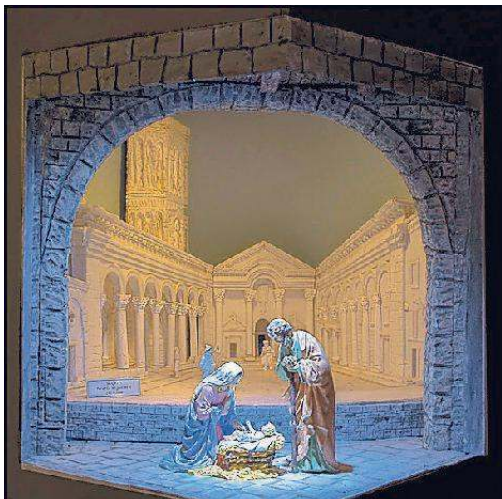
di Valentina Calzavara

Il più curioso è ottenuto arricciando i filtri di sigaretta a mo' di origami. Il più amato dai bambini vede pastori e Re Magi muoversi tra dissolvenze di luce che scandiscono il giorno e la notte. Il più eloquente è ricavato dalla scheggia di una bomba caduta su Trieste durante la Seconda guerra mondiale. La stella cometa è già spuntata in cielo e il sei gennaio si rinnova la tradizione con l'arrivo dei doni nella grotta di Gesù Bambino.

Proprio a Trieste, nella terra del Carso, che già di per sé richiama la pietrosa Palestina, esiste un vero e proprio Museo del Presepio. Non una rassegna temporanea, come tante ce ne sono in questo periodo, ma un allestimento permanente, sempre aperto grazie ai volontari dell'Associazione Triestina Amici del Presepio che da trent'anni coltivano la memoria. In quella che prima era la scuola "Damiano Chiesa" nel rione di Servola, a due passi dall'imponente ferriera, sono custodite 900 opere presepistiche di tutte le fogge. Ammirarle significa compiere un giro del mondo, scoprire i modi differenti di interpretare la Natività con un richiamo costante alla cultura triestina. «Il museo è stato inaugurato ufficialmente nel 2007 ma già dagli anni Sessanta uno sparuto gruppo di appassionati iniziò a raccogliere i presepi all'interno di una piccola saletta in centro città per evitare che andassero dispersi. Oggi contiamo una set-

Manufatti di legno, cera polistirolo conchiglie, sughero terracotta, pasta, lana o ceralacca. E ancora diorami e quadri tutto è ordinato per temi

tantina di soci, impegnati nella prosecuzione del progetto. Nel tempo abbiamo acquisito centinaia di opere, alcune donate dagli autori, altre provenienti da collezioni private» racconta Giuseppe Castagnaro, presidente dell'Associazione. Manufatti di legno, cera, polistirolo, conchiglie, sughero, terracotta, ma anche pasta, lana, ceralacca. E ancora diorami e quadri, tutto ordinato per sezioni tematiche. Il ri-



Sopra e sotto alcuni dei presepi custoditi nell'allestimento permanente di Trieste

sultato è un affascinante tripudio di presepi con le più disparate interpretazioni del bambinello, scandite dalla maestria di abili artigiani. «Abbiamo anche una importante collezione di teatrini di carta risalenti all'Ottocento, tanto delicati quanto introvabili» spiega Castagnaro. Ci vogliono circa sei

minuti per ammirare uno dei tre grandi presepi animati del museo, che conserva ancora la meccanica originale del 1937. Ne vale decisamente la pena, dato che all'interno dell'opera si muovono 200 piccoli figuranti, dando vita a qualcosa di unico. C'è quindi da perdersi ad ammirare i dettagli dei presepi ambientati nella vecchia Trieste, capolavori

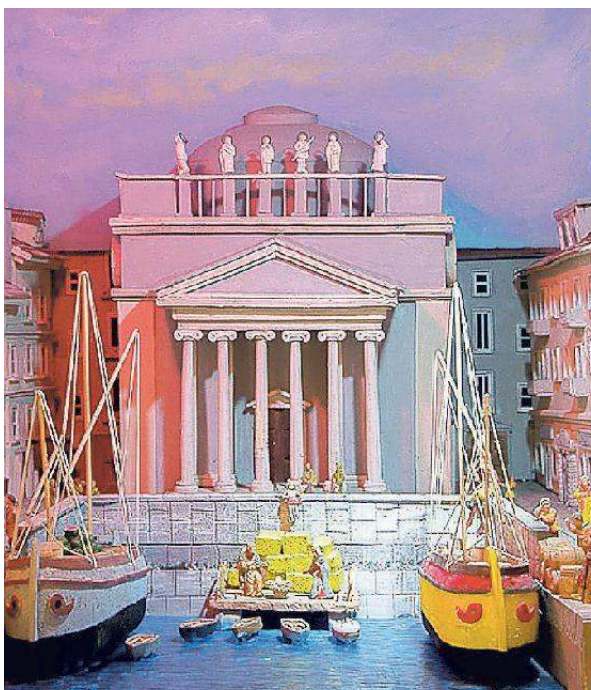
in miniatura che ne mettono in evidenza i chiaroscuri, il suo essere città di mare e di bora. Se è vero che l'allestimento fa da ponte con il passato, il museo guarda anche al presente. «Abbiamo donazioni continue, l'ultima è arrivata quest'anno, molto grande e con delle figure in movimento» racconta Castagnaro «veniamo contattati spesso

Ci vogliono circa sei minuti per visitare una delle tre grandi natività animate. Conserva ancora la meccanica originale del 1937

anche da persone che trovano in soffitta statuine, magari appartenute ai nonni, e ci chiedono di lasciarle in dote al museo. Noi le accogliamo di buon grado per tramandarle, consoci che altrimenti andrebbero distrutte e sarebbe un vero peccato».

Il presepio è parte integrante della nostra cultura, richiama l'infanzia, la raccolta del muschio nel periodo dell'Avvento, la paglia per la mangiatoia, la carta stagnola per fare il laghetto. Piccolo o grande che sia, domestico o artistico, il presepio non è solo scenografia, è un simbolo che incarna valori universali, come ha ricordato Papa Francesco la notte di Natale, ribadendo l'importanza dell'accoglienza e della misericordia. Piace allora l'andar per presepi, soffermarsi a osservare, a contemplare, magari a riflettere. «Penso che oggi ci sia un grande ritorno del turismo presepiale un po' in tutta Italia. Accogliamo visitatori anche da Austria e Slovenia e facciamo un concorso cittadino, andiamo nelle case di chi vi aderisce per valutare le creazioni da premiare e ogni volta ne troviamo di molto belle» conclude il presidente «il presepio incarna la tradizione ma anche la condivisione. Simbologgia una mano tesa, il contare l'uno sull'altro, l'importanza della solidarietà, credo sia proprio questa la sua essenza più profonda e attuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un convegno per festeggiare i trent'anni di attività

Preservare la cultura del presepe non è l'unico obiettivo del Museo del presepio di Trieste. La galleria dei manufatti diventa l'occasione per scoprire cosa c'è dietro la realizzazione di un presepio e, perché no, approfondire le conoscenze in materia. Annesso all'allestimento si trovano una biblioteca a tema presepiistico e una raccolta di dvd sulla storia del presepio e sulle mostre realizzate negli anni dall'Associazione Triestina Amici del Presepio, che si prende cura del patrimonio museale e s'impegna a propagandare la tradizione. Il 2018 sarà per i volontari un anno di importanti festeggiamenti dato che ricorre il trentennale dalla costituzione

dell'associazione, senza la quale non sarebbe mai stato creato il museo triestino. Per l'occasione sarà promosso a fine gennaio un convegno che chiamerà a raccolta numerosi presepisti del Nordest. Il prossimo ottobre, ritornerà come ogni anno un appuntamento fisso: i corsi di tecnica presepiistica aperti a tutti e tenuti dal gruppo dei soci. Le lezioni vengono ospitate all'interno del museo, dove è stato creato un laboratorio didattico attrezzato con tutto l'occorrente per costruire le statuine e ricreare le ambientazioni lavorando di fantasia e raffinando le proprie abilità manuali. Per informazioni sulle iniziative visitare il sito dell'Associazione Triestina Amici del Presepio.

Mostra e Mercato d'Artigianato

Befane

in piazza

in Piazza Sant'Antonio - TS

organizzazione:
FLASH
www.flashstand.it

dal **3** al **7**
Gennaio

il 6 gennaio,
elegeremo
Miss Befana!

GIOVEDÌ / PADOVA
LA MUSICA DELL'EST CON I MINIMAL KLEZMER
■ ■ ■ I Minimal Klezmer si propongono sotto forma di quartetto per rinnovare l'incontro con la musica tradizionale dell'Est Europa. Il nucleo fondante della band con Francesco Socal al clarinetto e Roberto Durante alla melodica si arricchisce con il contributo di Enrico Milani al violoncello e Pietro Pontini alla viola e violino. Fonte di ispirazione sono le vecchie registrazioni di Jacob Gegna, Josef Solinski, Mihal Viteazul, i cui brani vengono proposti con arrangiamenti originali, sottolineando l'aspetto ironico, improvvisativo, cabarettistico e ballabile della tradizione klezmer. Giovedì alle 21.30, Ca' Sana, via Santi Fabiano e Sebastiano 13, Padova. Ingresso gratuito. Tel. 049/623874.

GIOVEDÌ / PADOVA
GLI HOT DOGS SUONANO PER IL "JAZZEDÌ"
■ ■ ■ Tornano gli appuntamenti del "jazzedì" al circolo Nadir. Questa sera in concerto gli Hot Dogs, ovvero la sezione ritmica formata da Marco Soldà alla batteria e Alessandro Fongaro al contrabbasso. Il loro stile moderno incontrerà sul palco un ospite d'eccezione, uno dei sassofonisti più apprezzati della scena internazionale: Robert Bonisolo. Giovedì alle 21.30, piazzetta Gasparotto, Padova, ingresso con tessera Arci.

VENERDÌ / MARGHERA
SIR OLIVER SKARDY AL VAPORE
■ ■ ■ La tradizione giamaicana della musica in levare incontra il temperamento lagunare del "sindaco" morale di Marghera: Sir Oliver Skardy propone sul palco del Vapore il suo spettacolo dal titolo "Made in Italy Sound System". Accompagnato da un dj, Skardy canterà oltre ai brani del suo vasto repertorio, dai Pitura Freska ai lavori da solista "Grande Bidello" e "Piragna", anche alcune cover rivisitate a modo suo (dai Nomadi ai Litfiba, passando per Battiato, Cochi e Renato e Renato Zero). Alla consolle prima e dopo il concerto dj Frichetti. Venerdì alle 21.30, via Fratelli Bandiera 8, Marghera. Tel. 041/930796.

VENERDÌ / ZERO BRANCO
ANDY MACFARLANE TRA PSYCHOBILLY E ROCK
■ ■ ■ Una chitarra tagliente che ringhia da un ampli Danelectro, una gran cassa e un temperamento profondamente rock'n'roll: dopo aver infiammato innumerevoli serate con gli Hormonauts prima e con i Rock'n'roll Kamikaze poi, il frontman Andy Macfarlane si presenta al pubblico in versione one man band. Psychobilly e rhythm'n'blues, rock'n'roll e jump'n'jive per la sua serata all'Altroquando in compagnia delle giovani promesse Gilet. Venerdì alle 21.30, via Corniani 32, Zero Branco, 0422/345067. Ingresso 5 euro.

VENERDÌ / VILLORBA
"SOGNO DI MEZZ'ESTATE" AL TEATRO DEL PANE
■ ■ ■ Riparte con "Sogno di mezz'estate" il nuovo anno del Teatro del Pane. Per la serie "Shakespeare è servito", Andrea Pennacchi cura la regia di questa "festa onirica di racconti" che unisce assieme: amore, mito, fiaba e commedia casalinga. Venerdì: cena dalle 20, spettacolo alle 21.30 (solo spettacolo 10 euro, cena più spettacolo 35 euro). Domenica il gastroteatro ospita "Neve" di e con Giovanni Betto: un monologo che spoglia la guerra della sua storicità, per farne un paradigma della condizione umana, fragile e illusoria. Domenica spettacolo alle 18, cena alle 20 (ingresso 15 euro, 35 con cena), via Fontane 91, Villorba, info@teatrodelpane.it.

VENERDÌ / VICENZA
BABBO NATALE ARRIVA A TEATRO
■ ■ ■ Dalla Svizzera al Polo Nord è tra paesaggi innevati e sterminate pianure di ghiaccio che si svolge la commedia musicale dal titolo "Babbo Natale e la pozione delle 13 erbe". La sala del

VENEZIA

La Regata delle Befane: in laguna la "vecia" si muove in barca



■ ■ ■ Torna la Regata delle Befane a Venezia. L'appuntamento, non poteva essere altrimenti, è per sabato. Alle 9.30 partenza del corteo acqueo e arrivo in Canal Grande. Regata al via alle 11, quindi premiazioni, vin brulè e dolci.

Ridotto del Comunale di Vicenza ospita un fantasy per grandi e piccini con trama e canzoni completamente originali. Tra spericolate avventure, colpi di scena e balli si viaggia alla ricerca delle 13 erbe della pozione magica che salverà Babbo Natale. Venerdì alle 16.30, ingresso 9 euro. Per informazioni tcvi.it.

VENERDÌ / MUSILE DI PIAVE
ANGELI IN FRAC PER LA "WHITE LED PARADE"
■ ■ ■ Trampolieri e luci a led, musica autoamplificata e angeli in frac per l'originale spettacolo itinerante in programma a Musile, in piazza della Libertà, venerdì dalle 16. La "White Led Parade" è un format curato dalla compagnia Piccolo Nuovo Teatro. Al termine dello spettacolo itinerante verranno distribuiti tra il pubblico maxi palloni di 3 metri per una coinvolgente animazione. Evento gratuito inserito all'interno della rassegna Arteven Natale con un sorriso.

VENERDÌ / PADOVA
LO SHAKESPEARE VENETO DI PENNACCHI
■ ■ ■ Andrea Pennacchi, accompagnato dal vivo da Giorgio Gobbo della Bottega Baltazar, anima un teatro di narrazione e cabaret che attinge dalla produzione di uno dei miti indiscussi del teatro. In "Quel Veneto di Shakespeare" Pennacchi fa viaggiare il pubblico alla scoperta del mondo shakesperiano: lo fa partendo dalla semplice considerazione geografica che ben cinque dei suoi drammi sono ambientati nella nostra regione. Venerdì alle 21.30 sala civica Barison, via Vittorio Benussi 32, Padova. Ingresso 7 euro (5 euro con tessera Arci). Prenotazioni 347/1658472.

VENERDÌ / VENEZIA
OMAGGIO AL "PRETE ROSSO"
■ ■ ■ Non solo Vivaldi, ma anche Donizetti, Haendel, Verdi, Puccini: l'Orchestra e i cantanti dei Virtuosi di Venezia rendono omaggio al "Prete Rosso" affiancando alle sue composizioni anche altre celebri arie d'opera. Venerdì all'Ateneo San Basso di Venezia si viaggia in musica dal Barocco alla grande lirica. Alle 20.30, Piazza San Marco 315. Biglietti da 24 a 29 euro.

SABATO / SAN DONÀ
LA SPLEEN ORCHESTRA RENDE OMAGGIO A BURTON
■ ■ ■ La Befana vien di notte e sul palco del Revolver Club assume le sembianze da film di un poetico spettro alla Tim Burton. Sabato sera è in programma l'esibizione della Spleen Orchestra, un circo freak che omaggia l'immaginario gotico e

fiabesco del regista statunitense. Trucchi, costumi, scenografie, proiezioni ed effetti speciali danno vita a un folle viaggio sulle note dell'autore delle colonne sonore "timburtiane", Danny Elfman. Sabato Revolver Music Hall, San Donà di Piave, via Kennedy 39. Ingresso 10 euro.

SABATO / CONEGLIANO
ARRIVA "LA REGINA DEI GHIACCI"
■ ■ ■ Una grande struttura gonfiabile a forma di castello ghiacciato ospita lo spettacolo di Roberto Pagura ispirato al racconto "La regine della neve" di Andersen. Rapimenti e avventure, magici incantesimi e fiocchi di neve, tra giochi di luce colorata e personaggi fatati: questo è la "Regina dei Ghiacci" che va in scena in viale Carducci a Conegliano sabato alle 16. Ingresso gratuito.

SABATO / BELLUNO
VERDI E WAGNER, GENI A CONFRONTO
■ ■ ■ Antagonisti in vita, fianco a fianco cent'anni dopo: il destino unisce Giuseppe Verdi e Richard Wagner. Il concerto spettacolo promosso dalla Filarmonica di Belluno 1867, diretta dai maestri Andrea Gasperin e Sandro De Marchi, si intitola "L'armonia dissonante degli opposti" e proprio sulle musiche dei due compositori immagina un incontro di fantasia vis-à-vis. Una narrazione che vale come guida all'ascolto. Sabato alle 20.45, Teatro Comunale di Belluno, piazza Vittorio Emanuele II, ingresso libero.

SABATO / LUGAGNANO
GLI ORK, SUPERGRUPPO IN CONCERTO
■ ■ ■ Gli Ork sono un supergruppo internazionale formatosi nel 2015 con l'album di debutto intitolato "Inflamed Rides". I componenti, con relativa band di provenienza, sono Carmelo Pipitone dei Marta sui Tubi alla chitarra, Colin Edwin dei Porcupine Tree al basso, Pat Mastelotto ex King Crimson alla batteria e il cantante Lorenzo Esposito Fornasari, in arte Lef. Il risultato è un prog ricco di influenze anni '90 e psichedelia. In apertura si esibiranno i Lizzard, band art rock francese con Katy Elwell (alla batteria), William Knox (al basso) e Mathieu Ricou (chitarra e voce). Sabato alle 21, al club Il Giardino, via Cao del Pra' 82, Lugagnano, Verona. Contatti: 348/5358957.

SABATO / FONTANAFREDDA
SKAWORKERS, LA MUSICA È IN LEVARE
■ ■ ■ Nascono nel 2010 a Conegliano gli Skaworkers: la band formata da 8 elementi tiene alto il verbo della musica in levare con un occhio di

riguardo alle radici del reggae: lo stile dunque spazia dal Two Tone originale giamaicano fino alle influenze anglosassoni degli Specials e dei Madness. Sabato alle 21.30, Astro Club, via Puccini 141, Fontanafredda (Pn). Ingresso 5 euro.

SABATO / TREVISO
IL DJANGO INIZIA L'ANNO FACENDO RUMORE
■ ■ ■ Al centro sociale Django di Treviso si inizia l'anno all'insegna del rumore: va in scena infatti la maratona di musica hardcore intitolata "Tupa Tupa" (onomatopea della classica cadenza della batteria di questo genere musicale). Dalle 21 sul palco Destroy All Gondolas, Methedrine, Slander, Implore, Maat Mons. Sabato alle 21. Ex Caserma Piave, viale Monterumici, Treviso.

DOMENICA / TRIESTE
MANNOIA DI NUOVO SUL PALCO
■ ■ ■ Dopo un 2017 da incorniciare, Fiorella Mannoia fa tappa nel nuovo anno a Trieste con il suo Combattente Tour. Dalla pubblicazione dell'ultimo album, la rossa cantante romana ha inanellato ben 100 date: nel mezzo il secondo posto a Sanremo con "Che sia benedetta", il successo televisivo del suo "One Woman Show" dal titolo "Un, due, tre... Fiorella!" andato in onda nel settembre scorso su Rai 1 e il trionfale live all'Arena di Verona. Con la sua anima di pasionaria, le spiccate doti interpretative e l'impegno sociale, Fiorella Mannoia continua a fare breccia nel cuore dei fan. Domenica alle 21. Teatro Rossetti, Largo Giorgio Gaber, biglietti da 26 euro.

DOMENICA / VENEZIA
LE FIABE DI UNA VOLTA A TEATRO
■ ■ ■ Stivalaccio Teatro, per la rassegna "Domeniche in famiglia" porta al Goldoni un viaggio nelle fiabe della tradizione da Collodi a Calvino passando per i ricordi dei nonni. Tra orchi affamati, principi e principesse con "Ucci Ucci! Pollicino e altre fiabe", rivolto ai bambini dai 5 ai 10 anni, anche i genitori potranno fare un salto indietro nel tempo, quando le storie venivano raccontate a letto prima di addormentarsi. Domenica alle 16, Teatro Goldoni di Venezia. Biglietti da 12 euro. Tel. 041/2402014.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
e **SIMONETTA ZANETTI**

Scegli **PINETA CITY.**

DERMATOLOGIA

FISIOTERAPIA

PER LO SPORT

ORTOPEDIA

DIETOLOGIA

ALLERGOLOGIA

AGOPUNTURA

PINETA CITY
Via Bartolomeo D'Alviano, 23 - Trieste
+39 040 378 45 00
www.pinetacity.it

SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU
www.facebook.com/pinetacitytrieste

SCANSIONA IL QR CODE

INFORMA SALUTE

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento
Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via delle Zudecche 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it
zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTICI

AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì-venerdì 8.00-19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO
BY ROMANO**

Convenzionato
con Ass. e Inail

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA
IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3338988126
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - **Tel. 040.3171111**
www.francescodapas.com

RADIOLOGIA

**STUDIO
RADIOLOGICO
ZUCCONI**

RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA
RADIOLOGIA

Via Rismondo 3 - Trieste
Tel. 040 635434
www.studioradiologicozucconi.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

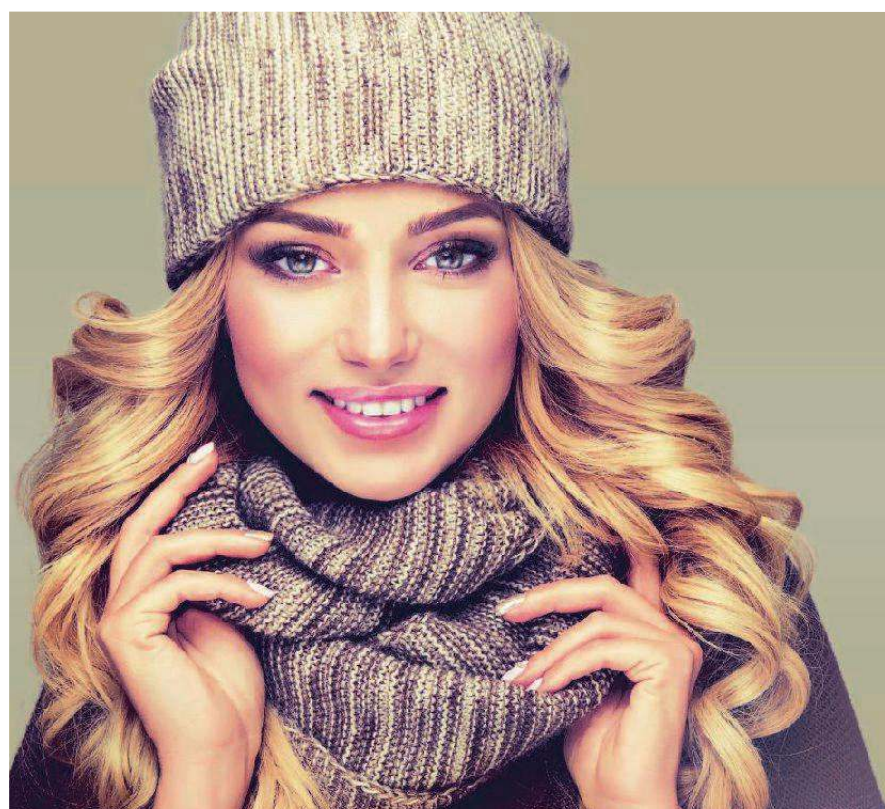


Swisse
SCOPRI LA LINEA
COMPLETA DI INTEGRATORI
PER IL TUO BENESSERE.

swisse.it quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

SALDI



DAL 5 GENNAIO
SCATENATI
CON I
SALDI DI
MONTEDORO

*FINO AL 31 MARZO 2018

ipercoop

DECATHLON

H&M

unieuro

PittaRosso

OVS

family park

casa

TOYS

Bata

Conbipel

Via Flavia di Stramare, 119/e, 34015 Muggia, Trieste (Friuli-Venezia Giulia)

BREVI

SOLIDARIETÀ

“Azzurra” consegna i contributi



■ Domani alle 16 nell'aula magna (palazzina ambulatori) del Burlo l'associazione “Azzurra” terrà un incontro per gli auguri e consegnare alle famiglie degli assistiti il contributo raccolto nel 2017.

SANITÀ

L'AsuiTs rafforza le misure antiroghi



■ L'AsuiTs informa che stati realizzati interventi anti-incendio all'interno degli ospedali. A breve tutti i comandi degli ascensori di servizio saranno muniti di chiavi elettroniche, e accessibili solo al personale autorizzato.

SINDACATI

«Più tutele in Coroneo»

■ Il sindacato di Polizia Sappe scrive dopo le aggressioni in Coroneo: «Dove sono ora quelli che rivendicano più diritti e più attenzione per i criminali e si dimenticano i servitori dello Stato?».

IL SINISTRO

Auto contro scooter in via Paduina



■ Schianto all'incrocio tra via Crispi e via Paduina ieri pomeriggio intorno alle 17, tra una Fiat Panda e uno scooter. Tra le cause del sinistro una mancata precedenza. Lo scooterista è finito al pronto soccorso. Non è in pericolo di vita.



Un gruppo di turisti al museo Alinari all'interno del castello di San Giusto

di Fabio Dorigo

L'Alinari Image Museum ha un problema di immagine. Il museo, allestito da 14 mesi dentro il Bastione fiorito del Castello di San Giusto, fatica a decollare.

Dopo un iter durato 12 anni, l'Aim è stato inaugurato il primo ottobre 2016. Dalla data di apertura al 31 agosto scorso (11 mesi) ha avuto 7.892 visitatori per un incasso pari a 32.096 euro dai biglietti e 8.782 dalle vendite al bookshop nonostante le mostre presenti (quattro in un anno, dai Wulz a Capa passando per Sellerio e Pace). Praticamente una media di 27 visitatori al giorno (il museo, come il Castello, resta chiuso il lunedì). Davvero un magro risultato e si pensa che nel 2016 il Castello di San Giusto ha registrato 78.592 ingressi e quest'anno ha già superato quota 100 mila. «Numeri deludenti», certifica l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi.

La biglietteria per Alinari e Castello è unica, mentre la contabilità è doppia come il biglietto. Il prezzo d'ingresso al Castello è di 3 euro per il ticket intero (2 euro il ridotto); per l'Aim invece è di 5 euro (4 il ridotto). E così l'amministrazione

Arriva il ticket “light” per il Museo Alinari che fatica a decollare

Il Comune abbassa il prezzo a 3 euro e rinuncia agli incassi
In un anno solo 7.892 visitatori contro i 100mila del Castello

ne comunale, che sul rilancio di San Giusto ha puntato la sua scommessa turistica, ha deciso di cambiare radicalmente le “regole di ingaggio” (decise, per inciso, dall'esecutivo precedente). Secondo i vecchi accordi l'amministrazione, che sostiene i costi della biglietteria, trattiene una percentuale pari al 15% sugli incassi da biglietti e del 20% sugli incassi da bookshop. Una modalità complicata e alquanto antieconomica. «La procedura contabile e fiscale adottata per la gestione della biglietteria e del book-

shop Alinari Image Museum - si legge nella delibera - comporta la tenuta di una contabilità separata dagli incassi dei Civici musei: ed è stato necessario prevedere un ulteriore addetto per servizio di biglietteria e bookshop presso il Castello di San Giusto con un aumento dei costi per il Comune di Trieste stimati in 50 mila euro annui». A fronte di un introito per le casse comunali che non supera i 6.600 euro.

Per questo motivo si è deciso di cambiare il contratto per risparmiare e sostenere il com-

plicato sviluppo del museo (che l'assessore continua a chiamare “mostra” Alinari). «Abbiamo così deciso di ridurre il biglietto d'ingresso. La mostra che è unica e incredibile va rilanciata. Noi abbiamo fatto dei numeri impressionanti a San Giusto nell'ultimo anno, la mostra Alinari no. Dobbiamo catturare almeno una parte dei 100mila visitatori», aggiunge Rossi. E così il biglietto di ingresso, pur rimanendo sempre in carico del Comune il servizio di biglietteria, è stato portato a 3 euro e verrà interamente

L'assessore Rossi: «Noi crediamo al **rilancio** di San Giusto solo che per farlo non ci **bastano** risultati buoni, servono i grandi **numeri**»

incassato dalla Fondazione Alinari che gestisce l'Aim. Il Comune si impegna a versare il corrispettivo alla scadenza di ogni bimestre. La Fondazione Alinari, inoltre, gestirà la vendita dei volumi e dei gadget con proprio personale all'interno dell'Aim. È stato inoltre confermato il canone “simbolico” di mille euro annui per la concessione alla Fratelli Alinari degli spazi del Bastione fiorito, che comprende anche le spese elettriche e idriche (il Comune tratterà il canone sull'importo incassato per la vendita dei bi-

glietti). «Abbiamo anche deciso di finanziare una mostra sui fotografi triestini nella speranza di attrarre più persone», spiega l'assessore che nell'aprile scorso aveva dovuto sorseggiare la “reprimenda” del commendatore Claudio de Polo, presidente della Fondazione Fratelli Alinari («Abbiamo la sensazione di essere trasparenti rispetto a questa amministrazione che finora non ha fatto nulla per comunicare la nostra presenza a Trieste. Inutile aprire un museo se poi non fai sapere al pubblico che esiste»).

È così che fuori dalle mura di San Giusto è apparso un cartellone con l'indicazione della mostra “Robert Capa in Italia”, che ha chiuso il 26 novembre scorso. E ora mette sul piatto quasi 60 mila euro (59.780 per la precisione) per coorganizzare la mostra “Trieste, i fotografi oggi”, curata da Italo Zannier (classe 1932) ed Emanuela Sesti, aperta da poco e visitabile fino a marzo (con possibilità di proroga ad aprile). «Al rilancio del Castello di San Giusto io ci credo - spiega Rossi -. Solo che dobbiamo fare non dei numeri, ma dei numeri». Numeri che l'Aim per ora non riesce proprio a dare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il polo dedicato al Mare diventa Navigante

L'ente culturale di Campo Marzio entra a far parte di una rete nazionale. Attesa per la goletta Oloferne



Sezione di modello di nave esposta al Museo del Mare di Trieste

Cinquantotto musei del mare e della marineria insieme in un comune progetto per valorizzare il patrimonio culturale marittimo italiano. È nato così il Museo Navigante - una iniziativa promossa dal Mu.MA-Galata di Genova, il Museo della Marineria di Cesenatico, l'associazione La Nave di Carta della Spezia e l'Ammm-Associazione Musei marittimi del Mediterraneo - che ha riunito musei, pubblici e privati. Ora il Museo Navigante è on line - sul sito www.museonavigante.it con le schede dei musei del mare italiani - e a gennaio 2018, con l'inizio dell'anno

del patrimonio culturale Europeo, salperà, a bordo della goletta Oloferne, e farà rotta dall'Adriatico al Tirreno, con tappe in tutte le regioni costiere, per arrivare infine a Sète (Francia) in occasione della manifestazione Escala à Sète in rappresentanza dei musei italiani. All'iniziativa hanno aderito musei di tutta Italia che adesso hanno un “porto” nel sito www.museonavigante.it dove sono consultabili, regione per regione, le schede informative e dove sono raccolte molte notizie sui tesori e sulle memorie che custodiscono.

Il Civico Museo del Mare di

Trieste ha aderito all'iniziativa con un calendario ricco di proposte dal 11 al 14 gennaio per le scuole e la cittadinanza. La goletta “Oloferne” arriverà a Trieste il 13 gennaio 2018 per rimanere anche il 14 e 15 gennaio. Con probabilità l'attracco sarà al molo Fratelli Bandiera, o in altro luogo, concordato con la Capitaneria di Porto di Trieste. L'imbarcazione sarà visitabile gratuitamente dalla cittadinanza e dalle scuole di ogni ordine e grado previa prenotazione. A bordo ci saranno degli operatori didattici specializzati per ogni fascia d'età (www.museomare.it).

it). L'istituto nautico di Trieste “Tommaso di Savoia Duca di Genova” ha già aderito al progetto e il giorno 15 gennaio si imbarcheranno 10 dei suoi studenti che parteciperanno al progetto Alternanza scuola lavoro. «Finalmente abbiamo un primo censimento dei musei del mare e della marineria italiani, privati e pubblici, ad arricchire la rete dei musei marittimi del Mediterraneo e le reti regionali che si stanno costituendo, dalla Catalana alla Ligure, dal Golfo del Leone alla Campania - sostiene Maria Paola Profumo, presidente dell'Ammm di cui il Galata è capofila -. Sono stati catalogati per quattro grandi categorie: storico-navale, archeologico, naturalistico ed etnografico. Ne è emerso un panorama molto ricco, diversificato e molto attivo».



All'interno del locale di via San Lazzaro

Lecture, tazzine e vini con lezioni d'inglese negli spazi ex Nacmias

Aperto in via San Lazzaro il punto della catena "Caffè dei libri" E a breve ci sarà il lancio dei tortellini ripieni di cotto in crosta

di Benedetta Moro

«Era una luminosa e fredda giornata d'aprile, e gli orologi battevano tredici colpi. Winston Smith, tentando di evitare le terribili raffiche di vento col mento affondato nel petto, scivolò in fretta dietro le porte di vetro degli Appartamenti Vittoria: non così in fretta tuttavia, da impedire che una folata di polvere sabbiosa entrasse con lui». Il resto del capolavoro di George Orwell, "1984", si può leggere comodamente sprofondando tra i divani e le sedie del "Caffè dei libri". Un nuovo bistrot in città che segue un format ben preciso.

Dai tanti scaffali che avvolgono il locale di via San Lazzaro, sorto negli spazi dell'elegante negozio di abbigliamento da uomo Nacmias che ha chiuso bottega dopo 70 anni di attività e di cui si scorge ancora qualche dettaglio, è possibile sfilare un buon libro - dai grandi classici ai romanzi, alle edizioni pregiate di fotografia così come alle ultime novità, anche per bambini -, darci un'occhiata e acquistarlo oppure rimetterlo al suo posto. Una sorta di bookcrossing per (ri)scoprire nuovi e vecchi volumi mentre si degusta un caffè, un vino, si mangia - la cucina è aperta tutto il giorno fino alle 23.30, orario di chiusura - o si chiacchiera in libertà con

La scommessa di Luca ed Elisa su Trieste: «Una città piena di cultura e tradizione che sta vivendo un forte sviluppo turistico»

qualcuno. Ma si impara anche l'inglese, si canta, si recita, si ascolta. Nel capoluogo giuliano Luca Delmedico, marchigiano e per metà russo, e la moglie Elisa Cignini, friulana, titolari di questa che è una nuova catena di locali pensati in tutto lo stivale, non solo hanno dato il via al secondo step del loro progetto (che prevede a stretto giro di posta ulteriori novità in città), ma si sono pure trasferiti.

Il primo punto vendita è stato aperto nel 2015 a Udine. Una lunga sfilza di nuovi caffè è prevista nei prossimi mesi. Ognuno porta con sé i sapori del luogo dove ha sede. Per il prossimo anno ad esempio, dopo un'accurata ricerca a Bologna da un maestro specializzato, verranno sfornati dei tor-

tellini con un mix tutto alla triestina ancora top secret, anche se un ingrediente è già stato svelato: il cotto in crosta. Il menù è a cura di uno chef friulano che cambia ogni 20 giorni. «Il tutto è nato perché eravamo una società di consulenza e tra i nostri clienti c'era un'azienda che aveva avuto questa idea nel 2011 - spiega Luca -, però poi non l'hanno portata avanti e quindi abbiamo deciso noi di avviarla». Udine è stata una palestra, mentre Trieste è sempre stata nella mente dei creatori fin dall'inizio. Perché? «E cosmopolita - spiega Luca -, piena di cultura, forte di una tradizione teatrale, che fa la differenza e si sente. È molto ricettiva, c'è uno sviluppo turistico fortissimo, sta vivendo una seconda giovinezza e ha un respiro internazionale».

Alle spalle c'è un'azienda, che hanno fondato i due coniugi, che gestisce tutti i locali e che è appoggiata da Mondadori come distributore dei libri. Conta venti fra dipendenti e collaboratori, di cui dieci solo a Trieste. Da non dimenticare lo spazio per gli eventi, tra cui le lezioni d'inglese, dove un'insegnante certificata propone un tema e avvia la chiacchierata. E chissà che nella prossima puntata non si incontrerà il "partner ideale per viaggiare".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo "Caffè dei libri" (fotoservizio di Andrea Lasorte)

VIA CASSA DI RISPARMIO

Ultimato il restyling del Bar Buffet Borsa

Si rinnova un pezzo di storia della movida triestina. Negli scorsi giorni ha rialzato le serrande il Bar Buffet Borsa, locale nato all'inizio del Novecento. Qualche settimana di pausa per un restyling completo e i titolari Giovanni e Manuele Romich e Alberto Sinigaglia hanno presentato la nuova veste dello spazio di via Cassa di Risparmio rinnovato dall'esplosione di colori di tavoli e sedie, da un mobilio dai toni del nero lavagna e dal pavimento argenteo che sembra quasi l'interno di

un'astronave. Le novità non sono finite qui. Perché c'è stato anche un cambio degli orari di apertura. Il Bar Buffet Borsa d'ora in poi sarà aperto sette giorni su sette, proponendo una cucina internazionale, che punta non solo sugli antipasti, i primi e i secondi piatti, ma anche su una buffetteria triestina con i grandi classici e pure con le pietanze locali più moderne. E nei prossimi mesi sono previsti nell'esercizio pubblico anche tanti appuntamenti musicali. (b.m.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA ORIANI

Un incontro sul valore sensoriale del chicco

di Gianni Pistrini

Dei mille e più volti di Trieste, quello legato al mondo del caffè ha un ruolo di rilievo. Solitamente, quando si pensa al caffè, la nostra mente va subito all'aromatica, stimolante bevanda. Ma ci sarà chi citerà i locali pubblici dove si consuma l'espreso. Non da meno però, la pianta che origina il pregiato seme. Da ciò si comprende come sia variegato l'universo che contraddistingue il verde-brunito chicco e il conseguente estratto. Pertanto era necessario che, oltre alle molteplici realtà che qui operano, si provvedesse alla costituzione di una realtà associativa che ne potesse declinare i diversi aspetti. Ci ha pensato l'Associazione Museo del Caffè che a Trieste ha la propria sede, anche se nel suo direttivo oltre alla componente locale, vi sono un bolognese e perfino un elvetico o, per meglio dire, un friulano che opera a Zurigo da oltre cinquant'anni.

Il sodalizio caffettiero si è costituito il 14 febbraio 2017, attraverso quattro soci fondatori che hanno voluto così concretizzare un progetto culturale che, per la verità, è presente dal lontano marzo 2001 e che, dall'ottobre 2004, attua delle partnership fra musei europei del caffè. Infatti, ogni due anni, quale iniziativa parallela alla grande rassegna fieristica TriestEspresso expo (che quest'anno si svolgerà dal 25 al 27 ottobre) organizzata da Aries Trieste, unisce realtà espositive collegate al settore. Finora sono entrati in rete i seguenti paesi: Germania, Svizzera, Austria, Francia, Ungheria, Olanda, Cipro.

Da settembre dell'anno scorso, ogni secondo venerdì del mese alle 17.30 all'hotel Victoria di via Oriani, si tengono degli incontri gratuiti di accrescimento informativo e culturale nel settore. Il prossimo il 12 gennaio nel quale interverrà Pietro Aloisio, presidente di AsSenso, organismo pordenonese che si occupa di analisi sensoriale. Dice Aloisio: «Quando il produttore è conscio dell'alto valore sensoriale del suo prodotto, ecco allora che compare come d'incanto il marketing avendo a disposizione strumenti fidati di misurazione delle componenti essenziali del prodotto utilizzato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In via Valerio undici famiglie al freddo

Fuga di gas e impianto chiuso il 29 dicembre. Da allora i residenti aspettano un intervento

Avviati i lavori di ripristino in via San Marco

Come promesso, AcegasApsAmga, assieme a una ditta specializzata, ha avviato l'intervento per il ripristino del gas nell'edificio di via San Marco 51, dove 21 famiglie sono senza riscaldamento e acqua calda dal 29 dicembre. Sono stati effettuati i primi scavi. Se tutto va bene e senza ulteriori intoppi, già domani i residenti potrebbero vedere riaperte le valvole chiuse lo scorso venerdì. La multiutility aveva fornito i permessi d'intervento alla ditta incaricata dall'amministrazione già venerdì 29 ma l'operazione è iniziata solo martedì. Gli abitanti della palazzina sono stati costretti nel frattempo a chiedere aiuto ad amici per fare la doccia, procurarsi stufe e mangiare al ristorante a causa del guasto. Negli appartamenti vivono molti anziani e anche dei bambini. (b.m.)

Undici famiglie al freddo da sei giorni per una fuga di gas. Il 29 dicembre AcegasApsAmga non ha chiuso soltanto le valvole dell'edificio di via San Marco 51 ma alle 17.50 dello stesso giorno un suo intervento è stato richiesto pure nella palazzina di via Alfonso Valerio 146. Risultato: i residenti hanno fatto incetta di stufette per sopportare le temperature che si aggirano negli appartamenti tra i 12 e i 14 gradi.

I fatti, racconta D.B., un inquilino, sono andati così: «L'AcegasApsAmga ha chiuso il gas

– spiega –. Il tecnico che ho in contratto per le scale mi ha chiesto di contattare l'amministrazione per segnalare la cosa. Io così ho fatto, solo che l'amministrazione è chiusa fino all'otto gennaio, risponde una persona che non vuole passare i contatti dei referenti». Anche altri cinque abitanti dell'edificio hanno cercato di farsi sentire più volte con l'ente per capire che cosa fare, ma la risposta è stata la medesima: «Hanno ribadito che non possono intervenire finché non risolve la questione l'amministrazione, perché il pro-

blema è interno al palazzo». Ieri mattina però, fa sapere la multiutility, è stato segnalato il problema da parte dell'amministrazione per richiedere l'autorizzazione a intervenire sui contatori che sono di proprietà dell'AcegasApsAmga. Ora la ditta incaricata dallo stabile potrà operare.

Nel frattempo i residenti si sono attrezzati con bollitore elettrico e radiatori per scaldare l'acqua e fare una doccia almeno tiepida. Fino a quando dovranno andare avanti così non lo sanno, perché nessuno li ha informati su questo.

La procedura da affrontare normalmente in queste situazioni, si legge sul sito web di AcegasApsAmga, prevede, oltre ad adottare determinate precauzioni quali ad esempio arieggiare gli ambienti e chiudere il rubinetto generale d'intercettazione collocato vicino al contatore del gas o all'ingresso dell'appartamento, di chiamare il Pronto intervento di AcegasApsAmga per controllare l'impianto ed eliminare la causa dell'eventuale inconveniente. «Questo per mettere in sicurezza le persone». Dopo di che è compito delle amministrazioni incaricare una ditta privata a eseguire i lavori. E se è necessario intervenire sui contatori, deve essere richiesta un'autorizzazione all'ente del gas. (b.m.)



Qui sopra, dall'alto, Corrado Bembich con il cane Skelly, la giovane promessa degli scacchi Omar Perossa e il campione serbo Pedrag Bodirosa. A destra immagini del torneo in corso al Savoia (foto Francesco Bruni)

di **Simone Modugno**

Tra gli avversari sopra la scacchiera, vige la ferrea etichetta della compostezza, del silenzio e del rispetto reciproco. Un'ora e mezza a testa per le proprie mosse, più eventuali recuperi che possono portare la partita a durare fino ad un massimo di 4 ore. Alla seconda edizione dell'International Chess Tournament Starhotels Savoia, torneo di scacchi in programma fino a sabato alla sala Tergeste del Savoia, stanno partecipando più di 40 giocatori di tutte le età provenienti dall'Italia e dai vicini Balcani. Il torneo è diviso in due categorie: "A" per maestri e "B" per dilettanti, appassionati e giovani.

La scuola dell'Est Nel passato, una delle scuole più importanti degli scacchi è stata certamente quella russa, rappresentata da giocatori come Garri Kasparov. Oggi, quella tradizione si sta affievolendo, ma continua a sopravvivere negli eredi dell'ex blocco sovietico e dell'ex Jugoslavia. Non è un caso che l'attuale "re" del torneo triestino sia il serbo Pedrag Bodirosa. È lui a spiegare che ogni giorno vengono fuori nuovi giocatori dalla Cina e dall'India, che rappresentano una grande concorrenza. «Quando hanno rovinato lo Stato, hanno rovinato anche la scuola (di scacchi, ndr)», sottolinea nel suo inconfondibile accento slavo l'amico Sinasa Drazic, nonché campione nazionale di Serbia. La stessa nostalgia gli provoca ripensare a come il gioco degli scacchi sia cambiato nel giro di pochi anni a causa, o grazie, all'avvento di Internet, sul quale soprattutto i più giovani si allenano. «Prima - spiega - potevo evitare lo scontro diretto con la strategia, come la box di un tempo che si svolgeva a distanza. Ora, il gioco è più simile alla lotta nella gabbia». Secondo lui, si è passati dalla staticità e l'estetica di un tempo ad una maggiore aggressività e rapidità da "vinco o perdo subito", che porta le partite a concludersi dalle 45 mosse del passato alle circa 30 di oggi, perdendo quindi quella che era la prerogativa dei grandi campioni. Sinasa racconta poi come nel 1982 stava per lasciare la sua carriera negli scacchi a causa del fumo nelle sale,

LA TRADIZIONE DELL'EST
Oggi gli "eredi" di Kasparov si formano nelle scuole serbe

LA PASSIONE » I PROTAGONISTI

Il sogno del baby alfiere e le tattiche del veterano

Giocatori di ogni età di scena al torneo internazionale di scacchi

La mascotte del torneo è Skelly, esemplare femmina di pastore del Carso che assiste silenziosa alle partite del padrone



Concorrenti impegnati a cercare la mossa vincente durante una gara (Bruni)

che lo deconcentrava oltre a dargli la nausea. Poi, è entrata in vigore la legge che vietava di fumare nei locali pubblici e lui l'ha interpretato come un segnale di Dio, decidendo di proseguire. Durante questo torneo, Sinasa è

riuscito a vincere contemporaneamente la sua prima partita e quella contro i vigili che potevano multarlo da un momento all'altro per l'auto in sosta vietata davanti all'hotel, rischio che l'ha portato ad uscire con la sua

inconfondibile tuta da ginnastica ogni mezzora per controllare la situazione. Presente al torneo anche un maestro della Federazione Internazionale degli Scacchi. Dall'alto della sua lunga esperienza, Peric Slavisa crede

lo stile di uno scacchista derivi principalmente dal proprio carattere, poiché il piano della scacchiera e quella della vita si intersecano continuamente e si influenzano a vicenda. Secondo lui, rimane pur sempre un van-

taggio nel gioco quello di saper aspettare, pianificare ed essere paziente, mentre un carattere emozionale può essere svantaggioso. Parlando delle nuove generazioni, riconosce che possono progredire più velocemente grazie ai computer, ma allo stesso tempo ritiene fondamentale una preparazione di base data da un maestro per poter accedere alla scacchiera. «Gli scacchi - spiega - sono importanti per i giovani perché insegnano il pensiero logico, la pazienza e la concentrazione, utili anche nel lavoro e nella vita di ogni giorno».

Il giovane alfiere Giovane promessa degli scacchi italiani è Nicolas Perossa, triestino di appena otto anni, già terzo ai precedenti campionati nazionali under 8 che gli sono valsi la qualificazione ai mondiali, dove è arrivato sedicesimo su 72 partecipanti. La sua è una passione che si tramanda nella famiglia di generazione in generazione: tre anni fa ha imparato il gioco degli scacchi da suo padre Omar, così come quest'ultimo l'aveva appreso dal nonno di Nicolas. Dopo aver imparato velocemente le regole e le mosse, ha iniziato a partecipare e a vincere ai tornei del ricreatorio. Oggi si allena tutti i giorni per almeno un'ora, tra il computer, le partite col padre e l'Accademia di scacchi triestina, con uno scopo ben preciso per il futuro: «Voglio diventare campione del mondo», afferma Nicolas.

Caro-Kan(n) La mascotte del torneo è una femmina di pastore del Carso di nome "Skelly". Ai piedi della scacchiera, assiste alle partite del padrone Corrado Bembich per tutto il tempo necessario e senza mai disturbare. «L'ho presa in un canile che era "un'assassina" - racconta Corrado - e una volta liberata dalla gabbia è diventata buonissima». Prima di lei, Corrado portava sempre con sé la maremmana Berta, diventata così famosa nei tornei internazionali da essere apparsa sulle riviste di settore con il soprannome di "Caro-Kann", che è una mossa difensiva degli scacchi. «Skelly le è molto simile sia come fisionomia che di carattere: mi segue da due anni e mezzo e, finché non mi alzo io, lei non si alza», spiega Corrado.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO DI NICOLAS
A 8 anni si allena ogni giorno per almeno un'ora

LE INNOVAZIONI

I microchip nelle pedine e i tornei satellite di tattica cinese

Nella contemporaneità, anche gli scacchi stanno trovando un loro posto nella cultura di massa. Questo soprattutto grazie all'avvento di Internet, che permette di diffondere in diretta in tutto il globo le lunghe e poco televisive partite di scacchi. Durante l'International Chess Tournament Starhotels Savoia, i primi venti giocatori del torneo master sono coperti da scacchiere elettroniche che inviano in tempo reale le loro mosse on-line dal sito "scacchirandagi.com", grazie alla pre-

senza di microchip in tutti i pezzi e di una scheda madre nella scacchiera. Ciò permette al pubblico di collegarsi nel corso della giornata per assistere agli sviluppi della partita.

Il presidente dell'associazione Scacchi randagi, Ezio Montalbini afferma: «Questa innovazione ha decretato un successo enorme per il mondo scacchistico. Infatti, è un buon momento per gli scacchi, che sono riusciti ad entrare anche nelle scuole grazie al ministero dell'istruzione».

Altra novità riguarda la presenza di tornei satellite di dama e "Go", gioco di strategia cinese. Il presidente dell'Accademia di scacchi Trieste, Massimo Varini spiega: «Sarà una perfetta triade di "sport della mente": giovedì si terranno i Campionati regionali di dama inglese e il Campionato provinciale di dama italiana, venerdì il Campionato regionale di dama internazionale e sabato la prima tappa regionale del torneo di Go».

La prima mossa del torneo è spettata a Maurizio Riccobon,

delegato provinciale della federazione scacchistica italiana, mentre l'arbitraggio è stato affidato a Franca Dapiran, arbitro di livello internazionale. Entrambe presenze che segnalano l'interesse crescente per la manifestazione locale. Secondo il Presidente dell'Accademia Massimo Varini: «Trieste deve tornare ad essere capitale degli scacchi, dopo gli importanti tornei dei primi anni '90». Le premiazioni si terranno il 6 gennaio alle 15:30 all'hotel Savoia alla presenza delle autorità locali. (s.m.)

L'incertezza sull'importo della vincita è legata al meccanismo del gioco "Tutto per tutti" che prevede una serie di moltiplicatori

di Riccardo Tosques

► MUGGIA

«Ho vinto la lotteria di Capodanno». Il riferimento, questa volta, non è al titolo del film del compianto Paolo Villaggio, ma alla frase che deve aver pronunciato il fortunato muggesano che domenica scorsa, ultimo giorno dell'anno, ha vinto oltre 100 mila euro con il classico sistema del Gratta e vinci.

Il biglietto baciato dalla fortuna, appartenente alla "famiglia" dei tagliandi "Tutto per tutti", è stato acquistato nell'edicola-libreria Ramani Luglio del centro commerciale Shopping Center Montedoro. A raccontarlo è proprio la persona che lavora all'interno dell'edicola che ha venduto il biglietto: «Il fortunato - racconta l'operatore dell'esercizio presente all'interno della struttura di via Flavia di Stramare - è un signore muggesano. Lo ricordo bene perché si è comportato in maniera insolita rispetto a molti altri clienti: dopo aver acquistato il biglietto da 5 euro, se n'è andato decidendo di grattarlo da un'altra parte. Cinque minuti dopo è tornato chiedendomi spiegazioni sul funzionamento. In effetti aveva vinto».

L'importo esatto della vincita, però, non è ancora chiaro. «La cifra che ho visto stampata sul tagliando era di 100mila euro, ma in realtà quel signore potrebbe aver vinto molto di più», è stato spiegato dall'edicola-libreria di Montedoro. La certezza arriverà tra qualche giorno con la comunicazione ufficiale da parte della Lottomatica. Il regolamento del "Tutto per tutti" prevede che, nel caso se uno o più numeri vincenti siano presenti sotto le monete da grattare, la vincita corrisponda al premio o alla somma dei premi moltiplicati per il valore del relativo moltiplicatore. Se invece, una volta grattate le monete, si nasconde il simbolo "per" si vince la somma dei premi dell'intera



Il titolare dell'edicola Ramani Luglio nello Shopping Center Montedoro dov'è avvenuta la vincita (foto Lasorte)

Il mistero muggesano del super "bottino" con il Gratta e vinci

Tagliando fortunato venduto il 31 dicembre a Montedoro Il possessore potrebbe incassare da 100 a 500mila euro

► MUGLIA

M5S attacca le spese sostenute dal Comune per l'organizzazione del concerto di Ruggiero



«Non si comprende la logica nella gestione degli eventi in cartellone al Teatro Verdi di Muggia. Tanta disparità, pochissima logica». È l'affondo del M5S di Muggia Emanuele Romano, che se la prende prima di tutto con l'organizzazione del concerto di Antonella Ruggiero della settimana scorsa. «Per quell'evento il Comune ha impegnato oltre 12mila euro, per incarichi a Libera Sas e Torrenuova, noleggio di strumenti e pubblicità online e cartacea. A questo importo vanno aggiunte le spese indirette del teatro e del personale comunale che ha lavorato per seguire il concerto. Apprezziamo molto Ruggiero e la buona musica, contestiamo la scelta della giunta di spendere soldi pubblici per un concerto».

giocata, moltiplicata per il valore del relativo moltiplicatore. A conti fatti, dunque, il fortunato vincitore potrebbe anche aver intascato la cifra massima prevista dal gioco, pari a 500mila euro.

«Non sono io, lo dico subi-

to», ha commentato sorridendo il direttore dello Shopping Center Montedoro Sergio Bavazzano, ricordando come questa sia la prima vincita record all'interno del centro commerciale rivierasco. «Beato chi si è aggiudicato questo

premio, speriamo se lo goda al meglio e che almeno una piccola parte della vincita venga poi riversata sul nostro territorio contribuendo così a far girare l'economia muggesana», il commento del sindaco di Muggia Laura Marzi.

Muggia torna dunque ad essere una terra fortunata. La vincita più eclatante si registrò nel 2013 in un'altra edicola nel rione di Montedoro: all'epoca il fortunato vincitore intascò qualcosa come 500mila euro al Superenalotto. Nel 2011 un'altra vincita da 100mila euro venne registrata in una edicola del centro grazie al Gratta e vinci. «Ne vendiamo parecchi - fanno infine sapere dall'edicola Ramani Luglio -. In tempo di crisi sono tante le persone che tentano la fortuna». Chissà che il regalo fatto dalla dea bendata a Muggia non sia solo l'assaggio di un 2018 all'insegna della fortuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caccia alle risorse per il restyling finale dello stadio Zaccaria

► MUGLIA

Il Comune ostenta ottimismo, arrivando pure a sbilanciarsi sulla data di avvio dei lavori. I vertici del Muglia Fortitudo, il sodalizio calcistico che da anni attende il restyling, ci vanno invece molto più cauti. Parliamo dei lavori di riqualificazione del manto erboso del complesso sportivo di Piasò. La giunta Marzi ha varato il progetto definitivo tecnico del rifacimento dell'erba sintetica del campo a 11 dello Zaccaria. Un progetto che avrà un costo complessivo di 682 mila 461 euro. Il Comune metterà a bilancio la cifra più consistente, pari a 482 mila 461 euro. La spesa verrà inserita nel programma triennale delle opere pubbliche, ma i lavori, in attesa degli ultimi passaggi tecnici, verranno iniziati già quest'anno. «L'obiettivo è quello di partire con il cantiere in estate, al termine della stagione agonistica in corso. Contiamo di non interferire con l'attività sportiva del Muglia Fortitudo, motivo per cui i lavori si svolgeranno in estate», puntualizza Bussani.

All'appello però mancano ancora 200mila euro. La giunta, appurata la necessità di un cofinanziamento, aveva ufficialmente dato manda-

La giunta Marzi conta di poter recuperare rapidamente i 200mila euro mancanti in modo da avviare i cantieri già in estate

to al sindaco Laura Marzi di reperire i fondi mancanti tramite richiesta al Servizio impiantistica sportiva della Regione. Richiesta che però, almeno finora, non è stata accolta. Ecco perché Rodolfo Palermo, presidente del Muglia Fortitudo, il sodalizio calcistico che dal 2015 usufruisce della gestione dello stadio comunale "Paolo Zaccaria", esprime cautela: «È noto ormai che ci stiamo appoggiando alla terza e ultima deroga da parte della Figg per giocare su un campo che necessita di una nuova omologazione. Abbiamo 200 tesserati, perlo-

più bambini e ragazzi, che attendono i lavori. Speriamo davvero che in estate possa partire il cantiere per chiudersi quanto prima».

La struttura del campo a 11 è in gestione al Muglia Fortitudo dall'agosto 2015. All'epoca il sodalizio presieduto da Franco Colombo subentrò all'asd Muggia nella gestione anche del campo di calcio a 7 giocatori e dell'attigua palazzina servizi (spogliatoi, docce, servizi igienici). Durante la passata amministrazione Nesladek lo stadio Zaccaria è stato riqualificato per quanto concerne lo spazio riservato al pubblico. Sono state rifatte le gradinate con il posizionamento dei seggiolini, è stata installata una struttura a supporto della copertura, è stato rifatto l'impianto d'illuminazione. Inoltre sono state create le tubazioni per i condotti dei cavi per la postazione dello speaker. I lavori hanno avuto un costo totale di 258mila 500 euro, finanziati in gran parte dal Fondo Trieste (218 mila euro) e in parte dal Comune (i restanti 40mila 500 euro). L'obiettivo, ora, è mettere mano all'erba sintetica del campo a 11 in modo tale che nella stagione agonistica 2018-2019 Muggia possa tornare ad avere un terreno di gioco a norma.

(r.t.)

Un nuovo pozzo al Villaggio del pescatore

L'opera nel centro del paese farà da argine alle inondazioni in attesa della costruzione del mini Mose



Barche ormeggiate lungo il canale centrale del Villaggio del pescatore

► DUINO AURISINA

Stanno iniziando proprio in questi giorni, al Villaggio del Pescatore, nel territorio comunale di Duino Aurisina, i lavori per la realizzazione di un pozzo, che sarà ricavato nel cuore della parte vecchia del paesino, e che avrà la funzione di collettore per le acque che saranno raccolte dalle pompe idrauliche e che entreranno in funzione quando ci sarà minaccia di inondazioni causate dall'alta marea e dalle piogge. Si tratta di un intervento ponte, nell'attesa dell'avvio dei la-

vori per la costruzione del Mini Mose, la barriera a mare contro le alte maree, che dovrebbero cominciare nella primavera del 2019, cioè fra poco più di un anno.

All'operazione stanno lavorando gli assessori Andrea Humar (Servizi sul territorio) e Lorenzo Pipan (Lavori pubblici). «La parte vecchia del Villaggio del Pescatore - spiega Humar - subisce inondazioni ogni volta che si verificano piogge insistenti, il Timavo s'ingrossa e la marea si alza. Da anni i residenti protestano e chiedono interventi. Nell'attesa della

realizzazione del Mini Mose - aggiunge - per il quale proprio pochi giorni fa abbiamo firmato l'intesa con il Consorzio bonifiche della Venezia Giulia, che coordinerà l'intervento, questo lavoro diventa molto utile. Per questo motivo - conclude l'assessore - abbiamo stanziato la somma necessaria, pari a qualche migliaio di euro, prelevandola direttamente dalle casse comunali».

Il pozzo, che avrà una dimensione di circa 8 metri cubi, sarà scavato vicino alla Biblioteca del paese. «Quando il Timavo diventa minaccioso e il

livello del mare si alza sono guai per tutti - osserva Pipan - e il rischio inondazione si ripropone inesorabilmente. Con l'intervento per la realizzazione del pozzo - continua Pipan - provvederemo all'immediata messa in sicurezza dell'area, per dare una prima risposta alla popolazione residente. L'efficacia del pozzo sarà subito evidente». Al Villaggio del Pescatore si attendeva da anni un'opera che mettesse in sicurezza il paese dalle inondazioni. Una protesta sfociata nella raccolta di firme e nella costituzione di un Comitato locale che non ha mai mollato la presa in questi anni. Con l'ultima mazione del pozzo, una prima risposta arriverà a giorni, nell'attesa di vedere finalmente costruito il mini Mose.

(u.s.)

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
San Ermete
IL GIORNO
È il 4° giorno dell'anno, ne restano ancora 361
IL SOLE
Sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.33
LA LUNA
Si leva alle 19.43 e cala alle 9.29
IL PROVERBIO
C'è sempre incenso per chi sta in alto



La Befana e i suoi amici in una passata edizione della calata in Grotta Gigante

Appuntamento **sabato** con gli speleologi dell'**Alpina delle Giulie**. Ai grandi sarà offerto il **Gran Pampel**, la bevanda dalla ricetta segreta

Super calza di dolci e caramelle La "calata" in Grotta Gigante di Befane, Magi e Stelle comete

di Gianfranco Terzoli

Anche nel 2018 il 6 gennaio la Befana scenderà in Grotta Gigante. Si rinnova infatti per il 34esimo anno la tradizionale calata dalla volta della cavità naturale carsica - offerta al pubblico dalla Commissione Grotte "E. Boegan", il gruppo speleologico della Società alpina delle Giulie che gestisce la struttura - che da più di tre decenni entusiasma spettatori di tutte le età.

Tra Befane, San Nicolò, Re Magi e Stelle comete in cordata sarà insomma come sempre una giornata di festa. Ancora una volta gli speleologi indosseranno i panni dei personaggi amatissimi dai bambini e legati al periodo natalizio e, accompa-

gnati dalla colonna sonora interpretata da "Le solite legere", si caleranno, appesi a una corda, per 100 metri fino a raggiungere il fondo, trasportando sacchi colmi di caramelle e dolciumi da regalare poi ai più piccoli. Per gli adulti non potrà mancare invece il Gran Pampel, la leggendaria bevanda alcolica che riscalda gli speleologi durante le adunate e la cui ricetta rimane rigorosamente top secret, che verrà preparata sul fondo della caverna da dei vichinghi (a ricordarne l'origine nordica) e quindi servita ai visitatori. «Si vedranno le Befane calarsi dalla sommità - spiegano dalla Commissione - assieme ad altri personaggi tra i quali pure le mascotte delle grotte, i "muccocervi", specie di dra-

ghetti che, una volta raggiunto il fondo, gireranno per le sale con i dolcetti da donare ai bambini. Il numero massimo di spettatori è fissato in 1200: si consiglia quindi di acquistare i biglietti in prevendita alla biglietteria di Borgo Grotta Gigante 42/A fino a domani, dalle 10 alle 16. Si potrà così evitare la fila entrando all'ingresso alto (l'attuale uscita) anziché mettersi in coda con gli altri visitatori che invece accederanno dall'accesso normale». Alle 15 avrà inizio lo spettacolo. L'ingresso è gratuito fino ai 12 anni, visite guidate garantite fino alle 12 (riprenderanno poi regolarmente dal 7 gennaio). Info allo 040-327312 o scrivendo a info@grottagigante.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

PATTINANDO SUL GHIACCIO

■ Resterà aperta fino al 7 la pista di ghiaccio di piazza Ponterosso, proposta dal Pat-Pattinaggio o artistico triestino. Dalle 10 alle 23, ogni giorno, è possibile divertirsi nell'ampia pista di ghiaccio pagando 5 euro; 8 euro invece per chi noleggia anche un paio di pattini a disposizione. Sconto del 50% per le scolaresche.

"ASPETTANDO LA BEFANA" IN PONTEROSSO

■ Prosegue "Aspettando la Befana a Trieste - Tra tradizione e solidarietà", in programma fino al 7 gennaio tra piazza Ponterosso e via Bellini, dalle 10 alle 20. La mostra mercato ospita artigianato, gastronomia, prodotti tipici e animazione per i bimbi.

POMERIGGIO

SANTA CLAUS VILLAGE

■ Attrazioni classiche e mascotte celebri: ci terrà compagnia fino al 7 il Santa Claus Village, il luna park in Riva Ottaviano Augusto, che propone una trentina di attrazioni, oltre a essere "visitato" da Babbo Natale e da simpatiche mascotte (Paperino, Pluto, Paperone e Olaf di "Frozen"), dalle 15 alle 21.

SERA

ALCOLISTI ANONIMI

■ Al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione. Info: 040-577388, 366-3433400.

VARIE

AMICI HOSPICE PINETA

■ Gli Amici Hospice Pineta ricercano volontari per aiutare i malati alla Pineta del Carso di Duino Aurisina. Corso di formazione dal 17 gennaio. Info: 340-8506941 e 040-3784150.

EX ALLIEVI VILLAGGIO SERENO

■ Gli ex allievi del Villaggio Sereno si ritrovano sabato 6 gennaio, festa dell'Epifania, alla messa delle 18.30 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio). Dopo la celebrazione ci si fermerà nella casa parrocchiale per farsi gli auguri di buon anno.

AGRONICO L'INCONTRO DI CAPODANNO

■ Il Comune di Sgonico organizza il tradizionale incontro di Capodanno sabato 13 gennaio, a partire dalle 12.30, alla Casa di cultura di Borgo Grotta Gigante 77. L'incontro è riservato a cittadini ultrasessantenni. Si prega di confermare l'adesione alla segreteria del Comune (tel. 040229101) entro martedì 9 gennaio.

CORSI DI SCI E GITE SULLA NEVE

■ L'Unione sportiva Acli Fvg organizza per le domeniche del 14-21-28 gennaio e 4 febbraio corsi di sci e gite sulla neve con partenza in pullman da Trieste e skipass convenzionato. Per maggiori informazioni: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18 c/o Us Acli Fvg via San Francesco 4/1, tel. 3939031339, mail: friuliveneziaigiulia.usacli@aclil.it.



SPORTELLO AMEI

■ L'associazione Amei (Associazione medici europei insegnanti), presso l'Acli di via San Francesco 4, riceve lunedì, martedì e mercoledì dalle 14 alle 17 come Sportello informativo per la legge "Dopo di noi" per il sostegno alle famiglie e fondazione.

DAL TABLET ALL'INGLESE CORSI PER ADULTI

■ Adulti e anziani di nuovo tra i banchi per imparare l'uso del computer, inglese, spagnolo e tanto altro. Inizia così il nuovo anno al Centro Capon - Villa Carsia a Opicina. I corsi sono organizzati in collaborazione con il liceo scientifico Galilei e con l'Istituto Carli. La giornata ufficiale di presentazione sarà l'11 gennaio al Centro Capon, in via Sant'Isidoro 13. Le iscrizioni sono già aperte. Info: 040211484.

SCUOLE

Gli open day del Comprensivo Roli

Tempo di open day anche per l'Istituto comprensivo Roli. Ecco le date e le scuole: presentazione della scuola primaria di via Forti 15 martedì 9 gennaio dalle 17 alle 18.30; presentazione della scuola secondaria di 1° grado sempre in via Forti 15 mercoledì 10 gennaio dalle 17 alle 18.30. Open day delle scuole dell'infanzia: a Bagnoli lunedì 15 gennaio dalle 16 alle 18; a Dolina lunedì 15 gennaio 16-18; a Domio lunedì 15 gennaio 16-18; di Altura (via Monte Peralba 19) lunedì 15 gennaio 16-18. Open day scuole primarie: Milani lunedì 15 gennaio 16.30-18 (via Alpi Giulie 23); Pacifico martedì 16 gennaio

15-17 (Bagnoli della Rosandra 311); Visintini giovedì 18 gennaio 16.30-18 (via Forti 15); Frank mercoledì 24 gennaio 16-18 (località Puglie di Domio 72); Open day scuole secondarie di primo grado: Tomizza mercoledì 17 gennaio 10-11 e 15.30-16.30 (località Puglie di Domio 72); Roli di via Forti 15 lunedì 22 gennaio 12-13 e 17-18. Open day scuola secondaria di indirizzo musicale-concerto di via Forti 15 mercoledì 17 gennaio dalle 17 alle 18; secondaria indirizzo musicale-lezioni aperte lunedì 22 gennaio 18-19 (via Forti 15).

DA VENERDÌ A DOMENICA

Un bosco tutto da giocare e disegnare a Basovizza Al Centro didattico i bimbi impareranno prima a riconoscere e poi a colorare gli alberi

Un bosco tutto da giocare attraverso un laboratorio per i bambini da 4 anni in su. Il Corpo forestale e il Servizio geologico della Regione dedicano le giornate del 5, 6 e 7 gennaio alla scoperta degli alberi e delle rocce con delle attività riservate ai più piccoli, dai 4 ai 10 anni di età. Il laboratorio, denominato GiocaBosco (nella foto, la locandina), si terrà al Centro didattico naturalistico di Basovizza dove, al termine di una breve escursione, si potranno imparare a disegnare, colorare e costruire un albero e un fossile. L'appuntamento, per tutte le tre giornate è doppio: alle 10 e

alle 14.30. «Quello dedicato ai bambini in questi ultimi giorni delle festività - spiega lo staff didattico naturalistico del Centro visite - è n appuntamento tradizionale e quest'anno sarà dedicato alla scoperta degli alberi nella loro veste invernale e delle rocce. D'inverno, senza le foglie, gli alberi rivelano infatti tutta la loro affascinante architettura. A prima vista possono sembrare tutti uguali, ma ognuno ha un suo carattere particolare. Faremo una breve passeggiata in un prato naturale vicino al centro didattico, nei pressi del Sincrotrone

Elettra, per osservare con occhio speciale le rocce e gli alberi, misurare le loro larghezze e conoscerne le cortecce. I bambini potranno scoprire così gli alberi, soprattutto le querce, la loro forma, i loro rami e le rocce circostanti osservandoli da vicino. Al termine della passeggiata, si ritornerà al centro visite dove si svolgerà un'attività di laboratorio nel corso della quale i bambini potranno esprimere tutta la loro fantasia e mettere in pratica quello che hanno visto e imparato». L'ingresso è libero e le attività gratuite senza bisogno di prenotazioni. (g.t.)



LA RUBRICA
ANIMALI

SEMPRE TROPPI
I CANI E I GATTI
PERSISI PER I BOTTI

di FULVIA ADA ROSSI



Come ogni anno in questi giorni sono visibili ovunque appelli per animali scappati a cavallo di Capodanno. Nonostante le ordinanze che vietano i botti e prevedano multe salate, c'è infatti sempre qualche "buontemponone" che sparare petardi e altri oggetti simili. Questi rumori forti e improvvisi causano una tale paura negli animali che possono provocare fughe in preda al panico ma anche morte improvvisa per infarto. Quest'ultima evenienza è più frequente negli uccelli da voliera e nei conigli, che sono soggetti facilmente spaventabili e, in quanto detenuti in gabbia, impossibilitati ad allontanarsi dalla fonte dello spavento. La reazione a uno stimolo pauroso è infatti sostanzialmente di tre tipi: immobilità, fuga o aggressività. Un animale solo in apprensione inizialmente s'irrigidisce, si accovaccia e rimane immobile; se il suo stato mentale glielo consente, troverà una "soluzione" e dopo breve un periodo riprenderà il suo comportamento normale arricchito di una nuova esperienza. Se la paura invece è molto forte può portare a un "freezing" totale dell'animale: rimane apparentemente indifferente a ciò che gli accade e gli viene fatto, con il rischio che venga interpretata come estrema docilità. Se solo potesse farlo, metterebbe in atto l'ultima risposta possibile ovvero la fuga. Il problema è che la ricerca di una via di fuga può portare - è successo davvero - a buttarsi giù da un balcone, a cercare di scavalcare inferiate con punte acuminate, ad attraversare strade trafficate, con conseguenze drammatiche. Un proprietario deve prevedere queste evenienze e mettere in atto quanti più possibili stratagemmi per mettere al sicuro il suo animale: la prima cosa è saper riconoscere i sintomi della paura, che non solo solo il tremore e il nascondersi dietro una tenda. Se s'inizia per tempo (abbiamo otto mesi fino ai prossimi botti, a Ferragosto) si può far desensibilizzare il soggetto pauroso: ci sono esercizi da fare e piccoli aiuti da somministrare come i fiori di Bach o quelli Australiani. Si deve mettere sempre una medaglietta con il nome e il numero di telefono, controllando che siano bene leggibili e aggiornati; fare in modo che non siano possibili fughe dal giardino e nei momenti più critici chiudere gli animali all'interno, fino a qualche ora dopo la cessazione dei botti. Non è invece mai giustificabile detenere un cane o un gatto su una terrazza.



POLITICA
Il costo
delle promesse

L'idea dei 5 stelle di mutare i cambi si schieramento non è certo da disprezzare, ma per renderla efficace bisogna introdurre il vincolo di mandato in Costituzione e dubito fortemente che un Parlamento con Camere sciolte possa e voglia fare una cosa del genere. Oltretutto ad appena 3 mesi dalle elezioni. Ricordiamo che leggi molto meno impegnative hanno richiesto iter molto più lunghi e complicati, fatta eccezione per la Legge Fornero approvata con la stessa velocità del lancio di una pallina alla roulette. Posso sperare che la stessa severità possa essere applicata a quei partiti che promettono e non mantengono, per non arrivare a situazioni nelle quali una volta incassato l'esito elettorale fanno l'esatto contrario di quello che hanno promesso. È accaduto in quei comuni nei quali proprio quel Movimento ha conquistato sindaco e maggioranza. E quando un partito non fa quanto promesso è doveroso nonché moralmente corretto, che i suoi eletti scappino a gambe levate. Quindi la domanda che pongo a questi soggetti è molto semplice: se vincete, se avrete la maggioranza in Parlamento e poi non manterrete le promesse, quanto posso sperare di incassare a titolo di risarcimento?

Eusebio Pascoli

CINEMA
Non ho partecipato
a The Restitution

Vorrei fare una precisazione riguardo a una mia presunta partecipazione nel mediometraggio The Restitution realizzato durante il progetto Camera di Specchi con la collaborazione di Alpe Adria Cinema. Nei titoli di coda c'è scritto il nome del sottoscritto come responsabile del sonoro. Io non ho assolutamente partecipato come responsabile del sonoro se non nel laboratorio Camera di Specchi svoltosi in un periodo antecedente alla realizzazione del mediometraggio. Abbandonai il progetto come rappresentante della minoranza slovena tra gli altri membri delle altre minoranze rappresentanti

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LA LETTERA DEL GIORNO

Altro che rincari, l'A4 dovrebbe essere gratuita



Mi chiedo con quale faccia tosta sia stato partorito il rincaro della tariffa sull'autostrada A4, che invece dovrebbe essere gratuita, in quanto si tratta di un'arteria potenzialmente

mortale, praticamente solo a una corsia transitabile e con l'altra perennemente occupata da inquinanti camion e, pure, per lunghi tratti senza alcuna via di fuga. Dovendo spesso percorrere la Villes-

se-Venezia già in passato avevo segnalato all'azienda, senza risposta alcuna. Di tali pericolissime disfunzioni ora mi sono veramente stancato.

Massimo Budigna

di quel progetto. La ragione era questa: il mediometraggio narrava l'esodo di un prete istriano, svoltosi nelle locazioni di Momiano e Trieste, quindi non argomentava un tema che avrebbe unito le minoranze europee li presenti.

Pavel Berdon

FILOSOFIA
Sacralità non è
solo rito religioso

Leggo sul Piccolo del 31 dicembre 2017 un interessante servizio dedicato al declino del

sacro che, statistiche alla mano, è più forte in Fvg, indicando la veridicità del titolo nel calo della partecipazione dei corregionali ai riti delle comunità religiose. Avanzo però un appunto, in quanto spesso il sacro viene confuso con una mera presenza ai riti religiosi. Spesso però le persone che vi partecipano ne hanno dimenticato il vero significato, si fa tutto per abitudine, per tradizione, senza farsi troppe domande: meglio una tavola imbandita e i regali sotto l'abete, dopo ovviamente avere partecipato alla messa di Natale.

Un altro modo invece di realizzare il sacro si fa avanti proprio in Fvg, senza troppa visibilità e che prevede un percorso interiore di conoscenza. Avvalendosi della meditazione, magari con l'aiuto del pensiero di grandi filosofi spirituali, menti libere che indicano il progresso umano nella liberazione di tutte le gabbie mentali, avocandone a se medesimi la responsabilità. Molti guardano alla saggezza orientale ma personalmente preferisco gli autori occidentali che basano la ricerca della conoscenza sulla ragione, in ottemperanza alla nostra cul-

tura, che mette in primo piano la mente. Sin da piccoli infatti ci hanno insegnato a ragionare, osservare, analizzare, sintetizzare. Utile alla nostra ricerca di conoscenza è senz'altro il pensiero del filosofo spiritualista Rudolf Steiner, padre dell'antroposofia. Proprio in questi giorni di festa ho avuto modo di riprendere in mano alcuni scritti di Steiner, dove ci dice di come nel tempo si sia perso il significato del Natale. Il vero Natale cade il giorno dell'Epifania, quando la persona di Gesù di Nazareth incontra lo Spirito divenendo il Cristo.

ALBUM

Di nuovo riuniti gli ex della cockeria della Ferriera



Come ogni anno gli ex lavoratori della cokeria della Ferriera di Servola si sono ritrovati in un locale cittadino per rivivere in un momento di serenità gli intensi anni trascorsi insieme nello stabilimento e anche per raccontarsi le novità successe nell'ultimo anno.

AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 ang. via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già piazza Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; Piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015 via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088 piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655 piazzale Foschiatti, 4/A Muggia 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 via Giulia, 1 040635368; via Flavia di Aquilina, 39/C 040232253; via Roma, 16 (ang. via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213 via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 Roiano 040414304; Sgonico - Loc. Campo Sacro 1 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazzale Vincenzo Gioberti 8, 04054393.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre
Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

IL PICCOLO

50 ANNI FA

4 gennaio 1968

a cura di Roberto Gruden

Roberto Brivio, Gianni Magni, Lino Patruno e Nanni Svampa, meglio noti come "I Gufi", hanno portato in scena al Teatro Auditorium lo spettacolo di Gigi Lunari "Non so, non ho visto, se c'ero dormivo". Il piccone demolitore va ad intaccare un altro caratteristico angolo della Trieste d'altri tempi sopra il Teatro Romano. La Giunta comunale ha infatti deciso l'abbattimento dello stabile di via Donata 27 e la sistemazione delle persone sgomberate.
Circa l'interrogazione del cons. Muslin (PCI) per l'installazione di due chioschi d'attesa alle fermate delle linee "R" e "C" all'altezza di Strada per Longera 135, l'ass. Moc-

chi ha risposto che esse sono private in concessione, ma che è stata esaminata la soluzione.
Secondo una risposta dell'ass. Lonza al cons. Gabriella Gherbez (PCI), già a giugno si sarebbe dovuto sistemare un elevatore al Faro della Vittoria. Ora, i lavori non sono iniziati e si sta appena studiando il sistema per la collocazione dell'ascensore.
Il problema dei parcheggi nella zona di Valmaura, in occasione delle partite di calcio allo Stadio, diventa sempre più complicato. Sarebbe il caso di sistemare le strade vicine, specie quella dietro la rimessa filoviaria, per farne dei posteggi nelle giornate festive.

LA FOTO DEL GIORNO



La Stazione di Campo Marzio con alle spalle i monti in una foto della lettrice Elena Ciuoffo. Inviare le vostre immagini (con nome e numero telefonico che non verrà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it

Il Natale, invece, celebra la nascita dell'uomo nella sua purezza prima della caduta. Mentre il significato dell'abete, sfavillante di luce - è ancora Steiner a dircelo - simboleggia l'interiore Luce spirituale accesa nell'oscurità esteriore.

Liliana Passagnoli

DISAGIO SOCIALE
Una comunità molto efficace

■ Siamo i genitori di Francesca, abitiamo a Udine e tramite il giornale inviamo un cordiale e affet-

tuoso ringraziamento alla Comunità Vanessa di Trieste (via Machiavelli). Nostra figlia, dopo una vita travagliata e infelice a causa di un rapporto umiliante intessuto con un personaggio discutibile, venne (9 mesi fa) ospitata con i due bambini di 3 e 5 anni. Aiutata a riprendersi, protetta, affiancata con affetto e rispetto, ha ripreso a vivere ed a riattivare (anche se lentamente), la capacità di autogestirsi e la fiducia nelle sue nuove sicurezze. Ora è libera di vivere nella sua nuova casa, con i suoi bimbi. Il gruppo di sostegno

che l'ha aiutata continua a sostenerla e a proteggerla. A queste persone, piene di umanità e di intelligenti e validi metodi di sostegno, un grazie che ci viene dal profondo del cuore e l'augurio di un anno nuovo sereno e pieno di soddisfazioni!

Maria Grazia e Vittorio Degano

CITTÀ
Marciapiedi poco "teresiani"

■ A Telequattro il sindaco esalta il suo "fare" e prospetta un futuro teresiano: ma anche ai

tempi di Maria Teresa i marciapiedi erano disastri e i vecchi, come me, inciampavano pericolosamente?

Ugo Pierri

IUS SOLI
Un'etichetta gratuita

■ Appiccicare etichette come fa il signor Bellotto nella sua segnalazione in replica a quella di Carlo Srpic a favore dello Ius soli, non gli rende onore a mio avviso e gli chiederei volentieri, considerato il tema, quale etichetta

affibbierebbe a un certo Gesù detto il Cristo?

Stelio Cerneca

ECONOMIA
Olio, l'eccellenza dei prodotti locali

■ Il buon olio del Carso, la qualità bianchera (belica) è un'eccellenza del nostro territorio ed è anche salubre, con i suoi alti contenuti di antiossidanti. Si vende in tutto il mondo, è un olio Dop speciale. Ebbene in occasione del mio primo raccolto voglio ringraziare mio nonno che mi insegna ad amare la natura. Auguri agli olivicoltori e a tutti buon 2018.

Silva Mihelj

BEFANA PER ITALIANI
Il degrado etico è della politica

■ Da milanese che ama e frequenta Trieste ho seguito la recente polemica innescata dalle maldestre uscite dell'assessore Lorenzo Giorgi sulla raccolta di giocattoli da distribuire ai bambini in qualche modo bisognosi in occasione della Befana. Posto che non ho ancora capito se Giorgi intendeva che la Befana distribuisse i doni con lo Zingarelli in mano (per verificare l'italianità) o con il Doria (per verificare la triestinità) e archiviate anche le roboanti dichiarazioni del direttore del Tg di La7, Mentana, che scommunicava Giorgi di fronte a una Trieste «città che non si può non amare, respira storia, memoria e civiltà», a me sembra che il problema alla fine s'inquadri semplicemente nella riflessione che Ernesto Galli della Loggia ha pubblicato sul Corriere della Sera. Cioè che la crisi italiana sia sem-

pre di più crisi dell'intero vertice amministrativo-giuridico, esplicitata nei recentissimi decenni dalla venuta al potere di "una classe politica sempre più simile a quello che sta diventando la media del Paese: culturalmente slegata da qualsiasi passato, priva di visione, immersa nell'atmosfera economicistica dei tempi, moralmente disinvoltata e indifferente alle regole...". Lo scivolone dell'assessore triestino - secondo me - si ascrive semplicemente in questo degrado etico e culturale della classe dirigente e Giorgi magari può trovare scusanti nella pluralità degli impegni imposti da deleghe comunali che comprendono il Commercio e gli eventi correlati Patrimonio e Demanio; contratti e affari generali, volontariato, elettorale e decentramento, ufficio coordinamento eventi, Suap e occupazione suolo pubblico e mercati. Robe da Pico della Mirandola, una pluralità d'impegni che magari lo scusano sulla caduta per la Befana ma non cancellano l'impronta di "sagra diffusa" che sta dando a Trieste con il suo zelo a diffondere mercatini, baracchette e chioschi per "luganighe e birre" dappertutto, in periferia come in centro. Certo nella buona fede della deformazione professionale che lo vede patron della "Sagra de la sardela". Però nel 2020 Trieste sarà capitale europea della scienza, un evento straordinario che operativamente partirà nelle prossime settimane e che si concluderà in un momento clou con 5mila delegati da tutto il mondo e 60mila arrivi previsti specificatamente per le centinaia d'iniziative che verranno organizzate. È tempo che Trieste perfezioni il suo biglietto da visita e anche l'assessore Giorgi dovrebbe fare la sua parte.

Angelo Cesarotti

LO DICO AL PICCOLO

Il triestino che fu tra i "padri" costituenti



Mi è piaciuta molto la foto del numero di sabato 30 dicembre 2017 che a pagina 7 mostra i padri costituenti. Vorrei mettere in risalto che il quarto da destra è il triestino Fausto Pecorari. Era mio padre e Trieste gli ha intitolato una via piccola

ma trafficata (tra via Carducci e piazza San Giovanni, cioè l'ex passo San Giovanni). Questo per onorare il triestino che ha rivestito la seconda carica dello Stato, quale vicepresidente dell'Assemblea Costituente.

Vanna Pecorari Marson

GLI AUGURI DI OGGI



PAOLO
Questo "bel mulo" oggi ha 50 anni: auguri da mamma, papà, Andrea, Barbara, Silvia, Fabrizio e Martina



FRANCA
Buon compleanno per i tuoi 70 dalla tua principessa Taitù e anche da tutti gli altri

SANITÀ PUBBLICA
Non possiamo aumentare i medici

■ In riferimento alla segnalazione "Alla disperata ricerca di un medico di fiducia" pubblicata sul Piccolo il 30 dicembre 2017 il direttore generale AsuiTs precisa quanto segue. Come già affermato nella risposta all'articolo del 18 dicembre riguardante il pensionamento di due medici di medicina generale (Mmg), risulta che tra gli 11 Mmg attualmente in servizio nel territorio del Comune di Muggia, vi sia ancora una disponibilità ad accogliere 4.646 assistiti. In accordo con gli indicatori previsti dalla Regione Fvg, a tutt'oggi, non è possibile aumentare il numero di Mmg. L'argomento sarà comunque oggetto di trattazione nella prossima riunione del Comitato aziendale in programma per il mese di gennaio.

Adriano Marcolongo
direttore generale AsuiTs

Con le RICETTE CONTADINE,
i SANTI del giorno,
la saggezza dei PROVERBI,
i lavori nell'ORTO e l'arte degli INNESTI
Orto, Frutteto, Giardino e Cantina

Lunario

delle semine e dei lavori

A SOLI € 4,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

LA RACCOLTA

Le più belle
“Fiabe svedesi”
tra cattivi troll
e lucci parlanti



L'immagine di copertina del libro

di PATRIZIA PICCIONE

Troll cattivissimi, lucci parlanti, principesse dall'animo nobile, cavalieri valorosi, draghi a quindici teste, streghe malvagie e contadini eroi. Castelli inespugnabili, villaggi addormentati, boschi fatati, montagne incantate, foreste abitate da spiriti e laghi senza fondo. L'universo che popola il tessuto narrativo delle fiabe svedesi, oltre al ricco carnet dei personaggi umani e fantastici ricorrenti nella tradizione popolare dei paesi nordici, si nutre della valenza quasi karmica della natura, grazie al ruolo fondamentale che riveste l'habitat ambientale nella cultura delle popolazioni dell'emisfero boreale. Un universo fatto di leggende, paure, incantesimi, rituali e poteri magici che fino alla metà dell'800 - quando un po' ovunque in Europa si è iniziato a trascriverle - erano parte del ricchissimo patrimonio della tradizione orale, affidato e tramandato nei secoli dai "sagoberattaren", i cantastorie di favole itineranti. **"Fiabe svedesi"**, quarto volume della serie dedicata alle leggende nordiche (**Iperborea**, pagg. 192, 16,00 euro), antologia curata da **Bruno Berni**, raccoglie una selezione di favole che prendono spunto dalle prime versioni scritte degli antichi racconti popolari svedesi. Dopo i volumi dedicati alle fiabe lapponi, danesi e islandesi, la raccolta della casa editrice specializzata in letteratura nordeuropea, apre una finestra sul variegato immaginario popolare della Svezia, abitato da animali fantastici, foreste ricche di tesori nascosti, giovani contadini dal cuore valoroso, fanciulle da proteggere e il sempre verde concetto per cui "alla fine la giustizia trionfa sempre". Per una variante in chiave nordica dei classici dai fratelli Grimm ad Andersen, con personaggi e vicissitudini sulle orme della principessa sul pisello, del principe ranocchio, del Gatto con gli stivali ma anche di un mix tra Biancaneve e Cenerentola. Tra i temi ricorrenti, la ritualità delle azioni, attraverso una ripetuta simbologia numerica: numero magico, il tre. Così i fratelli sono sempre tre, i giorni per giungere alla montagna incantata pure e i cani dai poteri magici, anche. L'ultima parte del libro è dedicata al breve saggio di Berni, traduttore e docente di letteratura danese, **"Le fiabe del Nord"**.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO



Il libro

Orribili delitti fra i monti nell'esordio di Ilaria Tuti

“Fiori sopra l’inferno”, thriller della Longanesi che è già un caso editoriale

di ARIANNA BORIA

Traveni è un paese immaginario incastonato nelle Dolomiti. Tutt'intorno panorami annichilenti, vette silenziose, distese di vegetazione scura e spessa che lasciano improvvisamente spazio alla durezza della pietra. Ma nelle case di quel piccolo centro niente è incontaminato. Un'atavica povertà, appena riscattata dal turismo nascente, ha lasciato tracce nel sangue e sul viso della gente. Nelle case si muovono ombre e si custodiscono segreti e la comunità si chiude a riccio contro ogni tentativo di scoprire i suoi fantasmi, che si muovono ai margini, sanno vedere al buio, e dominano l'ambiente con l'istinto delle bestie.

Traveni non esiste, ma **Ilaria**

Tuti, che vive a Gemona del Friuli, sa restituire con grande forza nella scrittura un mondo che conosce bene, che ha respirato fin da piccola, reso fragile prima dalla violenza scatenante della natura, poi dal cambiamento sociale, che è un'intrusione controllata ma altrettanto invasiva. È qui, in questa geografia territoriale e umana piena di ferite e fratture, che si muove il commissario Teresa Battaglia, protagonista del thriller d'esordio di Tuti, **"Fiori sopra l'inferno"** (pagg. 350, euro 16,90), da oggi in libreria. Un doppio debutto al femminile, che ha convinto la casa editrice **Longanesi**, la stessa di un giallista come Donato Carrisi, autore di bestseller tradotti in tutto il mondo. Alla Fiera di Francoforte il giallo è stato un caso editoriale e i diritti sono stati venduti in più di venti paesi nel mondo.

"Ingabbanata" è il neologismo che l'autrice usa per presentarci la sua ispida detective, a cui sa regalare tratti in grado di di-

stinguerla nell'affollato parterre degli investigatori italiani. Così, intabarrata e informe in mezzo alla neve, la vede il giovane ispettore Marini, appena arrivato dalla città a collaborare alle indagini su un omicidio ferino: l'ammazzato è un ingegnere di Traveni, sposato e padre di un bambino, a cui il killer ha strappato gli occhi con le unghie prima di abbandonarlo circondato da trappole rudimentali, perché gli animali non ne facciano scempio. Poco distante una sorta di spaventapasseri, vestito con gli abiti insanguinati del morto, un feticcio quasi infantile. Da questo strano "staging", messa in scena inquietante, parte l'indagine.

Teresa ha sessant'anni, un corpo franante, e le maniere spicce di chi ha dovuto conquistarsi autorevolezza in un ambiente maschilista. È diabetica, talvolta la sua memoria e la sua lucidità si appannano e, come molti suoi colleghi letterari, custodisce un segreto del passato



La scrittrice gemonese Ilaria Tuti, all'esordio nel romanzo

che però riesce a trasformare in empatia piuttosto che in cinismo, soprattutto se i suoi interlocutori sono bambini. E che prima degli altri le fa intuire non il raptus ma il percorso, gli abissi di solitudine, di abusi, di rifiuto che, da molto lontano, sfociano nel sangue. Gli orridi dell'individuo, uguali a quelli della natura

in cui si rifugia.

Gli occhi. Non bastano al killer, che torna a colpire. Si accanisce su orecchie e naso di una seconda vittima, vuole impossessarsi dei sensi degli altri, anche se alla fine risparmia la vita. Ruba gli organi per ridarli a qualcuno che gli è caro e gli è stato portato via? Quale schema seguono



MOSTRA

Donne “Sul set” a Trento

■ ■ Si conclude con un focus sull'immagine e i ruoli della donna negli Anni Cinquanta l'esperienza della mostra “Sul set. Fotoromanzi, genere e moda nell'archivio di Federico Vender”, a Palazzo delle Albere a Trento fino a domenica



MOSTRA

Ultimo weekend per il Liberty

■ ■ Ultimi giorni per visitare alle Scuderie e al Museo storico del Castello di Miramare la grande esposizione “Il Liberty e la rivoluzione europea delle arti” sull'nuovo linguaggio che investì l'Europa tra fine Ottocento e i primi del Novecento



FOTOGRAFIA

Da Meryl Streep a Madonna in volume i ritratti di Duane Michals

C'è anche un ritratto di Meryl Streep prima che diventasse la Meryl Streep che conosciamo. E poi René Magritte, con la sua immancabile bombetta che dà le spalle all'obiettivo. E ancora Sean Penn e Madonna a passeggio per le strade di New York. Questi sono solo alcuni dei protagonisti degli scatti di Duane Michals, uno dei fotografi ritrattisti più influenti di sempre, che dagli anni '60 in poi, lungo tutto il corso della sua carriera, ha creato uno stile unico e riconoscibile utilizzando diverse tecniche fotografiche, come la doppia esposizione e le distorsioni, accompagnando poi le foto con brevi testi e annotazioni, che andavano a formare vere e proprie sequenze narrative. Il lavoro di Michals, compresi alcuni scatti inediti, è stato ora pubblicato nel volume “Duane Michals: Portraits”, edito dalla casa editrice Thames & Hudson, che raccoglie ritratti indimenticabili di icone del mondo dell'arte, della musica e della letteratura come Susan Sontag, Jeanne Moreau, Jasper Johns, Robin Williams, David Hockney, Eartha Kitt, Stephen King e Johnny Cash.



le sue azioni?

Teresa e la sua squadra sbattono contro muri di riservatezza. Il paese si scopre violato e non solo dall'effratezza del crimine. La natura, col suo scrigno di bellezze, arretra davanti all'avanzare degli impianti, delle piste da sci che sottraggono la terra alla sua secolare povertà, ma in qualche modo ne appannano l'identità, frugano nei suoi recessi, la lasciano disboscata e inerme, come i suoi abitanti. L'equilibrio si è rotto, fa fuggire a valle gli animali, stana gli uomini.

Al centro del thriller ci sono i bambini di Traveni, gli unici che riescono a fare squadra e a difendersi l'un l'altro dall'anaffettività, le trascuratezze, le vere e proprie violenze degli adulti che li circondano. Solo con loro ha stabilito un contatto quell'uomo senza volto, che pare colpire al di fuori da ogni logica, che ha ucciso solo una volta ma si è accanito come un lupo sui volti delle altre vittime. E come se i bambini fossero suoi pari, ne conosces-

se bisogni e fragilità, fosse abituato ad ascoltare i loro respiri e i loro pianti, e in lui suscitassero la necessità dell'accudimento.

È questa la parola chiave, il codice primario di comunicazione. Perché - senza togliere la suspense - sulla storia principale Ilaria Tuti ne innesta un'altra con al centro una misteriosa Scuola appena fuori il confine austriaco, dove a fine anni Settanta, sulla scorta di teorie psicoanalitiche varate negli anni bui della seconda guerra mondiale, su piccole cavie si sperimentano metodi di crescita sinistri. L'autrice è abile a cambiare repentinamente il punto di vista della narrazione, in modo da trascinare il lettore dagli scenari di indagine ai corridoi della Scuola, dove per tutti vige la regola del “vedere, osservare, dimenticare”, fino ai nascondigli del torturatore, facendone annusare la paura e i bisogni, che sono quelli di una animale dominatore, sfuggito al suo aguzzino. E lei, il commissario Irene Battaglia, al-

la fine riesce quasi a farci simpatizzare con il mostro, fiero e incontaminato, in qualche modo innocente, come si è tutti allo stadio in cui si è arrestato il suo sviluppo. Un bambino deprivato nel corpo di un guerriero, che - citando l'haiku del poeta giapponese Kobayashi Issa preso a prestito per il titolo - sente d'istinto di dover proteggere i fiori, per guardare oltre l'inferno a cui è sopravvissuto.

Un thriller teso fin quasi alla fine, quando la necessità di sciogliere e richiamare i tanti fili dell'intreccio si gioverebbe forse di un editing più serrato. Ma Irene Battaglia è un'antieroina così poco “maledetta”, che cattura il lettore e lo fidelizza per future altre indagini. E se oggi le ambientazioni di gialli e noir italiani tra neve e montagne non sono un'originalità, Ilaria Tuti sa far vibrare una natura che qui sentiamo particolarmente vicina, rendendola, a ogni riga, incombente protagonista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Se lo scrittore cambia nome

“Lei non sa chi sono io” di Mario Baudino

di ROBERTO CARNERO

Non c'è forse scrittore più del triestino Italo Svevo, all'anagrafe Ettore Schmitz, in grado di mostrare le complesse valenze della pseudonimia letteraria. «Svevo dimostra bene come il cambiare nome faccia parte integrante del testo. La scelta di Ettore Schmitz è non solo quella di scrivere in italiano, ma di porsi come “autore” italiano. Il che ha un forte valore simbolico. Kurt Stucker diventerà Curzio Malaparte per ragioni in parte analoghe, pur essendo “italianissimo” e anzi un “maledetto toscano”». A parlare è il giornalista, scrittore e saggista torinese **Mario Baudino**, autore per **Bompiani** di un gustoso volume intitolato “**Lei non sa chi sono io**” (pagg. 240, euro 14,00). Per soldi, per snobismo, per scaramanzia, per marketing di se stessi, per non dispiacere a qualcuno, per amore...per moltissime ragioni, nel corso della storia, scrittori e poeti hanno cambiato il loro nomi scegliendo di firmarsi con gli pseudonimi con i quali sono poi passati alla storia. Da Carlo Collodi (all'anagrafe Lorenzini) ad Alberto Moravia (nato Pincherle), da Joseph Conrad a Pablo Neruda, da Teofilo Folengo a Voltaire, da Umberto Saba a Pessoa, fino a Elena Ferrante, Baudino svolge un'avvincente ricognizione delle cause e delle conseguenze della scelta di uno pseudonimo.

Anche Umberto Saba all'anagrafe aveva un cognome diverso, Umberto Poli. Perché cambiò?

«In questo caso la faccenda è più complessa. C'è indubbiamente, come è accaduto a molti scrittori (uno per tutti Stendahl) un gesto netto di rifiuto del padre, anzi come ha scritto Jean Starobinski a proposito dell'autore francese, una “uccisione” rituale del padre. Il suo pseudonimo fu il frutto dei pessimi rapporti che aveva con il genitore, aristocratico e sprecone, ma anche una scelta di campo culturale, guardando alle radici ebraiche della madre (il termine saba in ebraico significa “nonno”) e all'amatissima balia Peppa Sabaz».

A Trieste c'è stato anche l'Anonimo Triestino, autore de "Il segreto". Che cosa ne sappiamo?

«Ormai tutto, ma è stata una storia complicata. Molto mitteleuropea. Il romanzo, uscito nel 1961 per Einaudi con un'ottima accoglienza critica, era stato proposto all'editore da Linuccia Saba, la figlia del poeta. Spiegò in termini abbastanza ambigui che l'autore, ormai morto, aveva lasciato a lei il compito di valutare e semmai far pubblicare postuma l'opera. “Il Piccolo” lo identificò subito in un grande in-



Mario Baudino, autore di “Lei non sa chi sono io”

tellettuale triestino, Giorgio Voghera, che si affrettò a smentire. I sospetti si diressero allora sul padre Guido, che avrebbe però lavorato usando i diari del figlio: un bel ginepraio, e non poco freudiano, considerato che entrambi i presunti autori erano studiosi di psicanalisi. Alla morte di Giorgio, Claudio Magris gli attribuì con sicurezza il libro, e i documenti dell'archivio Voghera, conservati all'Università di Trieste, lo confermano».

Che cosa l'ha spinto a scrivere un libro su questo argomento?

«Stavo lavorando sul caso Ferrante, mi chiesi quali fossero i precedenti interessanti. Ho scoperto che sono infiniti, si può parlare di un vero e proprio “ro-

STORIA LETTERARIA

Da Svevo a Pessoa tanti autori hanno scelto pseudonimi

manzo del nome” che attraversa la letteratura. E ci apre scenari interessanti: per esempio mostra nei fatti come l'autore, sia col proprio nome anagrafico sia con il pseudonimo, nel momento in cui scrive sta già diventando un altro. Qualcosa del genere potremmo dire che succede anche al lettore. In entrambi i casi si esce da se stessi».

E i “cambi di genere”, scrittrici che si fingono scrittori e viceversa?

«Ce ne sono molti nell'Ottocento, soprattutto britannico, quando vigeva nei confronti delle donne un generale pregiudizio

negativo. Le sorelle Bronte lo aggirarono cambiando sesso, presentandosi e firmandosi cioè come i fratelli Bell. Mary Ann Evans divenne George Eliot per motivi analoghi. In Francia la nobile Amantine Aurore Lucile Dupin si trasformò in George Sand ma, a differenza delle sorelle inglesi, non fece nulla per nascondere la propria identità. Si vestiva da maschio e fumava il sigaro, soprattutto per il gusto di scandalizzare i borghesi. La migrazione inversa è rara, almeno fino a ieri. Oggi alcuni autori di thriller si firmano con nomi femminili per vendere meglio. Prima era semmai un gioco: come nel caso di Prosper Mérimée, che inventò un'autrice spagnola, Clara Gazul, e si fece ritrarre con adeguata e vezzosa acconciatura femminile sul frontespizio del libro. Ci cascarono in molti. Venne “smascherato” dal “Figaro”».

Prima accennava al caso di Elena Ferrante, a lungo discusso e misterioso. Che cosa è stato accertato?

«Non è che ci siano grandi dubbi sull'identità della “misteriosa” scrittrice. Un'inchiesta del “Sole 24 Ore” sui proventi e gli acquisti immobiliari di Anita Raja, traduttrice e collaboratrice di e/o, l'editore della Ferrante, e moglie dello scrittore Domenico Starnone, ha confermato una voce che girava da anni. A molti non è piaciuto il metodo, ma non è la prima volta che accade. George Eliot si tradì, almeno con amici e conoscenti, allo stesso modo: quando le arrise il successo, sbalordì e insospettì tutti comprando un sontuoso palazzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIELA
“Cik pausa”, l’assolo di Laura Bussani



■ Venerdi alle 21, sabato alle 19 e domenica alle 17, al Miel, “Cik pausa”, ovvero viaggio tra molteplici e complesse personalità in pausa sigaretta di e con Laura Bussani, con l’amichevole supervisione di Marko Sosič, collaborazione ai testi di Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi. La talentuosa “quota rosa” del Pupkin Kabarett torna un’altra volta a grande richiesta per il suo bellissimo spettacolo-assolo.

TRIESTE
Il cinema di Esterno/Giorno sui set di Henichen



■ Ripartono domani le passeggiate di Esterno/Giorno, le camminate cinematografiche “immersive” ideate dalla Casa del cinema. In programma una nuova uscita “Sulle tracce del commissario Laurenti”, un itinerario intriso di arte e cultura in una Trieste affascinante e misteriosa vista attraverso la penna dello scrittore tedesco Veit Heinichen. Per info e prenotazioni: 3394535962 o via mail esternogiornots@gmail.com.

TRIESTE
“Flauto e orchestra” al Museo Revoltella



■ Domenica alle 11, all’auditorium del Museo Revoltella, ottavo appuntamento della rassegna concertistica Mattinate musicali internazionali, dedicato ad Aldo Belli, dal titolo “Flauto e orchestra”. Insieme alla Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli, si esibirà la flautista Luisa Sello, musicista del panorama internazionale musicale e ambasciatrice della musica italiana nel mondo.

BOTTEGA DELL’IMMAGINE

I quadri della collezione Spehar

Oggi alle 18, alla Bottega dell’immagine di via Santa Giustina 11/B, si inaugura la mostra dei quadri della “Collezione Livia Spehar”. Molti i nomi noti della pittura triestina: Bonben, Carella, Monai, Perizzi, Ponte, Rosignano, Sponza e altri. La



mostra, curata da Luigi Marrocchi e presentata dal critico Walter Chiereghin, sarà visitabile fino al 20 gennaio con orario 10-12.30 e 17-20, chiuso nei festivi e le domeniche, così come il lunedì e il martedì pomeriggio. L’attenzione della collezionista si è concentrata su dipinti, grafiche e disegni di artisti triestini fioriti soprattutto nell’ultimo quarto del secolo passato. Si comprende anche che la conoscenza e l’amicizia legava la collezionista ai “suoi” autori, di modo che la raccolta stessa diviene a sua volta

opera autonoma, un contenitore che esalta e armonizza ciascuno degli oggetti che in esso sono contenuti. Fare oggetto di una mostra questo insieme di opere consente al visitatore di entrare, in punta dei piedi, in uno spazio di multiple suggestioni estetiche armonicamente ordinate.

“Collezione Livia Spehar” alle 18
■ Fino al 20 gennaio

MUSEO PETRARCHESCO

Mostra sulla donna, tour guidato

Il Museo Petrarcesco Piccolomineo è aperto con il consueto orario (9-13 e giovedì anche 15-19). La prossima visita guidata è programmata oggi, alle 17. Domenica 7 gennaio, prima domenica del mese, la mostra sarà visitabile dalle 10 alle 13. Il museo ospita la mostra “Dea del cielo o



figlia di Eva? La donna nella letteratura italiana fra Rinascimento e Controriforma”. La mostra compie un viaggio ideale nel Rinascimento italiano, quando nei ceti colti si sviluppa l’embrione di una consapevolezza nella donna delle proprie qualità. Vengono illustrate le esperienze di artiste, quali Lavinia Fontana, Sofonisba Anguissola, Emilia da Spilimbergo, e letterate, come Vittoria Colonna, Lucrezia Marinelli, Laura Terracina, determinate ad

esprimere la loro vocazione in piena autonomia. La mostra - a ingresso libero - resterà aperta fino al 21 aprile. Info: tel. 040-6758184 cell. 3452984179, sito www.museopetrarchesco.it.

“Dea del cielo o figlia di Eva?” visita guidata alle 17
■ Via Madonna del mare 13



SCRITTURA CREATIVA

■ C’è tempo fino oggi per iscriversi al percorso di storytelling, scrittura creativa e narrazione autobiografica “Gli SpostaMenti: mete inattese fuori e dentro di noi” tenuto da Marco Galati Garritto. Galati Garritto idea e conduce laboratori di scrittura creativa, narrazione e comunicazione professionale dal 2008. Ha collaborato con l’Università di Trieste, l’Azienda sanitaria, l’International School, Radio Rai del Friuli Venezia Giulia oltre che con diverse associazioni culturali. Il percorso prevede la redazione di un racconto sui nostri spostamenti, fisici o interiori, che ci permetta di valorizzarli, di restituire loro la dimensione mitica e sradicarli dal linguaggio ordinario che li vincola in categorie precostituite. Si articolerà in otto incontri a cadenza settimanale della durata di due ore, i mercoledì a partire dal 10 gennaio e fino al 28 febbraio nella sede Arci in via del Bosco 17/B. L’iniziativa è parte del progetto SpostaMenti, realizzato con il contributo della Regione. Per info e iscrizioni scrivete a trieste@arcitrieste.org.

EVENTI

Adriatico sott’acqua
docufilm e concerti
al Salone degli incanti



Sono una ventina gli appuntamenti culturali che accompagneranno tutto il periodo di apertura della mostra “Nel mare dell’intimità. L’archeologia subacquea racconta l’Adriatico”, organizzata dal Servizio di formazione, catalogazione e ricerca dell’Erpac e dal Comune di Trieste, fino al 1° maggio al Salone degli incanti. A cura di Bonawentura, Pietro Spirito e Rita Auriemma, gli appuntamenti aiuteranno i visitatori ad avere una visione più completa delle tante storie che emergono dai temi dell’esposizione. Suddivisi in

conferenze, docufilm, spettacoli e concerti, avranno luogo al Salone degli incanti (con inizio alle 18), al Revoltella (dalle 17) e al Miel (dalle 20.30).

Dopo il successo a fine dicembre del primo evento in programma, lo spettacolo “La cameriera del Rex” (con Sara Alzetta Francesco De Luisa), si riparte oggi - al Salone degli incanti - con la proiezione del documentario “Fortuna Maris. Il mistero di un naufragio” di Adolfo Conti, racconto della vita a bordo di una nave romana, quella ritrovata a Valle Ponti a Comacchio, che rivela



Nella foto a sinistra, alcuni reperti della mostra; a destra, David Riondino

aspetti poco noti della mariniera di duemila anni fa. L’11 gennaio la curatrice della mostra, Rita Auriemma, ci porterà sott’acqua alla scoperta dell’intimo mare Adriatico; il

CINEMA					
TRIESTE					
AMBASCIATORI					
www.triestecinema.it					
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90					
Il ragazzo invisibile: seconda generazione					
15.15, 16.50, 18.30, 20.20, 22.10					
di Gabriele Salvatores. Girato a Trieste.					
ARISTON					
www.aristoncinematrieste.it					
Corpo e Anima		16.30, 18.45, 21.00			
di I. Enyedi. Film della critica					
THE SPACE CINEMA					
Centro Commerciale Torri d'Europa					
Il ragazzo invisibile 2 e Disney's-Coco ingresso bambini a solo 3,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it					
FELLINI					
www.triestecinema.it					
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90					
Assassinio sull'Orient Express		16.00, 18.00, 20.00, 22.00			
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp					
GIOTTO MULTISALA					
www.triestecinema.it					
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90					
Napoli velata		15.30, 17.30, 19.45, 21.45			
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno					
Tutti i soldi del mondo		16.30, 18.45, 21.15			
di Ridley Scott con Michelle Williams					
La ruota delle meraviglie		16.00, 18.00, 20.00, 21.45			
di Woody Allen con Kate Winslet					
NAZIONALE MULTISALA					
www.triestecinema.it					
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90					
Jumanji - Benvenuti nella giungla		15.30, 17.40, 19.50, 22.00			
Dwayne Johnson, Jack Black					
Disney-Coco		15.30, 17.30, 19.30, 21.30			
Wonder		15.30, 17.40, 19.50, 22.00			
Julia Roberts, Owen Wilson					
The greatest showman		17.45, 20.00, 22.00			
Hugh Jackman, Michelle Williams					
Ferdinand		15.30, 17.15			
Star Wars - Gli ultimi Jedi		19.10, 21.45			
Vi presento Christopher Robin (Winnie the Pooh)		16.00, 21.30			
NAZIONALE MATINÉE					
Sabato e domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90					
Coco, Jumanji, Ferdinand, Winnie the Pooh, Star Wars					
SUPER					
www.triestecinema.it					
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90					
Come un gatto in tangenziale		15.30, 17.15, 19.00, 21.00			
Paola Cortellesi, Antonio Albanese					
MONFALCONE					
MULTIPLEX KINEMAX					
www.kinemax.it		Info 0481-712020			
Jumanji: benvenuti nella giungla		15.00, 17.00, 20.00, 22.10			
Wonder		16.00			
Come un gatto in tangenziale		15.00, 18.00, 20.15, 22.10			
Coco		15.00, 16.45			
Tutti i soldi del mondo		17.20, 19.45, 22.10			
Napoli velata		19.30, 21.40			
Il ragazzo invisibile: seconda generazione		15.45, 17.40, 20.00, 22.00			
GORIZIA					
KINEMAX					
Informazioni tel. 0481-530263					
Coco		15.00, 17.30			
Come un gatto in tangenziale		16.40, 20.10, 22.00			
Il ragazzo invisibile: seconda generazione		15.00, 18.30, 20.20, 22.00			
Jumanji: benvenuti nella giungla		15.45			
Napoli velata		17.50, 19.50, 22.00			
TEATRI					
TRIESTE					
TEATRO MIELA RIDOTTINO					
ON/OFF. Domani alle 21.00, sabato 6 alle 19.00 e domenica 7 alle 17.00: Cik Pausa ovvero viaggio tra molteplici e complesse personalità in pausa sigaretta di e con Laura Bussani, supervisione di Marko Sosič, musiche originali Etoile Filante. Imperdibile evento per pubblici di tutte le età e dalle più varie e multiple personalità varieamente assortite. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Preveduta dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it					
MONFALCONE					
TEATRO COMUNALE					
www.teatromonfalcone.it					
Lunedì 8 gennaio Ukrainian Radio Symphony Orchestra - Kiev, Stefan Milenkovich violino, Volodymyr Sheiko direttore, in programma Rimskij-Korsakov, de Sarasate, Granados, Glinka.					
Martedì 9, mercoledì 10 gennaio L'anatra all'arancia con Luca Barbareschi e Chiara Noschese.					
Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone. Prevedite vivaticket e www.vivaticket.it					
GORIZIA					
TEATRO VERDI					
Tel. 0481-383602					
Sabato alle 20.45 Lo Schiaccianoci. Biglietti al botteghino del teatro, corso Italia (da lunedì a sabato 17-19) - www.vivaticket.it					

GORIZIA

Il Calendario artistico al Centro “Crali”



Il Centro culturale “Tullio Crali” presenta il Calendario 2018 (nella foto, quello del 2017). Anche quest’anno sarà un compendio delle espressioni artistiche delle varie sezioni del Centro: pittura, ceramica, poesia e prosa. L’inaugurazione della mostra delle opere inerenti al Calendario si terrà oggi, alle 17.30, nella sala espositiva Crali in via Diaz, a Gorizia. Orario: fino al 13 gennaio nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, dalle 16 alle 18.30.

CORMONS

L’orsetto Paddington e l’Orient Express



Ancora proposte per grandi e piccini al Teatro comunale di Cormons, con “Cinema sotto l’albero”. Oggi, per l’ultima volta, saranno riproposti “Paddington 2” (alle 17) e poi “Assassinio sull’Orient Express” (alle 20). La rassegna chiuderà sabato 6 e domenica 7 gennaio con la doppia proiezione (il pomeriggio alle 17 e la sera, alle 20) di “Star Wars-Gli ultimi Jedi”.

GORIZIA

“Vis-à-vis” artistico tra Cantarutti e Montina



È letteralmente un “Vis-à-vis” quello che si svolge a Gorizia all’associazione Agorè di via Rastello, tra i dipinti di Roberto Cantarutti e quelli di G. B. Montina. S’ispira alla natura circostante, ai luoghi famigliari la pittura di Montina, pigmento su carta da scena o acquarelli. Di altra natura le opere di Cantarutti, dove le tracce del lavoro quotidiano fanno da tema portante. La mostra rimarrà aperta fino a sabato dalle 17.30 alle 19.30.



18 gennaio, Ida Koncani Uhać e Marko Uhać del Museo Archeologico dell’Istria di Pola racconteranno al pubblico il relitto di Zambrattia, la barca cucita più antica del Mediterraneo, trovata in Istria e risalente all’età del Bronzo (3200 anni fa); il 23 gennaio ci sarà una conferenza sul relitto di Grado, oggetto di otto campagne di scavo che hanno porta-

to al recupero del carico e dello scafo, con Rita Auriemma e Dario Gaddi. E ancora: il 26 gennaio la conferenza “Il ritorno del marinaio” di Franz Von Suppé, appuntamento musicale con Adriano Martinolli D’Arcy, il musicologo Marco Maria Tosolini, Petar Kovačić, Peter Ghirardini, Luca Bellinello e Michela Cattaruzza, Alberto Cattaruzza, Renzo de

Vidovich; il 1 febbraio ecco il documentario “Trincee del mare-La Grande guerra nel Nord Adriatico” di Pietro Spirito e Luigi Zannini, produzione Rai Fvg, un viaggio sott’acqua alla scoperta di episodi in gran parte dimenticati della Grande guerra sul mare. Il 7 febbraio, al Miela, si terrà l’evento dedicato a Pedrag Matvejević nel primo anniversario dalla morte, con Filippo Borghi, Fuad Ahmadvand al Santur e la regia di Mila Lazić: si tratta di “Breviario Mediterraneo”, dove le parole di Matvejević si intrecceranno con la polifonia mediterranea, un’installazione acustica composta da più voci nelle lingue del mondo in cui il libro è stato tradotto. Gli altri appuntamenti al Miela: il 9 marzo ecco “Il Milione ovvero il libro delle meraviglie”, concerto spettacolo di La Reverdie e la voce di David Riondino, e il 17 aprile “In viaggio sul Rex”, ricostruzione dell’atmosfera musicale che si respirava quando si viaggiava sul Rex attraverso l’esecuzione di alcuni brani originali e danze in voga negli anni ’30 con La Big Band diretta dal Mo Davanzo e la partecipazione di Pietro Spirito.

Il calendario prosegue al Salone degli incanti: per quanto concerne febbraio, il 15 spazio alle affascinanti storie de “La Gagliana Grossa, storia del relitto di Gnalic” con Irena Radić (Università di Zara); e il 22 febbraio ecco “La nave dolce” di Vicari, un documentario sulla nave albanese Vlora, che giunse nel porto di Bari nel 1991 con ventimila persone, presentato da Nicolò Carnimeo. Gli eventi al Revoltella e al Salone degli incanti sono a ingresso gratuito. Gli spettacoli al Miela avranno un biglietto di 8 euro, ma per i possessori del biglietto della mostra (previa prenotazione alla biglietteria del teatro) saranno gratuiti. Per chi invece sceglierà di partecipare prima a uno degli spettacoli al Miela, con il biglietto avrà un ingresso ridotto alla mostra. Calendario eventi su www.nelmaredellintimita.it.



IL PIANOFORTE DI BEVILACQUA

Questo pomeriggio alle 18, al Circolo aziendale Generali (via Filzi 23, settimo piano), per il ciclo “I concerti del giovedì” si terrà il concerto di Matteo Bevilacqua al pianoforte; direzione artistica di Doriana Dorligo. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

CONCERTO ADOS

L’Ados-Associazione donne operate al seno e la Filarmonica di Santa Barbara, diretta dal maestro Roberto Santagati, invitano al consueto Concerto di Epifania che, come da tradizione si terrà sabato alle 15.45, nella sala di via Don Sturzo 4. È l’annuale omaggio che viene rivolto alle associate e ai parrocchiani. L’ingresso è libero.

CHIESA BEATA VERGINE DEL ROSARIO

Proseguono gli appuntamenti musicali e liturgici alla chiesa del Rosario: domani, alle 17.30, sarà celebrata la messa dell’Epifania durante la quale verrà eseguita la “Messa per il Santissimo Natale” a nove voci, due violini e basso continuo di Scarlatti. Con la Cappella musicale diretta da Elia Macri.

SAN MARCO

Meli con i “Piedi nella sabbia”

Questo pomeriggio alle 18, al Caffè San Marco di via Battisti 18, Andrea Meli presenta il suo libro “Piedi nella sabbia” (nella foto, la copertina). Meli racconta con ironia la sua vita da simpatico “gaudente”. Una vita che lo ha portato in giro per il mondo e che gli ha fatto esplorare mille lavori diversi affrontati sempre con grande entusiasmo e passione fino a quando, un giorno, la dea bendata lo ha toccato nel portafoglio, facendogli vincere una somma stratosferica. “Piedi nella sabbia” è la storia narrata in prima persona di un uomo che ha avuto una fortuna sfacciata, ma è soprattutto la storia di Andrea, che non smette mai di sognare e di cercare di realizzare i propri sogni con tenacia e fiducia. In precedenza, nel 2016, Meli aveva pubblicato “L’eremita da compagnia”. La storia è questa: Andrea ha lasciato la sua vecchia vita e ne inizia una nuova lontano dai rumori della civiltà. Nessuna delle comodità della vita moderna esiste in mezzo a un campo nelle montagne siciliane. Ingresso libero.



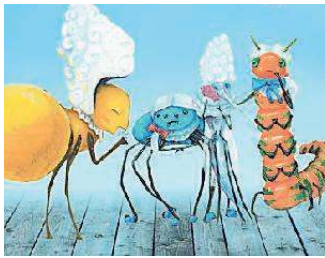
aveva pubblicato “L’eremita da compagnia”. La storia è questa: Andrea ha lasciato la sua vecchia vita e ne inizia una nuova lontano dai rumori della civiltà. Nessuna delle comodità della vita moderna esiste in mezzo a un campo nelle montagne siciliane. Ingresso libero.

“Piedi nella sabbia” alle 18
Ingresso libero

TEATRO BOBBIO

Storia di una pulce capricciosa

Fino a domenica, al teatro Bobbio, la nuova produzione della Contrada per il settore Teatro per l’infanzia e la gioventù. Lo spettacolo, realizzato in collaborazione con il Dramma Italiano di Fiume, è il noto testo di Tomizza “Anche le pulci hanno la tosse” (nella foto, la locandina) e si avvale della regia di Diana Höbel e dell’adattamento teatrale di Ugo Vicic. I personaggi della favola, una pulce, un ragno, un millepiedi e una zanzara - interpretati da Enza de Rose, Leonora Surian Popov (soprano), Francesco Godina e Stefano Popov (tenore) - sono tutti grandi amanti dell’opera lirica e in questa versione musicale canteranno sulle musiche di Carlo Moser. La storia racconta di una pulce ambiziosa e capricciosa amante del bel canto, rappresentazione metaforica nel testo di Tomizza di coloro



che pur non valendo nulla si permettono comunque di parlare e di fare sentire la propria voce, anche se impercettibile come quella, in senso figurato, delle pulci. Appuntamento fino a venerdì alle 16.30, e il 6 e il 7 gennaio alle 11.

“Anche le pulci hanno la tosse” fino a domenica
Info su www.contrada.it

IL PICCOLO
Grandi Affari
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

COUPON
PER GLI ANNUNCI

nome _____ cognome _____

telefono _____ comune _____

e-mail _____

categoria n° _____ TESTO: _____

PREZZO € _____

Si prega di scrivere in stampatello

OGNI MERCOLEDÌ Grandi Affari

Se sei un privato, per te l'annuncio è gratis! Ecco come inviare il tuo annuncio:

Direttamente da PC
o da Smartphone
<http://grandiaffari.ilpiccolo.it>

Registrati al sito
e invia un SMS
con il testo
al 347.6930310

Invia il coupon
via FAX
al numero
040.3733239

Consegna il coupon
o spediscilo a Il Piccolo
Via di Campo Marzio, 10
34123 Trieste

CATEGORIE GRATUITE

IMMOBILI VENDITA

1.1 Appartamenti e garage; 1.2 Case e ville; 1.3 Case vacanza; 1.4 Negozi e uffici; 1.5 Terreni e capannoni.

IMMOBILI CERCO

2.1 Appartamenti e garage; 2.2 Case e ville; 2.3 Case vacanza; 2.4 Negozi e uffici; 2.5 Terreni e capannoni.

IMMOBILI AFFITTO

3.1 Appartamenti e garage; 3.2 Case e ville; 3.3 Case vacanza; 3.4 Negozi e uffici; 3.5 Terreni e capannoni.

LAVORO OFFERTA

4.2 Baby sitting; 4.3 Assistenza domiciliare; 4.4 Collaborazioni domestiche; 4.5 Ripetizioni scolastiche; 4.6 Traduzioni.

LAVORO RICHIESTA

5.1 Operai e impiegati; 5.2 Baby sitting; 5.3 Assistenza domiciliare; 5.4 Collaborazioni domestiche; 5.5 Ripetizioni scolastiche; 5.6 Traduzioni.

AUTOMEZZI

6.1 Auto e accessori; 6.2 Moto e accessori; 6.3 Biciclette e accessori; 6.4 Camper e caravan; 6.5 Nautica; 6.6 Macchinari agricoli.

VACANZE E TEMPO LIBERO

8.1 Sport, accessori e attrezzature; 8.2 Filatelia e numismatica; 8.3 Fai da te, hobbistica; 8.4 Fitness e benessere; 8.6 Bellezza, salute e modellismo; 8.8 Compagni di viaggio; 8.9 Fiori, piante e giardinaggio; 8.10 Gioielli, bigiotteria e orologi.

MATRIMONIALI

11.0 Matrimoniali

MERCATINO

13.1 Abbigliamento e accessori; 13.2 Animali regalo, scambio, cerco; 13.3 Arredamento; 13.4 Arte, antiquariato e modernariato; 13.5 Strumenti musicali, vinile e cd; 13.6 Telefonia e Hi-tech; 13.7 TV, computer e videogiochi; 13.8 Libri e fumetti; 13.9 Fotografia e Video; 13.10 Articoli per bambini; 13.11 Elettrodomestici e utensili da lavoro; 13.12 Edilizia, materiali e accessori.

VARIE

14.1 Perso e trovato; 14.2 Servizi artigianali; 14.3 Servizi sociali e circoli; 14.4 Stufe, caldaie e boiler; 14.5 Utensili per la cucina; 14.6 Altri servizi.

CATEGORIE A PAGAMENTO

LAVORO OFFERTA

4.1 Operai e impiegati

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

7.0 Attività professionali

VACANZE E TEMPO LIBERO

8.7 Alberghi e Pensioni

FINANZIAMENTI

9.0 Finanziamenti

ATTIVITÀ CESSIONI / ACQUISTI

12.0 Attività cessioni / acquisti

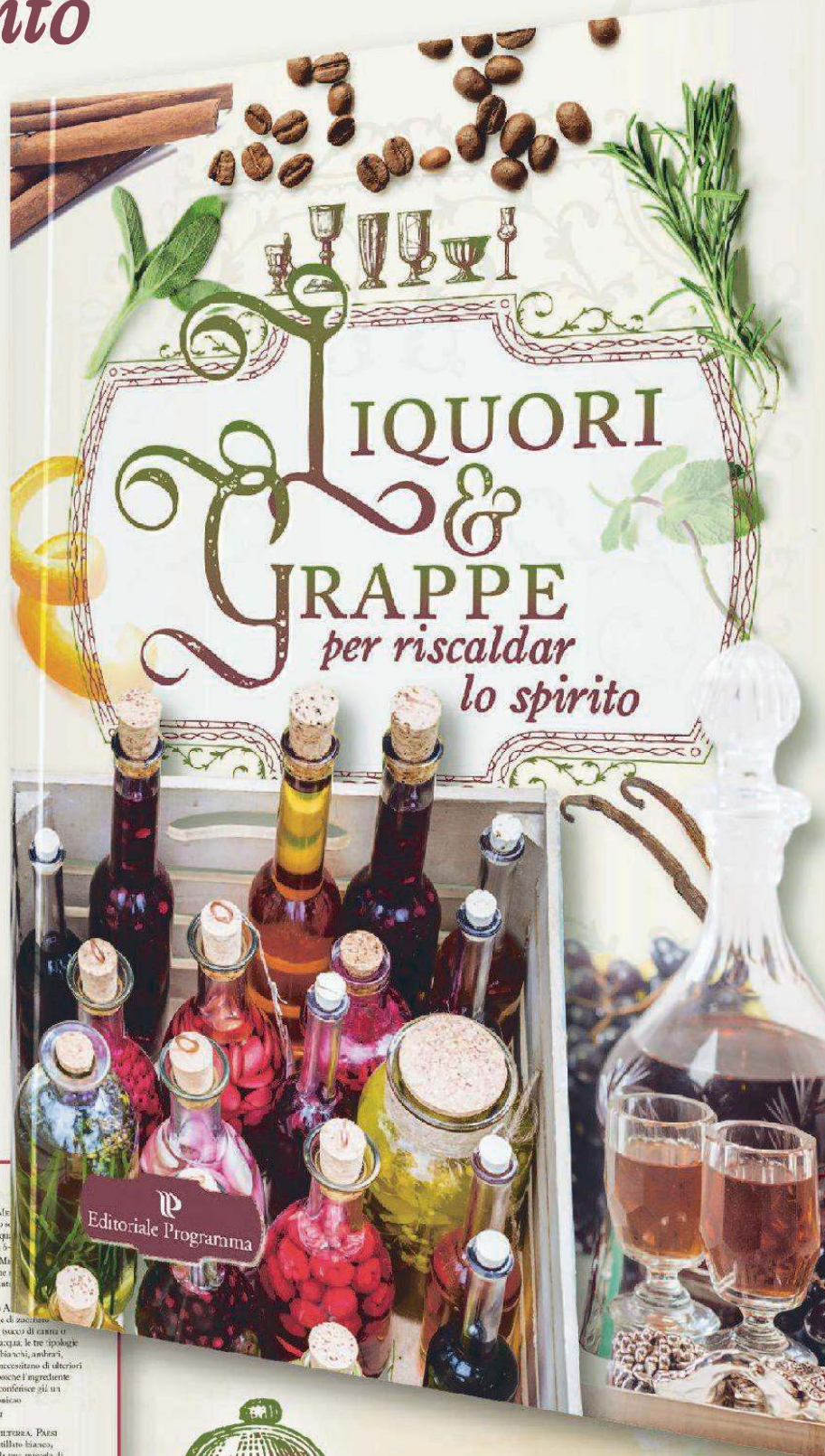
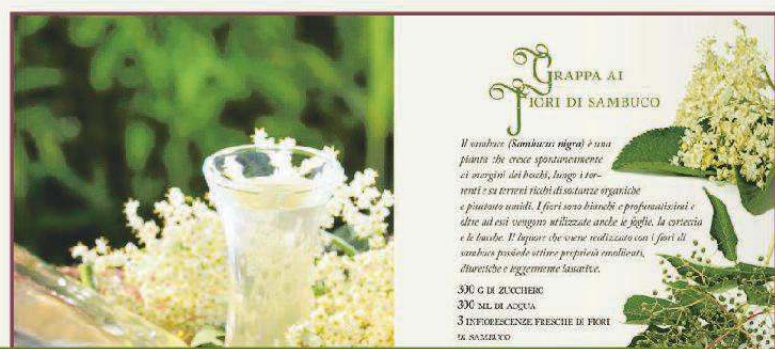
Le richieste per le categorie a pagamento si effettuano presso lo sportello della

A. MANZONI & C. S.p.A.
in VIA DI CAMPO MARZIO 10
TRIESTE
tel. 040/6728311
fax 040/6728327

Liquori & Grappe

per riscaldar lo spirito

Un po' di storia e tradizioni,
ma soprattutto tante ricette,
suggerimenti e trucchetti
per aromatizzare a casa
i vostri *elisir* preferiti



€ 6,80

oltre al prezzo
del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

Arriva in Italia a febbraio il musical Mary Poppins

Dopo il sequel di Mary Poppins che torna dopo 54 anni con la regia di Rob Marshall ed Emily Blunt nel ruolo che fu di Julie Andrews, arriva in Italia la prima produzione (World Entertainment Company) di un musical basato sulle storie di P. L. Travers e sull'omonimo film della Walt Disney con musica e parole delle canzoni originali di Richard M. Sherman e Robert B. Sherman. Il musical, originariamente prodotto da Disney Theatrical Productions e Cameron Mackintosh, andrà in scena per la prima volta a



Milano in lingua italiana, con meravigliosi costumi e orchestra dal vivo al Teatro Nazionale Che Banca! dal 13 febbraio. La versione teatrale con le canzoni come Supercalifragilisticospiroalidoso, Cam camini, Com'è bello passeggiar con Mary e Un poco di zucchero, è un riadattamento dei racconti di Travers e del film di Disney del 1964 che vinse 5 Oscar. Il musical è stato co-creato da Mackintosh con un libretto firmato da Julian Fellowes. Mary Poppins è Giulia Fabbri (nella foto). Lo show ha

un'indimenticabile colonna sonora di Richard M. Sherman e Robert B. Sherman con nuovi brani e testi aggiunti per la trasposizione teatrale dai compositori George Stiles e Anthony Drewe (entrambi vincitori dell'Olivier Award). La produzione italiana dello show è della World Entertainment Company.



Teatro

La “Locomotiva folle” irrompe allo Sloveno

Oggi in data unica e con sovratitoli in italiano il pluripremiato spettacolo del Drama di Lubiana scritto da Stanisław Witkiewicz

di Gabriele Sala

TRIESTE

Dalla “Locomotiva” di Francesco Guccini, canzone ispirata alla figura dell'anarchico Pietro Rigosì, a capolavori del cinema come “Cassandra Crossing”, del 1976 diretto da George Pan Cosmatos e tratto da un romanzo di Robert Katz, e ad altri film più recenti come “Fuori controllo” con Denzel Washington e Chris Pine, oppure a “Trappola sul treno della morte” (2003), il tema del treno lanciato a folle velocità verso chissà dove con il suo carico di umanità a bordo ha ispirato decine di narrazioni. Del resto fu proprio la vaporiera, nell'immaginario romantico ottocentesco, a inaugurare il tema della velocità, elemento che nel caso del treno si arricchiva di tutta una serie di metafore legate a un'idea di forza e prepotenza della materia, con il ferro, il fuoco, il vapore, il rumore e lo stridio dei freni ecc. Immediatamente l'immagine del treno lanciato a tutta forza divenne la contrapposizione più logica a tutto quanto è naturale, statico, estatico. Insomma sin dall'apparire delle prime vaporiere il treno lanciato in una corsa folle,



Qui sopra e in alto due scene di “La locomotiva folle”

spesso cieca, verso un destino ignoto diventerà simbolo di come ogni ordine possa essere sovvertito e ogni vita travolta anche se avviata lungo sicuri binari.

E sono questi, ma non solo, i temi de “La locomotiva folle”, spettacolo che va in scena oggi, in data unica con sovratitoli in italiano, al Teatro Stabile Sloveno di Trieste, alle 20.30 nell'ambito del programma in abbonamento serale nella sala principale del Kulturni dom di via Petronio 4. Premio principale come miglior spettacolo al più prestigioso riconoscimento teatrale nazionale sloveno, il Boršnik-

ovo srečanje, due premi alla regia per Jernej Lorenci, un premio per meriti artistici, il premio alla colonna sonora originale internazionali in Bulgaria, Serbia, Belorussia, Finlandia, Croazia, Romania, Corea del Sud, Macedonia sono la ricca dote della “Locomotiva folle”, produzione di grande successo del teatro nazionale Drama di Ljubljana. Il testo, del 1923, è stato firmato da uno dei maggiori maestri dell'avanguardia polacca, Stanisław Ignacy Witkiewicz, oggi uno dei classici del XX secolo.

La storia di questa locomotiva portata oltre i limiti di veloci-



METAFORA DELLA VITA

Macchinista e fochista decidono di accelerare la vaporiera oltre ogni limite ragionevole, ignorando fermate e segnali

tà diventa metafora insolita e spesso comica delle sue ricerche artistiche e filosofiche. Macchinista e fochista decidono di accelerare la loro locomotiva a vapore oltre ogni limite ragionevole, ignorando fermate e segnali. Ben presto però diventa chiaro che non si tratta di semplici ferrovieri bensì di criminali incalliti in fuga dalla giustizia. Il testo senza tesi ma con un epilogo, scritto da Witkacy (come usava firmarsi) sotto l'influsso del proprio programma d'avanguardia “Introduzione alla teoria della forma pura nel teatro”, rifiuta qualsiasi soluzione performativa a priori, privilegiando

la ricerca di vie ignote. La locomotiva a vapore è metafora della vita e del teatro. Lo spettacolo inizia nello stile del realismo psicologico, rappresentando rapporti umani in un'immagine che si fa via via più tesa, mentre la locomotiva acquista via via maggiore velocità per poter sviluppare al meglio il proprio potenziale metafisico.

Figlio del pittore e architetto Stanisław Witkiewicz, Witkacy (Varsavia 1885, Jezioro 1939) studiò Belle arti a Cracovia, sua città natale. In gioventù soggiornò varie volte in Italia, Francia e altri paesi europei, intraprendendo un lungo viaggio (1914) insieme all'amico Bronisław Malinowski, in Oceania. Partecipò alla prima guerra mondiale come ufficiale dell'esercito russo (all'epoca la Polonia faceva parte dell'Impero zarista), aderendo alla rivoluzione bolscevica e divenendo, per volere dei suoi compagni d'arme, commissario politico. Paragonato talvolta a Jarry per il suo umorismo amaro, fu uno dei pionieri della letteratura europea fra le due guerre, teorizzando il formismo, cioè l'arte pura, avulsa da ogni contenuto reale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

MUSICA

Va all'asta il motorino di John Lennon

■ Va all'asta il motorino di John Lennon. Si tratta della «monkey bike», una Honda XUC 91H, che l'ex Beatle utilizzava per spostarsi all'interno della sua proprietà di Tittenhurst Park nel Surrey, dove abitò dal 1969 al 1971. Il motorino, con piccole ruote da cross, fu immortalato in varie fotografie. Il mezzo andrà all'asta il prossimo 4 marzo, quando sarà battuto al National Motorcycle Museum di Bickenhill, Solihull, in Inghilterra.



MUSICA

Franco Ricciardi torna a Scampia

■ Laboratori creativi, sperimentazioni di break dance e un grande concerto gratuito che accenderà di suoni e colori il cuore di Scampia. E' il programma di eventi organizzato dal cantautore partenopeo Franco Ricciardi, in collaborazione con il Comune di Napoli, per omaggiare nell'Epifania il quartiere dov'è nato e da cui ha mosso i suoi primi passi artistici. Il programma “Luci di Scampia” si svolgerà sabato in piazza Giovanni Paolo II, quella stessa piazza che il Comune di Napoli e l'intero quartiere hanno voluto intitolare alla memoria del giovane tifoso



RASSEGNA

Si chiude a Lignano la tournée dell'Orchestra da Camera

LIGNANO

Si conclude domenica la tournée dell'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta dal Maestro Romolo Gessi, protagonista nelle scorse settimane nei teatri del nord-est e in Austria.

Il ciclo concertistico si chiuderà con il tradizionale Concerto dell'Epifania al Duomo di Lignano il 7 gennaio dalle 16 a ingresso gratuito con offerta libera. L'orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, sarà accompagnata dalla clavicembalista Alessandra Sa-

gelli in veste di solista e dal baritone Giorgio Caoduro, voce fra le più apprezzate del melodramma internazionale. Il programma spazierà dalle splendide musiche di G.F. Händel – Concerto Grosso Op.6 n.1 Hwv 319, Arm, armee brave – da Judas Macabaeus – a J.S. Bach, con Aria dalla Suite n.3 Bwv 1068, proseguendo poi con il Concerto in Fa maggiore per clavicembalo e orchestra Hob XVIII: 3 di F.J. Haydn, per concludersi con G. Rossini (Resta immobile – da Guglielmo Tell).

Romolo Gessi è principale direttore ospite dell'Orchestra Re-



L'Orchestra da Camera del Fvg diretta da Romolo Gessi

gionale Filarmonia Veneta, dell'Orchestra Pro Musica Salzburg, ed è direttore musicale dell'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia. È stato docente di direzione d'orchestra al Conservatorio di Milano, al Centro Lirico Internazionale di Adria, al Corso di perfezionamento europeo di Spoleto e di-

rettore musicale dell'Orchestra Cantelli di Milano. È docente al Conservatorio di Trieste e titolare del corso di Direzione d'orchestra all'Accademia europea di Vicenza, al Laboratorio lirico Operaverona e ai Berliner Meisterkurse.

L'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia è composta



Domenica il tradizionale concerto dell'Epifania nel Duomo della città balneare

dai violini primi Alessandra Carani, Barbara Cavo, Nicola Mantuti, Anna Del Bon, Matteo Ghione; dai violini secondi Michela Dapretto, Sinead Nava, Felipe José Kopušar Prenz, Marco Zanetovich, Ilaria Girardi; dalle viole Benjamin Bernstein, Daniela Bon, Eugenio Bernes; dai violoncelli Marianna Sinagra, Cecilia Barucca Sebastiani; dal contrabbasso: Franco Feruglio e dal clavicembalo Alessandra Saggelli. Sorta nel 1989 per iniziativa dell'Associazione musicale Aurora Ensemble, svolge la sua attività con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

■ Ore 6 - Eurosport: Tennis, Atp Brisbane. Terzo turno

■ Ore 11.15 - RaiSport: Sci fondo, Tour de Ski

■ Ore 12.20 - RaiSport: Sci alpino, Cdm/M. 1a manche slalom Zagabria

■ Ore 16.10 - RaiSport: Sci alpino, Cdm/M. 2a manche slalom Zagabria

■ Ore 17.30 - Eurosport: Tennis, Atp Doha. Quarti di finale

■ Ore 20.30 - RaiSport: Volley, Superlega. Ravenna-Civitanova

«Ora sotto con **Montegranaro** l'avversario ideale per riprendere il **cammino** interrotto nel **derby** al Carnera

di **Lorenzo Gatto**
TRIESTE

«Le sconfitte aiutano le squadre mature a crescere. Per tutto quello che abbiamo fatto fino a oggi, considero Trieste una squadra matura. Sono convinto che saremo in grado di cancellare il derby perso a Udine e poi ripartire nel girone di ritorno con la stessa determinazione mostrata in questi mesi».

Juan Fernandez chiama a raccolta i compagni dopo il passo falso al Carnera e alla vigilia di una sfida difficile come quella che domenica metterà l'Alma di fronte alla Poderosa Montegranaro. Match che chiude l'andata e che, in caso di successo, consentirebbe a Trieste di eguagliare i 26 punti toccati dalla Virtus Bologna di Alessandro Ramagli nella passata stagione.

«A Udine non abbiamo certo giocato la miglior partita della stagione - sentenza Fernandez -. Dire che potevamo fare meglio, visto il risultato finale, è nell'ordine delle cose. Di positivo c'è che nonostante tutto siamo riusciti a restare nel match fino alla sirena. C'è mancato il guizzo finale: ogni qualvolta ci siamo avvicinati non siamo stati bravi a essere concreti in difesa e a recuperare quei palloni che ci potevano consentire di completare la rimonta».

Parliamo di dettagli, un episodio tra i tanti che hanno caratterizzato un combattutissimo derby. Va ribadito a scanso di equivoci: nessuna intenzione polemica perché Udine ha vinto con merito. Ma, certo, quell'antisportivo fischio all'Alma nel finale non ha agevolato la rimonta biancorossa. «Ho cercato la palla - ricorda il "Lobito" - e quando ho capito che non



Juan Fernandez analizza la sconfitta nel derby del Carnera e indica la strada per ritrovare subito la vittoria domenica contro Montegranaro all'Alma Arena

Il riscatto

«Siamo cresciuti ancora»

Fernandez: «Le sconfitte aiutano le squadre mature. E noi lo siamo»

avrei potuto prenderla ho provato a scansarmi. Gli arbitri ci hanno spiegato che quest'anno è cambiato il metro di giudizio su questi episodi. Se considerano che non giochi la palla, l'antisportivo è automatico. Va bene così, ne faremo tesoro per il futuro».

Da martedì, dopo i tre giorni di riposo concessi dallo

staff tecnico, l'Alma si è rituffata in palestra. Facendo tesoro della lezione subita nel derby ma con la volontà di voltare pagina. All'orizzonte si staglia il profilo di Montegranaro, una delle squadre che, assieme a Udine e Fortitudo, rincorre la capolista. Per i marchigiani, oltre alla ricerca di due punti in grado di

blindare le finali di coppa Italia, un successo all'Alma Arena costituirebbe la ciliegina sulla torta di un girone d'andata di per sé già ottimo. In chiave triestina, è forse la miglior partita in questo momento. Affrontare una squadra sulla carta più debole poteva rappresentare un problema a livello motivaziona-

le, trovarsi di fronte quella che va considerata come la rivelazione di questi primi mesi serve ad avvicinarsi al match con la necessaria concentrazione. «L'avversaria è quella giusta per riprendere il cammino - conclude il Lobito -. Montegranaro è un'ottima squadra e questo, certamente, aiuta a trovare gli sti-

moli giusti. Giocarci contro dopo una sconfitta ancora di più. Siamo in casa e in casa nostra abbiamo una sola priorità: vincere. Sappiamo che non sarà facile ma sappiamo anche che domenica avremo dalla parte i nostri tifosi. Con il loro aiuto tutto diventa più facile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Un 2017 favoloso per l'Alma, dalla finale persa (dopo una stagione entusiasmante) con la Virtus Bologna sino alla vittoria nella Supercoppa LNP, passando per un dominio parziale nel campionato in corso. Gli "Alma awards 2017" racchiudono l'arco temporale che va dal primo gennaio al 31 dicembre 2017.

Il cannoniere
Javonte Green

Confermato a furor di popolo, idolo dell'Alma Arena, la "Green-airlines" svetta alta sui cieli biancorossi confermando la leadership nelle realizzazioni: 740 punti in 47 partite (15.7). In seconda posizione il playmaker aggiunto della squadra Matteo Da Ros con 484 punti in 45 match (10.7). terza

Andrea Coronica, il capitano chirurgo

Ecco gli "Alma awards" relativi a tutto l'anno 2017 specialità per specialità

piazza per l'indimenticato Jordan Parks con 451 in 31 uscite stagionali (14.5).

"Money in the bank"
Juan Fernandez

Volete un'assicurazione cestistica? Affidatevi a Juan Fernandez quando deve andare sulla linea del tiro libero: una macchina in grado di tirare con il 96.9% frutto del 31/32 stagionale. All'irreale capo classifica segue un insospettabile giocatore di precisione: Giga Janelidze, capace di fare 12/13 dalla linea della carità per il 92.3%. Terzo posto pari merito per Daniele Cavaliero (50/58) e Federi-



Andrea Coronica

co Loschi (25/29) in grado di tirare con l'86.2%.

Il chirurgo
Andrea Coronica

Chi è il chirurgo di precisione nel tiro da due punti? Il capitano Andrea Coronica, più ai margini in questa stagione ma capo classifica nel 2017: 35/56 per un rimarchevole 62.5%. Secondo posto per Laurence Bowers con 37/60 per un 61.7% e medaglia di bronzo a Javonte Green con un corposo 216/353 per il 61.2%.

Il cecchino
Daniele Cavaliero

Il figliol prodigo torna a casa

sua per comandare. Il riferimento è alla percentuale nel tiro da tre punti: spicca il 42,6% frutto del 55/129 globale. Appena dietro uno specialista della materia, Lorenzo Baldasso, 72/171 per il 41,1%. Attenta la seconda posizione un altro cecchino, Federico Loschi, capace di tirare con il 41.4% frutto del 24/58.

Il re dell'area pitturata
Matteo Da Ros

Può un lungo capeggiare sia la classifica degli assist che quella dei rimbalzi totali? Ebbene sì, parliamo di Matteo Da Ros da Milano. L'eclettico gio-

catore biancorosso ha catturato 301 rimbalzi in 45 partite (6.6 totali) divisi fra 55 offensivi e 246 difensivi. Segue Javonte Green con 263 (85 offensivi e 178 difensivi) e Jordan Parks con 241 (77 offensivi e 164 difensivi).

L'assist-man
Matteo Da Ros

Rieccolo in cima a tutti Matteo Da Ros per quello che concerne le assistenze ai compagni: ben 192 in 45 presenze (4.2). A grande distanza c'è un ex-equo con 70 assist elargiti per Daniele Cavaliero e Javonte Green; il secondo posto va di diritto al triestino perché lo stesso numero di passaggi smarcanti sono stati effettuati nel minor numero di partite, 29 per Daniele e 47 per Javonte.

Raffaele Baldini

**SCI****Mikaela Shiffrin superstar a Zagabria**

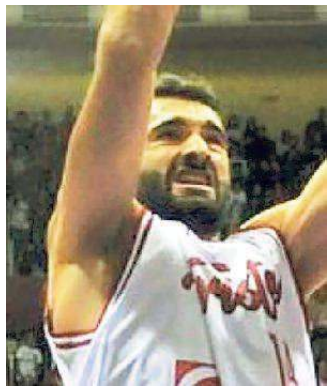
■ Sotto una fitta nevicata, la statunitense Mikaela Shiffrin ha vinto anche lo slalom speciale di Zagabria. Seconda la svizzera Wendy Holdener

e terza la svizzera Frida Hansdotter. Per la Shiffrin, 22 anni, è il settimo successo stagionale e il 38.mo in carriera. Male le italiane. La migliore delle tre azzurre in classifica è stata Irene Curtoni, solo 15.ma, e poi ci sono Manuela Moelgg, 23.ma, e Chiara Costazza, 28.ma. La prossima tappa è a

Kranjska Gora, al posto di Maribor dove non c'è neve: sabato gigante e domenica slalom speciale. Torna nel gigante Federica Brignone dopo il trionfo di Lienz. Oggi a Zagabria è in programma lo speciale uomini con l'Italia fiduciosa: lo scorso anno qua vinse Manfred Moelgg.

**IL PUNTO****Janelidze e Coronica non si sono allenati**

Giga Janelidze (nella foto) e Andrea Coronica fermi nell'allenamento di ieri. Assente del tutto il capitano, presente a bordo campo il lungo italo-georgiano. La squadra si è allenata in ottica Montegranaro con il supporto degli under nel cinque contro cinque. Da una parte Prandin, Cavaliere, Green, Loschi e Bowers, dall'altra Fernandez, Baldasso, Da Ros e Cittadini oltre ai giovani a rotazione. Ieri doppia seduta, oggi allenamento unico alle 12 all'Alma Arena. Intanto, è cominciata la vendita dei biglietti per la sfida di domenica. Possibile acquistarli direttamente all'Alma Arena (ingresso da via Miani, fino a domani, con orario 10-13 e 14-17) oppure dai rivenditori autorizzati Ticket Point di corso Italia 6/c (fino a sabato, 8.30-12.30 e 15.30-19) e Multimedia di Campo Marzio, 6 (fino a domani, 10.30-13



e 15-19). Biglietteria aperta domenica due ore prima l'inizio della partita (tagliandi acquistabili senza il diritto di prevendita di due euro). Alla biglietteria dell'Alma Arena è possibile acquistare anche il calendario del 2018 con le foto dei giocatori. (Io.ga.)

IL PERSONAGGIO

Arma, il super bomber che non sa più segnare

La lunga involuzione dell'attaccante, a secco ormai dal 5 novembre scorso. Il suo valore resta confermato dal fatto che molti club sarebbero sulle sue tracce

di Antonello Rodio

► TRIESTE

Era il 5 novembre quando al Bottecchia, nel fango e sotto un incredibile diluvio, all'8' della ripresa Rachid Arma segnava il gol del 2-2 della Triestina con il Pordenone, prima che le reti di Mensah e Troiani facessero prendere il largo all'Unione. Con quella rete, l'attaccante marocchino raggiungeva quota 6 ponendosi fra i primi bomber del girone.

Peccato che quel gol sia, finora, l'ultimo segnato in maglia alabardata da Arma. Da quel momento sono passati due mesi e ben sette partite, e l'attaccante non ha più trovato la via della rete. Tanto da scendere al decimo posto nella classifica cannonieri (quando lui nelle altre stagioni ha stazionato sempre molto in alto), e venendo raggiunto quanto a reti segnate in casa alabardata da Mensah. Anzi, Arma in questo periodo ha pure sbagliato un rigore contro il Gubbio, dopo averne fallito un altro a inizio campionato contro il Ravenna.

Certo, a un attaccante capitano i periodi neri, quelli in cui non riesci metterla dentro nemmeno a porta vuota, ma non è che ad Arma siano mancate le occasioni. Anzi, alcune anche clamorose, come quella che è costata un punto a Fano, dove da due passi ha tirato sulla traversa, e poi quella di venerdì scorso a Reggio Emilia, quando davanti al portiere ha sparato alle stelle. Ma a parte queste e altre occasioni non sfruttate, Arma è un po' calato anche in certe fasi dell'incontro in cui nella prima parte di campionato era stato fondamentale. L'arte di tener palla, fare i movimenti giusti, far salire la squadra, giocare per gli inserimenti dei compagni, sono qualità che Arma pos-



5 novembre 2017: l'esultanza per il gol di Arma a Pordenone. Dopo, l'attaccante non ha più segnato

siede e che aveva messo in bella evidenza in parecchie partite fra settembre e ottobre. E che ne fanno un signor giocatore per la categoria, senza nessun dubbio.

Ultimamente, nonostante impegno e voglia di far bene non manchino, qualcosa non ha funzionato bene anche sotto questo aspetto, con appoggi sbagliati e qualche incertezza di troppo. Ma l'aspetto più allarmante, ovviamente, è quello del gol. Soprattutto in una squadra come la Triestina, che schiera Arma come unico terminale offensivo della manovra. Va anche detto, a suo discapito, che il giocatore non ha mai tirato il fiato in questi quattro mesi. An-

zi Arma è stato il più utilizzato da Sannino e capeggia il minutaggio dell'intera rosa con ben 1602 minuti, unico assieme a Bracchetti ad essere stato schierato in tutte le partite. Questo a testimoniare come lo staff tecnico lo ritenga pedina indispensabile per lo sviluppo del gioco e per l'economia dell'intera squadra. Purtroppo, nei minuti in cui hanno giocato assieme, ha dimostrato una certa incompatibilità con Pozzebon, unica altra prima punta della rosa, che peraltro ha sempre sprecato le occasioni avute per tentare di soffiargli il posto.

La sensazione è che la sosta invernale sia arrivata a puntino e la speranza è che la pausa pos-

sa rigenerare Arma, che probabilmente dopo aver tirato a lungo la carretta ha solamente bisogno di staccare la spina. Le voci che vorrebbero diverse squadre interessate a lui, non fanno che confermare il valore del giocatore, che la Triestina peraltro vuole tenersi ben stretto, visto che ci ha costruito attorno tutta la manovra offensiva alabardata.

Se la ripresa del 20 gennaio ri-consegnerà un Arma nuovamente tonico, concentrato e soprattutto più preciso e letale sotto porta, allora i tifosi alabardati potrebbero avere una seconda parte di stagione ricca di soddisfazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► TRIESTE

«Voglio che il nuovo terreno di gioco di San Luigi diventi un fortino inespugnabile: per fare punti in casa nostra le avversarie dovranno sudare sette camicie». Il presidente Ezio Peruzzo pregu- sta l'imminente ritorno a casa della squadra biancoverde. Ma prima ci sarà anche l'assalto alla Coppa Italia di Eccellenza.

Peruzzo, quando rivedremo il San Luigi a San Luigi?

Mi sbilancio: il 21 gennaio quando inizia il girone di ritorno. Contro la Virtus Corno sono convinto che potremo inaugurare il nuovo campo in erba sintetica.

Come è stato giocare a Basovizza?

Lo Zarja in questi quattro mesi è stato davvero impeccabile.

«Il San Luigi vuole vincere la Coppa»

Parla il presidente Peruzzo: «Porteremo a Gemona almeno 150 tifosi biancoverdi»

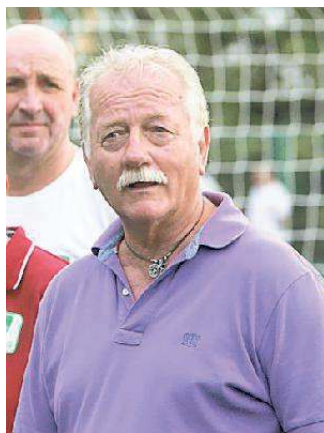
Siamo stati accolti a braccia aperte e non posso che ringraziare quella società. Noi però in questi anni ci siamo abituati a giocare sul sintetico: non vedo l'ora di vedere questa squadra giocare su un'erba non naturale. La sua squadra sta volando.

Sel'aspettava?

No. Essere quarti è qualcosa che non era stato preventivato a inizio stagione. Però se siamo lassù vuol dire che abbiamo lavorato bene. Tutti quanti.

Chi è il maggior artefice di questo ottimo girone di andata?

Abbiamo cambiato tanto ri-



Ezio Peruzzo, presidente San Luigi

petto all'anno scorso: preparatore atletico, fisioterapista e allenatore in primis. E poi tanti giocatori. Direi che tutti stanno operando al meglio. Tutti sono artefici dei risultati che stiamo ottenendo.

Si può dire che avete saputo creare una speciale alchimia?

Absolutamente sì, è proprio questo il "segreto". Il tecnico Luigino Sandrin si dedica anima e corpo. I ragazzi lo seguono. Certo, vincere aiuta a cementare il gruppo. Ma bisogna saper vincere, però.

Qual è il giocatore che l'ha stupita più di tutti?

È sempre difficile parlare dei singoli. Però dico che Michele Sabadin ci sta ripagando ampiamente della fiducia accordatagli. È una scommessa vinta dal nostro ds Maurizio Cespa.

Del settore giovanile cosa ci racconta?

Abbiamo retto con difficoltà all'urto della Triestina. Tanti giocatori dai Giovanissimi agli Juniores sono andati via. Nonostante questo e nonostante i problemi legati all'assenza del campo stiamo tenendo botta.

I vostri risultati migliori?

Direi che le qualificazioni ai tornei di Elite delle categorie Al-

lievi e Giovanissimi ci soddisfanno molto. Sarà difficile puntare al titolo, ma ci impegneremo al massimo.

Tornando all'Eccellenza, quali sono le squadre che l'hanno colpita di più?

Devo dire che sono rimasto stupito dal livello complessivo del torneo: non ci sono squadre deboli. Detto questo sono rimasto molto impressionato dal Ronchi. Una vera squadra. Complimenti.

Il 13 gennaio andrete a giocare la finale di Coppa Italia.

Vogliamo battere il Torviscosa e vincere la Coppa. Ma non solo. Vogliamo riempire tre pullman e portare 150 tifosi sanluigini a Gemona del Friuli. Per dimostrare che dietro alla prima squadra c'è una società forte e sana.

Riccardo Tosques

Napoli, dopo l'eliminazione rinascita in tre mosse

► NAPOLI

L'amarezza resta, ma bisogna guardare avanti. Giornata di lavoro per il Napoli di Maurizio Sarri, impegnato a preparare la sfida di sabato pomeriggio contro il Verona, valida per la prima giornata del ritorno. L'imperativo è chiaro: dimenticare l'1-2 subito dall'Atalanta e valso l'eliminazione dai quarti di Coppa Italia, e ripartire dalle certezze del campionato.

La prima buona notizia è che contro la squadra di Fabio Pecchia rivedremo dal primo minuto tutti i titolari: dentro Reina, Albiol, Allan, Insigne e Mertens, giocatori fondamentali nello scacchiere di Sarri per ricreare quella spina dorsale che è stata la base dei successi dell'andata, chiuso al primo posto con 45 punti e uno di vantaggio sulla Juventus.

C'è poi il mercato di gennaio, che potrebbe regalare inne-

sti importanti per la corsa al tricolore: la trattativa Inglese è ancora in stand-by, con il Chievo che non sembra intenzionato a privarsi a cuor leggero del bomber: ecco perché gli azzurri proveranno ad accelerare per Verdi del Bologna, giocatore duttile e considerato l'ideale per sostituire all'occorrenza sia Insigne che Callejon. L'altro interrogativo riguarda il terzino difensivo: perso (per ora) Vrsaljko, tutte le fiches saran-



La delusione di Zieliński martedì

Il campionato con la sfida al Verona deve rilanciare gli azzurri di Sarri: attenzione poi al mercato e al recupero degli infortunati di lungo corso Milik e Ghoulam

no puntate su Darmian, ai margini dello United, giovane ma con tanta esperienza internazionale, abile a giocare sia a destra che a sinistra.

Ma la vera notizia positiva

potrebbe arrivare dall'infermeria, visto che stanno per tornare a lavorare in gruppo sia Milik che Ghoulam. Il polacco sembra il più vicino al rientro, anche se lo staff medico non vuole forzare per evitare nuove ricadute visto il doppio infortunio ai legamenti. Il terzino algerino è in netta ripresa, sta bruciando le tappe e potrebbe rientrare ben prima di aprile. Arek e Faouzi: saranno loro i veri acquisti del 2018, come spesso detto anche da Sarri, consapevole che il loro apporto sarà fondamentale per essere ancora in vetta il 20 maggio, all'ultima giornata.

Un acuto per tempo e la Juve fa suo il derby di Coppa

Douglas Costa e Mandzukic firmano la vittoria sul Torino che vale l'approdo in semifinale nel torneo tricolore

JUVENTUS	2
TORINO	0

JUVENTUS (4-3-2-1)
Szczesny 6; Sturaro 5.5 (1°st Lichtsteiner 6), Rugani 6.5, Chiellini 6.5, Asamoah 6; Marchisio 6.5 (15°st Khedira 6), Pianic 6, Matuidi 6; Dybala 6, Douglas Costa 6; Mandzukic 6 (32°st Higuain sv). **All.: Allegri**

TORINO (4-3-3)
Milinkovic-Savic 6; De Silvestri 6, Nkoulou 5.5, Burdisso 5.5, Molinaro 6; Acquah 6 (35°st Obi ng), Rincon 6, Baselli 6 (35°st Boye ng); Iago Falcão 5.5, Niang 6 (35°st De Luca ng), Berenguer 5. **All.: Mihajlovic**

Arbitro: Doveri
Marcatori: pt 15' Douglas Costa; st 22' Mandzukic
Note. Espulso al 24°st Mihajlovic. Ammoniti: Rugani; Burdisso.

► TORINO

E lo chiamano derby. Sia anche di Coppa Italia, ma sempre derby è. Eppure... Tanti volti - diciamo così - assai poco noti, altri giocatori - anche notissimi ma con troppa panchina nel recente passato - decisi a ritrovare la fiducia

dell'allenatore, i soliti famosi. Ma, da parte di tutti loro, errori clamorosi, conclusioni strampalate, appoggi incredibilmente sbagliati, lisci pazzeschi. E perfino qualcuno che inciampa sul pallone. Lo diciamo? Ma sì: anche un certo qual poco rispetto per il pubblico pagante qui, allo Stadium, e tifante davanti alla tv, resa muta dallo sciopero dei giornalisti Rai. Da una parte e dall'altra. Ma, appunto, è un derby. Il derby di Torino. E quindi alla fine vince la Juve. È matematica, o quasi. E nel prossimo turno troverà l'Atalanta che nelle serate di Coppa (sia europea o nazionale, poco cambia) quest'anno sa esaltarsi.

Il gol che sblocca la serata arriva dopo appena 15' del primo tempo. Uno strano batti e ribatti in area (cosa si è scritto poco sopra?) e la palla arriva a Douglas Costa che dal limite trova un corridoio

liberissimo nel quale scaglia un pallone che va a insaccarsi nell'incrocio. La risposta del Toro sarà tutta nella base del palo presa in pieno due minuti più tardi da Niang, che in diagonale ha anche un po' di sfortuna. A proposito: Niang era stato inescato direttamente dal suo portiere Milinkovic-Savic dopo che Dybala aveva sparacchiato malamente la conclusione che poteva chiudere la partita con abbondante anticipo. Insomma, la partita resta aperta perché così dice il risultato. Non certo il gioco, però: perché con un Toro sifatto solo un miracolo può rovesciare le sorti della serata.

Che non è serata per il bel gioco, si è detto, e questo infastidisce anche un po'. La conferma arriva quando Mandzukic, tutto solo, al 7' della ripresa, lancia clamorosamente il pallone al limitare dell'area piccola su cross di



Mandzukic, grande protagonista della serata di Coppa per la Juventus

Douglas Costa. Il livello è questo, questa sera. Sarà comunque proprio lui, super Mario, a firmare al 22' la rete del 2-0, nata, va detto, da un intervento scomposto di Khedira su Acquah e proseguito con un rimpallo sciagurato su un difensore granata che apre un'autostrada per il

croato. Controllo della Var e per l'arbitro è tutto regolare. Per Mihajlovic meno e infatti viene espulso per proteste.

Poi, praticamente, più niente. Qualche sostituzione, qualche altro strafalcione da parte di chi è in campo. E la partita finisce come doveva finire.

E domani ritorna la serie A Scatta il ritorno

► ROMA

Il campionato di serie A propone tra domani e sabato la prima giornata A prima della sosta previsto nel fine settimana del 14 gennaio. E riparte, il massimo campionato, riproponendo il duello a distanza tra il Napoli capolista e la Juventus che insegue. Interessante però, nel programma della giornata, soprattutto la partita casalinga della Roma contro l'Atalanta che ha appena espugnato il San Paolo eliminando il Napoli dalla Coppa. Aprirà le danze domani alle 18 l'Udinese reduce da cinque vittorie consecutive: la aspetta il Chievo a Verona.

Il programma Domani, alle 18 Chievo-Udinese (arbitro Chiffi); alle 20.45 Fiorentina-Inter (Valeri). Sabato, alle 12.30 Torino-Bologna (Damato); alle 15 Benevento-Sampdoria (Manganiello); alle 15 Genoa-Sassuolo (Giacomelli), Milan-Crotone (Maresca), Napoli-Verona (Abisso), Spal-Lazio (Tagliavento); alle 18 Roma-Atalanta (Guida); alle Cagliari-Juventus (Calvarese).

La classifica Napoli 48 punti; Juventus 47; Inter 41; Roma 39; Lazio 37; Sampdoria 30; Atalanta, Udinese e Fiorentina 27; Milan e Torino 25, Bologna 24; Chievo e Sassuolo 21; Cagliari 20; Genoa 18; Spal e Crotone 15; Verona 13; Benevento 4.

LA STORIA

di Maurizio Lozei

► TRIESTE

Non è proprio così semplice lasciare a vent'anni il proprio paese per praticare uno sport altrove, oltre l'Atlantico, in uno stato stelle e strisce, l'Iowa, che dista davvero tanto da una Trieste con cui ha ben poco a che spartire. Ma la scelta di Elena Waiglein, giovane talento del remo alabardato, già una importante carriera alle spalle con il Saturnia e con la maglia azzurra, pare azzecata.

Tra qualche giorno Elena, che ha trascorso in famiglia le feste natalizie, sarà già in Texas con le altre atlete del suo team per vogare al caldo, lontane dal gelo dal Midwest. «È una nuova opportunità - spiega con convinzione - conoscere un'altra realtà, comunicare con altre persone. È davvero il nuovo mondo, che ti accetta per quello che sei».

Elena, studio e remo oltreoceano

La Waiglein si è trasferita nello Iowa dove gareggia con la locale Università

La scelta di lasciare l'Italia per studiare e remare negli Usa non è stata un salto nel buio. Affiancata da due genitori attenti e sensibili, per mesi a stretto contatto con Andrew Carter e Jeff Garbutt, i due allenatori della University of Iowa, Elena ha fatto il grande salto. «Garbutt e Carter ci avevano avvicinato dopo l'argento europeo conquistato in Belgio - riprende Elena - Ho "sentito" che erano i tecnici giusti per fare un salto di qualità, per migliorare. Non me ne sono pentita».

Gli inizi per la verità non sono stati facili. Poco più che ventenne, in un realtà scolastica e remiera completamente diversa, Elena ha lottato non poco per venire a capo del problema principale: la comunicazione. «Non padroneggiavo bene l'inglese e, va da sé, mi sentivo un po' isolata. Vivevo all'interno del campus assieme a una ragazza canadese. Per fortuna so-



Le ragazze della squadra di canottaggio della Iowa University in allenamento

no bastati pochi mesi per migliorare e, grazie alla collaborazione degli allenatori e degli altri studenti, sono riuscita a integrarmi».

Accanto al remo, in cui continua a eccellere, Elena Waiglein ha scelto lo studio della Psicologia. «Quando parliamo di sport e studio - spiega - balza subito all'occhio la differenza tra il nostro

modo di pensare e quello americano. Da noi non si dà credito a chi studia e si impegna nello sport, mentre oltre oceano non ci sono prevenzioni. Ti accettano per quello che sei - insiste - non ci sono pregiudizi, le mentalità sono aperte».

Dopo il periodo vissuto nel campus, ora Elena condivide una casa con altre quattro ra-

gazze. «La cucina è un bel problema - osserva - devi fare attenzione a quello che porti in tavola. La mia scelta è per i prodotti biologici, faccio attenzione alle carni zeppe di estrogeni e ormoni. Occhio poi per le mense al campus, mangi pollo e insalata per un mese e aumenti di peso!».

Dieta a parte, Elena vede il



Elena Waiglein

suo futuro negli Stati Uniti. «Conclusi gli studi, mi piacerebbe trovare lavoro in qualche studio oppure in un ospedale. A me interessa soprattutto poter aiutare i più piccoli. Mamma e papà? Gli amici triestini? Mi mancano, sono la mia famiglia. Ma a Iowa City ne ho trovata un'altra. E, d'altronde, con la crisi che si vive nel Belpaese, è necessario saper guardare avanti. Comunque sia a Trieste ci ritorno a giugno, per partecipare ai campionati italiani con la casacca della gloriosa SGT».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Francesco Cardella

► TRIESTE

Di corsa sui sentieri, calpestando la neve o respirando l'asfalto, attraversando il Carso triestino e quello sloveno. Si avvicina il momento de "La Corsa della Bora", manifestazione organizzata dalla Asd "SentieroUno", in programma sabato 6 gennaio con base logistica ai campi sportivi di Visogliano, prologo agonistico del nuovo anno a Trieste e primo scalo del "Trail Running" invernale in campo europeo. Edizione numero 3. Forse non ancora quella della definitiva consacrazione ma di certo accompagnata da numeri di rilievo e da un cartellone disegnato da appuntamenti di vario calibro, alcuni riservati anche per coloro che preferiscono vivere la corsa e l'escursionismo senza l'assillo della competitività.

A proposito di numeri. Sono attualmente oltre 1250 (1253 per la precisione) gli atleti in rappresentanza di circa 30 Paesi attesi al poker di gare a carattere competitivo, con picchi di adesioni ai circuiti dei 21 e 57 km (oltre 900) e con un centinaio circa in lizza nella formula più spartana, quella targata Elite di 167 km.

Sono dunque quattro le competizioni che corredano l'edizione 2018 de "La Corsa della Bora", a partire dalla gara S1 Just di 8 km - formulata con partenza alle 12 dal Villaggio del Pescatore e approdo a Visogliano lungo i tratti del sentiero Rilke e della Riserva Naturale delle Falesie di Duino - l'unica a cui è possibile ancora aderire, con iscrizioni che scadono allo scoccare della mezzanotte di giovedì 4 gennaio. Le gare sulle distanze dei 57 e 21 km sono quindi le più gettonate.

Nel primo caso si parte quasi all'alba della Befana, alle 7.30, muovendo i primi passi di corsa da Pese, al confine con la Slovenia, per puntare poi in direzione della Riserva Naturale della Valrosandra, proseguire verso Draga Santa Elia e lungo il sentiero Cai 1 sfociare nel tratto dell'Obelisco di Opicina, in tempo per incrociare i partenti della 21 km (11.30) e continuare in un tratto variegato quanto stimolante per muscoli e cuori, allestito a Santa Croce e Duino, al cospetto della boscaglia e tra il profumo del mare che lambisce la Costa dei Barbari.

**L'affollata partenza di una delle prove della corsa della Bora**

EVENTI » TRAIL RUNNING

In 1253 alla corsa della Bora sospesi tra Carso e mare

Da oggi alla Befana il via alla quattro prove, la più estrema quella di 167 chilometri, su un anello durissimo che raggiunge anche le innevate cime slovene

Il piatto forte, quasi elitario, si serve con la corsa dei 167 km. Qui entra in ballo la neve e soprattutto un carattere quasi estremo all'interno di un anello con partenza e ritorno a Visogliano, lambendo le cime al confine tra Slovenia e Croazia e "obbligando" i corridori ad un regime di semiautonomia, anche notturna, senza marcavia (solo Gps) e con rifornimenti situati nei campi - base ogni 20 km; qui le partenze sono strutturate in tre scaglioni: alle 22 del 4 gennaio, alle 5 e alle 10 di venerdì 5. Si corre per un podio e per la gloria, ma anche per una manciata di premi niente male.

E per chi opta per una Befana meno muscolare ma da vivere sempre in chiave agreste ed escursionistica? La manifestazione offre anche in tal senso di-

**Tre concorrenti arrivati in prossimità del mare**

verse opportunità, offrendo un ventaglio di appuntamenti, tutti nell'arco del 6 gennaio, vedi "La Marcia della Bora", a cura della Fiasp (da 6 o 13 km su tratti colli-

nari, partenza alle 9 e alle 10) il "Cammina Bora", l'escursione proposta dal Cai Sag di Muggia nella Riserva della Valrosandra (8.45 ritrovo a Draga Santa Elia)

La **gara-clou** prevede partenza e arrivo a **Visogliano** dove è situato il villaggio. Concorrenti divisi in tre scaglioni. **Appuntamenti** per tutti i gusti

le visite alla Grotta Valentina con il Gruppo San Giusto e la passeggiata con i cani, la S1 Dog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

I campioni si confrontano a Lignano

► LIGNANO

«Partecipo al Winter Camp per dare l'input al cervello per l'anno che inizia. E con le mazzate è sempre il modo migliore». È Fabio Basile, la 200.ma medaglia d'oro olimpica dello sport italiano, a dare la carica agli oltre mille atleti che da oggi a domenica affolleranno i tatami del Judo Winter Camp, nel Bella Italia Village a Lignano Sabbiadoro. È la 19.ma edizione dell'iniziativa organizzata dal Dlf Yama Arashi Udine che apre l'attività del nuovo anno con atleti di nove nazioni e sedici regioni italiane.

Numerosissimi i campioni di valore assoluto, con quattro campioni olimpici di Rio 2016, Fabio Basile oro nei 66 kg, la slovena Tina Trstenjak, oro nei 63 kg e i russi Beslan Mudranov e Khasan Khalmurzaev, vincitori nei 60 e negli 81 kg. Ma è la squadra della Russia da sola a fare impressione con una delegazione di 62 elementi, 46 atleti e 16 fra coach, fisioterapisti e preparatori. E l'elenco dei campioni olimpici incrementa con lo stesso Ezio Gamba, gm del team russo e Arsen Galstyan, oro a Londra ed entrato nei quadri tecnici con altri atleti top level come Kamal Khan Magomedov e Sirazhudin Magomedov, che sono fra i docenti al Winter Camp. Un'opportunità straordinaria dunque, e non se la lascia sfuggire l'udinese Matteo Medves, convocato con una rappresentativa nazionale speciale, selezionata ad hoc per il Judo Winter Camp e ospitata dal Dlf Yama Arashi Udine, della quale fanno parte anche i friulani Nicola Mortal e Alberto Ciardo. Numerose anche le iniziative collaterali organizzate nell'ambito del Camp, dai corsi di aggiornamento per presidenti di giuria e per insegnanti tecnici, agli esami di graduazione e per aspiranti allenatori, dal meeting con le società Fijlcam regionali ai seminari sulla comunicazione e sulle regole di arbitraggio IJF.

Enzo de Denaro**PALLANUOTO**

Le orchette under 17 non vincono ma tutto resta ancora possibile

► TRIESTE

Una sconfitta e un pari sono il bilancio della rappresentativa femminile U17 del Friuli Venezia Giulia nella seconda giornata del Trofeo delle Regioni.

Nella piscina del Centro federale di Ostia il team composto esclusivamente da giocatrici della Pallanuoto Trieste ha perso il primo match per 6-10 (0-4, 1-3, 4-1, 1-2) contro la Liguria. Fatali i primi due tempi in cui le ragazze di Ilaria Colautti e Andrea Piccoli sono andate sotto per 1-7 (rete triestina di Mancini). Al cambio campo il team regionale regionale è tornato in partita grazie al parziale di 4-0 con le reti di Lucrezia Cergol, Jankovic (2) e Klatowski. Arrivata a -2, però, la squadra ha subito tre reti in rapida serie dalle liguri che hanno chiuso anzitempo il match nonostante il gol di Marussi. La formazione del Friuli Venezia Giulia: Gregorutti, N.Renier, Mancini (1 gol), Gant, F.Lonza, L.Cergol (1), Klatowski (1), Marussi

(1), Stojanovic, E.Lonza, Jankovic (2), Russignan, R.Apollonio.

Nel secondo incontro il Friuli Venezia Giulia ha affrontato la Lombardia, squadra che era reduce dalle ampie vittorie contro Campania (6-1) ed Emilia Romagna (18-3). Per le ragazze di Colautti e Piccoli è arrivata un pareggio per 4-4 (0-1, 1-1, 0-1, 3-1). Sotto per 4-2 a 90" dalla sirena Mancini ha accorciato le distanze e Russignan a 37" dal termine ha trovato il gol del pari. In precedenza erano andati in rete Gant e Jankovic.

Oggi il torneo proseguirà con altre due partite: alle 9 il match contro l'Emilia Romagna e alle 16.30 l'incontro con la Campania. Ricordando che nel primo test di martedì la squadra di Colautti e Piccoli si era imposta per 3-10 contro il Piemonte, la selezione del Friuli Venezia Giulia è ancora in lizza per raggiungere il secondo posto del girone che garantirebbe l'accesso, domani, alla finalina per il bronzo.

Riccardo Tosques

► MUGGIA

Si è svolta al teatro Giuseppe Verdi a Muggia, la premiazione degli Sportivi dell'Anno, organizzata dall'amministrazione comunale alla presenza dell'Assessore allo Sport Tullio Bellen a fare gli onori di casa.

Grande soddisfazione per la squadra della Pullino, che quest'anno ha vinto il trofeo Paolo d'Aloja con 2302 punti, davanti alla lombarda Gavirate 2009 e alla ligure Elpis 1922. Si è trattato di un successo voluto fino in fondo dalla società rivierasca, conseguito non senza difficoltà, come l'annullamento delle due ultime interregionali, quella di Padova per alghe e della Standiana per troppo vento, che hanno costretto i muggesani ad attendere le ultime prove utili a incrementare la leadership che vedeva da maggio la società di via Battisti in testa al Trofeo istituito a nome dell'indimenticato presidente federale.

**I ragazzi della Pullino festeggiati sul palco del teatro Verdi di Muggia**

Una grande festa, dunque, quella al Verdi, quando, chiamati sul palco la squadra e l'allenatore, sono state lette le motivazioni del premio. Per il gruppo allievi e cadetti: «Dopo due anni ai vertici della classifica nazionale under 14 la Pullino quest'anno ha centrato uno storico risultato vincendo il "Trofeo Paolo D'Aloja" su 157 società italiane. Le ragazze e i ragazzi della Pullino eccel-

lendo nella qualità rispetto alla quantità di altri club blasonati, oltre a vincere con i colori sociali, hanno costituito l'ossatura portante della rappresentativa regionale portando il Friuli Venezia Giulia ai vertici nazionali». Questa invece la motivazione per il tecnico Stefano Apostoli, migliore allenatore giovanile: «Per centrare questo importante risultato l'attività del giovane allenato-

re, muggesano "doc", Stefano Apostoli è stata determinante, sia per l'impegno nelle scuole, dove ha fatto eccellere l'Istituto Comprensivo Giovanni Lucio di Muggia nelle gare studentesche, nel centro di avviamento allo sport e nel campus estivo entrando in perfetta sintonia con gli atleti, motivandoli e facendoli diventare una grande squadra».

Il presidente della Pullino Fabio Vascotto, visibilmente commosso, ha ringraziato gli atleti, gli allenatori e i genitori, che sono stati di supporto nelle trasferte, dimostrando un grande attaccamento alla società, entusiasmo e sostegno nelle gare. Un ringraziamento è giunto anche da parte di Apostoli ai suoi ragazzi, rimarcando il grande affiatamento raggiunto, che va aldilà dello sport agonistico, e la grande amicizia del gruppo che continua anche finiti i momenti degli allenamenti e delle competizioni.



Meraviglie - La penisola dei tesori

Prima di quattro puntate in cui Alberto Angela ci porta alla scoperta delle bellezze del nostro Paese. Si comincia con il Cenacolo di Leonardo da Vinci, con un'intervista anche a Philippe Leroy, che ha interpretato il pittore in tv, poi Siena e la Valle dei Templi, in Sicilia.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi



Quel pazzo venerdì

Vedova ma con l'intenzione di risposarsi, la dottoressa Tess Coleman non ha un buon rapporto con la figlia Anna (Lindsay Lohan). Un venerdì mattina si svegliano e scoprono che i loro corpi si sono magicamente scambiati.

RAI 2 ORE 21.20



Il coraggio della verità

Guerra del Golfo. Il colonnello Serling (Denzel Washington) viene rispedito a casa, dove il Pentagono gli affida un nuovo caso. L'uomo deve decidere se consegnare o meno una medaglia d'oro a una donna.

RAI 3, ORE 21.15



The Untouchables Gli intoccabili

Durante gli anni del Proibizionismo, l'agente del ministero del Tesoro Elliot Ness (Kevin Costner), coadiuvato da un pittoresco gruppo di incorruttibili, dà filo da torcere ad Al Capone, portandolo in tribunale.

RETE 4, ORE 21.15



Le tre rose di Eva 4

Alessandro è ancora rinchiuso nella cella di Cristina. Aurora (Anna Safronik) è preoccupata perché lui non risponde e l'auto su cui viaggiava viene trovata nel lago, ma è vuota. Intanto, Ruggero e Tessa fanno l'amore.

CANALE 5, ORE 21.10



Colorado

Chiude i battenti, con un buon riscontro del pubblico, lo show comico condotto da Paolo Ruffini, Federica Nargi e Gianluca "Scintilla" Fubelli. Sul palco saluterà i telespettatori l'intero cast artistico della trasmissione.

ITALIA 1, ORE 21.20



Sully

Il 15 gennaio del 2009, il capitano Sullenberg (Tom Hanks) salva la vita di 155 passeggeri, planando con il suo aereo in avaria sul fiume Hudson. Malgrado l'impresa sia eroica, il pilota viene messo lo stesso sotto accusa.

PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1

- 6.00 RaiNews24
- 6.30 Tg1
- 6.45 UnoMattina Attualità
- 10.00 Storie italiane Rubrica
- 11.05 Buono a sapersi Rubrica
- 12.00 La prova del cuoco Cooking Show
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Zero e Lode Quiz
- 15.10 La vita in diretta Attualità
- 16.30 Tg1
- 16.40 Tg1 Economia Rubrica
- 16.50 La vita in diretta Attualità
- 18.45 L'eredità Quiz
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
- 21.25 Meraviglie - La penisola dei tesori Doc.
- 23.40 Tg1 - 60 Secondi
- 23.45 Da quando ci sei tu (1ª Tv) Film Tv drammatico ('16)
- 1.15 Tg1 - Notte
- 1.50 Sottovoce Attualità
- 2.20 Quando a Roma nevica Cortometraggio
- 2.45 Leone nel basilico Film drammatico ('14)
- 4.15 Da Da Da Videoframmenti
- 5.15 RaiNews24

RAI 2

- 6.00 Detto fatto Xmas Tutorial Tv
- 7.10 Streghe Serie Tv
- 8.35 Revenge Serie Tv
- 10.00 Tg2 Lavori in corso
- 10.55 Tg2 Flash
- 11.00 I fatti vostri Varietà
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
- 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
- 14.00 Detto fatto Xmas
- 16.40 Castle Serie Tv
- 18.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
- 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
- 18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
- 19.40 NCIS Serie Tv
- 20.30 Tg2 20.30
- 21.05 Lol -:) Sitcom
- 21.20 Quel pazzo venerdì Film commedia ('03)
- 23.05 50 modi per far fuori papà DocuReality
- 23.45 Beastly Film horror ('11)
- 2.10 Taking Chances Film per famiglie ('11)
- 3.40 King & Maxwell Serie Tv
- 4.20 Tg2 Eat Parade Rubrica
- 4.30 Videomusic Videoframmenti
- 4.55 Detto fatto Xmas Tutorial Tv

RAI 3

- 6.00 RaiNews24
- 7.00 TGR Buongiorno Italia
- 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità
- 8.00 Geo Doc.
- 8.20 Zorro Serie Tv
- 8.40 Le ragazze del '68 Documenti
- 9.30 Ricchi e poveri Attualità
- 10.30 Le avventure di Fiocco di neve Film animazione ('11)
- 12.00 Tg3
- 12.25 Italian Beauty Teatro
- 13.15 Passato e Presente Rubrica
- 14.00 Tg Regione / Tg3
- 15.15 Il commissario Rex Serie Tv
- 16.00 Aspettando Geo Doc.
- 17.10 Geo Documenti
- 19.00 Tg3 / Tg Regione
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.15 Inviati speciali Reportage
- 20.40 Un posto al sole Soap Opera
- 21.15 Il coraggio della verità Film drammatico ('96)
- 23.15 Tutta colpa della Brexit Reportage
- 0.05 Tg Regione
- 0.10 Tg3 Linea notte Attualità
- 0.45 RaiNews24

RETE 4

- 7.30 Monk Serie Tv
- 9.30 Carabinieri 7 Miniserie
- 10.40 Ricette all'italiana
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 The Mentalist Serie Tv
- 13.00 La signora in giallo Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum Court Show
- 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- 16.45 L'isola del tesoro Film avventura ('72)
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.50 Tempesta d'amore Telenovela
- 20.30 Tempesta d'amore Telenovela
- 21.15 The Untouchables Gli intoccabili Film gangster ('87)
- 23.55 Femme Fatale Film thriller ('02)
- 2.05 Tg4 Night News
- 2.45 Alex l'ariete Film azione ('00)
- 4.35 Come eravamo Documenti
- 5.05 Buon Anno Musica 1985 Show

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5
- 7.55 Traffico
- 8.00 Tg5 Mattina
- 8.45 Romeo e Giulietta Miniserie
- 10.55 Tg5 - Ore 10
- 11.00 Forum Court Show
- 13.00 Tg5
- 13.40 Una vita Telenovela
- 14.45 Quello che nascondono i tuoi occhi Miniserie
- 15.30 Il segreto Telenovela
- 16.30 Film
- 18.45 The Wall Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza Tg Satirico
- 21.10 Le tre rose di Eva 4 Miniserie
- 23.40 Il diario di Bridget Jones Film commedia ('01)
- 1.20 Tg5 Notte
- 2.00 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico
- 2.25 Sei forte maestro Serie Tv
- 5.15 Tg5

ITALIA 1

- 6.40 Fantaghirò 5 Miniserie
- 8.30 Yogi, Cindy e Bubu Film animazione ('64)
- 10.20 Legends of Tomorrow Serie Tv
- 12.05 Cotto e mangiato - Il menù del giorno Rubrica
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Sport Mediaset Rubrica
- 13.45 I Griffin Cartoni
- 14.10 I Simpson Cartoni
- 14.35 Dragon Ball Super Cartoni
- 15.00 The Adventurer - Il mistero dello scrigno di Mida Film avventura ('14)
- 17.00 Buona la prima! Sitcom
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota Real Tv
- 19.30 CSI Miami Serie Tv
- 20.25 CSI Serie Tv
- 21.20 Colorado Show
- 0.15 Upgrade Game Show
- 1.05 Deadbeat Serie Tv
- 2.05 Studio Aperto La giornata
- 2.15 Premium Sport Rubrica
- 2.55 La freccia nera Miniserie
- 4.25 Lalabel Cartoni

LA 7

- 6.00 Meteo / Oroscoipo
- 7.00 Omnibus News Attualità
- 7.30 Tg La7
- 7.55 Meteo Rubrica
- 8.00 Omnibus dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 Otto e mezzo Attualità
- 11.45 L'aria che tira - Il diario Rubrica
- 13.30 Tg La7
- 14.00 Tg La7 Cronache Attualità
- 14.20 Tagadà Attualità
- 16.15 The District Serie Tv
- 18.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Otto e mezzo Attualità
- 21.10 Uno strano scherzo del destino Film Tv commedia ('94)
- 23.15 Un detective... particolare Film poliziesco ('89)
- 1.00 Tg La7
- 1.10 Otto e mezzo Attualità
- 1.45 Star Trek Serie Tv
- 3.25 L'aria che tira - Il diario Rubrica
- 5.10 Coffee Break Attualità

TV8

- 13.30 Cuochi d'Italia
- 14.15 Natale a casa Anderson Film commedia ('16)
- 16.00 Tutto per una canzone Film Tv sentimentale ('17)
- 17.45 Vite da copertina Doc.
- 18.45 Cuochi d'Italia
- 19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
- 20.30 Guess My Age Indovina l'età Game Show
- 21.15 Laguna blu Film ('80)
- 23.15 La figlia del mio capo Film commedia ('03)

NOVE

- 9.40 Il delitto della porta accanto Real Crime
- 13.20 Disappeared Real Crime
- 16.10 Airport Security Doc.
- 17.30 Highway Security Real Tv
- 18.30 Road Security Real Tv
- 19.25 Cucine da incubo Italia Real Tv
- 20.35 Boom! Game Show
- 21.30 I fratelli Grimm e l'incantevole strega Film fantastico ('05)
- 23.45 Gli ultimi fuorilegge Film western ('01)

RAI 4

- 6.45 Alias Serie Tv
- 8.15 Numb3rs Serie Tv
- 9.45 Criminal Minds Serie Tv
- 11.15 Secrets and Lies Serie Tv
- 12.45 Killer Women Serie Tv
- 14.15 Criminal Minds Serie Tv
- 15.50 Alias Serie Tv
- 17.20 Doctor Who Serie Tv
- 19.00 Medium Serie Tv
- 20.35 Lol -:) Sitcom
- 21.00 Il mistero del Ragnarok Film avventura ('13)
- 22.40 Train to Busan Film horror ('16)
- 0.45 Snowpiercer Film ('13)

IRIS

- 11.35 Cresceranno i carciofi a Mimongo Film comm. ('96)
- 13.20 Treno di panna Film commedia ('88)
- 15.20 Delitto in Formula Uno Film poliziesco ('83)
- 17.25 SMS - Sotto mentite spoglie Film comm. ('07)
- 19.20 Miami Vice Serie Tv
- 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
- 21.00 La Papessa Film drammatico ('09)
- 23.40 Le ceneri di Angela Film drammatico ('99)

RAI 5

- 16.00 Trans Europe Express
- 17.00 Save the date Arlecchino segreto
- 17.50 See The Sound Toccata Trio Pression
- 18.25 Rai News - Giorno
- 18.30 Simon Schama Il potere dell'arte Rubrica
- 20.15 Trans Europe Express
- 21.15 Riccardo Muti dirige Jommelli Musica
- 23.35 The Swingles con L'Orchestra Rai Musica
- 0.45 Rock Legends: George Michael Doc.

RAI MOVIE

- 11.50 K-19 Film dramm. ('02)
- 14.10 The Queen - La regina Film drammatico ('06)
- 15.55 20 anni di meno Film commedia ('13)
- 17.30 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)
- 19.30 Squadra antimafia Film commedia ('78)
- 21.10 La famiglia Belier Film commedia ('14)
- 22.55 Charlot - Chaplin Film biografico ('93)
- 1.25 Corsari Film avv. ('95)
- 3.30 L'arbitro Film ('13)

RAI PREMIUM

- 10.25 Le sorelle McLeod Serie Tv
- 12.00 Orgoglio Serie Tv
- 13.50 Donna detective Serie Tv
- 15.35 Il commissario Nardone Miniserie
- 17.25 Un medico in famiglia Miniserie
- 19.20 Una famiglia in giallo Miniserie
- 21.05 La Bella e la Bestia Film Tv sentim. ('14)
- 23.30 Maltese - Il romanzo del commissario Miniserie
- 1.15 Jo Serie Tv

CIELO

- 10.15 MasterChef Australia
- 12.30 Sky Tg24 Giorno
- 12.45 MasterChef USA
- 13.45 MasterChef Australia
- 16.15 Fratelli in affari
- 17.15 Buying & Selling
- 18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
- 19.15 Affari al buio DocuReality
- 20.15 Affari di famiglia
- 21.15 Sniper: Forze speciali Film azione ('16)
- 23.15 Piccole labbra Film ('78)
- 1.00 Roma, l'altra faccia della violenza Film ('76)

PARAMOUNT

- 7.30 SpongeBob Cartoni
- 9.30 La casa nella prateria Serie Tv
- 13.30 Giù per il tubo Film animazione ('06)
- 15.30 Matrimonio a 4 mani Film commedia ('95)
- 17.30 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.30 Merlin Serie Tv
- 21.15 Timeless Serie Tv
- 22.30 Stargate Film fantascienza ('94)
- 1.10 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10)

TV2000

- 16.00 Topazio Telenovela
- 17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 19.00 Ritratti di Coraggio
- 19.30 Sconosciuti DocuReality
- 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
- 20.45 Varchi di luce Doc.
- 21.10 Una magia di Natale Film Tv commedia ('99)
- 22.45 Karamazov Social Club
- 23.15 Rosario da Pompei
- 23.55 La completa - Preghiera della sera Religione

LA7 D

- 8.45 I menù di Benedetta
- 11.55 Ricetta sprint di Benedetta Rubrica
- 12.20 Coming Soon Rubrica
- 12.25 Cuochi e fiamme
- 13.30 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.10 I menù di Benedetta
- 18.15 Tg La7
- 18.25 Cuochi e fiamme
- 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
- 23.20 Grey's Anatomy Serie Tv
- 1.10 Coming Soon Rubrica
- 1.15 I menù di Benedetta
- 3.05 Amare per sempre Telenovela

LA 5

- 10.35 Beautiful Soap Opera
- 11.00 Una vita Telenovela
- 11.30 Hi Food Rubrica
- 11.50 Il segreto Telenovela
- 13.00 Friends Sitcom
- 14.30 Pretty Little Liars Serie Tv
- 16.10 The O.C. Serie Tv
- 17.55 Royal Pains Serie Tv
- 19.40 Friends Sitcom
- 21.10 Natale, è sempre Natale! (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('12)
- 23.05 i-Crew Talent Show
- 0.05 Ti presento un amico Film commedia ('10)

REAL TIME

- 8.00 Disappeared Real Crime
- 10.00 ER: storie incredibili DocuReality
- 12.00 First Dates UK Show
- 14.20 Primo appuntamento Dating Show
- 15.40 Abito da sposa cercasi Real Tv
- 18.10 Bakery Boss: SOS Buddy Real Tv
- 20.10 5 gemelle sotto un tetto Real Tv
- 22.10 La leggenda dei bambini selvaggi Doc.
- 23.05 Body Bizarre Real Tv

ITALIA 2

- 13.05 The Middle Sitcom
- 14.00 Premium Sport News
- 14.30 Almost Human Serie Tv
- 15.20 Mai dire gallery - Pillole
- 16.15 Detective Conan: La strategia degli abissi Film Tv animazione ('05)
- 18.25 Buona la prima! Sitcom
- 19.00 Premium Sport News
- 19.30 The Big Bang Theory Sitcom
- 21.10 My Soul to Take Film horror ('10)
- 23.20 Pugilato: Kickboxing Magazine

GIALLO

- 9.45 I misteri di Brokenwood Serie Tv
- 11.40 Law & Order Serie Tv
- 14.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
- 16.25 Vera Serie Tv
- 18.20 Law & Order Serie Tv
- 21.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
- 23.00 Grantchester Serie Tv
- 0.55 Law & Order Serie Tv
- 2.50 A Crime to Remember Real Crime
- 4.45 Anna Winter - In nome della giustizia Serie Tv

TOP CRIME

- 8.45 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
- 9.40 Filken - Coppia in giallo Serie Tv
- 11.30 Bones Serie Tv
- 13.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 15.20 Coming Soon Rubrica
- 15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv
- 17.25 Bones Serie Tv
- 19.25 The Mentalist Serie Tv
- 21.10 Bones Serie Tv
- 22.50 Murder in the First Serie Tv
- 0.35 The Mentalist Serie Tv

DMAX

- 10.25 Fango, sudore e asfalto
- 12.05 Affare fatto! DocuReality
- 13.45 Chi cerca trova
- 14.40 Heavy Rescue: inferno d'asfalto Real Tv
- 16.35 È uno sporco lavoro
- 17.35 Il pericolo è il tuo mestiere DocuReality
- 18.35 Affari a quattro ruote
- 19.35 Macchine da soldi
- 20.30 Affari a quattro ruote
- 21.25 Fast N' Loud Real Tv
- 22.20 Officine da incubo
- 23.15 Salt Lake Garage
- 0.10 Idraulici DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.07: Trasmissioni in lingua friulana; 11.17: Chiaro e Fondo, 7 università ed enti di ricerca del Trienale hanno firmato un protocollo per mettere a punto la viticoltura del futuro, salubre e rispettosa dell'ambiente; 11.55: Fermenti a Nordest La stagione invernale conferma il trend positivo delle presenze turistiche in regione. Se ne parla Maria Grazia Santoro, assessore alle infrastrutture e territorio, Claudio Tognoni, direttore promozione turistica del Tavrisiano; 12.30: Gr FVG; 13.29: Gli amici della cucina di casa nostra "Edgaria" tutte le feste porta la cultura; 14.05: Ambrosi; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in istria. 15.45: Gr: 16.00: Sconfinamenti: Presentazione del libro di Anello Langella "Le terme Romane di Monfalcone fra storia della medicina, fatti e leggende. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattina; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino; lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - Music magazine; 11: Studio di; 12.58: Segnale orario; 13: Gr segue lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Music box; 15: Onda giovane in festa; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Studio di; 17.40: Libro aperto: Janko Kersnik: Jara gospoda - 4 a pt; segue Music box; 18: Diagonali Culturali: Radio chiara cinema; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue Music box; 20: nostro sportivo 2017 - diretta; segue: Chiusura.

RADIO

RADIO 1

- 18.05 Italia sotto inchiesta
- 19.30 Zapping Radio1
- 20.55 Ascolta, si fa sera
- 21.00 Zona Cesarini
- 23.05 Tra poco in edicola
- 24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY

- 16.00 Frank
- 18.00 Pinocchio
- 20.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso
- 21.00 DeeJay Wintertime
- 1.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2

- 17.35 I Provinciali
- 18.30 Caterpillar
- 20.03 Decanter
- 21.00 Back2Back
- 22.30 Pascal
- 23.33 Me Anziano You TuberS
- 0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

- 14.00 Master Mixo
- 17.00 Capital Holiday
- 20.00 Vibe Best
- 21.00 Whatever Best
- 22.00 Dodicci79 Best
- 23.00 Maryland
- 24.00 Capital Gold

RADIO 3

- 19.00 Hollywood Party
- 19.50 Tre soldi
- 20.05 Radio3 Suite
- 20.30 Il Cartellone. Ravenna Festival
- 23.00 Il Teatro di Radio3
- 24.00 Battiti

M20

- 16.00 Provenzano Dj Show
- 17.05 #m2o
- 18.00 m2U - m2o University
- 18.05 Mario & the City
- 20.05 m2o Party
- 22.00 Prezioso in Action
- 23.05 Trance Evolution

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

- 21.15 Omicidio all'italiana Film comico
- Sky Cinema Uno
- Spider-Man 2 Film
- Sky Cinema Hits
- Mike & Dave: Un matrimonio da sballo Film commedia
- Sky Cinema Comedy
- Sister Act 2 - Più svitata che mai Film
- Sky Cinema Family

SKYUNO

- 15.40 Iginio Massari - The Sweetman menù Rubrica
- 16.10 Pasticceria estrema
- 17.00 Le avventure di Hooten & the Lady Serie Tv
- 18.40 La mia vita da sogno
- 19.45 MasterChef Magazine
- 20.25 Great Escape - Hotel da sogno DocuReality
- 21.15 MasterChef Italia 7 Talent Show
- 1.55 Ink Master Real Tv

SKY ATLANTIC

- 13.00 I'm Dying Up Here Chi è di scena Serie Tv
- 15.00 Merlin Serie Tv
- 16.40 Neverland - La vera storia di Peter Pan Film fantastico ('11)
- 17.55 Silicon Valley Sitcom
- 18.15 The Night Manager Serie Tv
- 20.15 I Tudors Serie Tv
- 23.15 True Blood Serie Tv
- 1.10 The Night Manager

PREMIUM CINEMA

- 21.15 Sully Film biografico
- Cinema
- Il conte Max Film commedia
- Cinema 2
- Mad Max - Fury Road Film azione
- Cinema Energy
- L'amore quando meno te lo aspetti Film sentimentale
- Cinema Emotion

PREMIUM ACTION

- 7.30 Almost Human Serie Tv
- 8.55 Nikita Serie Tv
- 11.15 Supernatural Serie Tv
- 12.50 Almost Human Serie Tv
- 14.30 Blood Drive Serie Tv
- 17.50 Nikita Serie Tv
- 19.30 Supernatural Serie Tv
- 21.15 The Originals Serie Tv
- 22.05 Grimm Serie Tv
- 23.00 Childhood's End Miniserie
- 0.35 Almost Human Serie Tv

PREMIUM CRIME

- 11.50 The Mentalist Serie Tv
- 13.30 Blindspot Serie Tv
- 15.05 Crime Magazine Rubrica
- 15.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 16.55 Cold Case Serie Tv
- 18.35 Person of Interest Serie Tv
- 20.10 Crime Magazine Rubrica
- 20.20 Blindspot Serie Tv
- 21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 22.05 Shades of Blue Serie Tv
- 22.55 Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

- 06.00 Il notiziario ---
- 06.30 Le ricette di GIORGIA - Fvg
- 07.00 Sveglia Trieste!
- 12.30 Il portolano
- 13.20 Il notiziario ore 13.20
- 13.40 Gorizia 7
- 14.00 Salus Tv
- 17.00 Luoghi magici -
- 17.40 Il notiziario - meridiano -
- 18.00 Trieste in diretta
- 19.00 Studio Telequattro - live
- 19.15 Le cose fatte - Partito Democratico
- 19.30 Il notiziario ore 19.30
- 20.10 Time out - speciale Pallacanestro Trieste
- 20.30 Il notiziario ---
- 21.00 Film. Stato d'allarme
- 22.40 Rotocalco Adnkronos -
- 23.00 Il notiziario ---
- 23.30 Trieste in diretta - 2018 -
- 00.30 Studio Telequattro - r (2018)
- 01.00 Il notiziario ---
- 01.30 Trieste in diretta - 2018 -
- 02.30 Studio Telequattro - R (2018)
- 03.00 Unopuntzero -

CAPODISTRIA

- 06.00 Infocanale
- 14.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
- 14.20 Mister gadget
- 14.30 Ora musica
- 14.45 Tv transfrontaliera.

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Nuvolosità variabile con probabili deboli precipitazioni sulle Alpi, possibili sulle Prealpi, con neve oltre i 600 metri circa. Di notte possibili foschie o nebbie in pianura.

DOMANI IN REGIONE

■ Tempo umido con cielo nuvoloso o coperto si bassa pianura e costa, variabile o nuvoloso in montagna. Sulle zone orientali possibili deboli piogge. Zero termico a 2500 metri circa con inversioni al mattino. Possibili locali foschie o nebbie nelle ore più fredde.

■ Tendenza per SABATO: Cielo nuvoloso o coperto per nebbie e nubi basse con piogge in genere deboli. Neve oltre i 1400 metri circa. Scirocco a tratti sulla costa.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa	
	minima	-2/+2	4/8
	massima	6/9	9/12
	media a 1000 m	1	
	media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	3,8	10,4	UDINE	-0,5	7,0	PORDENONE	-1,5	6,4	GEMONA	1,5	5,0
Umidità	79%		Umidità	88%		Umidità	100%		Umidità	72%	
Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h		Vento (velocità max)	12 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	1,7	9,5	GRADO	4,0	10,3	TARVISIO	-5,3	3,9	PIANCAVALLO	-5,9	-1,0
Umidità	95%		Umidità	98%		Umidità	72%		Umidità	100%	
Vento (velocità max)	27 km/h		Vento (velocità max)	34 km/h		Vento (velocità max)	25 km/h		Vento (velocità max)	29 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	0,4	7,4	CERVIGNANO	3,4	8,1	LIGNANO	3,5	7,8	FORNI DI SOPRA	-3,8	2,0
Umidità	90%		Umidità	97%		Umidità	100%		Umidità	70%	
Vento (velocità max)	15 km/h		Vento (velocità max)	16 km/h		Vento (velocità max)	25 km/h		Vento (velocità max)	17 km/h	



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	9	10
ATENE	8	14
BARCELONA	14	19
BELGRADO	3	9
BERLINO	3	8
BRUXELLES	7	9
BUDAPEST	3	6
COPENAGHEN	4	7
FRANCOFORTE	6	10
GINEVRA	8	10
HELSINKI	1	3
KLAGENFURT	-5	3
LISBONA	13	19
LONDRA	7	10
LUBIANA	0	6
MADRID	8	18
MALTA	14	17
P. DI MONACO	11	18
MOSCA	1	2
OSLO	-3	2
PARIGI	10	12
PRAGA	0	8
SALISBURGO	2	5
STOCOLMA	-3	2
VARSAVIA	2	5
VIENNA	1	8
ZAGABRIA	2	11
ZURIGO	5	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	12	16
ANCONA	4	13
AOSTA	3	4
BARI	8	15
BERGAMO	1	7
BOLOGNA	3	11
BOLZANO	0	3
BRESCIA	1	7
CAGLIARI	15	20
CAMPOMASSO	2	11
CATANIA	12	16
FIRENZE	3	5
GENOVA	9	13
L'AQUILA	2	11
MESSINA	13	16
MILANO	2	8
NAPOLI	6	15
PALERMO	14	17
PERUGIA	3	7
PESCARA	4	15
PISA	5	8
R. CALABRIA	11	14
ROMA	4	12
TARANTO	9	14
TORINO	1	6
TREVISIO	-1	7
VENEZIA	2	4
VERONA	-1	7

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: neve sulle Alpi confinanti dai 1000m in rialzo oltre i 1800m; variabilità asciutta altrove. Locali nebbie sul basso Veneto. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso con qualche fenomeno sulle zone interne umbro-toscane. Sud e Sicilia: instabile sul basso versante tirrenico con piogge sparse, meglio altrove.

■ **DOMANI**
Nord: avvio discreto, salvo nebbie in pianura. Nubi in aumento tra Liguria, Piemonte e ovest Lombardia. Centro e Sardegna: parzialmente soleggiato, salvo nubi sulla medio-alta Toscana in intensificazione dalla sera-notte. Sud e Sicilia: ancora qualche fenomeno sul basso versante tirrenico. Perlopiù soleggiato altrove.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 3 gennaio 2018 è stata di 25.009 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

11 12

13 14 15

16 17

18 19

20 21

22 23

24 25 26

27 28 29

30 31 32 33

34 35

■ **ORIZZONTALI** 1. Lo era Afrodite - 4. La Repubblica africana con capitale Yaoundé - 11. Iniziali di Cimara - 12. Tipo di boscaglia mediterranea costituita da arbusti sempreverdi molto bassi - 13. L'estremità del tubo di gomma per le maschere per la pesca subacquea - 16. Inquiete, seccate - 17. Il limite del bluff - 18. Grande quantità di preziosi - 19. Un'auto a Phoenix - 20. La polizia nel gergo della mala - 21. Insenatura marina - 22. Il nome della D'Amico, conduttrice televisiva - 23. Iniziali dell'attrice Giorgi - 24. Quadri, dipinti - 25. Contenitore per il mosto - 27. Arto pennuto - 29. Castigo del giudice - 30. Antica città punica - 34. Catena montuosa dei Sudeti - 35. La sua capitale è Juneau.

■ **VERTICALI** 2. Informata dell'accaduto - 3. Riconoscere un importo sul conto corrente - 5. Superare un ostacolo - 6. È usato per la preparazione di bevande alcoliche - 7. Il lago che bagna la città di Buffalo - 8. Piccolo corso d'acqua - 9. Sono in fuga - 10. Superstite dell'affondamento della nave - 13. Sigla di Brescia - 14. Abitazione rustica isolata - 15. Irregolarità, eccezione - 17. Cetaceo di gigantesca taglia - 19. Simbolo chimico del calcio - 20. Hanno pronunciato i voti solenni di povertà, castità e obbedienza - 21. Una serie di anelli - 26. Agnese in Spagna - 28. Precede... Vegas - 29. Prodotto Interno Lordo - 31. Due lettere di troppo - 32. In fondo alla carlinga - 33. I confini dell'Anatolia.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO
21/4 - 20/5
Non perdetevi la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per fra fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

PESCI
20/2 - 20/3
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

TATA

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

21 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

È GIÀ TEMPO DI... SHOPPING ESAGERATO

PROMO DAYS %

250 NEGOZI CON SCONTI IN ANTEPRIMA!

Dal 2 al 7 gennaio

BABY PARKING GRATIS*

DA YOUNGO (1° PIANO)
con un acquisto minimo di 20 euro

5

GENNAIO

INIZIANO I SALDI!

NEGOZI APERTI FINO ALLE 22.00

dalle 15.00 alle 19.00 / Piano Terra

GRANDE FESTA PER TUTTI I BIMBI

CON SPETTACOLI DI MAGIA E LABORATORI. LA BEFANA CONSEGNERRÀ
I REGALI AI BIMBI CHE HANNO IMBUCATO LA LETTERINA ALL'ICE VILLAGE

dalle 18.30 **MAX PANICO LIVE** (EXES)

6

GENNAIO

dalle 15.00 / Piano Terra

FESTA CON LA BEFANA E SPETTACOLI CLOWN

FINALE DEL TALENT "SING IN TIME"

LA TUA CARICATURA IN OMAGGIO!

7

GENNAIO

dalle 16.30 / Piano Terra

SPETTACOLO DI GINNASTICA RITMICA

dalle 15.00 / Piano Terra

LA TUA CARICATURA IN OMAGGIO!

VIVI

IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN NUOVO
'MONDO CASA'

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

cittafiera.it

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00

Parcheggio coperto gratuito

INFOPOINT 0432 544568

SHOP & PLAY Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

unieuro

ZARA

MEGA
INTER
SPORT

Douglas

C&A

Bata

MANGO

H&M

OVS

dm

ITALIA

LEROYMERLIN

PER